EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 97 - Numero 209

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 6 - Martedì 7 Settembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 720-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 466-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite magg. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 800 (fun. 1400) la linea - Econ. e var. rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Sul tema principale della riunificazione

Polemica tra i socialisti per la «lettera» di Nenni

Il vicesegretario del psi on. Brodolini afferma che la prospettiva indicata dal «leader» del partito è «la più realistica e la più valida» - Negativa invece la reazione dell'on. Santi, ex segretario della Cgil - L'on. Giolitti anticipa l'atteggiamento dei lombardiani: «no» all'unificazione tra psi e psdi, «no» al proseguimento dell'attuale formula governativa - Il sottosegretario Romita parla del decreto sull'edilizia e della riforma urbanistica

Roma, lunedì mattina.

La seconda «Lettera» al partito socialista — quella dei lombardiani, che sarà firmata da Santi — sarà resa nel corso di questa settimana. Intanto, nel psi e fuori del psi si discute, e vivacemente, sulla lettera di Nenni che l'Avanti! ha pubblicato nel suo numero di ieri.

L'on. Brodolini, vice-segretario socialista, parlando a Pisa, ha detto che il documento del vice-presidente del Consiglio si inserisce nel dibattito precongressuale del psi «come un *utile e vivo contributo alla continuità, al rinvigorimento e allo sviluppo dell'iniziativa socialista nel Paese*». Brodolini ha aggiunto che, in particolare, la prospettiva indicata da Nenni per l'unificazione socialista «è la *più realistica e la più valida e corrisponde all'obiettivo di fare dell'unità socialista* non la somma *frettolosa di due partiti, ma una vasta e seria organizzazione politica capace di conseguire uno effettivo mutamento dei rapporti di forza nello Stato e nella società, di conferire slancio, concretezza e vigore alla lotta per il rinnovamento democratico e socialista del Paese*».

Naturalmente critiche vanno invece le reazioni della sinistra socialista alla lettera di Nenni. Queste reazioni, a quanto si sa, occuperanno un posto importante nel documento che sarà firmato dall'ex-segretario della Cgil, Santi. Nella lettera di Santi, tra l'altro, si criticherà duramente il rifiuto di Nenni al ritorno del psi all'opposizione.

E' facile prevedere se si guarda a quanto ha affermato, in un discorso pronunciato a Varese, l'on. Antonio Giolitti, uno dei massimi esponenti della corrente lombardiana. «*Unico dilemma* — ha affermato tra l'altro Giolitti — è per il psi la *condizione per restare come interlocutore valido nel dialogo con i cattolici. Se il psi si squalifica come forza socialista dove va a finire l'incontro tra socialisti e cattolici?*».

Giolitti, infine, non ha mancato di anticipare che la lettera dei lombardiani conterrà un preciso «no» all'unificazione tra psi e psdi. «*Con una unificazione fatta sul terreno socialdemocratico, come necessariamente avverrebbe nelle presenti condizioni* — egli ha detto. Infatti — si avrebbe soltanto un dialogo e un incontro *tra socialdemocratici e dorotei, ossia la politica centrista*».

Alla critiche dei lombardiani contro Nenni si affiancano quelle comuniste. Il giornale del pci, commentando la lettera del vice-presidente del Consiglio, affermava che esse rappresentava una scelta «*sulla via della rinuncia*»; e aggiungeva che il documento teorizzava «una *collaborazione subalterna al centro-sinistra* e una *unificazione in chiave socialdemocratica*».

Negli ambienti del psdi, viceversa, le reazioni sono complessivamente positive. Ic lo dovrebbe confermare nei prossimi giorni una nota dell'agenzia ufficiale del partito. I socialdemocratici tuttavia avrebbero preferito — e già lo sottolineava il segretario del psdi nella dichiarazione di sabato — che Nenni avesse impostato con maggiore decisione la questione dell'unificazione socialista.

L'on. Nenni, che con la sua «lettera ai compagni» ha preso netta posizione nel dibattito tra i socialisti

E' attesa la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto-legge per l'edilizia. Avverrà stasera o domani, dopo che il Ministero del Tesoro avrà apportato — su mandato del Consiglio dei Ministri — alcuni ritocchi di carattere formale. Subito il provvedimento sarà presentato al Senato e l'Assemblea ne prenderà atto entro cinque giorni.

E' diffusa previsione che in Parlamento il decreto per l'edilizia potrà contare su una larga maggioranza: una maggioranza che, forse, andrà al di là dei confini della schieramento di centro-sinistra. Si stima, infatti, che i liberali non si opporranno all'approvazione del provvedimento.

La categoria produttive più direttamente interessate, e particolarmente i costruttori, esprimeranno il loro giudizio in una riunione che si terrà giovedì prossimo a Roma nella sede dell'Ance (Associazione nazionale dei costruttori edili).

Secondo le prime indiscrezioni queste categorie ritengono che le misure approvate dal Consiglio dei Ministri costituiscano uno sforzo notevole. Si apprezzano, in particolare, le nuove norme per i mutui che potranno essere concessi fino al 75 per cento dell'importo, con un tasso di interesse che non supererà il 5,75 per cento e con la possibilità di restituire la somma in 25 anni). Tuttavia si afferma che neppure questa volta, come è già avvenuto anche in passato il Governo affronta il problema dell'edilizia globalmente e in tutti i suoi aspetti.

Questo, secondo le categorie produttive che operano nell'edilizia, costituisce un limite del provvedimento. Come costituisce un limite il fatto che non ci si decida, da parte del governo, a chiarire quali siano le reali possibilità dell'iniziativa pubblica nel campo della costruzione di case per abitazione.

La necessità di una politica globale per l'edilizia è stata affermata anche dal Sottosegretario ai Lavori Pubblici, il socialdemocratico on. Romita. Parlando ad Ovada, Romita ha detto che, varato il decreto per l'edilizia, occorre sollecitamente approntare ed approvare la riforma urbanistica e la nuova legge per l'edilizia convenzionata.

Questi due provvedimenti, ha dichiarato il sottosegretario, daranno ampiezza di respiro e certezza di prospettive alla ripresa dell'edilizia. «*Noi socialdemocratici* — ha concluso Romita — *non amiamo le richieste ultimative e le prese di posizioni roboanti e siamo stati sempre lealli nei confronti degli altri partiti della coalizione. Ma chiediamo fermamente che queste cose siano fatte rapidamente e nel modo migliore possibile, perché la politica di centro-sinistra risponda veramente alle speranze che ha acceso nel paese*».

Tra gli altri discorsi della domenica ricordiamo quello del prof. Biasini, vice segretario del pri. Parlando a Ravenna Biasini ha commentato, tra l'altro, la rivelazione (venuta dal settimanale del psi) sulle «dimissioni segrete» che Togliatti avrebbe dato nel marzo del '64 dalla segreteria del suo partito. L'episodio, ha asserito l'esponente repubblicano è «*la più eloquente dimostrazione del fatto che i comunisti sono incapaci di pensare e operare in termini democratici*».

Per questo, ha concluso Biasini, sono fuori della realtà coloro che pensano alla possibilità di nuova alleanza che possano condurre i comunisti nell'area democratica.

Mario Pinzauti

Il sen. Mariotti illustra la riforma ospedaliera

Arezzo, lunedì mattina.

Il ministro della Sanità, senatore Mariotti, ha concluso ieri a Poppi (Arezzo), un convegno regionale toscano per la riforma ospedaliera. Dopo aver ribadito che la riforma da lui predisposta non vuole rappresentare nessuna forma di nazionalizzazione, nè una rinuncia alle considerate riforme di struttura, il sen. Mariotti ha rivendicato al provvedimento la capacità di modificare profondamente i rapporti all'interno del mondo sanitario.

La riforma ospedaliera, come primo passo verso la più ampia riforma sanitaria prevista dal piano quinquennale approvato dal governo, vuole fare l'uomo come oggetto attivo nella società, in uno Stato che deve finalmente essere l'espressione della convivenza civile.

«*La riforma ospedaliera rappresenterà oggi una tesi di punta* — ha sostenuto il ministro della Sanità — *dalla quale avanzare verso un tipo di società caratterizzata dalla sicurezza sociale garantita a tutti i cittadini*».

«*Scopi della riforma sono inoltre la riduzione dei costi di gestione, l'istituzione di una rete ospedaliera che elimini continuità di ambulatori inutili, la dispersione di ricchezze ed elimini la speculazione farmaceutica*».

A questo proposito il Ministero della Sanità si è recentemente opposto ad ogni aumento di prezzi dei medicinali, anche per evitare nuove speculazioni da parte delle industrie private e abusi da parte degli enti mutualistici, che rappresentano — ha aggiunto dei veri e propri colossi finanziari e dei centri di potere.

«*Basti dire* — ha sottolineato Mariotti — *che gli enti hanno un bilancio di 4000 miliardi di lire, un quarto di tutto il reddito nazionale. Così la stessa Inam, che spende 300 miliardi di lire l'anno in medicinali, una cifra che rappresenta un grosso elemento decisionale della politica del Paese*».

Si lavora senza soste nelle zone ancora allagate

I fiumi rientrano negli argini lasciando paesi e campi nel fango

La situazione è migliorata in tutte le Regioni colpite - Riaperta l'Autostrada del Sole; riattivate le linee ferroviarie Torino-Genova-Roma e quella del Brennero Nelle borgate Prima Porta e Labaro della capitale, vigili del fuoco e volontari sgomberano le strade e le case invase dai detriti alluvionali - Nuove provvidenze per i danneggiati della Sicilia - Violenti piogge a nevicate in Piemonte

Roma, lunedì mattina.

A Roma, ieri è tornata la pioggia, e con la pioggia l'incubo di una nuova alluvione. Nei quartieri alla periferia della capitale, nelle borgate, nelle campagne, per quattro ore si è temuto il peggio: molti sono accorsi sulle sponde del Tevere, altri si preparavano a sgomberare le case appena rioccupate, altri ancora si rassegnavano a perdere quel poco che era loro rimasto: un tetto, una mola, qualche coperta imbrattata di fango.

I servizi di sorveglianza e di allarme venivano rafforzati, le ricerche dei dispersi sospese: carabinieri, polizia, vigili del fuoco, si preparavano a prestare nuovamente assistenza a migliaia di sinistrati appena usciti da un nubifragio che ha provocato in tre giorni 44 morti, danni per centinaia di miliardi, messo Italia sconvolta. La tensione è durata dalle prime ore del pomeriggio fino a sera; poi, la pioggia è cessata, il cielo è tornato sereno, il livello del Tevere ha preso a decrescere. Per gli abitanti delle borgate, per i contadini del Lazio, la paura è passata: dal timore di una nuova tragedia migliaia e migliaia di sinistrati sono tornati alla disperazione di un bilancio fatto di lutti, di fango, di case sventrate, di colture distrutte, di strade sconvolte. Impossibile fare un bilancio completo. Per Roma e per tutta l'Italia centrale, prima che possano essere raccolte informazioni definitive sui danni causati dall'alluvione passerà molto tempo. Per l'agricoltura e le altre attività economiche, è in corso l'accertamento da parte dei ministeri competenti: non potrà essere concluso entro sabato; si esclude così che il Consiglio dei Ministri possa occuparsi della materia nel corso della settimana.

Ieri, il ministro Taviani ha presieduto al Quirinale una riunione di lavoro, impartendo ulteriori disposizioni per il proseguimento dell'opera di assistenza alle popolazioni danneggiate. L'opera viene svolta dalle forze dell'ordine, dalle forze armate e da vari settori dell'amministrazione sotto il coordinamento dei prefetti. I soccorritori sono oltre centomila; dispongono di 20 mila veicoli e di migliaia e migliaia di mezzi cingolati. Sono impegnati da tre giorni su più di un terzo della superficie totale del nostro paese; continueranno ad essere impegnati sino a quando il fango sarà scomparso, le case ricostruite e ripopolate, le strade riattivate, i ponti, gli argini, le culture tornati come prima del nubifragio.

La zona più colpita rimane la periferia di Roma e il nord del Lazio. Ancora oggi, la campagna di Maccarese (tra Fiumicino e Fregene) è una distesa di acque che cala lentamente portando via tutto ciò che vi è nei campi. Tremila ettari coltivati sommersi. Più di mille senza tetto; migliaia di animali annegati. Ci vorranno tre anni perché il cielo di culture possa essere riattivato. Lo stesso, desolante spettacolo, nelle campagne della Toscana, dell'Umbria, del Trapanese. Tutto è un'immensa palude, le case diroccate emergono dalla melma e dal fango.

A Roma, stamane è ritornata l'acqua nei quartieri che per cinque giorni ne sono rimasti privi in seguito all'interruzione dell'acquedotto del Peschiera. Tuttavia, nessuno può ancora berla, ed è utilizzata esclusivamente per usi non potabili. Alle fontane pubbliche, continuano i turni e le file. Gli sfollati sono migliaia: quasi tutti hanno trovato un riparo di fortuna. Per i danni causati ai servizi pubblici — strade, fogne, condutture, ponti, linee elettriche, telefoniche — è impossibile finora calcolare l'entità. Si tratta di miliardi.

Luca Giurato

La notte scorsa, a 90 anni

Albert Schweitzer è morto a Lambaréné

Il dottor Albert Schweitzer è morto nella notte fra sabato e domenica nell'ospedale di Lambaréné, nel Gabon, da lui fondato mezzo secolo fa. La sua fine è stata serena. Ieri è stato sepolto nel villaggio africano, accanto alla tomba della moglie

(In III pagina il nostro servizio e la biografia dello scomparso)

Dopo il nubifragio

Riattivata la linea Torino - Genova - Roma

ROMA, lunedì mattina.

La situazione delle strade e delle ferrovie, nel Centro e Nord Italia investiti per tre giorni dal nubifragi, va lentamente migliorando anche se si lamentano ancora molte interruzioni e ritardi. Sono state riattivate due importanti linee ferroviarie (la Torino-Genova-Roma) e la linea del Brennero (fra Trento e Verona). Su tutte le grandi arterie stradali attorno alla Capitale è ripreso il traffico: soltanto la «Salaria» è ancora bloccata.

Strade

ROMA — Aperta l'Autostrada del Sole, da Roma a Incisa Valdarno (250 km.). La Cassia è libera; riaperta l'Aurelia e la Flaminia (a sensi unico alternato in due punti). La Salaria è interrotta al km. 20 e al km. 30. Il grande raccordo anulare è ancora bloccato.

PERUGIA — Interrotte la Umbro - Casentinese - Romagnola e la statale del Palazzo.

FIRENZE — Bloccate le statali di Monte Oliveto, di Sarteano e di Paganico.

VENEZIA — Interrotte le statali Polesana e Postumia.

TRIESTE — Interrotte le statali Pontebba, Carnica e Palmanova.

BOLZANO — Bloccate per allagamenti o frane dieci strade statali: Passo del Rombo, Passo del Giovo, Dolomiti, Dolomiti bis, Pusteria, Agordina, Val Badia, Val di Zoldo, Passo Cereda, Val Degano.

Ferrovie

ROMA — Riattivata ieri mattina alle 5 la Roma-Genova-Torino col ripristino su entrambi i binari, del tratto Civitavecchia-Roma.

FIRENZE — La linea con Roma ancora bloccata ad Orvieto: gli instradamenti avvengono attraverso Falconara Marittima e Orte.

VERONA — Riattivata la linea del Brennero che era stata interrotta dagli allagamenti fra le stazioni di Mattarello e Calliano.

Molti treni fra Roma e Milano e Roma e Verona sono stati soppressi e viaggiano su percorso limitato. I convogli hanno forti ritardi.

r. s.

Il centro di Trapani è ancora allagato

Palermo, lunedì mattina.

(t. d.) *Per la prima volta dopo tre giorni un pallido raggio di sole è ritornato a risplendere sulle terre allagate del Trapanese. Nelle vie del centro di Trapani l'acqua raggiunge ancora trenta centimetri d'altezza ma si è ritirata da molti quartieri periferici lasciando una coltre di fango. Continua l'opera di soccorso ai sinistrati. Il ministro dell'Interno ha posto a disposizione del Prefetto di Trapani, dottor Napolitano un ulteriore stanziamento di 45 milioni, per provvedere alle immediate necessità delle famiglie maggiormente colpite. In città, frattanto, hanno ricominciato a circolare alcuni mezzi pubblici. Le comunicazioni ferroviarie tra il capoluogo e Palermo sono ancora interrotte. I passeggeri delle linea Milo sono costretti a trasbordare a Fulgatore. Collegamenti sono comunque assicurati dal servizio automobilistico delle Ferrovie dello Stato. Il prefetto del capoluogo ha emesso un decreto con il quale viene posticipata la scadenza degli effetti cambiari nelle zone colpite dal nubifragio. Dal canto suo l'assessore regionale alle Finanze ha disposto che la riscossione dei tributi venga prorogata al prossimo dicembre.*

Vedere in 8ª pagina altre notizie sul tempo

CICLISMO

- Un inglese per la prima volta si aggiudica il campionato del mondo su strada
- Simpson primo a San Sebastiano - Balmamion, il migliore degli italiani, giunge ottavo

CALCIO (serie A)

- Vince la Juventus, pareggia il Torino
- Sorpresa a Roma (Lazio-Milan 0-0)
- 400 fermati a Napoli dove un folto gruppo di tifosi tenta di superare gli sbarramenti

Nella serie B

- Brillante il Genoa a Lecco (1-0)
- L'Alessandria battuta in casa dal Monza (0-1)
- Esordio del Novara con il Venezia (1-1)

MOTOCICLISMO

- A Monza nel «Gran Premio delle Nazioni» Hailwood primo a 157 chilometri all'ora
- Interessanti gare anche nelle altre classi - Successi di Agostini, Provini, Anderson e Scheidegger

Nelle pagine 9 - 10 - 11 - 12 - 13 servizi e fotografie sui vari avvenimenti

"I fondi ci sono e sono subito spendibili"

Dichiarazioni di Colombo sui mutui per l'edilizia

Roma, lunedì mattina.

In merito al provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri per il rilancio dell'attività edilizia, il ministro del Tesoro Colombo ha fatto ieri sera al «Telegiornale» le seguenti dichiarazioni:

«*Il provvedimento — ha detto il Ministro rispondendo alla prima domanda* — consta di due parti: la prima è un finanziamento delle leggi tradizionali sulla edilizia economica e popolare, di quelle provvidenze che vengono attuate dagli istituti delle case popolari, dall'Incis, o da altri enti. Devo garantire ed assicurare che la Cassa depositi e prestiti e gli altri istituti di credito sono messi in grado di poter provvedere a quante esigenze. Le somme ci sono, e sono subito spendibili.

«La seconda parte del provvedimento è la più nuova — *ha aggiunto Colombo* — e riguarda una modifica delle norme tradizionali per il credito fondiario. Basta fare un paragone, un rapporto tra le norme precedenti e le attuali, per avere cognizione di quella che è l'importanza di questa modifiche. Il cittadino che prima di questa legge voleva accedere al credito fondiario aveva dagli istituti di credito fino al 40 per cento della somma spesa, o da spendere, per la costruzione o l'acquisto della casa. Doveva poi mettere in proprio l'altro sessanta per cento. Il costo del mutuo era dell'8,75 per cento in media; e poi la garanzia era data soltanto dall'ipoteca sull'immobile.

«Oggi questa norma risulta così modificata: noi vogliamo mettere in condizione il cittadino che accede al credito fondiario di avere non il quaranta, ma il settantacinque per cento. E perciò lo Stato assume a suo carico di garantire una quota di questo credito nella misura del 35 per cento. L'altra resta garantita dal valore ipotecato dell'immobile. Poi, il costo del mutuo viene ridotto: 5,75 per cento precedentemente; oggi, 5,50 per cento. E' un tasso fisso, tutto il resto viene assunto a carico dello Stato. E' stato scritto: "Vi sono i contributi nel provvedimento, ma mancherebbero le disponibilità finanziarie presso gli istituti di credito fondiario" e ciò perché le cartelle fondiarie sarebbe difficile a collocarsi e le banche non potrebbero investirvi, come era stato previsto, una parte delle loro riserve". Io posso assicurare, posso garantire che il provvedimento avrà la sua piena esecuzione per quanto riguarda il collocamento delle cartelle fondiarie».

Domanda — Ora gli acquirenti, molti certamente hanno il proposito di farsi una casa. Quale la procedura che debbono seguire?

Ministro Colombo: «Innanzitutto vorrei chiarire che non si tratta di "assegnazione" di alloggi, ma si tratta di accesso alla proprietà della casa. Cioè vogliamo fare in modo che attraverso questa legge, mediante il canale del credito fondiario, si possa costruire la casa e divente proprietari. Con la nuova legge, il credito fondiario può avvalersi il singolo cittadino, da solo o insieme con altri, chiedendo il mutuo agli istituti di credito, purché presenti un progetto che corrisponda alle caratteristiche tecniche previste dalle leggi sull'edilizia economica e popolare (ad esempio: un alloggio di cinque vani non può superare, come superficie coperta, i 110 metri quadrati). Oppure possono essere i costruttori e chiedere il mutuo. In tal caso essi costruiscono secondo le caratteristiche tecniche già citate, e poi vendono agli acquirenti, che vogliono appunto accedere alla proprietà della casa, trasferendo ad essi i vantaggi e i benefici previsti dalla legge».

Domanda — Cioè, per ottenere il mutuo, il singolo si rivolge direttamente alle banche, purché non sia proprietario di casa nel comune in cui risiede...

Ministro Colombo: «Sì, purché non abbia casa nello stesso comune di residenza. E per facilitare immediatamente l'accesso alla proprietà, ed anche per smobilitare una parte delle case già costruite e non vendute (purché questo abbiano le caratteristiche proprie dell'edilizia economica e popolare) si può impiegare la quarta parte il venticinque per cento, delle somme previste per acquistare case che siano già costruite».

(*Agenzia Ansa*)

CARBONI-NAFTA SHELL TERMOSHELL

ASSICURATEVI UN CALDO INVERNO

LA STUFA A KEROSENE!

IL MIGLIOR CALORIFERO A FUOCO CONTINUO

POTEZ

CINEY

chiesa

TORINO

Uffici: P. Baldissera, 8 - - Tel. 27.19.46/28.99.18

Dep.: St. Del Francese 80 - Tel. 57.21.42/57.20.67

CRONACA CITTADINA

Il tempo migliora?

Riattivata completamente la ferrovia per Roma

Tuttavia i treni accumulano ancora notevoli ritardi Ieri clima autunnale, temperatura sempre bassa

L'estate sembra finita, camminata da un grigio clima autunnale. Anche ieri, per buona parte della giornata, è piovuto a Torino e su vaste zone del Piemonte. Solo nel tardo pomeriggio il cielo s'è rischiarato ed il sole ha fatto una rapidissima apparizione. Un altro malinconico «week-end». La temperatura è sempre bassa, di parecchi gradi al di sotto dei livelli consueti di questa stagione. L'anno scorso, nei primi giorni di settembre (che pure non furono tra i migliori dei mesi), si registravano massime superiori a 30-31 gradi. Adesso il termometro non sale oltre i 20. Sono comparsi impermeabili, «pullovers» e vestiti di lana; nelle case, capotti pesanti e perfino qualche stufetta elettrica. Molti villeggianti, che si attardavano nelle vallate alpine per godersi il clima settembrino, sono tornati in città precipitosamente.

I meteorologi ci lasciano qualche speranza. Dicono che settembre offrirà ancora belle giornate, la temperatura dovrebbe risalire di qualche grado. E' una situazione che si evolve. In tutta Italia, dopo i nuvoloni nubifragi dei giorni scorsi, il tempo accenna a migliorare. Per ora la pioggia non ha provocato in Piemonte danni alle campagne ed anche i fiumi sono ben lontani dal regime di piena. L'uva però stenta a maturare, occorrerebbero subito giorni di sole ancora generosi. In talune località i grappoli accennano ad ammuffire sulla vite.

Sulle strade ieri non una segnalate interruzioni. Migliorano i collegamenti di Torino con l'Italia centrale ed il Mezzogiorno. L'Autostrada del Sole è riaperta, la circolazione riprende senza gravi intoppi sulla via Aurelia, sulla Cassia, sulla Flaminia.

Dalle 3 di ieri mattina è stata riattivata completamente la ferrovia Torino-Roma. I treni accumulano tuttavia ancora notevoli ritardi: sulla linea tirrenica è diretta buona parte del traffico Milano-Roma poichè la strada ferrata attraverso la Toscana e l'Umbria è tuttora bloccata. Ancora difficili le comunicazioni stradali e ferroviarie verso il Tarvisio-Alto Adige, più agevoli quelle verso Trieste.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+15,7
MINIMA	+13,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,1; press. 737,3; umid. 80 %. Cielo nuvoloso, pioggia caduta mm 6. Previsioni: piogge e temporali sparsi. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +14,7; minima +13,4; media +14,3.

«La Stampa» per le vittime di Sous Fee

Non dimentichiamoli

Continuano le offerte dei lettori: la sottoscrizione ha superato ieri i 77 milioni

La sottoscrizione de La Stampa per le famiglie delle vittime di Sous Fee ha toccato ieri la somma di 77 milioni 62.750 lire. Continuano a giungere ai nostri uffici offerte di lettori, di enti e ditte; commoventi testimonianze di solidarietà. La Stampa ha già consegnato a 58 delle 68 famiglie colpite dalla tragedia un primo contributo di mezzo milione per ciascuno scomparso. Delle quattro restanti, una risiede in Svizzera e due a Saigon. Mia, un villaggio del Trentino isolato dalle alluvioni e non raggiungibile fino a domani. L'ultima vittima non aveva che lontani parenti, tutti in condizioni agiate, e pertanto il versamento è stato sospeso.

L'elenco completo delle offerte pervenute ieri sarà pubblicato da La Stampa nell'edizione di domani mattina. Nei prossimi giorni sarà dato anche il resoconto dettagliato della somma finora assegnata. La quota rimasta sarà suddivisa in modo equo a seconda delle necessità delle famiglie in lutto.

L'altro ieri è stato varato dal governo un disegno di legge che prevede un indennizzo di due milioni per ogni famiglia e di duecentomila lire per ogni orfano; ma il progetto dovrà essere approvato dal Parlamento. Costerà passerà del tempo prima che il denaro giunga a destinazione. Più lente ancora le indennità che per legge spettano agli eredi delle vittime sul lavoro. Le società di assicurazione per istituire la liquidazione hanno bisogno di un certificato di morte che presuppone il ritrovamento delle salme.

Non c'è dubbio che il governo svizzero supplirà con umanità superiore questo ostacolo burocratico. Ma l'attesa è dura per i parenti dei lavoratori caduti: è gente povera, per la quale le poche decine di migliaia di lire che ogni scomparso lasciavano a casa costituivano gran parte del bilancio. La sottoscrizione de La Stampa ha voluto render loro meno angosciosa l'attesa dei provvedimenti.

Traslazione della beata Maria Degli Angeli

Ricorrendo il 1° centenario della beatificazione di Maria Degli Angeli, dell'ordine delle Carmelitane scalze, nata a Torino nel 1661, la salma della beata è stata traslata dalla chiesa di S. Teresa, della nostra città, al monastero delle Carmelitane di Moncalieri, da lei fondato nel 1781.

La accompagnavano mons. Tinivella e un lungo corteo di vetture. Ad attenderli erano, a Moncalieri, autorità religiose della Curia torinese, il Capitolo della collegiata di S. Maria della Scala di Moncalieri, una rappresentanza dell'amministrazione comunale e una gran folla di fedeli. In processione, da piazza Baden Baden, è stata portata alla chiesa dove mons. Tinivella ha impartito la benedizione eucaristica.

Le manifestazioni religiose in onore della beata si protrarranno fino a domenica 12, con l'intervento dei vescovi Bettino, Angrisani, Catarzi e Riella, vicario del Kuwait.

Alle ventuno in via Genova; la donna era con il marito e il figlio

Uccisa sul marciapiede da un'auto urtata da una macchina che fugge

La sventurata è morta quasi subito; illeso l'uomo, in gravi condizioni il bambino Ricerche per individuare l'auto pirata - SANT'AMBROGIO: ucciso il guidatore di un'utilitaria che sbanda a causa della pioggia e viene investita da un'altra auto

La vittima Giovanna Borgna, con il marito e il figlio

In via Genova, una «600» lanciata a tutta velocità è stata urtata da una «1100» che stava sorpassandola ed è finita sul marciapiede falciando una famigliola. Merito, moglie e figlio sono stati scaraventati ad una quindicina di metri di distanza. La donna è morta poco dopo il ricovero in ospedale, il bambino è in gravi condizioni, il marito è pressochè illeso. Il guidatore della «1100» che ha provocato l'incidente è fuggito e le auto della polizia e dei carabinieri gli hanno dato invano la caccia tutta la notte.

La vittima è Giovanna Bifera, 30 anni, abitante con il marito Egidio Borgna, 33 anni, e il figlio Gianni, 5 anni, in via Cortemiglia 16. Come il marito era operaia alla Fiat. Nel pomeriggio di ieri erano andati a trovare la madre di lei, alle case Fiat di via Nizza, che oggi sarebbe partita per una vacanza in Sicilia. Rientravano a piedi e verso le 21 si erano fermati in via Genova angolo via Caduti del Lavoro per decidere se andare a cenare al ristorante o fare una spuntino a casa.

La «1100» era guidata da Giuseppe Dadone, 38 anni, via XXV Aprile 52, di Nichelino. Procedeva molto veloce e non si è accorto che sopraggiungeva una «1100» scura, con il tetto chiaro. Non è stato un vero e proprio tamponamento, ma piuttosto una strisciata tra le due fiancate delle macchine.

L'auto «pirata» ha proseguito la corsa. Giuseppe Dadone ha perso il controllo della sua. La «600» è finita sulla famigliola ferma sotto un lampione. «Sono stati letteralmente proiettati in aria — ha raccontato un testimone. — L'uomo ed il bimbo hanno urtato l'asfalto con il corpo, la donna ha picchiato la testa».

E' accorsa molta gente. Automobilisti di passaggio hanno portato i feriti all'ospedale. Giovanna Bifera è morta al pronto soccorso delle Molinette con il torace sfondato e la frattura del cranio. Il figlio è ricoverato in osservazione all'ospedale Regina Margherita. I medici hanno trattenuto anche Egidio Borgna, che è praticamente illeso. Dalle prime indagini risulta che soltanto due testimoni hanno visto l'auto «pirata» da vicino: Bruno Boarolo, 44 anni, da Nichelino, via San Giuseppe 17, e Pietro Rutigliano, 16 anni, corso Maroncelli 10; preoccupati dei feriti non hanno però rilevato i numeri di targa.

* Un morto e cinque feriti in un incidente automobilistico accaduto ieri alle 7,30 sulla statale del Moncenisio, presso la stazione di Sant'Ambrogio. Una «600» che arrivava da Susa ha sbandato a causa della pioggia spostandosi sulla sinistra ed una «Giulietta», che giungeva da direzione opposta, l'ha investita.

Sull'utilitaria erano tre giovani che tornavano a Torino da Bardonecchia: Domenico Boscolo, 25 anni, impiegato, proprietario dell'auto, via Varolengo 100; Luigi Ribolla, 29 anni, elettricista dipendente della Stipel, corso Toscana 12 bis; l'operaio Giuseppe Liparuolo, 17 anni, corso Toscana 10/11. Alla guida era il Ribolla. Guidava la Giulietta il meccanico Giovanni Rosa, abitante a Grugliasco, e con lui erano Felice Porta, 52 anni, abitante a Mirabello Monferrato e suo figlio Roberto di 15 anni.

Automobilisti di passaggio portavano i feriti all'ospedale di Avigliana. Per il Ribolla non v'era più nulla da fare: aveva lo sfondamento del torace e la frattura della base cranica; decedeva pochi minuti dopo. Per il Boscolo i medici si riservavano la prognosi sospettando la frattura della colonna lombare. Il Liparuolo e Roberto Porta guariranno in dieci giorni.

Dopo le prime cure il Rosa e Felice Porta erano trasferiti al Centro traumatologico dell'Inail: il primo era giudicato guaribile in un mese per sospetta frattura dello sterno, ed il secondo in 15 giorni.

* Un secondo incidente è accaduto nello stesso punto verso le 13,30. Una Simca «1300» proveniente da Susa e diretta a Torino ha sbandato ed è stata tamponata da un'altra Simca «1100». Quest'ultima — guidata dalla ventiquattrenne Evelyne Paillard, residente a Villeurbon — finiva fuori strada. All'ospedale di Avigliana la donna era giudicata guaribile in un mese per la frattura di un gomito e contusioni. I due che erano sull'altra macchina — il guidatore, Andrea Chabert, di anni, abitante a Pinerolo via Nazionale 85 e Paolo Brasol, 45 anni, abitante a Torino — sono illesi.

Luigi Ribolla, di 28 anni

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Milano 21; v. Stradella 198; c. Vittorio Emanuele 24; v. Nizza 15; v. Montegrappa 244; v. Romani 3; v. Nicola Fabrizi 102; v. al Ponchi 5; c. Racconigi 30; v. Crispi 64; c. Traiani 156; c. Vercelli 324; p. Palazzo; c. Rigola degli Abruzzi 80; c. San Maurizio 88; p. Respighi ang. via Charrubini; v. San Secondo 46; v. Maria Vittoria 3; v. San Rocco 57; v. Livorno 3; v. Passalacqua ang. v. Bertola; via Po 6; v. Garibaldi 15; str. San Mauro 33; v. Carlevalris 1; via Chivasso 82 bis; v. Madama Cristina 18; v. Sesia 1.

Dalle 8: p. Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 3; c. Francia 83; v. Roma 24; c. Orbassano 348; v. Lanzo 98; v. della Rocca ang. via dei Mille; p. Repubblica 2; p. Statuto 4; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 42; v. Tunisi 31; c. Stati Uniti 5; p. Cuneo 10; c. Vittorio Emanuele 121; c. Giulio Cesare 138; v. dei Mughetti 11 (Valletta); v. Vigliani 160; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Madama Cristina 58, v. Brescini 191; c. Sommeiller 31; v. Capelli 67; v. Po 34; v. Nizza 108; v. S. Donato 65.

Difficili indagini a più di due mesi di distanza dall'omicidio

Delitto dell'autostrada: si controlla l'alibi del giovane fermato sabato

Avrebbe detto ai carabinieri di essersi allontanato da Torino perché temeva di essere coinvolto in qualche modo nell'inchiesta sull'assassinio dell'Anerdi

Antonio Zavatta, di 25 anni, sull'auto dei carabinieri

Il giovane fermato sabato dai carabinieri, nel corso delle indagini sul «delitto dell'autostrada» avvenuto il 31 giugno, è stato nuovamente interrogato ieri a Milano dagli ufficiali del nucleo investigativo. Si chiama Antonio Zavatta, ha 25 anni, è sposato con due figli, ma da tempo è separato dalla moglie. All'epoca del delitto abitava in via Saluzzo 5, ma si allontanò dalla nostra città proprio all'inizio dell'inchiesta. Ai carabinieri avrebbe ora detto: «Me ne sono andato per due mesi perchè conoscevo Luciano Anerdi, la vittima, ed avevo paura di essere ingiustamente coinvolto nella vicenda».

E' ricomparso a Torino qualche giorno addietro, ha trovato un lavoro provvisorio come garagista (già in passato si era occupato di auto e sembra avesse fatto anche il carrozziere sebbene non avesse la patente per questo genere di veicoli) ed è stato rintracciato appunto nella rimessa: perché non aveva più un domicilio fisso.

Per la notte in cui avvenne l'omicidio lo Zavatta ha presentato un alibi, che adesso riesce difficile controllare, per varie ragioni. Anzitutto sono oramai trascorsi più di due mesi e i testimoni che potrebbero convalidare o smentire le affermazioni del giovane non ricordano con esattezza molti particolari. Inoltre, come si ricorderà, il corpo di Luciano Anerdi fu trovato solo il mattino dopo, a giorno fatto, da un automobilista che scorse la sagoma a fianco di una piazzola, non lontano dal casello di Balocco: e l'ora del crimine potè essere stabilita solo con approssimazione.

Due casellanti videro l'assassino, il quale, sulla macchina dell'ucciso, si presentò sprovvisto del biglietto al controllo di Greggio e poi a quello di Settimo. Lo Zavatta verrà naturalmente messo a confronto coi due uomini, ma non si sa quando.

Le autorità mantengono sugli sviluppi dell'inchiesta il massimo riserbo. Si ha l'impressione che lo Zavatta non sia in realtà una figura di primo piano nella fosca vicenda, ma un personaggio secondario, al corrente tuttavia di molte cose. Il delitto venne commesso, pare, per una vendetta nell'ambiente dei contrabbandieri.

Si ritiene che ad un certo punto, nel complesso gioco d'interessi loschi del contrabbandieri, egli abbia fatto il delatore. Tale sarebbe dunque il movente del crimine. Nelle indagini sarebbe emerso che l'esecutore materiale fu un sicario, pagato una altissima cifra, circa 30 milioni. I mandanti lo avrebbero accompagnato fino alla piazzola dell'autostrada, dov'era stato fissato all'Anerdi il tragico appuntamento.

E' morto il muratore caduto dall'impalcatura

E' morto il muratore Pietro Cittadino, 58 anni, abitante a Orbassano in viale Monaco 21.

Sabato mattina il Cittadino lavorava nel cantiere edile dell'impresa Benedetto Fremiotti, in strada del Nobile a Vallalice. Ad un certo punto, mentre spingeva una carriola carica di cemento su una impalcatura alta tre metri, è scivolato, precipitando sulla strada.

Paurosa avventura di una bimba di 16 mesi

Giocando mette in bocca la presa della corrente

Per fortuna la mamma è corsa immediatamente a girare l'interruttore - La piccola ha avuto la lingua ustionata

Una bimba di 16 mesi, Laura Lo Bue, è ricoverata all'ospedale infantile con la lingua ustionata. Giocando, ha messo in bocca la presa di corrente del ferro da stiro e si è salvata soltanto grazie alla prontezza della madre.

E' accaduto in corso Orbassano 297. La signora Rosa Fiorito Lo Bue s'era messa a stirare mentre le sue due bambine, la piccola Laura e la sorellina Melina, di 3 anni e mezzo, giocavano in una camera in cui la donna poteva agevolmente osservarle.

Rincorrendo un giocattolo sul pavimento, Laura è finita sotto il tavolo sul quale la mamma — che la lasciava fare, credendo che non corresse pericolo — stava stirando. La attenzione della bimba è stata attratta dal filo del ferro da stiro.

Istintivamente ha staccato un capo della prolunga del filo e l'ha portato alla bocca mentre l'altra estremità è rimasta innestata nella corrente. La scarica elettrica l'ha fatta gridare. Immediatamente la madre è corsa all'interruttore principale della luce e l'ha staccata.

Poi ha soccorso la bimba che si lamentava. In macchina l'ha accompagnata all'ospedale. I medici hanno riscontrato una vasta ustione sulla lingua della bimba, ma l'hanno giudicata fuori pericolo; guarirà in una ventina di giorni.

Laura Lo Bue

Va a trovare il padre e scopre che è morto

Un operaio ieri si è recato a trovare il padre, che da molti anni viveva solo in una baita presso il colle del Lis, e l'ha trovato morto. Il vecchio, due giorni prima, era caduto in cucina ed aveva picchiato la testa contro una stufa.

La vittima è Domenico Nicol, di 87 anni. Nel 1952, alla morte della moglie, era rimasto solo nella modesta casa alla frazione Muanda di Rubiana ed aveva sempre rifiutato di andare ad abitare a Collegno con il figlio Ancelmo, di 35 anni.

Il figlio andava a trovarlo saltuariamente. Ieri è salito alla baita, ma lo ha trovato la porta sbarrata. Ha chiamato invano il padre, poi ha sfondato una finestra ed è entrato. Il vecchio giaceva riverso sul pavimento, accanto alla stufa. Anselmo Nicol è corso in paese a chiamare un medico, il dott. Marulla, di Rubiana, e i carabinieri di Almese. Il sanitario ha accertato che la morte del vecchio risaliva a due giorni prima.

La Commissione d'inchiesta prosegue i lavori

Pagato sedici milioni un posteggio ai mercati

La sera del giorno 14 i risultati delle indagini saranno illustrati in Consiglio comunale - Riunione a Roma del sindacato grossisti

Prosegue l'inchiesta del Comune sul mercato ortofrutticolo. La commissione d'indagine presieduta dall'assessore all'annona rag. Costamagna e composta dagli assessori prof. Franchi, dott. Sicolo e dott. Valente, torna a riunirsi stamane alle 9,30; altre sedute sono in programma domani, mercoledì e venerdì. Sono già stati esaminati una ventina di «casi», interrogati dipendenti comunali, vigili, commissionari, grossisti. Un lavoro enorme dal quale deve scaturire la relazione su come funziona, anche dietro la

Stamane l'assemblea dei dipendenti Cvs

I dipendenti del «Valle di Susa» sono stati convocati stamane alle 8 dinanzi agli stabilimenti per ascoltare la relazione dei sindacalisti sull'incontro a Roma con il ministro del Bilancio on. Pieraccini. Le notizie sono buone poichè il ministro ha riconfermato l'intervento attivo del governo per risolvere la grave crisi dell'azienda.

Nel corso dei colloqui è pure risultato evidente che i fatti degli ultimi giorni indicano che la crisi è ormai superata: le trattative con l'Enel, sospese in attesa delle decisioni dell'assemblea degli azionisti del CVS, sono in corso.

I sindacalisti hanno pure proposto al ministro di fare sollecitare dall'Istituto Mobiliare, sui futuri finanziamenti, 810 milioni spettanti ai dipendenti per remunerazioni arretrate, assegni familiari e pensioni.

quinte, il mercato di via Giordano Bruno, su irregolarità e deficienze dell'organizzazione, sulle esigenze di nuove attrezzature.

La commissione riferirà domani e la prossima settimana in Giunta sull'attività svolta. La sera del 14 i risultati dell'indagine verranno illustrati in Consiglio comunale. Quali saranno le conclusioni? L'inchiesta è segreta, ma dalle notizie via via trapelate è possibile avanzare qualche previsione. Verrà proposto di diminuire il numero dei posteggi e di evitare il ripetersi di strani «abbinamenti»: molte volte al grossista si affianca un altro operatore che non dà neppure notizia della sua attività alla direzione del mercato.

E' stata accertata la presenza di persone che distribuiscono grosse partite di frutta e ortaggi a non figurano «iscritte in nessuna parte». Si è appreso — e tale dichiarazione sarebbe a verbale — che un operatore abusivo ha pagato 16 milioni per subentrare al titolare di un posteggio, per rimanendo quest'ultimo come prestanome. Vi sono inoltre intestate a persone decedute, intermediari che commerciano senza alcun permesso. La commissione di indagine proporrà certamente di colpire la compravendita all'interno tra grossisti o pseudo-grossisti, cioè i passaggi che provocano rialzi artificiosi.

A Roma s'è riunita ieri mattina la segreteria nazionale del sindacato commercianti grossisti e commissionari dei prodotti ortofrutticoli per discutere vari problemi che riguardano la categoria. E' intervenuto il presidente dei grossisti torinesi, Mario Caresio. Sono state esaminate anche le questioni del mercato di via Giordano Bruno, ma non è stato emesso alcun comunicato. Si è appreso tuttavia che il sindacato ha respinto l'accusa secondo cui il mercato ortofrutticolo di Torino è controllato da una «mafia».

«Meglio Miss Cinema che Miss Italia»

La bella torinese che ha conquistato il titolo a Salsomaggiore ha già un contratto per un film di spionaggio

Gilda Giuffrida, la più bella torinese dell'anno, ha superato i suoi stessi sogni. Credeva di avere raggiunto il massimo traguardo con il titolo di «Miss Piemonte» e invece ieri, a Salsomaggiore, nella finalissima, è stata eletta «Miss Cinema».

«Meglio così che Miss Italia», ha detto. La sua massima aspirazione è infatti il cinema: ha già firmato un contratto per un film di spionaggio, ed ora ha tutte le carte in regola per compiere un buon esordio.

La futura attrice risponde ai clichè della donna moderna: è molto espressiva (si era già affermata come fotomodella e come indossatrice), indipendente, sportiva (nuota, suona, sci, equitazione), intelligente (frequentava — ora la laurea probabilmente restera un sogno — la facoltà di architettura). Non beve, non fuma, non ha un fidanzato («Ho altre cose a cui pensare, per adesso»), adora ovviamente le pellicce e i gioielli.

«Questo è il giorno più bello della mia vita», ha detto dopo l'elezione. «Qual è il suo principale difetto?» le hanno chiesto. «La spontaneità». «E la sua migliore qualità?». Ha risposto di suovo: «La spontaneità». Una battuta, che rivela che Gilda è una ragazza di spirito.

La bella Gilda Giuffrida: la fotomodella ed attrice

Pazzoide malmena zio e nipote

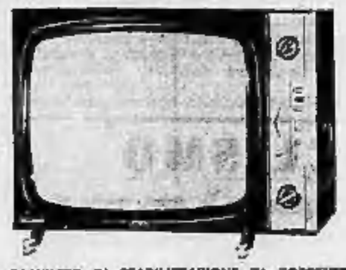
Zio e nipote che passeggiavano lungo il Po, vicino alla sala da ballo Gay, in corso Moncalieri 52, sono stati malmenati da un pazzoide. Sono Antonio D'Angelo, 51 anni, strada Val San Martino 220, e suo nipote Vincenzo Petrone, di 14 anni.

L'esaltato li ha aggrediti a calci e pugni, scatenò l'inferno. Poi è fuggito nel buio. Al pronto soccorso il D'Angelo è stato medicato e giudicato guaribile in 8 giorni; il Petrone in 6 giorni.

Pazzoide malmena zio e nipote

Zio e nipote che passeggiavano lungo il Po, vicino alla sala da ballo Gay, in corso Moncalieri 52, sono stati malmenati da un pazzoide. Sono Antonio D'Angelo, 51 anni, strada Val San Martino 220, e suo nipote Vincenzo Petrone, di 14 anni.

L'esaltato li ha aggrediti a calci e pugni, scatenò l'inferno. Poi è fuggito nel buio. Al pronto soccorso il D'Angelo è stato medicato e giudicato guaribile in 8 giorni; il Petrone in 6 giorni.

TELEVISORI-TELEFAR
LA NOVITA' DELL'ANNO!
IL 25" AUTOMATICO A VISIONE DIRETTA
«IL CINEMA IN CASA»

COMPLETO DI STABILIZZAZIONE DI CORRENTE CARRELLO LAMPADA ANTENNE B 1° e 2° C.
INSTALLATO A DOMICILIO L. 145.000
NELLA VERSIONE 23" COMPLETO L. 125.000
NELLA VERSIONE 19" COMPLETO L. 110.000
DILAZIONI DI PAGAMENTO
L'OMAGGIO DELLA RADIO A TRANSISTOR A TUTTI GLI ACQUIRENTI E' PROROGATO SINO AL 30 SETTEMBRE 1965
3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA A DOMICILIO ASSICURATA DAL TELESOCCORSO
I TELEFAR sono gli unici televisori che Vi assicurano con certificato la permuta col TV a colori senza deprezzamento!
Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia purchè entro un raggio di 40 chilometri da Torino.
UNICA SEDE - VIA NIZZA, 97 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

LINGUE ESTERE
Scuola Specializzata fondata nel 1952
Le lingue sono insegnate da Professori specializzati del posto
CENTRO DI CULTURA LINGUISTICA
per la cultura e lo studio delle lingue
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
Corsi per Principianti - Medi e di Perfezionamento
Si accettano studenti per corsi superiori previo esame
Istituti Parificati Santa Teresa
TORINO - Via Santa Teresa 7 - Telefoni: 527.844 - 511.784

Il «Grand Docteur» si è spento a novant'anni a Lambaréné

Schweitzer è morto come un patriarca nell'alto silenzio della notte africana

Intorno a lui erano la figlia Rhena, i medici e gli infermieri dell'ospedale da lui fondato mezzo secolo fa - Il semplice funerale ieri pomeriggio, al canto delle nenie africane delle donne del Gabon - Una vita al servizio dell'umanità più reietta - L'improvvisa rivelazione del suo dovere, il giorno di Pentecoste del 1913 - Fra tanti riconoscimenti, qualche astiosa critica, che non lo amareggiò: egli sapeva di aver ragione - Nel 1952 ottenne il Premio Nobel per la pace - Ora riposa accanto alla moglie Helene, morta nel '57 e sepolta in terra d'Africa

La fine per insufficienza cerebrale

Il sereno trapasso l'altra sera alle 23,20

Durante l'ultima ripresa di coscienza gli erano stati fatti ascoltare alcuni brani della diletta musica di Bach

Dal nostro corrispondente

Lambaréné, lunedì mattina.

Sotto i palmizi, sulla riva del fiume Ogouè, a pochi metri dal primo degli edifici che egli stesso aveva costruito mezzo secolo fa, Albert Schweitzer morto l'altra notte a Lambaréné, dorme ora il sonno eterno accanto all'urna che racchiude le ceneri di sua moglie Hélène, morta in Europa nel 1957 ma, per suo desiderio, cremata e tumulata nell'« Ospedale della Boscaglia ».

Le spoglie del medico filantropo e « Premio Nobel » per la pace sono state calate quindici ore dopo il trapasso nella tomba che ieri mattina il personale dell'ospedale lavorando a turno, aveva scavato. Sulla semplicissima tomba una croce, una modestissima croce di legno che lo stesso dottor Schweitzer aveva costruito già molto tempo fa.

Alle esequie, semplicissime come la estrema modestia e la religione protestante del defunto esigevano, hanno assistito medici ed infermieri, i lebbrosi dell'ospedale, i rappresentanti della repubblica del Gabon e della Francia, personalità, giornalisti ed amici noti e anonimi del defunto, giunti a Libreville dai quattro angoli del mondo e trasportati a Lambaréné da aerei speciali.

Dopo l'esecuzione dell'inno religioso, Albert Bongo, capo di gabinetto del presidente del Gabon, Leon Mba, ha letto il testo di un'allocuzione preparata dallo stesso Mba e nella quale il presidente del Gabon dichiara: « *Mi inchino con infinita emozione dinanzi alla spoglia mortale di colui che fu e rimarrà il più vecchio e il più grande dei cittadini di adozione del Gabon, l'amico e il benefattore del nostro popolo* ».

Il primo pugno di terra africana è stato gettato sulla bara dalla figlia del dottor Schweitzer, Rhena Eckert, che aveva vegliato il morente durante la lunga agonia.

« Papà — aveva telegrafato ieri mattina ai parenti in Europa la signora Eckert — si è addormentato il quattro settembre alle ventitrè e venti. La sepoltura avverrà in tutta semplicità nel suo ospedale il cinque settembre alle quindici. Tutto l'ospedale è in lutto ».

Pur nella estrema semplicità le esequie del dott. Schweitzer sono state piene di commozione. Scandite dai canti mortuari di un coro di donne gabonesi, un interminabile numero di persone è sfilato nella piccolissima stanza dove in salma di Albert Schweitzer era stata composta nella bara. Silenziosa, con le lacrime agli occhi, la folla passava davanti alla bara. Erano uomini e donne della foresta, giunti da sperduti villaggi, erano tribù negli ornamenti tradizionali, struggenti piumati e avvolti in multicolori mantelle, giovani negri in abito europeo. Erano commercianti francesi e mercanteggiatori, erano uomini politici della giovane repubblica, erano missionari.

La lenta agonia del dottor Schweitzer si è conclusa nella tarda serata di sabato, subito dopo che la figlia ed i collaboratori avevano fatto ascoltare al paziente, tornato in coscienza, la musica di Bach che egli tanto amava. Albert Schweitzer aveva riaperto gli occhi verso le ventuno, aveva riconosciuto coloro che erano attorno al suo letto ed aveva pronunciato qualche parola, peraltro quasi incomprensibile.

Poi il vecchio stanco ha richiuso gli occhi ed è spirato nel sonno in cui era vissuto, mentre le sue più vecchie collaboratrici, Mathilde e Ali Silferer recitavano con sua figlia Rhena Eckert la preghiera degli agonizzanti.

Nel piccolo cortile davanti alla casa un centinaio di africani si era nel frattempo adunato, in silenzio, mentre nel cielo stellato volavano intorno perenni testimoni delle veglie di Schweitzer, i grandi pipistrelli rossi della boscaglia.

Solo alle cinque e trenta di ieri le campane dell'ospedale con i loro rintocchi hanno dato la triste notizia e nel giro di pochi minuti è cominciata la fiumana commossa di quanti avevano conosciuto in vita il dottor Schweitzer, l'uomo che aveva trascurato una carriera sicuramente brillante per dedicarsi al lebbrosi, ai traumatizzati, ai poveri qui, lungo il fiume Ogouè.

Il dottor Walter Munz, medico capo dell'ospedale e successore del defunto per espressa volontà di questi, ha diramato il seguente comunicato:

« Il dottor Schweitzer è morto per insufficienza cerebrale vascolare che si è manifestata brutalmente sabato ventotto agosto, intaccandone le funzioni cerebrali, cardiache e respiratorie. Per la maggior parte della settimana il dottor Schweitzer è rimasto in semi-coma, poi è entrato progressivamente in un coma più profondo. Tutte le misure mediche prescritte sono rimaste senza effetto e, durante gli ultimi due giorni, il coma si è ulteriormente approfondito. L'ammalato non ha sofferto e quando la fine è giunta egli si è spento calmamente, in pace e dignità, nell'ospedale di Lambaréné che aveva costruito ed amato ».

a. r.

Un giovane medico svizzero sarà il suo successore

Lambaréné, lunedì mattina.

La vita nell'ospedale di Lambaréné continua. I medici hanno visitato e operato anche ieri nonostante la morte di Albert Schweitzer.

E' chiaro comunque che qualche cosa muterà nell'ospedale. Non sarà più quello di una volta, ispirato al motto: « *D'un medicina primitiva per gente primitiva* », ma subirà qualche mutamento. La forte personalità del dottor Schweitzer tenne lontano le critiche dal suo ospedale. Ma il suo successore, il giovane medico svizzero Walter Munz, ha già lasciato capire che qualche miglioramento dovrà essere apportato per far proseguire l'opera iniziata dal medico alsaziano.

Diverrà dello Stato la casa dell'Alsazia in cui è nato

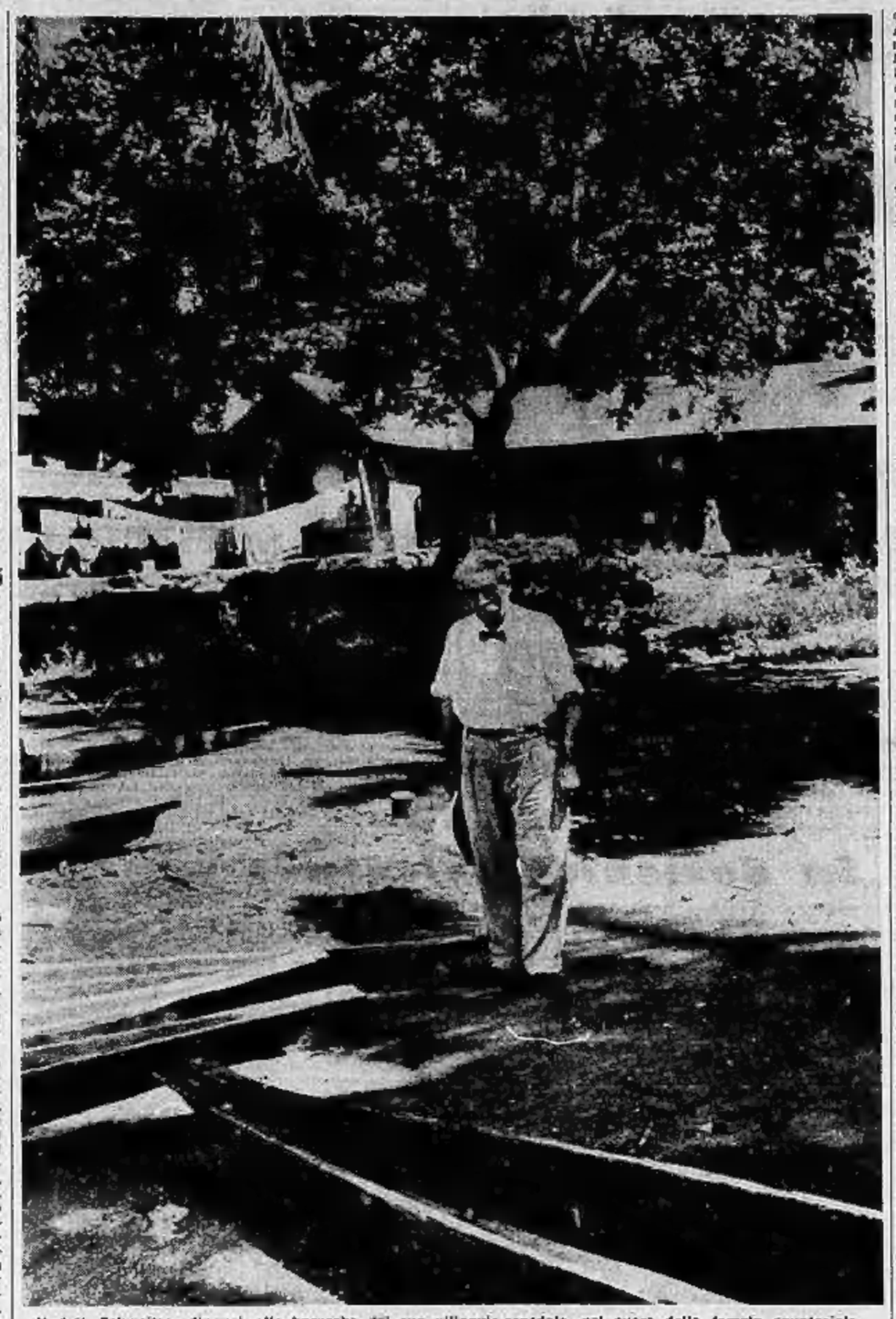
Parigi, lunedì mattina.

(l. m.) Raramente la morte d'un uomo ha suscitato tanto sincero cordoglio come quella del dott. Schweitzer.

Ma è soprattutto in Alsazia, dove egli nacque e visse a lungo, e dove il suo ricordo è tuttora vivissimo, che il lutto è profondo e intenso. Il sindaco del villaggio di Kaisersberg, accelato con quello di Lambaréné, ha dichiarato che la casa dove il dottor Schweitzer nacque non sarà mai venduta ad un privato. La comprerà il municipio e la consegnerà allo Stato, dopo aver staccato una parte del giardino affinché possa sorgere alla riunioni della comunità protestante.

A Gunsbach, dove abita tuttora il fratello Paul, che ha 83 anni, nessuno ha avuto ancora il coraggio di informarlo del decesso. Egli è malato di cuore.

Per cinquant'anni fu d'esempio all'umanità



Il dott. Schweitzer dinanzi alle baracche del suo villaggio-ospedale, nel cuore della foresta equatoriale

« Una volta qui si stava meglio, era più tranquillo. Adesso il mio ospedale è quasi diventato un centro turistico ». *Albert Schweitzer era ormai da molti anni (almeno da quando, nel 1953, gli venne assegnato il Premio Nobel della pace) un mito e un punto di riferimento. E' difficile essere le due cose insieme. Un mito dovrebbe essere inavvicinabile, lontano, splendente nel mistero della sua perfezione; e invece molta gente è stata a Lambaréné negli ultimi anni, soprattutto giornalisti, scrittori, uomini di tutto il mondo. L'ospedale del dottor Schweitzer, il suo villaggio per i lebbrosi sulla collina a specchio dell'Ogouè sparso e immenso, i suoi medici e le sue infermiere poliglotte, venute dai più lontani e diversi Punti della terra, le sue lezioni di teologia, di filosofia, di morale impartite ai bianchi che lavoravano con lui e che comunicavano insieme con lui i pasti e pregavano e cantavano inni protestanti e meditavano i suoi brevi sermoni quotidiani: tutto questo era ormai diventato materia viva e reale per articoli, libri, radiocommedie.*

Lavorare per gli altri

Egli era dunque un mito e insieme una realtà che bastava salire su un aereo dell'« Air France » per andare a contemplare in azione, a Lambaréné. Un mito che attirava giovani generosi i quali accettavano di lavorare con lui per almeno tre anni, senza ricevere nessun compenso, come volontari della carità, sapendo di dover vivere in un ambiente spaventosamente caldo, insalubre, in mezzo ai negri che non sono una razza facile, dai quali sarebbe stato illogico e non cristiano attendersi gratitudine. Ciò nonostante per la forza di un esempio che durava ormai da mezzo secolo.

Il dottor Schweitzer andò in Africa per la prima volta nel 1913 con la moglie Hélène Bresslau, appena laureata in medicina. Aveva allora trent'anni, e di colpo, il giorno di Pentecoste, aveva avuto la rivelazione del suo dovere su questa terra: lavorare per gli altri.

Aveva compiuto novant'anni il 14 gennaio di quest'anno (Era nato a Kaisersberg, allora in Germania, il 14 gennaio 1875). Durante la prima guerra mondiale i francesi che possedevano il Gabon lo internarono perché, stranamente di nascita, era tedesco di nazionalità. Fu forse questo trattamento indelicato da parte dei bianchi che lo convinse a prendere definitivamente i negri? Non si sa. Tornò in Europa in poche occasioni; sempre per raccogliere fondi per il suo ospedale. Una volta andò in America per un giro di conferenze combinate da Einstein, il quale volle farlo conoscere agli americani presentandolo come « l'uomo più grande fra i nostri contemporanei ».

La sua popolarità era comunque molto grande in Europa da tanti anni, soprattutto nelle high life. Era un concertista d'organo molto dotato; aveva scritto libri di teologia e si era preparato a fare il pastore protestante, seguendo l'esempio paterno, tanto da essere nominato (nel 1908) pro-vicario del tempio di San Nicola a Strasburgo; aveva composto un volume su Kant e aveva studiato profondamente la musica di S. Paolo. Spirito fortemente religioso, era futtavia convinto assertore dell'assoluta validità della ragione e considerava il razionalismo un aspetto necessario d'ogni vita spirituale normale. Arrivò anche a scrivere nel libro Rispetto per la vita: « Solo quando dall'influsso dell'Illuminismo, lo stesso Cristianesimo — che aveva gelosamente custodito per secoli il grande comandamento dell'amore, seppe però ravvivare in esso una valida ragione per combattere la schiavitù, la tortura, i processi delle streghe — fu spinto a partecipare alla lotta per l'umanità ».

Una strana scena

Naturalmente è difficile dire fino a che punto queste sue teorie fossero costruzioni del pensiero e non conseguenze della particolare conformazione del suo carattere, che lo portava a considerare il misticismo « la forma perfetta della visione del mondo » e, contemporaneamente, a giudicare come l'unica degna di essere vissuta una vita al servizio del prossimo, accolto fra l'umanità più umile, più povera, più selvaggia.

Questa contraddizioni spiegano il fascino di Albert Schweitzer. Un giornalista che qualche anno fa trascorse cinque settimane a Lambaréné a lavorare con lui riferì una strana scena cui aveva assistito. Un giorno, subito dopo il pranzo, uno degli assistenti di Schweitzer convocò un gruppo di « portatori » (gli indigeni sani che accompagnano i congiunti malati al villaggio-ospedale e vi rimangono con l'unico impegno di guadagnarsi vitto e alloggio facendo legna nella giungla circostante) per il quotidiano turno di lavoro. L'assistente chiamava uno per uno i negri, mentre nel suo alloggio il dottor Schweitzer suonava, come tutti i giorni a quell'ora, un po' di Bach sul suo organo.

Fu fatto l'appello due, tre, quattro volte il nome di uno dei negri, che stava lontanissimo, ma, appoggiato contro la parete di legno di una baracca, non voleva rispondere. Dopo un po' la musica s'interruppe. Il dottor Schweitzer si affacciò sulla veranda di legno della stanza che gli fa da alloggio, afferrò un piccone e corse a grandi passi verso il negro, minacciando di colpirlo. Quello si mise a correre verso la giungla. Il medico percorse una cinquantina di metri, poi rinunciò di inseguire il fuggiasco; tornò indietro, accigliato. Il negro venne fuori dalla giungla e andò a mettersi in fila con gli altri.

Il dottor Schweitzer non intendeva la carità come un semplice dono. Voleva che il popolo in mezzo al quale era andato a svolgere la sua missione, uno dei più arretrati nella terra, erede di generazioni di cannibali, riconoscesse in lui e negli altri bianchi che lo avevano seguito nella foresta equatoriale un esempio di civiltà. Desiderava che questo esempio fruttificasse, si trasmettesse. Non curava soltanto i corpi (sessantamila sono stati i pazienti di Albert Schweitzer in mezzo secolo) ma anche lo spirito dei negri. « Voglio che mi considerino un loro fratello — diceva —; ma un fratello maggiore ». Non c'era in questo atteggiamento una forma di colonialista, un pregiudizio razziale, ma l'esatto riconoscimento di una realtà che egli per prima intendeva correggere, migliorare, cancellare nei suoi aspetti peggiori.

Mentalità nuova

« Mi criticano — disse una volta — perché non adotto nel mio villaggio tutti i mezzi moderni, anche se ne ho il offrano da molte parti. Per esempio mi berrebbe che qualche barca a motore rendesse più agevole il trasporto di tronchi d'albero lungo il fiume, al posto delle barche che i negri, spingono con le pagaie a forza di braccia. Così come mi rimproverano di non accettare i trattori e i "bulldozers" per spianare il terreno della giungla che faccio abbattere per ricavare spazio per nuovi edifici dell'ospedale.

« So che anche i negri di qui e dei villaggi vicini mi criticano per questo. Ma io voglio che essi imparino a lavorare, che capiscano come il progresso non debba essere considerato un diritto e tanto meno un regalo, ma debba essere conquistato cambiando innanzitutto la mentalità, abbandonando il vezzo di pensare che tutto sia dovuto. Noi li curiamo, li strappiamo alla lebbra o alla malattia del sonno, alla fame e alla morte di parto, ma perché da soli non ci riuscirebbero: ma lavorare possono, le braccia le hanno ».

Idee di questo genere sono tipiche dei missionari, e appartengono a quella dottrina del rispetto per la vita che è stata la molla spirituale di tutta l'esistenza del dottor Schweitzer. La dignità d'uomo si conquista consapevolmente, con il sacrificio, l'impegno e il sudore della fronte. Per questo il villaggio di Lambaréné era regolato da una disciplina che molti visitatori hanno definito « tedesca ». Tedesco di nascita, luterano di religione, educato studiando materie serie come la musica di Bach e la filosofia kantiana, l'imperativo morale era in lui un tratto essenziale.

Non concedeva nulla al mondo, non aveva rispetto umano: viaggiò da Strasburgo a Londra, dove doveva essere ricevuto dalla regina Elisabetta che gli avrebbe conferito la medaglia al merito, la più alta onorificenza inglese, in terza classe. Davanti all'orrore bianco e scrisse una drammatica lettera aperta ai governanti dell'America, della Russia e dell'Inghilterra perché mettessero fine agli esperimenti nucleari. Non rinnegò mai la civiltà bianca, ma ne considerò e ne condannò tutti i difetti senza eccezioni; e arrivò a superare anche le forme di attrazione del mito del progresso scientifico, in nome della spontaneità e della sincerità dei costumi degli indigeni fra i quali era andato a vivere.

Avrebbe potuto avere un ospedale asettico, perfetto dal punto di vista igienico-sanitario, e invece preferì — scoprendo con il proprio intuito che così doveva fare — uno stile ospedaliero «africano», ed uno stile che non mettesse in stato di soggezione e di inferiorità psicologica esseri umani appena affacciatisi dalla foresta equatoriale alla civiltà del ventesimo secolo. A un medico che lavorò qualche tempo con lui confessò: « Nel mio villaggio-ospedale il malato viene curato in un certo senso a domicilio, goda dell'assistenza dei suoi famigliari e, soprattutto, si trova perfettamente a suo agio, spoglio di ogni diffidenza e libero di quelle primitive forme di orgoglio e di angoscia così facili a riemergere da inesplorate regioni dell'animo dei negri. C'è un cimitero per i musulmani che i malati di quella religione attraversano entrando nel villaggio; toccando terra consacrata si immunizzano contro l'influenza dello spirito maligno; è la loro fede, non c'è ragione di turbarla, né c'è ragione per rinunciare, ai fini terapeutici, ad una favorevole disposizione psicologica del malato ». Ecco il razionalista che non si lascia contaminare e fuorviare dalle tentazioni della « civiltà d'assalto », a ogni costo.

L'antico debito

Negli ultimi anni è anche capitato che un giornale del Gabon abbia scritto « Schweitzer se ne va », perché è un bianco ». Non si è amareggiato per questa frase. Egli ha amato per tutta la vita i negri, fino a morire in mezzo a loro dopo averli curati, dopo averli aiutati a venire al mondo (per convincere le partorienti a ricorrere al suo ospedale anziché alle pratiche stregonesche dello « sciamano » tribali introdusse la pratica di regalare ad ogni donna, per ogni bambino nato nella sua clinica ostetrica, una camicia e una coffetta), senza eccessi sentimentali, senza errori di giudizio.

Sapeva di dover fare quello che ha fatto « per pagare un antico debito dei bianchi » verso gli uomini di pelle scura; ha voluto dunque fare del bene anche a noi. E non si sa se la sua lezione sia stata più valida per i negri — cui voleva inculcare insieme al giudizio sull'uso per la lebbra anche la voglia di lavorare e la dignità umana — o per noi, i bianchi, che egli voleva risvegliare agli occhi di un continente in cui abbiamo fatto versare talvolta più gocce di sangue che lacrime di gratitudine e di affetto.

Giuseppe Del Colle

Celebrò la bellezza e la potenza del mondo bachiano

Uno dei molti aspetti vitali di Albert Schweitzer che l'eloquio funebre non deve trascurare è quello della sua operosità musicale. Egli la esplicò non soltanto in una egregia pratica organistica, ma anche nella proposta d'una interpretazione del più intimo dramma dell'olimpico Bach. Quando il positivismo, negligendo i fatti spirituali dell'arte e il loro estetico valore, insistentemente riduceva la coscienza critica d'un'opera d'arte all'analisi morfologica, egli prese a mostrare come fosse da intendere, gustare, ammirare la potenza e bellezza drammatica del mondo bachiano, sottraendo all'intendimento proprio dell'accademismo scolastico la percezione della poesia e dell'emozione. Fu una nuova luce, una illuminata rivelazione, oltre le indagini, ancora oggi utilissime, dello Spitta.

E' indicativa la dichiarazione di Charles Marie Widor, l'insigne organista, che premise alla stesura francese del *Bach, le musicien-poète*, 1905, di Schweitzer, e a quella tedesca, molto ampliata, 1908. Narra il Widor che dal 1893 al '99 il giovane, frequentandolo, insisteva nella lettura di Bach e nel commento. Discutevano un giorno dei *Preludi su corali*, e il Widor gli confessò che più d'un passo gli restava, malgrado l'attenta analisi, oscuro.

Lo scultore rispose semplicemente: « Perché Ella non conosce i testi dei corali, dal cui spunto musicale Bach procedette ». Non fu estemporanea spiegazione, ma persuasione matura. Essa affermava un principio di composizione, di ispirazione, di modulazione espressiva, cui i tecnici, soltanto attenti alla struttura, non avevano fino allora badato, e che da secoli imperò, seppur inosservato, nelle autentiche opere d'arte. Sebbio lo Schweitzer, che sapeva a memoria i testi delle preghiere, cominciò a mostrare la corrispondenza, frase per frase, parola per parola, all'evoluzione di questo o di quel *Preludio*. Così che al Widor ora parve strano ora si schiarisse e giustificava. Non più soltanto costruzioni stupende, architetture formidabili, e contrappunti e accordi, eccetera, erano da considerare le opere di Bach, ma tali e anche espressioni mosse dal sentimento religioso, del quale la parola è il mezzo espressivo.

Nè qui si fermava l'argomentazione dello Schweitzer. La ripetuta, anzi costante rispondenza d'un disegno musicale a una parola concettuale legittima la deduzione che il ritorno d'uno di codesti disegni in un'opera soltanto per strumenti indichi la presenza del sentimento già notato. E però l'interpretazione delle musiche senza parola ne è agevolata. Tali disegni infine sembravano allo Schweitzer « simboli » d'uno e d'un altro sentimento.

E qui sta in verità un difetto teorico. Bisognava discutere la consistenza estetica della relazione della parola con la nota, e riserbarsi, caso per caso, il giudizio sulla ricchezza artistica di siffatta compenetrazione, sulla metafora, altrimenti avviene di sostituire alla retorica concezione della composizione-architettura quella della costretta combinazione di due elementi, risultato negativo. In più, intendere il « simbolo » come « descrittivo » e « pittorico » è un qualificare malamente la liricità di Bach, la quale tutto assorbe e fonde in purità.

Questa critica al metodo dello Schweitzer non poteva essere enunciata sessanta anni or sono, quand'egli per accontentare il Widor, che gli chiedeva un opuscolo da leggere agli allievi, rapidamente stese il *Bach*. Nel 1905 l'ottantenne contemporaneo del giovane alsaziano era pronto, ardito, contro il formalismo dei filologi e dei musicisti di scuola.

Si inscrive ora, e per sempre, lo Schweitzer fra coloro che anche il « pubblico » deve ricordare per la sana letizia spirituale da lui promossa. Il suo libro, tradotto in più lingue, e recentemente perfino in italiano, valse a convincere interpreti, musicisti d'ogni ramo, editori, critici, storiografi o altri cultori, che Bach non è uno scolastico. Son pochi, per fortuna, i nemici del contrappunto, che gettano via il meglio di Bach, perché infetto, dicono, d'extramusicale e di « simbolico », e celebrano soltanto *L'arte della fuga*.

Delle opere pie e scientifiche il teologo e medico è stato rimeritato. Ma per aver inteso nel canto di Bach un suo valore artistico e averne fatto dono a tutta la gente desiderosa di « verità », divulgandolo con gli scritti e nei concerti, l'interprete merita una menzione speciale.

A. Della Corte

Saragat alla figlia: «Grave lutto per il mondo»

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla signora Rhena Schweitzer Eckert, figlia del professor Albert Schweitzer, il seguente telegramma:

« La scomparsa del professor Albert Schweitzer costituisce un grave lutto per il mondo intero che riconosceva in lui l'espressione più alta della fratellanza umana. La sua appassionata opera filantropica ispirata da un profondo sentimento di giustizia resterà quale esempio nella via da seguire per l'elevazione di tutti i popoli. Con sincera commozione le porgo le espressioni della mia solidarietà ».

Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro ha inviato alla signora Rhena Schweitzer Eckert il seguente telegramma: « A nome del governo e mio personale prego presentare vivissime condoglianze per la dolorosa scomparsa di Albert Schweitzer, che lascia un così limpido esempio di dedizione alla causa della solidarietà umana ». Analogo telegramma è stato inviato dal ministro degli Esteri on. Fanfani.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Concluso a Venaria il I Folk-festival

I cantanti alla Kermesse hanno sfidato il maltempo

Il maltempo ha compromesso l'ultima e più interessante parte del Folk festival, tenutosi venerdì e sabato all'Alfieri. La «kermesse» all'aperto che doveva aver luogo al parco della Mandria a Venaria dal primo pomeriggio a mezzanotte è stata sospesa. Tuttavia alcuni dei cantanti invitati hanno ceduto alle pressioni dei molti appassionati che volevano sentire qualcosa ed hanno improvvisato una serie di esecuzioni su una pedana. Dalle 10 (quando è cessata la pioggia) sino alle 23 si è così svolto una specie di «recital» canzonistico.

Si è esibito per primo il cantautore Sergio Endrigo con tre composizioni che conciliano le esigenze spettacolari con la spontaneità dell'ispirazione; è stato molto applaudito come tutti gli altri che lo hanno seguito: Cicciu Busacca, Sandra Mantovani, Caterina Bueno, Ivan Della Mea, Giovanna Daffini, Bruno Pianta, Giancarlo Settimelli, Assuntino, Otello Profazio, il gruppo del Canzoniere catitolico di Vicenza, il cileno Juan Capra e l'israeliana Hana Roth.

Grande entusiasmo hanno suscitato i cantanti piemontesi (Fausto Amodei, Roberto Balocco, Michelo L. Straniero e il coro delle mondine di Vercelli) col loro genuino repertorio di canti d'amore e di protesta.

A Brancati e a Vico Faggi i premi Idi - St. Vincent

Roma, lunedì mattina.

La governante di Vitaliano Brancati è stata giudicata, dalla commissione che assegna i premi Idi-St. Vincent, la migliore commedia italiana, fra le novità inscenate nella scorsa stagione teatrale.

Un altro premio la stessa commissione ha destinato all'opera *Il processo di Verona* di Vico Faggi; mentre agli attori Mario Carotenuto, Alberto Lionello, Lea Padovani e Romolo Valli, essa ha attribuito le «Maschere con lauro d'oro».

Inoltre la commissione — presieduta dall'on. Egidio Ariosto, presidente dell'Idi — ha assegnato il premio per la migliore regia a Luigi Squarzina per *La conferenza di Yalta*.

STASERA ALLA TV — *Fantascienza sul Secondo Canale*

Uno scienziato salva la terra da un'allucinante distruzione

«I vampiri dello spazio» è un film inglese diretto dal regista Val Guest - Sul Primo Canale uno spettacolo di varietà con il comico Danny Kaye - Un servizio dalla Mostra di Venezia

Un altro film di fantascienza stasera sul Secondo Canale: I vampiri dello spazio del regista Val Guest.

Lo scienziato inglese Quatermass, direttore d'un Centro di studi e di esperimenti missilistici, assicura che in una determinata zona caduta delle strane meteoriti. Quando si reca, scopre un grande Centro, del quale egli aveva da tempo presentato il progetto, chiedendo invano i fondi per la realizzazione. Un suo collaboratore, che lo accompagna, raccoglie una delle «meteoriti», ma da questa si sprigiona un gas che gli uccide il cane.

Quatermass cerca spiegazioni presso un ispettore di polizia, ma costui, non sentendosi autorizzato a parlare, lo consiglia di rivolgersi a un deputato che, a suo tempo, si era occupato del progetto di Quatermass per la costruzione del Centro. Il deputato lo informa che nello stabilimento si svolge un'attività segreta, diretta alla preparazione di cibi sintetici, ma che egli sospetta vi si svolga qualcosa di losco.

Deciso a visitare lo stabilimento, Quatermass scopre che sotto enormi cupole viene manipolata una misteriosa sostanza, che contamina tutti i visitatori provocandone la morte. L'unico sopravvissuto è Quatermass che, con l'aiuto della polizia e di un missile, riuscirà a distruggere la sostanza malefica, che avrebbe potuto distruggere tutta l'umanità.

In apertura del programma, serali del Primo Canale, andrà in onda, alle ore 21, la terza puntata dell'inchiesta Genitori... un mestiere difficile di Giuseppe Fino, dedicata al mondo dell'infanzia, dal punto di vista dell'educazione dei bambini. Con la puntata di stasera — penultima — si torna sul tema di fondo dell'inchiesta: la vita degli adulti, osservata nella prospettiva dell'infanzia che essi vieni ad influire sullo sviluppo del carattere dei figli.

* *

Il secondo «pezzo» del Primo Canale sarà stasera, alle 21,45, un Danny Kaye show in cui il raffinato comico interpreterà le più note canzoni del suo repertorio — alcune delle quali scritte dalla moglie, Sylvia Fine — e si esibirà nello famoso sketch-filastrocche.

Allo spettacolo parteciperanno anche: il complesso di jazz moderno di Red Norvo, la grande orchestra di Paul Vestoe e l'attore Joel Fevver.

* *

Allo «show» di Danny Kaye seguirà, alle 22,30, da Venezia un servizio sulla chiusura della XXVI Mostra internazionale d'Arte cinematografica. Telecronista Lello Bersani.

Questo gambe: 1 milione di dollari

Le gambe di Angie Dickinson sono state assicurate per 630 milioni di lire per la scena più pericolosa del film che gira ora a Roma con Kirk Douglas (Tel.)

Ieri sera per la «Settimana della nuova musica»

Il pubblico urla «Buffoni!» alla prima di un'opera a Palermo

«Selon Sade» del fiorentino Bussotti ha avuto un'accoglienza burrascosa - E' un lamento per un amore infelice

Nostro servizio particolare

Palermo, lunedì mattina.

Molti fischi, debolmente contrastati da timidi applausi e accompagnati dal grido «buffoni!», hanno accolto ieri sera, la nuovissima opera del giovane compositore fiorentino Sylvano Bussotti, intitolata «Selon Sade». Lo spettacolo si è svolto al Teatro Biondo nel corso della quinta «settimana internazionale nuova musica».

Ma che cosa è Selon Sade? Secondo il suo autore: «non è concerto, non è teatro, non è multiteatro, non è, soprattutto, d'avanguardia; la sua scena è disposta in modo da rendere il più difficile possibile al pubblico il seguire ciò che non accade». Queste curiose dichiarazioni, lette da Sylvano Bussotti alla conferenza stampa di ieri pomeriggio, dopo la prova generale contrastata in piena [illegible] il programma, che ha fornito al pubblico una traccia, piuttosto attendibile, di quel che ha visto e sentito. Secondo il programma, infatti, Selon Sade si articola in quattro quadri viventi: «mistico», «libertino», «demoniaco», «morale». Il testo è costituito quasi esclusivamente di versi di una poesia di Louise Labé: un lamento per un amore infelice e non consumato. Nell'ultimo quadro del lavoro, tutti i personaggi e gli esecutori (questi ultimi di una bravura da shalordire, a cominciare dal soprano Cathy Berberian) ripetono a mezza voce ciò che rammentano dell'esecuzione appena avvenuta.

Il concerto di sabato, pur non avendo messo a dura prova la pazienza del pubblico come il precedente, non ha tuttavia offerto alcun elemento di vero interesse. Vivo è invece l'attesa per quello di domani sera, destinato a chiudere la serie delle manifestazioni. Ascolteremo ancora una volta, fra gli altri, gli ottimi solisti dell'orchestra sinfonica siciliana. In programma vi è anche una composizione di Stockhausen, uno dei pontefici della «nuova musica», in prima esecuzione italiana. I bene informati già si domandano se, come è avvenuto recentemente nel corso dell'esecuzione di un altro lavoro dello stesso compositore, saranno lanciati coriandoli e verrà gettato del talco addosso al pubblico, secondo quanto previsto dalla partitura.

Attilio Baldi

Ribassi E.N.A.L. — Adriana, Alba, Apollo, Belsito, Bernini, Bernini, Besozzi, Colosseo, Artecchino, Continentali, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Giolello, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Roma, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Splendor, 5 Fellini, Star, Statuto. - Circo Orfei (ribassi 40% alla cassa). - Bowling Miralfiori.

La domenica televisiva

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: La tv dei ragazzi (Invito allo sport).
18,25: Souvenir di «Napoli contro tutti».
20 —: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Edizione della sera.
21 —: Genitori... un mestiere difficile (III).
21,45: Danny Kaye show.
23,30 (Venezia): Chiusura della Mostra del cinema. Al termine: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: I vampiri dello spazio, film di Val Guest.
22,40: Quindici minuti con Dino Glacca e Lucia Valeri. Presenta Gabriella Manera.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,15: «Il trampolino del brivido», telefilm - 20,45: «Il mondo», di Cecil B. De Mille - 21,45: Torneo internazionale di danza - 22,45: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,30: La tv dei ragazzi - 20: Sport, Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: «Le chiavi della città», film con Clark Gable - 22,40: Viaggio nella preistoria (V) - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Un albergo tra i monti», commedia.

Le ultime immagini di Schweitzer in Africa

Il grande medico commemorato con un servizio girato poco più di un mese fa nel Gabon

In morte di Schweitzer, la tv gli ha dedicato ieri sera un lungo ricordo. Annullato il programma su Armstrong, in apertura del primo canale, è andato in onda il servizio «Le grand docteur» che Mavoli realizzò tempo fa a Lambaréné nel Gabon dove sorge il famoso villaggio-lebbrosario. Nulla di più giusto di questo omaggio reso ad uno dei grandi uomini del nostro tempo, entrato già da vivo nella leggenda. Il servizio di Zavoli, eccellente soprattutto perché privo di retorica, era stato trasmesso un mese fa sul secondo canale.

* *

Eccezion fatta per lo sport che, più del solito, ha avuto la parte del leone (con la ripresa dalla Spagna dei campionati mondiali di ciclismo, da Roma del meeting con la nostra brillante vittoria, e del primo tempo di Bologna-Cagliari) il pomeriggio domenicale era ieri particolarmente malinconico. Nessuno spettacolo d'un minimo impegno; tutte comiche, spiccioli tenuti in serbo dalla tv per riempire i buchi di giornate particolarmente nere.

Segnaliamo, con rapidità: sul secondo canale la fine di «Chitarra, amore mio», rubrica gradita nel complesso e che ha dato onestamente ciò che promettiva (è forse un po' di più). Faceva parte della normale «routine» televisiva e se è stata notata merito è di Arnoldo Foà. In precedenza era andata in onda la cronaca registrata della «giostra del Saracino» disputata poche ore prima ad Arezzo, un tipo di trasmissioni che tanto piacciono ai programmisti della tv quanto lasciano indifferente il pubblico.

* *

In chiusura, un servizio sulla «sopraelevata» di Genova, la nuova strada che, oltre a servire grandemente a risolvere problemi di traffico, è una magnifica passeggiata panoramica sulla città.

* *

Infine, la novità della giornata: il ritorno di Tortora, come animatore della domenica sportiva. E' riuscito ieri a radunare attorno a sè un bel gruppetto di attori (fra cui l'intramontabile Macario) e a creare una piacevole confusione fra comici, belle donne ed atleti.

m. s.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 6 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3 - Torino m.l.) — Ore 6,35: Lingua spagnola - 7: Giornale - Musiche del mattino - 8: Giornale - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Intermezzo - 9,10: Pagine di musica - 9,40: Viaggio.

Ore 9,45: Canzoni - 10: Giornale - 10,05: Antologia operistica - 10,30: L'altalena - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Wolfgang Amadeus Mozart - 11,43: Musica per archi.

Ore 12 e 13: Giornale - 13,25: Nuova leva - 13,55-14: Giorno per giorno - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale e Campionati mondiali di ciclismo su pista - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Dimitri Sciostakovic - 17: Giornale e Rassegna della stampa estera - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 17,52: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Panorama italiano - 18,45: Come, quando e perché cantiamo - 19,05: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport - 20,25: Harry Belafonte canta la Antille.

Ore 21,15: Concerto operistico diretto da Danilo Belardinelli con la partecipazione del soprano Francesca Como e del baritono Renato Bruson - 22,30: Da Venezia: Cerimonia della premiazione e chiusura della Mostra del Cinema - 23: Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5 - Torino m.l. II) — Ore 7,30: Benvenuto in Italia - 8: Musiche del mattino - 8,35: Buon viaggio - 8,50: Giornale - Concerto per fanfara e orchestra - 9,30: Notizie - 9,35: Via, non drammatizziamo - 10,30: Notizie.

Ore 10,35: Canzoni nuove - 11: Il mondo di lei - 11,05: Un disco per l'estate - 11,30: Notizie - 11,35: Appunti di viaggio - 11,40: Il portacanzoni - 12-12,20: Crescendo di voci - 12,30-13: Trasmissioni regionali - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Fiera del Levante di Bari - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Concerto in miniatura.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per lo - 16,38: Allegro ilarmoniche - 16,50: Concerto operistico. Soprano Susanna Danco, tenore Mirto Picchi - 17,20: Notizie - 17,25: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosolotto - Marco Visconti, romanzo di Tommaso Grossi - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera e Campionati mondiali di ciclismo su pista.

Ore 20: Di fiocia e di profilo. Presentano Carla Del Poggio e Arrigo Tieri - 21: Orchestre di musica leggera - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musiche popolari italiane - 22: L'angolo del jazz - 22,30-23,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5 - Torino m.f. III) — Ore 18,30: La Rassegna (Storia medievale) - 18,45: Gottfried von Einem - 19: La vita dei castelli piemontesi e valdostani - 19,30: Concerto di ogni sera: Gaetano Donizetti, Robert Schumann, Ottorino Respighi - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Sergei Prokofiev - 21: Giornale - 21,20: Federico II Grande - 21,30: La «Boutique musicale» - 22,25: Arnold Schoenberg - 22,45: I dattilografi. Un atto di Murray Schisgal, con Paola Mannoni, Alberto Lionello, Giuseppe Chinnici.

MARTEDI' 7 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua spagnola - 9,10: Fogli d'album - 9,40: Da una pagina all'altra - 9,45: Canzoni - 10,15: Antologia operistica - 10,30: Melodie italiane - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Casa nostra - 11,30: Melodie e romanze - 11,45: Musica per archi - 12,05: Gli amici delle dodici - 13,10: Campionati di ciclismo su pista - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: Musiche da film - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 16: Programma per i ragazzi - 17,25: Concerto - 18,35: Strumenti in vetrina - 18,50: Scienza e tecnica - 19,10: W. Beltrami - 19,25: Ernesto, cantadino che protesta - 20,25: Il Revisore.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Musiche del mattino - 9,35: Il giroveggero - 10,05: Canzoni nuove - 11: Il mondo di lei - 11,05: Un disco per l'estate - 11,35: Appunti di viaggio - 11,40: Il portacanzoni - 12: Oggi in musica - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Carl: 16,50: Fonte viva - 17: L'inventario delle curiosità - 17,30: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosolotto - 18,35: Classe Unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Carlo Donida - 21: Tempo di danza - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz.

TEATRI E RIVISTE

Prenotazioni biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 55.51.15

Alcione: Rivista Tino Vetrani - Ines Ferrari. Orario: 16,15 - 21,15.

Martoni: Rivista Ferrero: 16,15-21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi: 2 spettacoli, ore 16 e ore 21,15. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti dei Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Prenotazioni telefono 350-069 e «La Stampa», telefono 83.61.13.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Salterino, telef. 541-822): orch. Lanfranco, Centano J. Corallo e P. Franchi.

Chalet Valentino: ore 21 Lèo Bruni.

Gay Estivo: riposo.

Giardino Bella Arti: 21 River Side.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Gran Bailar ore 22 Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Franco e i G. 5.

San Giorgio, Valentino - Terrazzo Dancing, Tony Stella ed i Jo.

Abat-jour, Salita 28, t. 341-025: 21.

Al Bagatella (Cavecalo 2, 678-978).

Caprice, Sacchi 15, t. 521.524: 21.

Il Pesce (t. 533-151): i 4 Samurai.

Holiday, Vimercati 3, 511.736: 21.

Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341-087.

Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.

Villa Gay (v. Mancalfori 521): riposo.

Whisky Notte, Pio V 5, t. 687-583.

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaia, 46
Giovedì 9 settembre
RIAPERTURA con il Complesso
GENTLEMEN

VILLA MONFORT'S
Rist. - Castiglione T. - t. 981.21
(8 km. oltre S. Mauro)
SALE, SALONI PER BANCHETTI
Cappella privata per cerimonie

CHATHAM
NIGHT CLUB
FLORA SHOW INTERNAZIONALE
V. Trofeo Rosa 2 - t. 855.818

CINEMA VISTI

Ambassador: «La donna che non sapeva amare» panavision, tec., Carroll Baker, M. Balsam, R. Burbank, Vist. 14. Orario: 14,45, 17,15, 19,45, 22,15.

Astor: «Modo scorsoio» panavision, con Trey Oppenhin.

Corso: «La tua pelle o la mia» con Frank Sinatra, Clint Walker, Tommy Sands, technicolor, panavision.

Cristallo: «Amori di una calda estate» Melina Mercouri, James Mason, Hardy Kruger, technicolor.

Doria: «Accadde un'estate» Maureen O'Hara, Rossano Brazzi, technicolor, panavision.

Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, tech. Lux: «I cacciatori del lago d'argento» di W. Disney, con B. Keith, V. Miles, technicolor.

Manzoni: «Il mistero della mummia» tec. sc. P. Morgan, R. Howard. V. 14

Reposi: «Agente 077 missione Bloody Mary» tech. scope, con Ken Clark.

Rossini: «Gli amorosi» di May Zetterling, con M. Anderson. Vist. 18. Ore: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Vittoria: «Week-end a Zuydcoote» con Jean Paul Belmondo e Catherine Sneak, Vietato minori anni 14.

Atlante: «Per un pugno di diamanti» Pierre Brice, mastrangelo.

Ariston: «Amanti d'oltretomba» E. Stacie, L. Clift. Vietato minori 18.

Arlecchino: «La lunga strada della vendetta» E. Purdom, M. Kock, sc. tec.

Augustus: «Johnny West il mancino» eastmancolor, con Dick Palmer, Diana Garcan. Vietato minori anni 18.

Capitol: «Muriela John» Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy, tech. scope.

Metropolis: «Tabù n. 2» technicolor, cinemascope. Vietato anni 18.

Torino: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.

Alessandro: «L'uomo dagli occhi a raggi X» tech. scope, Ray Milland.

Farnese: «L'uomo dagli occhi a raggi X» technicolor, scope, Ray Milland.

Fiamma: «Goliath selvaggio» Gary Cooper, A. Quinn, S. Stanwick.

Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-760): «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, J. Moreau, technicolor, scope.

Hollywood (tel. 851-904): Kirk Douglas (il temerario) in «Destino sull'asfalto» technicolor, scope. Segue «Tom e Jerry» tech. Ultimo 22,30.

La Perla: «Quadrato della violenza» John Smith, Fay Spain.

Maffei: «Colpo segreto di D'Artagnan» Riv. Ferraro 16,15 - 21,30.

Massimo: «077 colonnello» e Tempesta» Louis Davila, José Greci, technicolor.

Orfeo: «Le regine del Rio delle Amazzoni» Catharina von Schell, M. Hinz, technicolor. Vietato minori anni 18.

Principe: «La regina del Rio delle Amazzoni» technicolor, Catharina von Schell, Michael Hinz.

Statuto: prossima riapertura.

Adriano: «Vincitori e vinti» Spencer Tracy, B. Lancaster, M. Dietrich.

Alcione: «Irresistibile detective» Rivista Tino Vetrani - Ines Ferrari. Orario: 16,15 - 21,15.

Alpi: «Amore pagano» col. Vist. 14.

Regina: «La cenerile di Londra» con Cameron Mitchell, L. Laswell.

Centrale: «Intrigo a Taormina» tech. Chiari, Tognazzi, E. Sommer. Ap. 14.

Milano: «Jeff Gordon diabolico detective» e «Agguato sul mare». A. 16.

Olimpia: «Razziatori dell'Arizona» in technicolor, con Don Duryea.

P. Nuovo: «I dominatori» e «Il sergente della Legione». Apertura ore 10.

S. Felice: «Pistole calde a Tucson» technicolor, scope. Mark Stevens.

Esperia: «Sangue misto» technicolor, Ava Gardner, Stewart Granger.

Giardino: «Nudi per vivere» V. 75.

Mirafiori: «L'uomo della legge».

Vittoria: «Fuoco verde» scope, tech. Stewart Granger, Grace Kelly.

Ameglia (v. Frejus 27, tel. 331.742): «Sandokan alla riscossa» R. Danton, C. Madison, technicolor, scope.

Eliseo: «Missione segretissima» technicolor, con Eddie Constantine.

Nuovo: «I relitti» technic. Vist. 18.

S. Paolo: «Capitano dei Mari del Sud» tech. scope. Rock Hudson.

Artisti: «Amori rosina e Milano» A. Celentano, I. Cian, Claudia Mori.

Belsito: «Diavoli verdi Montecassino».

Corallo: «Amori pericolosi» Sandra Milo, Gerard Blain. Vietato anni 16.

Eridano: «Segreto parigino chiuso» Brad Harris, Dominique Boschero.

Ovoppi: «FBI operazione Beatbeck».

V. Venato: «Il figlio della giungla» con John Shelhaid.

Astra: «Spionaggio e Tokio» tech. sc. R. Wagner, J. Collins, E. O'Brien.

Bernini: «Corridoio della paura» con Peter Breck, C. Towers. Vietato 18. Cinerius: oggi chiuso. Domani 2 film.

Elbar: «Peccati dell'adulterio».

Massena: «Le permissioni parigine di donne» V. Gassman, S. Rocchi, W. Chiari. Vietato minori anni 18.

Odeon: «Il polo nel mondo» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

Adua: «Pionieri del Kansas» e «Avventure di Stanlio e Ollio».

Aurora: «Il volto dell'assassino».

Brasile: «La spada di Alì Babà» tech.

Maior: «Una ragazza a Saint Tropez».

Nord: «Lulù l'empre primitivo» con Nadia Tiller. Vietato minori anni 18.

Palermo: «L'inbeccile» R. Taylor.

Ducale: «Bastogne» con Van Johnson.

Zeffi: «7° cavalleria» R. Scott, tech.

Cabiria: «Buffalo Bill eroe del Far West» Gordon Scott, C. Ribeiro, sc.

Colosseo: «Ho sposato 40 milioni di donne» F. M. Murray, P. Bergan, A. Dahl.

Continentale: «Il grande pantano» tech. R. Widmark, C. Baker, R. Mantalban.

Fiorei: «Terra lontana» tec. J. Stewart.

Italia: «Il mondo di Krosio» techn. scope, A. Sisei, Sallie Gabel.

Moderno: «Una manciata d'odio» e «Londra» Michèle Morgan, technic.

Piemonte: «Il cadice dalla stella» Jeffrey Hunter, Preston Foster.

S. Gabriel: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.

Speranza: «La maledizione del porto» A. Ta

Diana: «Commissario Maigret» Gabin.

Doria: «I vagabondi».

Roma: «Ritorno maschera di ferro».

Alba: «La avventure di Cheyenne Bill» con Clint Walker.

Ambra: «La montagna dei 7 falchi» colori, Alan Ladd, Elizabeth Scott.

Apollo: «Gigante di Roma».

Edera: «007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technicolor.

Lucento: «Operazione Z» G. Frobe.

Lutteries: «Gli anni di Fort Worth» technicolor, scope, Edmund Purdom.

Splendor: «Prego e muoio» H. Holt.

BRINASCO

Italia: «Sfida a Rio Bravo» technicscope, Guy Madison, C. Davis.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso tel. 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 23,30. Accettazione sino alle 20,46.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 8, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per maschi e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo. Si accolgono per studenti non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

SIST - Campionati mondiali

Sorprendente, ma vero! Evidentemente Maria Rosaio si è messa sulle orme della campionissima Piera Bellito. Difatti non solo ha battuto le colleghe juniores, ma ha superato in classifica assoluta ben 126 dei 150 concorrenti della massima categoria, rappresentanti il fior fiore di tutta il mondo. Sist - Via Po 2, telefono 847.873.

Corsi di ricupero

Scuola Media, Istituto Magistrale, Ginnasio, Liceo Classico, Scientifico, Periti Industriali. Massima assistenza e preparazione accurata. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 11, telefono 872.274.

Preparazione agli impieghi

L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2, tel. 340.282 - 343.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contratti e paghe.

Tappezzerie in serie

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 111, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(pericolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.703: Alessandria, via Migliara 12, t. 21.37.

OGGI - NAZIONALE - OGGI
Un delitto compiuto 3000 anni or sono porta la morte e la vendetta nel mondo. Quale mistero racchiude il sarcofago vuoto della Mummia?
TERENCE MORGAN | RONALD HOWARD | FRED CLARK
IL MISTERO DELLA MUMMIA
TECHNISCOPE - TECHNICOLOR

OGGI METROPOL OGGI
UN'OPERA SENSAZIONALE, TRASCENDENTE UN ASSURDO GIOCO CRUDELE E AFFASCINANTE
TABÙ 2
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IMMINENTE AL CRISTALLO
Eccezionale tra l'eccezionale!
SEAN CONNERY
L'attore più celebre del mondo nella sua più recente interpretazione.
LA COLLINA DEL DISONORE
HARRY ANDREWS - IAN BANNEN - ALFRED LYNCH - OSSIE DAVIS - ROY KINNEAR
JACK WATSON - SIR MICHAEL REDGRAVE
IAN HENDRY
Diretto da SIDNEY LUMET - Sceneggiatura di RAY ROSSY

CONTINUA IL SUCCESSO AL TORINO
nel TECHNICOLOR - PANAVISION
L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE
George Peppard - Carroll Baker - Alan Ladd - Martha Hyer
La canzone del film è cantata da NICO FIDENCO

Arriva in Italia un superspettacolo della cinematografia mondiale
Quei Temerari sulle Macchine Volanti
TODD - AO Colore De Luxe

Domani: DORIA
UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO!
Il più applaudito, discusso e polemico film della XXV^ Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.
LE AMICIZIE PARTICOLARI
un film di JEAN DELANNOY
Tratto dal romanzo di ROGER PEYREFITTE

al MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta la 2ª Rivista della stagione
QUESTA PAZZA PAZZA PAZZA ESTATE
di Carilli e Argenti
con
CLARA GESSAGA
MARISA ROSETO
VERA MAGNANI
MARIO MARTI
FERRUCCIO CASACCI
MERY FRATTY
KETY SIMONS
ELLA MARI
VANNA GATTI
BERTO LANFRANCO
e le soubrettine dello
Star Turin Ballett
con GILDO FORTATI
Messa in scena di Rino Carilli
Coreografie di DRI
Musiche del M° Antonio Melo
Orario rivista giorni feriali 19,15 e 21,30

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie delle pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 16,30-18, 18-20; fest. 10-12; t. 888-848

LA CINERIZ E' ORGOGLIOSA DI PRESENTARE A GIORNI IL PRIMO ECCEZIONALE ATTESO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELLA STAGIONE 1965-66
una moglie Americana
per
UGO TOGNAZZI

7 UOMINI D'ORO

cine teatro ALCIONE
OGGI
TINO VETRANI
INES FERRARI
nella rivista
«SOTTO IL CIEL DELL'ITALY»
con
RITA RANDI
LETIZIA VALLI
MARCELLI ANNA GISELLA
CARMEN ANITA EHRHEFFEN
sono le soubrettine del
BALLETTO CAPRICE
SILVANA BERTIS
con la partecipazione di
MARIO NOBILE
SULLO SCHERMO:
L'inesorabile detective
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

Si concludono le «Vacanze musicali»

Come un tedesco ha visto Vivaldi nella sua Venezia

Le memorie di un senatore di Francoforte offrono un notevole contributo alla biografia del celebre compositore

Venezia, settembre.

Malgrado la tenacia di ricercatori in archivi italiani e stranieri la biografia di Antonio Vivaldi resta in più di un punto incerta, anche nelle relazioni di lui con i contemporanei musicisti, col pubblico, con gli ammiratori. Di ciò si riparla spesso in questi musicali giornate veneziane. Qualsiasi contributo, seppur esiguo, è da accogliere con letizia, anche perché può avviare ad altri e maggiori accertamenti. Ed uno, invero non trascurabile, è quello recato dai ricordi di Johann Armand von Uffenbach, dilettante di musica, architetto, borgomastro, senatore e scabino a Francoforte sul Meno, il quale venne in Italia nel 1715, e, soggiornando a Venezia, la visitò, ne osservò i costumi, ne conobbe le persone più autorevoli. L'attrassero tanto piazza San Marco, brulicante di marionette, di comici, di suonatori, di indovini, di giocolieri, di ammaestratori di scimmie, di cantori improvvisi alla chitarra, e di maschere vocianti, quanto i vespri intonati nei chiostri dalle monache con «voci veramente angeliche», quali non aveva mai udito, e «con strumenti, delicatamente». L'attrassero cinque teatri, due di opera, gli altri di prosa. Preferì la musica.

Acquistato un posto di platea nei San Giovanni e Paolo, sedette lusingato fra gente mascherata, ma certo distinta. Non «credeva ai suoi occhi», quando s'avvide che dal palco, dove si fumava, mangiava e giocava a carte, gli spettatori, anch'essi mascherati, lanciavano giù sputi e bucce di frutta, e i più eleganti erano i più attivi. Uno di quei proiettili si schiacciò sulle pagine del libretto, che reggeva con le mani. Che fare? I suoi vicini minacciavano di vendicarsi, quando avvidero essi affittato un palco, e non reagivano. A protestare era peggio. Uffenbach badò allo spettacolo, «una storia persiana», (probabilmente un pasticcio anonimo). L'incantatura era sorprendente: il tempio di Saturno, alto, a tre piani, poggiava su colonne di vetro interamente illuminate; passavano cortei di comparse numerosi, con macchinosi cammelli ed elefanti, con reali cavalli, una rarità a Venezia. Malgrado tanti svaghi, l'ospite riuscì ad accertare che la musica era appropriata, e l'orchestra valente; ammirò le voci del «famoso castrato Sanesino, veramente impareggiabile, e della famosa Diamantina, benché anzianotta».

Fu precisamente il 4 febbraio che l'Uffenbach si recò con alcuni amici al Sant'Angelo, dove il costo dell'ingresso era basso. Ed ecco informazioni di Vivaldi. «Il famoso violinista era l'*entrepreneur (sic)* e anche il compositore dell'opera, ben fatta e molto ammirabile», (probabilmente l'*Orlando finto pazzo*). «Le macchine non tanto fastose, quanto nell'altro spettacolo; l'orchestra meno folta, ma degna d'esser ascoltata. Pel timore di altri maltrattamenti e sputi, andammo in un palco, donde avremmo potuto vendicarci... Verso la fine, Vivaldi suonò un pezzo, ammirevole, conchiuso da una cadenza, che mi impressionò, perché, quale era, non fu mai suonata, né mai lo sarà. Con le dita scese fino al ponticello, che ci sarebbe stato solo un filo di paglia, e l'arco non trovava più posto; e ciò su tutte e quattro le corde, con fughe e con una incredibile agilità. Sorpresa tutti. Per conto mio devo dire che non mi fui rapito, perché era più artificioso che piacevole. I cantanti erano impareggiabili, non inferiori a quelli dell'altro teatro, specialmente alcune donne».

Quindici giorni dopo l'Uffenbach tornò al S. Angelo pel *Nerone fatto Cesare* sulla *Agrippina*, che erroneamente attribuì al Vivaldi, essendo un'antologia di arie di lui e d'altri. Non gli piacque la musica, né la messinscena; elogiò soltanto la Fabbri nella parte di Nerone. Ritornò ancora, e l'una e l'altra volta «sfortunatamente Vivaldi si limitò a suonare un breve a solo», ma fu, «senza riserbo, entusiasmante».

Recatosi una terza volta al teatro, desiderando di incontrare Vivaldi, lo invitò nel suo alloggio. Il suo cameriere recò l'ambasciata. Due foglietti del diario, sgrammaticati e sconnessi, fanno comprendere chiaramente che «la visita avvenuta il 9 marzo, dopo pranzo», favorì un'ambizione dell'Uffenbach: ottenere dal «famoso compositore e violinista alcuni Concerti grossi». Parlarono anche di certe bottiglie di vino, che piacevano pure al «cantore» Vivaldi, che aveva portato seco il vinillo, suonò poi le sue «difficili e inimitabili fantasie», che il Tedesco, grazie alla vicinanza, meglio ammirò, pur notando che, a parte «la grande destrezza e la varietà degli effetti di quelle musiche, egli mancava di modi piacevoli e cantabili». Tre giorni dopo, nel pomeriggio, Vivaldi gli «portò, come era stato convenuto, 10 Concerti grossi», composti, disse, espressamente» per lui. «Io ne acquistai alcuni, e affinché potessi meglio intenderli, volle insegnarmi a suonarli; a quando a quando sarebbe tornato, con lo stesso scopo; e cominciammo subito, quello stesso giorno».

Neppure la fluminale fecondità delle idee e della penna d'un Vivaldi poteva generare dieci Concerti in tre giorni. Verisimile è che il compositore se ne sia vantato per ingraziarsi l'acquirente, o che questi abbia frainteso. Esclusa qualche altra imprecisione, restano preziose le notizie dell'Uffenbach sulla attività del maestro trentaseienne, che da due anni s'era volto al teatro e aveva dato l'*Ottone in Villa* e l'*Orlando finto pazzo*. Ora, sappiamo che, assunta, intera o parziale, l'impresa (e più tardi divenne occultissimo in tale pratica), Vivaldi partecipava all'orchestra e fra un atto e l'altro delle sue opere, dove soleva rappresentare l'intermezzo, s'esibiva virtuoso di violino. Virtuosità della mano sinistra, nel toccare le più alte note, e anche della destra, nell'archeggiare brillantemente pure in polifonie. L'insistenza sull'artificiosità, evidente più della cantabilità, lascia poi dubbiosi. Di piacevolezza e cantabilità, cioè vocalità toccante, fummo mancati all'esecuzione, e non s'allude neppure alla creazione, di Vivaldi, la stessa fama di lui parrebbe ingiusta. Ma non vocaboli, quelli, la cui accezione mille volte cangiò nel Sei e Settecento, in Italia e fuori, specialmente col sopravvenire dell'effuso ed eloquente sentimento romantico; e indicano impressioni, più che giudizi.

Arricchito il suo bagaglio dai preziosi Concerti (autografi? copie? furono conservati?), il von Uffenbach partì tre giorni dopo per Ferrara e Bologna.

a. d. c.

VENEZIA

Il direttore della Mostra parla della mancata proiezione di «Giulietta»

Un telegramma di Fellini ha suggellato la riconciliazione tra il regista e Chiarini

Ma forse si tratta soltanto di un compromesso - In ogni caso, l'illustre critico smentisce di aver espresso giudizi negativi sull'opera - Al posto di questa, ieri sera sono state presentate le prime due parti di «Guerra e pace» del sovietico Bondarciuk - Stasera la proclamazione dei vincitori dopo il film «Sette uomini d'oro» - La protagonista, Rossana Podestà, è al Lido con il marito

Visconti e Kurosawa in gara (salvo sorprese) per il Leone d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

Ieri sera il pubblico ha seguito con vivo interesse *Guerra e pace* di Sergei Bondarciuk, primo premio ex aequo al Festival di Mosca, film proiettato fuori concorso in sostituzione di Giulietta degli spiriti. L'opera di Bondarciuk è un colosso anche sotto il profilo chilometrico: le due parti fin qui realizzate contano già di novemila metri di pellicola; ma il regista deve ancora completare le sue fatiche. C'è in un film di tali proporzioni di mezzi il buono si mescoli il buono al meno buono? È facilmente comprensibile, ma a giustificare il premio ottenuto a Mosca sarebbero sufficienti talune imponenti maestranze, per esempio la sequenza realizzata con l'elicottero, non solo per ritrarre scene di battaglie, ma anche per dare allo spettatore la visione di taluni aspetti del paesaggio russo, con stupefacente ampiezza di respiro.

Stasera in occasione della cerimonia conclusiva della proclamazione dei vincitori viene proiettato fuori concorso un film che si preannuncia divertente: Sette uomini d'oro di Marco Vicario. La vicenda, tenuta sul filo del paradosso, racconta una super-rapina, per fortuna immaginaria, il cui bottino è addirittura la riserva aurea svizzera. In questa storia, Rossana Podestà impersona Pamela e ispiratrice del «cervello» della banda, Philip Leroy: bella e soave è una specie di demonio dal volto d'angelo. Rossana è giunta al Lido abbronzatissima e ridente, conquistando tutti con quel suo aspetto di studentessa in vacanza. E chi le dice che sembra una ragazzina lei risponde: «Eppure ho un figlio che frequenta le scuole medie».

Ma il grosso interrogativo della giornata è: a chi andrà il Leone d'oro? Molti pronostici sono per Vaghe stelle dell'Orsa di Luchino Visconti; ma i giurati sono sette e dalla miscela dei rispettivi gusti personali possono sgorgare le più impensate sorprese. Il più temibile rivale del film di Visconti è il giapponese Barbarossa, di Akira Kurosawa. La giuria ha cominciato ieri mattina le sue consultazioni; solo nel pomeriggio d'oggi verso le 17 filtreranno le prime indiscrezioni.

Intanto non sono affatto sopiti gli echi delle polemiche e delle congetture suscitate dalla mancata presentazione di Giulietta degli spiriti. Al portatore della perplessità ha contribuito la stessa edizione del comunicato ufficiale diffuso soltanto ieri mattina verso le undici, mentre la questione era giunta al suo epilogo fin dalla sera precedente. Ecco il testo del comunicato: «L'Ufficio Stampa della Mostra tiene a rendere noto: L'Ufficio Stampa della Cinevis ha fatto pervenire al direttore della Mostra alle ore 21 di ieri 4 settembre una lettera raccomandata in cui, a proposito del film Giulietta degli spiriti si comunica che «imprevedibili ragioni tecniche hanno impedito l'approntamento di una copia valida da presentare alla XXVI Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia».

Come si vede non si accenna neppure alla voce, raccolta dalla stessa agenzia Ansa e pubblicata dalla stampa ieri mattina, secondo la quale il prof. Luigi Chiarini sarebbe stato indotto a non presentare il film «non per la cattiva qualità della pellicola, ma anche del contenuto stesso», sul conto del quale egli si sarebbe «espresso cautamente».

Per avere notizie di prima mano siamo andati a cercare il prof. Chiarini. L'abbiamo trovato nel suo studio direttoriale, con sul volto una espressione stanca e amareggiata. Con energia ha smentito l'esistenza di suoi giudizi negativi, spiegando:

— E' vero il contrario. Io vidi, assai prima dell'inizio della Mostra, Giulietta degli spiriti nella copia di lavorazione, quella recante segni a matita blu e perciò ben peggiore di quella visionata ieri. Appunto perché il mio giudizio allora fu favorevole, fu invitai alla Mostra, fuori concorso. Io ammiro il talento di Fellini: dico «talento» e non «genio», perché esisto una graduazione nella scala dei valori.

— Si dice che ieri Federico Fellini le ha indirizzato un telegramma, appellandosi alla sua solidarietà di uomo di cinema per ottenere la presentazione di un film non a punto tecnicamente.

— E' vero. Io ho accolto l'appello, riconoscendo i diritti artistici dell'autore del film. Era mio dovere distinguere fra il Fellini uomo che mi ha offeso, e il Fellini artista. Io sono uno dei pochi galantuomini che siano ancora rimasti in Italia.

— Potrei pubblicare il testo di quel telegramma? Si dice che esso abbia suggellato la riappacificazione fra lei e il regista.

— E' un telegramma pacificante: non l'ho qui in ufficio.

Sulla riappacificazione non dice nulla, ma qualcosa di vero deve esserci, perché commenta: — Per fortuna 24 ore dopo la fine della Mostra tutte le polemiche sono dimenticate. Un'espressione distesa, quasi sorridente è ora sul suo volto, ma subito scompare appena gli chiedo:

— Lei sa quali uomini guidino il cosiddetto movimento di azione sindacale? Allude al movimento che ha fatto affiggere manifesti contro di lei. (Con linguaggio abbastanza demagogico i manifesti affermano tra l'altro che «la presenza alla direzione della Mostra del prof. Luigi Chiarini è risultata negativa agli effetti turistici che costituiscono uno dei presupposti statutari della grande e gloriosa rassegna veneziana» e ne chiedono l'allontanamento).

Il prof. Chiarini dice di non sapere chi siano e commenta: Venezia è una città incantevole, ma quando c'è scirocco e le acque si abbassano, vengono a galla i rigurgiti. Un fenomeno analogo accade quando c'è la Mostra. Io ho raccolto le mie documentazioni. Quando sarò tornato a Roma, le affiderò al mio legale, incaricandolo di querelare chiunque mi abbia diffamato.

Furio Fasolo

Claudia Cardinale con la chioma sconvolta dalla brezza, è stata la diva più braccheggiata dalle decine di fotografi alla Mostra di Venezia (Tel.)

L'ATTRICE STA INTERPRETANDO IL RUOLO PIU' DIFFICILE: QUELLO DI MOGLIE

Diane Cilento finge d'ignorare l'agente 007 per salvare il suo matrimonio con Sean Connery

I due coniugi vivono ancora insieme, ma si separano per lunghi periodi - Lei ha anche rinunciato a un film con il marito

Diane Cilento e il marito Sean Connery con la principessa Margaret a Londra alla prima mondiale di un film

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

La parte più difficile interpretata da Diane Cilento è quella di consorte dell'agente 007. E' incominciata tre anni e mezzo fa, protetta da un qualche anonimato. Adesso, dicono le malelingue, sta per finire. Sembrava una parte qualsiasi, come milioni di donne innamorate sognano a occhi aperti, e realizzano nell'intimità delle quotidiane vicende familiari. E' diventata invece una parte specialissima, difficile, in cui i valori tradizionali del matrimonio minacciano d'essere alterati. Diane Cilento non è più la «signora Connery», come una volta presentarsi, ma la «signora 007». Non è un'attrice, moglie di un attore, ma l'eroina di un assurdo e inesauribile romanzo d'avventure. Certo pubblico non vede in lei la realtà ma il mito, la considera un possesso di James Bond, poco più che un oggetto.

Sean Connery e Diane Cilento si conobbero nel '61. L'attore era giunto qualche tempo prima dalla Scozia, in cerca di fortuna. Figlio di un modesto camionista, aveva fatto lo strillone di giornali, l'imbianchino, il manovale, persino il calciatore, aveva posato, per via del suo fisico perfetto, per scultori e pittori, e recitato in un ruolo secondario a teatro, nel musical *South Pacific*. Arrivò al personaggio di James Bond tramite un concorso nazionale indetto da un grande quotidiano, forte di due o tre interpretazioni alla televisione e in film di modesto artigianato. Girava *Agente 007 licenza d'uccidere*, il capostipite della lunga serie tratta dai libri di Ian Fleming, quando chiese a Diane Cilento di sposarlo. Era ancora squattrinato, e nessuno allora prevedeva che il suo personaggio si sarebbe trasformato in una miniera d'oro, sarebbe assurto a simbolo di un tipo particolare d'alienazione.

Diane Cilento era già una nota attrice di teatro. Aveva lasciato l'Italia dopo il fallimento del suo matrimonio con lo scrittore e scenografo Andrea Volpe, portando con sé la figlia Giovanna, che oggi ha sette anni. Abitava in un elegante alloggio a Caroline House, in Bayswater; frequentava i circoli intellettuali della capitale. Diane Cilento veniva da un'ottima famiglia australiana, suo padre è un celebre chirurgo di Sydney che ha allevato i sei figli, tre ragazzi e tre ragazze, la base a rigidi principi.

Sean Connery e Diane Cilento si sposarono nel gennaio del '62, a coronamento di un fulmineo amore, nel più romantico dei modi, scappando a Gibilterra l'uno a un giorno di distanza dall'altro, all'insaputa anche dei genitori e dei più intimi amici, e celebrando la cerimonia nuziale in un ufficio di stato civile, alla presenza di due tassisti fermati per strada. Trascorsero la luna di miele in Spagna, ospiti di un conoscente. Al ritorno a Londra acquistarono con i loro risparmi una villa, «Acacia House», nel quartiere di Acton. Nel gennaio del '63, a Roma, dove Diane Cilento si trovava in vacanza, nacque Jason. La felicità coniugale dell'agente 007 e della consorte sembrava assoluta: si aprivano a entrambi brillanti prospettive di carriera.

Quest'atmosfera idillica tra i coniugi Connery s'è dileguata, almeno esteriormente, dopo *Goldfinger* e soprattutto dopo *Operazione tuono*, la cui lavorazione è finita a luglio a Londra. Diane Cilento, interpellata su Sean Connery-James Bond, dimentica di saper parlare benissimo l'italiano e l'inglese, e tace. Le voci di una rottura, diffusesi lo scorso aprile, non hanno trovato conferma nei fatti, sebbene motivate da alcuni violenti screzi che indussero tra l'altro Connery a trascorrere due giorni fuori casa, come un qualunque marito offeso e irritato. Ma i coniugi si separano sempre più spesso. Sean Connery ha iniziato a Hollywood *A fine mandare* («Una splendida pazzia»), la storia di un giovane artista alla conquista di New York, insieme con Joan Seberg e Joanne Woodward, la moglie di Paul Newman: una pellicola «impegnata» come *La collina del disonore*, il dramma nei campi disciplinari dell'esercito inglese che gli conquistò molti consensi a Cannes. Diane Cilento è rimasta invece a Londra, dove interpreta l'ultima commedia di Arnold Wesker, *Le quattro stagioni*, con Alan Bates. Si rivedranno a dicembre, quando Connery tornerà per il quinto film della serie Agente 007, *Al servizio — segreto — di Sua Maestà*.

Forse ad «Acacia House», nel quartiere di Acton, la presenza di James Bond incomincia a pesare. Se Sean Connery è stanco di questo personaggio, al punto di voler chiedere ai produttori Saltzman e Broccoli, per rivestirne i panni, un milione di dollari per film più una partecipazione agli utili, Diane Cilento ne è sicuramente «nauseata».

E' in vendita un libro su James Bond con una copertina che non piace certamente alla «signora 007». Si vede solo il viso di Sean Connery, e parte delle mani, alzata. In una mano c'è una rivoltella, nell'altra un bicchiere di liquore, e sulla labbra il segno vistoso di un rossetto. Particolari come questo devono aver convinto Diane Cilento che esiste un unico mezzo per salvare il suo matrimonio: ignorare tutto ciò che riguarda James Bond, specialmente se affiora in alcuni guai del marito: non mescolare la sua carriera con quella del consorte.

Sean Connery, suo malgrado, ha acquistato qualche cosa di James Bond: l'amore per i vini raffinati, per le marche speciali di sigarette, per gli oggetti preziosi, certi atteggiamenti e moti d'impazienza. Diane Cilento evita di sottolinearli. Al tempo stesso, se le chiedono quando interpreterà un film con suo marito, ribatte: «Tra qualche anno», cioè quando 007 sarà solo un ricordo. Ha rinunciato, per questo, persino a una pellicola in comune, dove 007 non c'entrava affatto.

La parte di «signora Connery» è difficile. Richiede costanza, umiltà e forza d'animo, persino spirito di sopportazione. Ma è "rewarding", ricca di soddisfazioni, come dice Diane Cilento. Vi sono momenti, ad «Acacia House», in cui Sean Connery e sua moglie, dimenticando l'agente 007, trovano la serenità e la pace della famiglia qualunque. Visti in giardino, con i figli, paiono l'edizione imborghesita di un mito ormai scontato.

Ennio Caretto

Annunciato al Lido dal produttore del film

La prima di «Giulietta degli spiriti» il 28 ottobre in quaranta città italiane

L'anteprima mondiale a Rimini non avrà più luogo

Nostro servizio particolare

Venezia, lunedì mattina.

La mancata proiezione di Giulietta degli spiriti *è il tema di tutti i discorsi, siano essi moderati o irritati, e purtroppo gli interlocutori per Chiarini o per Fellini. Ieri sera, un crocchio di giornalisti ha circondato il commendator Rizzoli che s'era visto poco nel pomeriggio e l'ha tempestato di domande. Rizzoli è il «terzo uomo» della faccenda: produttore di «Giulietta» sarebbe lietissimo che il film avesse avuto il suo battesimo a Venezia e ha fatto in verità tutto il possibile perché il desiderio proprio e di Chiarini, oltreché del ministro Corona, divenisse realtà.*

Purtroppo però anche lui, sebbene e malincuore, ha dovuto convenire con il regista che tanto l'una quanto l'altra delle due copie di «Giulietta» giunte al Lido non erano tali, tecnicamente, da superare l'esame di una critica particolarmente agguerrita. Rizzoli ha precisato che l'umidità dei giorni scorsi, e gli sbalzi di temperatura verificatisi a Roma non sono estranei ai difetti tecnici del colore di «Giulietta» e alla sua resa discontinua; interferenze esterne che il pur attrezzatissimo stabilimento romano della Technicolor non è stato in grado di neutralizzare.

— E allora — gli è stato chiesto — Giulietta degli spiriti dopo il forfait di Venezia, sarà data in prima mondiale a Rimini, secondo il programma che in città natale di Fellini ha da tempo predisposto?

— Nulla è stabilito di preciso in merito — ha risposto Rizzoli —. Il film è programmato per il 28 ottobre in quaranta città italiane, ed è possibile che ne diventino quarantuno, se Giulietta degli spiriti verrà data in tale giorno anche nella città romagnola. Ma non sarà una prima particolare, né occorrerà che i critici si precipitino a Rimini — come pareva dovesse accadere — per giudicare un film che essi possono vedere ciascuno nella propria città. Ci mancherebbe altro che, proprio il 28 ottobre ci fosse la «marcia su Rimini» della critica europea...

In attesa del responso della giuria ufficiale, che verrà comunicato oggi nel tardo pomeriggio, sono già noti i vincitori di alcuni dei premi minori, che diamo qui di seguito:

Premio «Cinema nuovo»: assegnato a maggioranza a Vaghe stelle dell'Orsa. *Segnalazioni per gli interpreti: Annie Girardot per Tre camere a Manhattan e N. Popov per Ho vent'anni.*

Premio «Cinefarum»: a Lionel Ragnais per Good times, wonderful times.

Premio «Oca» (Ufficio cattolico del cinema): a Barbarossa di Kurosawa.

Premio «Timone d'oro» del Centro italiano relazioni sociali, al film E venne un uomo *di Ermanno Olmi.*

Premio «San Giorgio» per la categoria del film a soggetto: Barbarossa di Kurosawa.

a. v.

Inaugurata stamane dal ministro Bo

La strada sopraelevata aperta da oggi a Genova

Per adesso il transito è consentito soltanto ai veicoli leggeri: da ottobre saranno ammessi i camion - L'arteria (dal piazzale dell'autostrada Genova-Serravalle alla Foce) è lunga oltre cinque chilometri - E' stata costruita in tre anni e mezzo

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Il ministro per le Partecipazioni statali sen. Bo, in rappresentanza del governo, inaugura oggi a Genova la nuova strada sopraelevata, un «nastro» di acciaio lungo quattro chilometri e mezzo che, come una lunga balconata, corre ai margini del centro storico della città e tutto intorno alla zona portuale. Una «balconata» riservata però esclusivamente agli autoveicoli e percorrendo la quale sarà possibile attraversare rapidamente la parte centrale di Genova, coprendo in una decina di minuti al massimo un tragitto che in passato poteva richiedere addirittura un'ora o talvolta di più.

Subito dopo la cerimonia inaugurale la nuova arteria viene aperta al traffico leggero mentre il transito degli autoveicoli pesanti sarà consentito presumibilmente dal prossimo mese di ottobre, non appena ultimata la seconda fase dei collaudi, tutt'ora in corso.

Il tracciato della strada sopraelevata corre, come si è detto, lungo l'arco del porto, dallo sbocco della camionale Genova - Valle del Po alla foce del Bisagno, tagliando così fuori il centro della città. L'arteria è principalmente destinata a raccogliere tutto il traffico diretto ai quartieri orientali e quello oltre Genova e verso la Riviera di Levante.

Date le funzioni di penetrazione della «sopraelevata», oltre quella di scorrimento veloce, il traffico cittadino e quello in transito saranno enormemente facilitati, grazie anche ai raccordi intermedi con la viabilità normale e alle rampe di raccordo con il sistema autostradale.

Alla Foce, in corrispondenza all'area sulla quale sorge il quartiere della Fiera internazionale, la nuova arteria si raccorda provvisoriamente con la viabilità ordinaria mediante due rampe, mentre in via di Francia, all'estremità di Ponente, è in corso di costruzione un sistema di rampe per un più diretto allacciamento con l'autostrada Genova-Milano-Torino, nonchè con la viabilità ordinaria e con quella al servizio della zona portuale.

Le strutture della nuova arteria sono state poi predisposte in maniera tale da consentire la prosecuzione del tracciato sia verso Levante che verso Ponente.

La sopraelevata è stata definita una strada «costruita in officina» in quanto le sue strutture portanti sono state realizzate in acciaio negli stabilimenti della «Cnf» (Costruzioni Metalliche Finsider) con lamiere fornite dall'Italsider, cioè con l'apporto determinante di due società del Gruppo Iri, che hanno avuto l'una il compito della progettazione e dell'esecuzione e l'altra di fornire la materia prima.

Il sistema costruttivo adottato è il cosiddetto «varbintrager» che, in campo di costruzioni di ponti, si è dimostrato rispondente alle esigenze sia statico-funzionali che economiche. La sopraelevata ha una lunghezza, esclusi gli svincoli, di quattro chilometri e 507 metri e una larghezza di metri 16,10, non carreggiata da sette metri separate da uno spartitraffico di 70 centimetri e con due banchine laterali ugualmente di 70 centimetri.

L'impalcato è costituito da travate affiancate, una per ciascuna delle due vie di corsa, formate da una trave metallica completamente prefabbricata in officina in composizione saldata e con un solettone di cemento armato che costituisce la sovrastruttura dell'impalcato. I pilastri portanti sono complessivamente 210, distanziati mediamente di venti metri, ma in alcuni casi sono stati necessarie campate più ampie, fino a 31 metri, in corrispondenza dell'esistenza di strade o di varchi portuali.

Non è stato facile studiare e realizzare un progetto che tenesse conto delle molteplici esigenze della zona, non solo per la necessità di non appesantire ed ostacolare il già complesso traffico cittadino, quanto per le difficoltà derivanti dalle laboriose trattative con i numerosi enti e organi pubblici e privati interessati (autorità militari, Consorzio del Porto, Ferrovie dello Stato, Dogana, ecc.).

Dal momento in cui venne deciso di realizzare la nuova arteria ad oggi, giorno dell'inaugurazione, sono passati esattamente tre anni e mezzo. Infatti, la deliberazione del Consiglio comunale che accettava il progetto definitivo della sopraelevata e conferiva i lavori alla società «Cnf» porta la data del 30 marzo 1962. Il 10 ottobre successivo si iniziano i lavori di demolizione, e di scavo il 15 gennaio 1963. Il 5 febbraio dell'anno scorso, infine, presenti le autorità cittadine, veniva posto in opera il primo dei 210 piloni, quei 210 pilani che oggi sorreggono la lunga «balconata» nella quale tanto speranze sono riposte per allentare la «morsa» che stringe la circolazione a Genova come e più che in altre città italiane e d'oltre frontiera.

c. m.

Ucciso da un pesce spada che gli trafigge il collo

MANILA, lunedì mattina.

Con un guizzo fulmineo, un pesce spada ha trafitto il collo del pescatore che, dal suo battello gli faceva la posta; il fatto è avvenuto a Catanduanes, a sud-est di Manila.

Il pescatore, Dulcisimo Molina di 28 anni, è morto sul colpo. L'agenzia d'informazioni filippina che ha diffuso la notizia, ha precisato che il fatto è avvenuto giovedì.

La tradizionale regata storica a Venezia

Veneziani e turisti hanno affollato ieri per sei ore le rive del Canal Grande per assistere al corteo storico. La «Serenissima», con a bordo i quattro gonfaloni delle Repubbliche marinare — Amalfi, Genova, Pisa e Venezia — ha aperto la sfilata delle «bissone» e delle numerose altre imbarcazioni (Telefoto a «Stampa Sera»)

Cento operatori vinicoli a Strevi

Convegno nell'Acquese per la legge sul vino

Il decreto (che entrerà in vigore il 24 settembre) ha creato disagio fra i produttori - Una commissione delle province piemontesi, accompagnata dall'on. Brusasca, si recherà nei prossimi giorni al ministero dell'Agricoltura

Dal nostro corrispondente

Strevi, lunedì mattina.

Una commissione di operatori vinicoli del Piemonte si recherà nei prossimi giorni a Roma per manifestare al ministro dell'Agricoltura lo stato di disagio in cui si è venuta a trovare la categoria in vista dell'ormai prossima entrata in vigore della nuova legge sul vino, fissata per il 24 settembre. La delegazione sarà accompagnata dall'on. Brusasca, presidente della Commissione interparlamentare che ha esaminato la nuova legge, e dal prof. Laugero di Milano, capo dell'Ufficio repressioni frodi.

Questa la principale risultanza di un convegno, cui hanno partecipato un centinaio di operatori vinicoli, svoltosi ieri mattina a Strevi per iniziativa del sindaco, cav. Parodi. Alla riunione sono intervenuti rappresentanti della Coltivatori diretti, dell'Unione agricoltori, dell'Unione italiana vini, delle cantine sociali, della Associazione commercianti e grossisti vini delle province piemontesi, industriali, commercianti, agricoltori, nonchè funzionari del Ministero dell'Agricoltura e dell'Ufficio repressioni frodi.

Gli operatori vinicoli, da tempo, attendevano una legge che eliminasse una situazione divenuta ormai caotica per un accavallarsi di regolamenti e di disposizioni spesso in contrasto fra loro. Tutto ciò andava finito per favorire i sofisticatori, a danno del gran pubblico dei consumatori. La nuova legge è stata finalmente approvata dal Parlamento nel febbraio scorso, dopo dieci anni di discussioni.

Con le nuove disposizioni viene tra l'altro stabilito che la produzione degli spumanti sia fatta in locali distinti, praticamente in nuovi stabilimenti diversi da quelli per la produzione dei vini rossi da pasto.

Ora gli operatori vinicoli chiedono in materia una sospensiva della legge per un periodo di un anno, poichè nell'attuale momento congiunturale non solo non disporrebbero dei mezzi finanziari sufficienti, ma è anche loro mancato il tempo materiale per costruire i nuovi impianti. Tanto meno, sostengono i produttori, possono in così breve tempo interrompere una delle fasi lavorative, che generalmente si equivalgono per quantitativi di produzione. Il che potrebbe anche portare al licenziamento della manodopera eccedente.

Basterebbe, ha suggerito qualcuno, la non detenzione nelle aziende delle bombole di anidride carbonica per far accettare la garanzia della fermentazione naturale della uva.

Gli operatori vinicoli hanno inoltre chiesto che la fermentazione dei vini destinati all'imbottigliamento, fissata dalla nuova legge al 31 dicembre, sia resa possibile anche dopo tale data. Questo per la tutela di vini tipici tradizionali quali il brachetto, il nebbiolo, la freisa e la barbera dolce, le cui lavorazioni sarebbero avvenute però in autoclave e sotto controllo dell'Ufficio repressioni frodi.

Dopo gli interventi chiarificatori del prof. Laugero e dell'on. Brusasca, hanno preso la parola numerosi intervenuti.

E' stata infine nominata una commissione con l'incarico di fare presente ai competenti organi ministeriali le istanze degli operatori vinicoli del Piemonte. Della commissione fanno parte gli industriali Andreucci, Mario e Parodi, per la provincia di Alessandria; Bersano, Carnevale, Gusati, Pippione e Scrimaglio, per la provincia di Asti; Ariano e Martino, per la provincia di Cuneo.

g. l. p.

I lavori riprendono

Nessun pericolo di crollo nell'edificio di Borghetto

Albenga, lunedì mattina.

A Borghetto Santo Spirito, nel cantiere edile ove è in costruzione il condominio *Tre Pini*, la situazione è ritornata alla normalità. Il pericolo di cedimento, che pareva incombere su un caseggiato di otto piani, si è rivelato per fortuna infondato. Serie apprensioni sulla stabilità dell'edificio erano sorte in realtà sabato sera, quando si constatò che la base di uno dei pilastri portanti stava sgretolandosi.

Il ricordo ancora recente della tragedia del condominio *Alhambra* aveva consigliato l'adozione di misure precauzionali: puntellamento del pilastro, opere di consolidamento, mentre tecnici del Genio civile di Savona si portavano sul posto per un sopralluogo. Nella notte, in considerazione che l'edificio sorge a fronte della via Aurelia, il prefetto ordinava la deviazione del traffico dalla statale al vicino abitato di Loano e verso strade di campagna, anche per evitare che il transito di pesanti automezzi potesse produrre vibrazioni tali da aggravare le condizioni di stabilità dell'edificio.

Il traffico sull'Aurelia, rimasto interrotto per oltre dodici ore, è ripreso regolarmente domenica a mezzogiorno, dopo un secondo sopralluogo.

Il caseggiato è stato controllato dagli ingegneri Mancini e Poli del Genio civile di Savona e dall'ing. Zunino, consulente della prefettura. I tre tecnici, dopo un accurato esame alle strutture del palazzo, hanno accertato che non esiste pericolo di crollo, in quanto lo sgretolamento del pilastro non è stato causato dal cedimento delle strutture, bensì da un corpo estraneo, probabilmente un sacchetto di plastica, che ha inciso la compattezza del conglomerato cementizio del pilastro. Con le opportune opere di consolidamento già eseguite, ogni apprensione è stata fugata.

Lunga serie di disgrazie sulle strade bagnate dalla pioggia

Rotola con l'auto per trenta metri e muore accanto al giovane figlio

Tragica fine di un agricoltore a Gozzano; il figlio e un fratello sono rimasti feriti - Per evitare una pozzanghera sterza sull'autostrada e invade la corsia opposta: otto feriti a Cigliano Vercellese - Tremendo scontro nella notte a Omegna: all'ospedale l'intera famiglia (quattro persone) del medico condotto di Valstrona - Tre torinesi (madre e due figli) feriti ad Acqui - Morto per un incidente di un mese fa un giudice di Casale Monferrato

Borgomanero, lunedì mattina.

(g. b.) Un morto e due feriti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto verso le 18 di ieri tra Gozzano e Pogno. Su una «600» che stava scendendo da Pogno si trovavano i fratelli Andrea e Pasquale Lo Giudice, rispettivamente di trentanove e vent'anni, agricoltori, entrambi residenti a Pogno, ed il diciannovenne Giorgio Lo Giudice, figlio di Andrea. Improvvisamente l'auto, a causa della forte velocità e dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, sbandava, uscendo di strada sulla sinistra dopo aver abbattuto un paracarro e rotolando nella sottostante scarpata per una trentina di metri. Soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, i tre occupanti della «600», rimasti feriti, venivano trasportati all'ospedale di Borgomanero, dove purtroppo il trentanovenne Andrea Lo Giudice giungeva cadavere, avendo riportato nell'incidente la frattura della base cranica. Il fratello e il figlio dello sventurato erano stati ricoverati con prognosi di venti giorni per ferite lacero-contuse al volto ed al capo e stato commotivo.

Cigliano, lunedì mattina.

(a. o.) Nei pressi del km. 32 dell'autostrada Torino-Milano ieri pomeriggio un'auto francese, con una intera famiglia a bordo, sbandando ha invaso la corsia opposta sfasciandosi contro un'altra macchina. La macchina francese, una Chevrolet, era condotta dal trentaduenne Angelo Bira domiciliato a Parigi, che trasportava il padre Giuseppe di 72 anni, la madre Suliana Luc di 73, e i tre fratelli Leone di 45 anni, Maxim di 35 e Maiclout di 51. Per evitare una vasta pozzanghera formatasi nella corsia per Torino, l'automobilista francese ha sterzato bruscamente. Per effetto della manovra la vettura saltava la banchina spartitraffico e cozzava in pieno contro una «850» che sopraggiungeva da Torino, pilotata da Giancarlo Italia, di 26 anni, abitante a Novara, viale Verdi 20, e al cui fianco era Giuseppe Cazzaro di 35 anni, domiciliato a Lumellogno (Novara). La vettura francese successivamente finiva contro uno dei pali delle segnalazioni stradali spezzandolo; i resti del palo finivano contro un'altra vettura che sopraggiungeva alle spalle della «850», una «1600» condotta da Carmelo Frontino di 28 anni, domiciliato a Torino, in via Bene Vagienna 36, che sbandava e, scavalcata l'aiuola spartitraffico, invadeva la corsia opposta fortunatamente deserta in quel momento. Il Frontino però non ha riportato ferite. Tutti gli altri, sei francesi e due novaresi, sono stati ricoverati all'ospedale di Cigliano con prognosi dai 10 ai 30 giorni.

Omegna, lunedì mattina.

(i. d. g.) Sette feriti gravi sono il bilancio di un incidente accaduto sulla statale del lago d'Orta, nei pressi della località Punta di Crabbia, sabato notte. Un'auto, guidata dal dott. Delfino Gabasio, medico condotto di Valstrona, si è scontrata con un'altra vettura guidata dal trentaduenne Giuseppe D'Arco, artigiano di Missaglia e residente in Svezia. Con il dott. Gabasio viaggiavano la consorte, Mary Leotardi, e i due figli Enzo di 5 e Laura di 3 anni. Con il D'Arco erano gli amici Angelo De Giorgi, 29 anni, e Andrea Villa, di 18, residenti in frazione Pisogno di Missaglia; tutti sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale di Omegna con prognosi superiori ai 30 giorni. La moglie del dott. Gabasio, in stato di gravidanza, è risultata anche in condizioni disperate ed è stata trasportata poi all'ospedale della maternità di Premosello.

Acqui, lunedì mattina.

(g. t. p.) Una «600» guidata dal ventiseienne Silvano Catellino, residente a Torino in via Di Nanni 78, e con a bordo la madre del guidatore, Elisa Garbero, di 51 anni, e la sorella Graziella, d'anni 18, giunta ad Acqui all'incrocio di via S. Lazzaro con viale Alessandria, per non aver rispettato il segnale di «stop» è stata investita da una «600» proveniente da Strevi. Nell'incidente, avvenuto ieri mattina, Elisa Garbero ha riportato ferite e lesioni per le quali è stata ricoverata con prognosi riservata al nostro ospedale; suo figlio e sua figlia hanno riportato ferite giudicate guaribili in una quindicina di giorni. Il guidatore della «600», Giuseppe Tallera, di 33 anni, da Voghera, e la trentunenne Angela Gamma, pure da Voghera, che viaggiava con lui, hanno pure riportato ferite.

Casale, lunedì mattina.

(m. c.) All'ospedale di Casale, dove era ricoverato per le ferite riportate in un incidente automobilistico avvenuto il 19 luglio scorso nei pressi di Savona, è improvvisamente deceduto il dott. Federico Della Grazia, giudice presso il Tribunale della nostra città. Ormai avviato alla guarigione, il dott. Della Grazia è stato colpito ieri mattina da un edema cardiaco ed è spirato in pochi minuti. Il magistrato era nato 51 anni or sono a Casale da nota e stimata famiglia casalese, ed era conosciuto, oltre che per la sua vasta preparazione professionale e la dirittura del suo carattere, anche per la spiccata amore che nutriva per le arti. Profondo conoscitore della storia del Monferrato, il dott. Della Grazia era anche appassionato ricercatore delle vestigia del lampo antico.

Il pullman capovolto dei turisti inglesi

I vigili del fuoco di Aosta hanno recuperato il pullman di turisti inglesi che, diretto a Ostenda, è precipitato per una quindicina di metri dalla statale del Gran San Bernardo. Dei 44 passeggeri, una decina che si sono salvati miracolosamente sono partiti ieri per l'Inghilterra. Le salme delle due donne morte saranno trasferite in patria domani mentre le altre persone sono tuttora ricoverate in ospedale

Ieri ad Asti il congresso nazionale

Fedele al centro-sinistra il partito rurale democratico

La ritrovata compattezza e il programma del movimento contadino nella relazione del segretario dott. Cerruti - Un discorso dell'on. La Malfa sul legame tra la politica di programmazione e quella dei redditi

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

Si è svolto ieri nella nostra città il V Congresso nazionale del partito rurale democratico (ex partito dei contadini), con la partecipazione di un migliaio di agricoltori, in maggioranza delle province di Asti, Cuneo, Alessandria, Torino e Vercelli.

I lavori sono stati iniziati con il saluto ai congressisti dei segretari provinciali del partito socialdemocratico, del partito socialista italiano e del partito comunista. Per il partito repubblicano è intervenuto l'on. Ugo La Malfa. La relazione politica è stata tenuta dal segretario del partito rurale, dott. Giovanni Cerruti, sindaco di Cissone Belbo, il quale ha sottolineato l'indirizzo politico del partito, «che è quello di centro-sinistra, unica garanzia per il progresso della gente dei campi».

L'oratore ha inoltre sostenuto che per salvare l'agricoltura italiana occorre difendere ed incoraggiare la piccola proprietà, rivitalizzare il sistema tributario, diffondere la cooperativa di produzione e di consumo, adeguare i prezzi dei prodotti agricoli a quelli della industria ed assicurare i prodotti agricoli, da parte dello Stato, contro le avversità atmosferiche.

Il dott. Cerruti ha rilanciato la validità delle idee che giustificano, a suo dire, l'esistenza del movimento politico contadino che ha subito negli anni scorsi una serie di travagli. Il partito dei contadini, infatti, fu fondato nel 1918 e venne ricostituito dopo la Liberazione. Nelle «politiche» del 1953 vide eletti, per il collegio di Cuneo-Asti-Alessandria, un deputato ed un senatore; cinque anni dopo, per rivalità personali, il partito si divise in due tronconi: il titolo di partito dei contadini fu riconosciuto dal partitino del gruppo capeggiato dal senatore Bosia che si alleò con il movimento di Comunità, mentre l'ex deputato on. Scotti entrò nella lista del partito monarchico di Covelli. Ma, oltre al due tronconi, ci fu anche una terza corrente, capeggiata dal dott. Cerruti e sostenuta dal partito repubblicano. Di queste tre correnti, due tornarono a riunirsi, precisamente quella dell'ex senatore Bosia e quella del dott. Cerruti, dando vita al partito rurale, mentre l'ex deputato Scotti si ritirò dalla vita pubblica. Attualmente il partito non ha alcun rappresentante nei due rami del Parlamento.

Dopo la relazione Cerruti ha preso la parola l'on. La Malfa. «I principali problemi che i repubblicani hanno individuato da tempo — ha detto — implicano questioni di adeguato peso economico e sociale. Il primo problema, che il partito repubblicano dibatte da venti mesi, è quello di legare alla politica di programmazione economica una politica dei redditi. Tutti coloro — ha proseguito l'oratore — che hanno una posizione debole in materia di redditi e di occupazione e lavoro, comprenderanno che non vuole dire una politica dei redditi per eliminare i dislivelli che più colpiscono per la loro iniquità e per rendere giustizia a coloro che più hanno bisogno. Non la programmazione soltanto, ma la programmazione legata strettamente ad una politica dei redditi si può considerare il vero banco di prova del centro sinistra».

L'oratore ha continuato: «Il problema che i ceti rurali possono comprendere in tutta la sua portata è quello di un giusto rapporto fra attività pubblica ed attività privata, in maniera che la prima non gravi eccessivamente sulla seconda e non crei condizioni di privilegio o addirittura di parassitismo per coloro che dall'attività pubblica si occupano o ad essa sono addetti».

L'on. La Malfa ha così concluso: «Un altro problema per noi è quello di risanare la pubblica amministrazione centrale e locale e di renderla più efficiente e pronta nell'esercizio delle proprie funzioni. Bisogna che le amministrazioni centrali e periferiche non siano considerate oggetto di penetrazione di questo o di quel partito o strumento d'influenza elettorale, ma siano poste esclusivamente al servizio dei cittadini e dei loro bisogni, ben definendo il rapporto fra autorità politiche e organi tecnici e burocratici».

Al termine del congresso è stata eletta la nuova direzione nazionale del partito rurale

v. m.

DRAMMATICA OPERAZIONE DI NOTTE IN MEZZO ALLA STRADA A CESENA

Medico con un temperino amputa le gambe all'autista schiacciato sotto un camion

La vittima, un giovane di 24 anni, era imprigionato nelle lamiere e stava per morire dissanguato - Il sanitario ha operato d'urgenza, senza narcosi, adoperando un coltellino e una sega da falegname - Il ferito si salverà

Dal nostro corrispondente

Cesena, lunedì mattina.

Per salvare la vita ad un giovane autista, che in seguito ad un incidente della strada era rimasto imprigionato sotto un camion e stava miseramente dissanguato, un medico ha compiuto una operazione chirurgica in straordinarie circostanze: senza poter narcotizzare il paziente, munito soltanto di un temperino e di una comune sega da falegname, il sanitario ha amputato le gambe della vittima, compiendo l'intervento in mezzo alla strada alla luce dei fari di una decina di auto.

Il drammatico episodio è avvenuto la notte scorsa a Cesena, poco dopo le 24, davanti ad un distributore di benzina posto all'incrocio tra la strada del Savio e la Circonvallazione Matteotti. A quell'ora un camion carico di sabbia, proveniente da Chieti, si era fermato per fare rifornimento quando è stato tamponato con estrema violenza da un altro autotreno, di Bari, condotto dal ventiquattrenne Cosimo Sallustio, abitante a Molfetta, che aveva con sè — in qualità di secondo autista — il venticinquenne Corrado Fucci, anch'egli residente a Molfetta.

Nell'urto il camion investitore si rovesciava. Sia l'addetto al distributore di benzina, sia lo Sparavecchia rimanevano lievemente feriti. Quando accorrevano i soccorritori si accorgeva che Cosimo Sallustio era rimasto imprigionato nella cabina del pesante veicolo e che la parte inferiore del corpo era rimasta stritolata sotto il camion.

Il Sallustio aveva perduta una grande quantità di sangue: prima che l'autotreno potesse essere rimosso egli sarebbe certamente morto. I soccorritori davano l'allarme e provvedevano ad avvertire un medico. Il dott. Oliviero Dalmonighini, di Cesena, chiamato dalla Polizia stradale, accorreva immediatamente ma egli si trovava dinanzi all'alternativa di operare immediatamente — pur essendo sprovvisto degli strumenti necessari — o correre il rischio che il Sallustio morisse dissanguato. Con decisione e sangue freddo il medico decideva di compiere l'intervento anche con mezzi rudimentali: mentre i fari di parecchie auto bloccate dall'incidente illuminavano la scena il sanitario procedeva all'operazione servendosi di un temperino e di una sega per la legna. Doveva purtroppo rinunciare all'amputazione; il ferito d'altro canto era svenuto. In mezz'ora il medico compiva l'amputazione; le gambe del Sallustio venivano tagliate dieci centimetri sotto il ginocchio.

Poi gli agenti della Polizia stradale depositavano il Sallustio sulla loro vettura auto e lo trasportavano all'ospedale «Bufalini» di Cesena dove l'autista veniva sottoposto alle cure ostetriche e ricoverato con prognosi riservata. Quasi certamente egli si salverà.

r. s.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, quadrato a Marte; Mercurio in ostile a Giove. Giornata di grande dinamismo, per cui il lavoro e gl'interessi avranno un impulso più energico del solito. La amicizie non vi attireranno eccessivamente. Ma avrete ugualmente troppa facilità a svelare i vostri segreti. E' bene tenere celati i vostri pensieri e i vostri progetti. Tipi: Acquario, Gemelli, Bilancia.

Acquario - *Lavoro:* le occupazioni non vi peseranno eccessivamente, e serviranno a distendervi i nervi. Periodo costruttivo e di fecondi progetti per l'avvenire. *Vita affettiva:* calda intimità familiare. Se sarete dominare la vostra natura impulsiva, potrete anche conquistare la vera felicità. *Salute:* siate prudenti con i cambiamenti di temperatura.

Gemelli - *Lavoro:* molto lavoro: visite e spostamenti vi terranno occupati per molte ore della giornata. Organizzatevi con metodi più sbrigativi. *Vita affettiva:* probabilità di visite o di notizie di persona lontana che occupa molto la vostra mente. *Salute:* determinazioni astrali in armonia con il vostro fisico vi faranno star bene.

Bilancia - *Lavoro:* una eventuale discussione nel settore lavorativo, dovrà essere subito messa a tacere. Potreste fare incontri interessanti, ai fini di migliorare i vostri interessi. *Vita affettiva:* tendere a esaltare i vostri successi personali. Fortuna nell'ambito dell'amore. *Salute:* le energie vitali rimarranno ad un livello più che soddisfacente.

Previsioni collettive per i nati nel segno zodicale dell'Ariete: sarete intenzionati a cambiare la vostre abitudini. Tuttavia è bene riflettere, perchè le persone che vi stanno vicino sono bene intenzionate. **Toro:** insoddisfazione intima. Instabilità emotiva. E' consigliabile una vita più regolata. **Cancro:** avrete un ottimo intuito e avvicinerete la persona adatta al momento giusto. Sarà molto importante trattare con diplomazia. **Leone:** affinità di gusti e di aspirazioni che vi miglioranno all'unisono con la persona che amate. Idee originali che avranno del successo. **Vergine:** le prime ore del mattino saranno particolarmente favorevoli, per cui godrete di serenità, di comprensione, di benessere generale. **Scorpione:** il settore del lavoro beneficerà di influenze particolarmente propizie, e godrete di opportunità che difficilmente si ripeteranno. **Sagittario:** agite con prudenza, tenete in preparazioni superattivo con i vostri collaboratori. Da evitare pettegolezzi e commenti. Capricorno: risolverete vantaggiosamente alcune questioni di ordine amministrativo e molti impegni saranno soddisfatti. Buoni propositi da rimandare le decisioni più importanti. Pesci: in cura delicate, e il lavoro assorbirà la totalità delle vostre energie e causerà molta stanchezza. Riguardatevi la salute.

T. Palmiotto

Anna Maria tornata ad Atene

La giovane regina di Grecia all'arrivo ad Atene dalla residenza reale di Corfù, tiene in braccio la piccola Atenaia, di due mesi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Finale combattutissima a Salsomaggiore per il titolo 1965

Eletta "Miss Italia,, Alba Rigazzi milanese dalla tranquilla bellezza

E' sorella di Layla, che conquistò la sciarpa nel 1960, ha 19 anni, capelli castani e occhi nocciola (statura 1,69, peso 54) - Sua competitrice fino al traguardo, la torinese Gilda Giuffrida ha ottenuto facilmente, con votazione quasi unanime, la designazione a «Miss Cinema» - Ennia Rossetto è «Miss Eleganza» - Applausi non fragorosissimi a vincitrici e finaliste e trionfo di Claudia Cardinale che ha visto il suo profilo su una medaglia d'oro commemorativa

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, lunedì mattina.

«Miss Italia 1965» è stata eletta la signorina Alba Rigazzi, già «Miss Lombardia», sorella di Layla Rigazzi, che fu già «Miss Italia» nel 1960. Nata a Milano, ha 19 anni, è castana scura di capelli con occhi nocciola, è alta un metro e sessantanove e pesa 54 chili, il che non lascia molto spazio per un'appariscente visiosa. Ha frequentato, per quattro anni, il conservatorio di musica, canotta l'inglese e il francese con un po' di arabo. Pare che abbia un principio di sapienza in architettura.

Ama sport ma non i paracadute, ma soprattutto l'equitazione, dove mi dice che malgrado i ripetuti tentativi di buttarla giù nessuno c'è mai riuscito. Forse si tratta d'un atto di cavalleria. Le più le piace giocare, soprattutto a «scala quaranta». Caratteri: variabile, come è gradioso che sia alla sua età. Non fuma, non è astuzioso, non beve vino, ama i gioielli e la pelliccia («Sì, molto»), non è superstiziosa («No assolutamente»), le piace molto la frutta ma senza passioni particolari, preferisce la carne al pesce, «quando vuole» sa cucinare, ma la mamma vigila e se può l'allontana dalla cucina per evitare disastri.

«Miss Cinema Italia 1965» è la signorina Gilda Giuffrida, già «Miss Piemonte». E' stata lì lì per diventare «Miss Italia», forse perché se lo meritava, forse per placare i furiosi pareri contrastanti della giuria, profondamente divisa sulla propria prescelta. La sua designazione è avvenuta invece quasi all'unanimità.

«Miss Eleganza» è la signorina Ennia Rossetto, già «Miss Tempo», unico dei capelli tizianeschi che però porta corti (per modestia), vent'anni, m. 1,78, sessanta chili, terza media, non gioca, non beve, non fuma, come frutta preferisce pesche e banane. Come carattere mi dice «Non saprei», è astuzioso con un ragioniere, il che presume un carattere quieto. Non staremo a ripetere che la carriera di Sophia Loren cominciò proprio a Salsomaggiore con la qualifica di «Miss Eleganza». Ennia è nata a Mestre (1946) e risiede a Cinisello Balsamo (Milano).

Gemelle nate, a «Miss Italia» hanno un milione di lire in gettoni d'oro, una Fiat «850», una stola di visone ed una macchina da cucire; a «Miss Eleganza» un trofeo d'oro di 800 grammi, una macchina da cucire ed un baule da viaggio.

Come contorno alla manifestazione, i giornalisti presenti hanno scelto una «Miss Calze» selezionata attraverso la perfezione delle gambe, e una «Miss Costume da bagno».

La prima è Stefania Caputo, già «Miss Abruzzo», e la seconda è Matilde Faggiano, un'altra «Miss Tempo». Quest'anno Paola Monelli non si è astenuta dal votare. «Ho votato — mi ha detto — per la mano indicata».

Protagonista della giornata di ieri è stata Claudia Cardinale. Il suo arrivo aveva impresso una sferzata ai pareri asiettici che si andavano consolidando. Non si trattava d'una prepotente, ubriacata dal proprio «io», ma di un esempio pratico sul come si possa giungere agli altari della divinità anche attraverso queste competizioni popolari. Lei difatti appariva come una «presenza del meraviglioso» in un concorso dove figurò «la bella di Tunisi».

Diremo intanto che per tutto il giorno di sabato si temeva che lei non venisse e che il suo nome fosse stato adoperato a soli effetti pubblicitari. Preannunciata infatti sono in arrivo a Milano da Venezia, via aerea, sembrava strano che all'ultimo momento non si fosse trovato posto per lei e per il seguito. Non avevano dunque prenotato? La partenza da Salsomaggiore di due macchine «2300 S» offerte subito dalla Fiat per andarla a prendere ha garantito sui tardi che non sarebbe mancata. Lei arrivò difatti verso le nove di sera, assai aspettinata e con l'aria stanca, quantunque dica «Non mi stanco facilmente». E' stesa all'Hôtel Milano, l'ascensore l'ha inghiottita quasi subito, insieme dai suoi bagagli e da un fascio di rose rosse. All'indomani, riposata e sorridente, ha partecipato alle riunioni della giuria.

Come abbiamo accennato, lei vi sarebbe giunta con una parte predominante, con il risultato di ridurre subito il grappolo di quarantuno (ne dovranno più quaranta, ma ora è arrivato all'ultimo momento) ad un sottograppolo di quindici e poi questo a solo sette. Secondo la più quotata delle liste, si sarebbe trattato di Alba Rigazzi, subito dopo Gilda Giuffrida e poi Matilde Durante («Miss Eleganza Lazio»), quindi, a presunto pari merito, Ennia Rossetto, Verena Fehr («Miss Eleganza Romagna»), Luciano Pirani («Miss Cinema Lazio») e Maria Pia Conte («Miss Lazio»). Da quest'ultimo grappolo sono uscite difatti le prime tre.

Onestà cronistica vuol però si precisi che il grappolo non sarebbe mai esistito. E' nato quello di quindici. Fino all'ultimo momento si scisse se diciannove, e precisamente, oltre le già citate, Stefania Caputo («Miss Abruzzo»), Giuliana Cavani («Miss Sardegna»), Silvana Andorno («Miss Liguria»), Guya Librero («Miss Campania»), Marina Fantini («Miss Cinema Puglie»), Loretta Voico («Miss Cinema Piemonte»), Piera Costanzo («Miss Cinema Sicilia»), Aurora Battista («Miss Tempo»), Lina Musolino (Selezione fotografica, figlia d'un generale), Aurora Giordano («Miss Cinema Calabria»), Eleonora Schonwald («La bella dell'Adriatico»), Luciana Parini («Miss Cinema Lazio»).

In onore di Claudia Cardinale l'organizzatore Enzo Miglioriati ha speso un milione e mezzo per stringere intorno a lei in un pranzo self-service il fior fiore degli invitati e per dar maggiore risalto alla medaglia d'oro commemorativa con l'effigie di lei. Nel presentarla Corrado ha detto: «Non le assomiglio, ma è lei». Anche Claudia Cardinale l'ha ricevuta e, felice come una bambina, ha esclamato: «Oh come mi assomiglia!».

Folla inaudita in serata a Poggio Diana per la presentazione delle vincitrici e delle finaliste. Applausi, non sempre fragorosissimi.

Antonio Antonucci

Il gruppo delle graziose concorrenti al titolo di Miss Italia, radunate col cerchietto la vincitrice (Telefoto)

Alba Rigazzi, che rappresentava la Lombardia, fotografata a Salsomaggiore poco prima della sua elezione a «Miss Italia 1965» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Oggi giornata decisiva per la crisi in Grecia

Papandreu e il capo della destra trattano sulla data per nuove elezioni

Ieri vi è stato un primo incontro fra i due uomini politici - Un giornale ateniese pubblica le «rivelazioni» dell'ex ministro della Difesa il quale asserisce che Papandreu per il 16 luglio scorso preparava un colpo di Stato - Egli avrebbe avuto l'appoggio d'una parte dell'esercito e dei filocomunisti

ATENE, lunedì mattina.

Re Costantino di Grecia è tornato ieri ad Atene proveniente da Corfù per attendere l'esito dei colloqui tra i dirigenti politici greci, colloqui miranti a risolvere la crisi politica apertasi 50 giorni fa.

Il più importante dei colloqui di ieri è stato quello tra il leader dell'Unione nazionale radicale, Panayotis Canellopoulos, e il presidente dell'Unione del centro, Papandreu. Il colloquio ha avuto inizio alle 20 (ora locale) nell'abitazione di Papandreu ed è durato 45 minuti.

Al termine, Canellopoulos ha dichiarato ai giornalisti: «*In risposta ad un appello lanciato dal re al termine del consiglio della Corona, appello che invitava i partiti a continuare i loro contatti prima che il re prendesse una nuova iniziativa per formare un governo, mi sono incontrato con il capo dell'Unione del centro per discutere l'attuale situazione politica e specialmente il problema di indire nuove elezioni*».

Canellopoulos ha definito il suo colloquio con Papandreu «preliminare» e ha aggiunto che vi sarà ben presto un nuovo incontro. Infine, Canellopoulos ha annunciato di aver convocato per stamane il gruppo parlamentare del suo partito.

Dal canto suo, Papandreu ha dichiarato di essere d'accordo con quanto aveva detto Canellopoulos e si è rifiutato di fare altre dichiarazioni.

Il giornale «Acropolis» trattante ha pubblicato un articolo dell'ex ministro della Difesa, Petros Garufalias, il quale scrive tra l'altro che Papandreu preparava per il 16 luglio un colpo di Stato con l'appoggio di alcuni militari al fine di mantenersi al potere.

Garufalias afferma: «*E' questa la ragione per la quale la sera del 15 luglio Papandreu voleva rinviare le sue dimissioni al giorno seguente, cosa che fortunatamente il re non accettò*».

Garufalias scrive che Papandreu e suo figlio Andrea contavano sull'appoggio del gen. Charalambos Loukakis, comandante della regione militare di Atene e di 150 ufficiali appartenenti all'«Aspida» (un'organizzazione militare clandestina) e sulla «neutralità» delle forze di sicurezza dipendenti dal ministro dell'ordine pubblico, Polychronis Pipchronidis.

Il piano del colpo di Stato — secondo Garufalias — prevedeva per la mattina del 16 luglio «*una manifestazione di 100.000 comunisti sedicenti democratici, un certo numero dei quali sarebbe stato armato*». La polizia e la gendarmeria, agli ordini di Polychronidis, non sarebbero intervenute e la rivolta avrebbe in tal modo avuto il successo assicurato. L'esercito, nonostante gli ordini di Garufalias, sarebbe stato paralizzato perché si sarebbe trovato agli ordini del gen. Loukakis, aiutato dai 150 ufficiali dell'«Aspida».

Garufalias così conclude: «*Ecco perché il re si acconsentì alle dimissioni verbali di Papandreu e fece subito prestare giuramento a Novas. Il governo legale era* [illegible] *il governo Novas che controllava la radio e il Ministero della sicurezza con Jean Toumbas incaricato dell'ordine pubblico e Canellopoulos incaricato della difesa nazionale. Con questa azione fulminea si evitò il colpo di Stato di Papandreu e si evitò al Paese uno spargimento di sangue*».

(Ansa)

Trovato in Brasile un diamante che vale tre miliardi di lire

BELO HORIZONTE (un. matt.

Il giornale «Correio da Manha» scrive che nello Stato brasiliano di Minas Gerais è stato trovato uno dei più grossi diamanti del mondo. Si tratta di una pietra grezza di color rosa e che pesa 727 carati.

Il valore della pietra, che verrà inviata in Gran Bretagna per essere tagliata, è calcolato in circa 5 milioni di dollari (più di tre miliardi di lire).

In risposta ad atti di sabotaggio

Rappresaglia israeliana in territorio di Giordania

Undici pompe d'acqua fatte saltare nella notte - I soldati d'Israele sono penetrati per un chilometro oltre il confine - Da molti mesi il governo di Gerusalemme chiedeva invano provvedimenti contro i sabotatori

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì mattina.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha annunciato che numerosi plotoni della fanteria israeliana hanno attraversato nella notte fra sabato e domenica il confine israelo-giordano nella regione di Kalkilya, a una ventina di chilometri ad est di Tel Aviv, e hanno fatto saltare undici pompe d'acqua site su chilometro entro il territorio giordano.

Il portavoce ha detto che l'azione è stata compiuta per rappresaglia, in seguito ad atti di sabotaggio contro stazioni di pompaggio israeliane, compiuti dai giordani a partire dal giugno scorso. Secondo il portavoce, le forze israeliane sono tornate alla base, dopo la loro operazione senza aver subito perdite, mentre un portavoce militare giordano, commentando l'accaduto, ha dichiarato, secondo radio Amman, ascoltata a Gerusalemme: «Abbiamo inflitto gravi perdite al nemico. Da parte giordana si sono avuti due feriti».

In una nota esplicativa dell'azione israeliana si precisa che «le forze israeliane non volevano causare alcuna perdita alla popolazione civile e che ordini stretti, in questo senso, erano stati impartiti ai soldati».

La nota insiste sui punti seguenti:

1) Nove atti di sabotaggio sono stati compiuti da terroristi giunti dalla Giordania dal primi dell'anno sino al 28 giugno scorso, data alla quale Israele ricorse ad azioni di avvertimento. Dopo questa data altri otto casi di sabotaggio, contro linee ferroviarie, strade, edifici, riserve d'acqua, sono stati compiuti da terroristi provenienti dalla Giordania mentre non sono cessati quelli provenienti da altri paesi.

2) A più riprese, per il tramite dell'Onu o delle grandi potenze, Israele ha fatto conoscere alla Giordania la preoccupazione che gli causava questa situazione e le chiedeva di attuare misure adeguate.

3) Le misure prese dalla Giordania sono state del tutto insufficienti. Anche quando alcuni responsabili sono stati catturati, essi sono stati rilasciati subito. In passato i servizi di sicurezza giordani hanno dimostrato che sanno arrestare gli elementi sovversivi. Non si vede dunque cosa impedisca loro di perseguitare i sabotatori dell'organizzazione «Al Fatah».

Dal canto loro fonti vicine all'esercito israeliano hanno dichiarato che i reparti che hanno compiuto l'azione non sono penetrati in territorio giordano per più di un chilometro. La prima esplosione si sono prodotte alle 0,55 e alle 1,10 tutto era finito. Gli israeliani hanno dovuto neutralizzare due postazioni giordane che avevano aperto il fuoco. n. s.

Beran commemora i caduti nei campi di concentramento

Padova, lunedì mattina.

(p. v.) Il cardinale Giuseppe Beran, arcivescovo primate di Cecoslovacchia, ha commemorato ieri nel tempio nazionale dell'«Internato ignoto», a Terranegra, i morti nei campi di concentramento, rivolgendo ai reduci ed ai familiari dei caduti la sua parola confortatrice. Il cardinale Beran è stato per quattro anni prigioniero a Dachau.

Vicino al tempio è un museo dell'internato, ricco di cimeli, che sarà inaugurato il 19 settembre con l'intervento del ministro della Difesa on. Andreotti.

Concluso a Mondovì il Congresso eucaristico

Mondovì, lunedì mattina.

(r. c.) Venticinquemila persone hanno assistito nel pomeriggio di ieri alla manifestazione conclusiva del Congresso eucaristico svoltosi a Mondovì nell'ultima settimana. Il cardinale Luigi Traglia, vescovo di Roma, ha celebrato su di un altare, allestito al campo sportivo comunale, una Messa solenne cui assisteva un'immensa folla che ha gremito il terreno di gioco, la pista e le gradinate.

Sulla tribuna avevano preso posto le autorità, fra le quali gli on.li Pella, Scalfaro, Baldi, Gasco, Sarti, il sen. Bertone e i sindaci di cinquanta Comuni. Subito dopo una grandiosa processione, cui hanno preso parte alcune migliaia di persone, si è snodata per le vie cittadine.

Centinaia di persone hanno seguito la scena dalla passeggiata a mare

Drammatico salvataggio al largo di Nervi di una coppia buttata in acqua da un'ondata

I due si trovavano su una barca a vela rovesciatasi improvvisamente - In difficoltà fra la burrasca anche le imbarcazioni inviate in soccorso

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Ieri mattina, a circa due miglia al largo della costa di Nervi, una barca a vela della classe F. J. è stata rovesciata da una violenta ondata. A bordo si trovavano una ragazza ed un giovanotto che sono finiti in acqua e si sono trovati in difficoltà. Centinaia di persone hanno assistito, dalla passeggiata a mare di Nervi, alle drammatiche fasi del salvataggio della coppia nel quale sono state impegnate tre imbarcazioni che hanno dovuto duramente lottare contro i marosi prima di poter concludere felicemente l'operazione di soccorso.

Poco prima delle nove una «F. J.» usciva dal porticciolo di Nervi diretta a Recco, dove doveva prendere parte ad una regata velica. A bordo avevano preso posto la signorina Silvia Ghersardi, di 15 anni, abitante a Genova in via Cecchi 3, ed il ventitreenne Flavio Desvot, abitante in via Ghiglieri 4/3, figlio di un noto costruttore di barche a vela.

Il mare era abbastanza calmo e l'imbarcazione procedeva speditamente verso il campo di regata di Recco quando improvvisamente si levava un forte vento che provocava violente ondate. La fragile imbarcazione di plastica si trovava in difficoltà ed i due decidevano di invertire la rotta e far ritorno a Nervi. Quando la «F. J.» si trovava all'altezza del porticciolo, ma a circa due miglia al largo, veniva investita da una violenta ondata sottovento che faceva rovesciare la barca. La ragazza veniva sbalzata in acqua seguita dopo poco dal giovanotto.

Alcune persone che dalla passeggiata a mare avevano seguito la scena, davano l'allarme. Un'altra imbarcazione dello stesso tipo usciva dal porticciolo seguita da una lancia a motore. L'equipaggio della seconda «F. J.» riusciva a prendere a bordo la ragazza e a riportarla a terra. La lancia a motore, con a bordo tre uomini, salvava invece il giovanotto e prendeva a rimorchio la barca a vela rovesciata. A causa delle ondate altissime anche la barca dei soccorritori si trovava in difficoltà ed era pertanto necessario che dal porticciolo di Nervi uscisse un potente gozzo a motore, sul quale aveva preso posto, fra gli altri, anche Alberto Capio, fratello del campione mondiale di vela Mario Capio. Il gozzo riusciva ad avvicinare la barca a motore ed a prenderla a rimorchio e così l'operazione di salvataggio si concludeva felicemente.

Altre quattro barche a vela, sorprese dall'improvviso peggioramento delle condizioni del mare, sono state poste in salvo. La motocisterna britannica «British Trust» ha segnalato la presenza di un peschereccio in difficoltà: si tratta della «Primula calabrese», che è stata poi trainata a riva dal rimorchiatore «Liberia», inviato dalla Capitaneria di Porto di Genova.

L'avviso di burrasca è stato dato a tutte le navi in porto e in rada: molte hanno rinforzato gli ormeggi.

c. m.

Raccolto nudo e sfinito su una spiaggia siciliana

Ragusa, lunedì mattina.

Un naufrago è stato raccolto ieri mattina stremato di forze, nudo e affamato, sulla spiaggia di Marina di Modica, dove è approdato dopo quarantaquattro giorni e due notti trascorse in balia delle onde.

Si tratta del marittimo inglese James William English, di 29 anni, nato a Derington e residente a Fleatwood. Soccorso dai pescatori, è stato trasportato all'ospedale di Modica, dove i sanitari gli hanno riscontrato uno stato di scoraggiamento e un forte deperimento organico. Sottoposto ad intense cure e rifocillato, il marittimo ha dichiarato alla polizia di essere caduto in mare dalla petroliera danese «Esso Durban», proveniente dalla Danimarca e diretta ad Augusta. La scomparsa del marittimo inglese era stata denunciata dal comandante nelle ore due giorni fa.

E' improbabile, a causa del suo stato, che l'inglese possa tornare sulla petroliera che [illegible] questa mattina.

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Salterino 14/A)
Presidenza: 548.836
Segreteria: 511.008
i tradizionali corsi di preparazione per il recupero anni di
SCUOLA MEDIA (idoneità al II anno e Licenza)
RAGIONIERI (idoneità al II - III - IV - V anno e Abilitazione)
GEOMETRI (idoneità al II - III - IV - V anno e Abilitazione)
PERITI INDUSTRIALI (idoneità al II anno e Abilitazione)
funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi in relazione all'indirizzo di provenienza, e cioè per il passaggio da:
GINNASIO
LICEO CLASSICO o SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
a
ISTITUTO TECNICO PER RAG. e GEOM.
LICENZA TECNICA COMMERCIALE
ISTITUTO PROFESS. PER IL COMM.
a
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE
SCUOLA TECNICA
a
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
ISTITUTO PROFESS. PER L'IND. E L'ART.
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
a
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8 - 13
SEZ. PRESERALE 17,25 - 21,15
SEZ. SERALE 19,25 - 23,15
CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 21.

Gli operai sepolti dalla valanga a Saas Fee

Il ghiacciaio ha restituito soltanto diciassette salme

La montagna continua a «scaricare» blocchi di neve; il lavoro di ricerca procede lentamente - Ieri i superstiti del tragico cantiere di Mattmark hanno assistito a un rito religioso: accanto a due preti cattolici, v'era un pastore protestante

DAL NOSTRO INVIATO

Saas Almagell, lunedì matt.

Non erano mai stati molto allegri i domenichi dei nostri operai, quassù a Mattmark. Interminabili partite a carte nella baracca della mensa, oppure una gitata di brillantina, il vestito attillato, all'italiana, e via di corsa a Saas Fee o giù a Briga per vedere almeno qualche negozio, qualche donna che non fosse la solita vecchietta con le mucche. Sempre in gruppo, sempre con le mani in tasca, parlando a voce alta, sembrava spavalderia e invece era soprattutto paura del distaccato silenzio svizzero.

Ma quella domenica sembrano un paradiso in confronto alla giornata di ieri, 5 settembre, prima «vacanza» dopo la sciagura. Gli operai l'hanno passata quasi interamente nella baracca della mensa, seduti ai tavoloni, ma senza giocare a carta, parlando a voce bassa, non sembravano neppure italiani. Di tanto in tanto qualcuno si alzava, e attraverso le finestrine rigate di pioggia andava a vedere se arrivava l'ambulanza con qualche salma.

Nella primissima ora della giornata ne sono arrivate quattro; ogni volta si intrecciano lunghe discussioni sul totale dei dissepolti: ieri sera un calcolo impossibile perché spesso nelle baracche non c'è una sola lunga distesa, ma solo un agghiacciante fardello avvolto in una coperta da campo, un mucchietto di povere membra che non si sa a chi appartengono. In totale, si diceva, avrebbero dovuto essere diciotto o diciannove. Poi è arrivata la cifra ufficiale dalla direzione: diciassette.

Quattro salme in due sole ore, dalle 6 alle 8 di mattina: la speranza dei parenti — sempre più pochi — che ancora resistono quassù si andavano riaccendendo. Ma poi le condizioni meteorologiche, già cattive, sono andate via via peggiorando, la visibilità s'è ridotta a zero; lassù a quota 2600 il ghiacciaio ha dato un altro scrollone facendo precipitare a valle una «grondaia» di materiale continuo di metri cubi, poca cosa in confronto alla gran frana di lunedì, ma un tuffo al cuore per tutti.

I tecnici sostengono che è meglio così, ora che si è «purgato», il mostro non dovrebbe far più brutti scherzi. Quella «grondaia» li aveva fatti stare in pensiero per diversi giorni, tanto che avevano pensato di farla crollare con la dinamite. E' venuta giù da sola, una fatica risparmiata. Della dinamite, di molta dinamite, ci sarebbe invece ancora bisogno se si volesse far crollare tutto il blocco pericolante, la famosa lingua terminale d'un milione di metri cubi.

Ma l'episodio è stato definitivamente archiviato. «Il ghiacciaio va rassodandosi» — è stato detto ai giornalisti dai tecnici dell'impresa nel corso della quotidiana conferenza-stampa —, se la temperatura continuerà a mantenersi ai bassissimi livelli attuali, di "operazione dinamite" non si parlerà più».

Comunque, un po' per la pessime condizioni atmosferiche, un po' per precauzione, i lavori di scavo sono stati sospesi per tutta la giornata. Le squadre sono rientrate a Mattmark proprio nel momento in cui stava per iniziare la Messa. Avrebbe dovuto essere una solenne cerimonia all'aperto, ma pioggia e vento lo hanno impedito. Così anche questa seconda Messa, come quella di mercoledì scorso, è stata celebrata nel capannone della mensa affollato di tutte le maestranze.

Era una Messa quasi ecumenica: l'ha celebrata in latino il cappellano stesso del cantiere, don Eugenio Di Zizio, un fraticello calabrese piccolissimo, col volto incorniciato da una corta barbetta nera: lo coadiuvavano, ai lati, un altro sacerdote italiano, don Carlo De Vecchi, e un pastore protestante, il reverendo Joseph Altmann. Dopo il Vangelo ognuno dei tre ha pronunciato un breve discorso rispettivamente in italiano, in francese e in tedesco.

Quando la cerimonia è finita, gli operai sono tornati a sedersi ai tavoloni, l'uno accanto all'altro come all'ora della mensa. La luce era scarsa, quasi tutti indossavano la tuta o l'impermeabile per le azioni di soccorso, sembrava un cupo giorno di lavoro. Solo un giovane di vent'anni, Vito Simone, venuto qui quattro anni fa da solo dalla Puglia insieme con suo padre — perito nella sciagura di lunedì —, con suo fratello e con suo cugino, indossava l'abito scuro, attillato, all'italiana dei giorni di festa. Ma da come stava seduto, con la testa fra le mani, si capiva che questa volta lo aveva messo in segno di lutto.

Gaetano Tumiati

Non lo volevano a scuola

Il quindicenne David Raleigh, di Filadelfia, fa la bonaccia mentre il barbiere gli taglia la chioma. Si era fatto crescere i capelli alla Beatles e i suoi insegnanti gli avevano impedito l'ingresso in classe (Telefoto)

Lo stile 1965-66 negli «incontri di moda maschile» a Sanremo

Abito classico e pratico per l'uomo di buon gusto

Variazioni personali su una linea quasi immutata nella presentazione dei «maestri» dei tagli italiani e stranieri - Predominio dei colori autunnali sui grigi, riservati ai vestiti da cerimonia

Il sarto parigino Rochas mostra una giacca sportiva a grandi quadri dai vivaci colori realizzata con la collaborazione della famiglia Pitusso. La madre ha scelto i tessuti e il figlio i modelli con la supervisione del padre (Tel. a «Stampa Sera»)

Sanremo, lunedì mattina.

Gli «incontri di moda maschile», organizzati dal Gruppo drappieri di alta moda («Oidam»), sono terminati con la seconda presentazione di modelli che ha portato ieri sera sulla pedana del Casinò Municipale abiti e soprabiti di alcuni «maestri» del taglio italiani e stranieri. Poi il gruppo romano, seguito a varia incolature da genovesi, siciliani, torinesi, fiorentini ecc. Otto sarti austriaci, cinque francesi (fra i quali i figli di Vauclair ed Evasilne) sette tedeschi, quattro inglesi (tra cui Stanbury, presidente della categoria) e cinque spagnoli.

Tutti hanno adoperato i tessuti del «Oidam», come già avevano fatto i «giovani sarti» della prima serata, tutti hanno dato la loro impronta personale a quella moda ormai classica, pratica e sobria che, con lievi variazioni, portano ormai gli uomini di un certo gusto, che ricorrono al sarto su misura.

Come nella serata precedente, una storiella romantica ha servito da filo conduttore alla sfilata, con lo scopo di animarla e darle un aspetto spettacolare e piacevole. Sono passati vent'anni ed ecco un'altra coppietta di giovani: lei è la figlia della coppia della prima sera, ha un fidanzato e i due mettono naso negli atelier di moda, sia maschile che femminile, per farsi il corredo. V'è poi il ricevimento per gli sposi ed il corteo finale che si avvia in chiesa dietro la giovane coppia.

Inutile aggiungere che tutti questi particolari sono pretesto a presentare modelli da mattina, pomeriggio, sera e cerimonia in una fantasmagoria variopinta della quale ciò che si può vedere è soprattutto il predominio dei colori verdoni e marroni autunnali, del terra e «Marzemina» e del blu di molte sfumature. Pochi grigi, scuri, soprattutto negli abiti da cerimonia. Lo stile è più o meno quello dell'anno scorso.

Notiamo qualche originalità dovuta all'estro del singolo «maestro»: un paletot stile a collo di velluto e quattro bottoni in passamaneria (Austria). Un completo marrone con collo e polsi rifiniti in passamaneria e bottoni ravvicinati della stessa materia (Inghilterra). Gli inglesi adoperando lo *shetland* abitualmente na hanno in guardaroba parecchi, per cui alternano il classico nero con altri di tessuto operato blu sempre con camicia bianca. I francesi più romantici, amano i gilè fantasia.

I sarti torinesi, presenti con tre «maestri» e sette «giovani» hanno fatto onore alla loro fama di gusto, linea e serietà raffinata, non senza qualche spunto di stranezza ma nei paletot che negli abiti da pomeriggio, particolarmente accurati. Accompagnava la sfilata la musica di *Le colline sono in fiore*, che è un leit-motiv di Sanremo, gentile e pieno di speranza, soprattutto in questo grigiore autunno piovoso.

Maria Rossi

I nubifragi hanno provocato gravi danni nel Veneto

L'Adige non fa più paura ma i vigneti sono quasi distrutti

In alcune zone la vendemmia sarà ridotta dell'80 per cento - In salvo i turisti di Sabbiadoro dopo la minaccia del Tagliamento - Trovato vivo presso Trento un contadino dato per disperso - Crisce, ma non preoccupa, il Po in Polesine

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) *Ieri mattina è stata riaperta al transito la ferrovia del Brennero nel tratto fra Trento e Verona che, com'è noto, era rimasto sommerso dalle acque vorticose dell'Adige tra le stazioni di Mattarello e di Calliano. Permane invece l'interruzione della linea a nord di Mezzocorona. La grande falla lunga 400 metri aperta dall'Adige in piena a nord di Mezzocorona continua a scaricare nella rigogliosa campagna dalla sponda un'enorme quantità di acqua, che ha completamente sommerso i vigneti e i frutteti, cosicché l'80 per cento del raccolto può considerarsi perduto. Drammatica permane comunque la situazione a Rovere della Luna, un grosso borgo completamente isolato dalle acque.*

Nelle altre zone la situazione continua a migliorare. Da Mezzo si è appreso che il trentottenne Domenico Pettena, che si riteneva annegato nelle acque vorticose del torrente Don Pellegrino in piena, anche perché nella sua casa erano stati trovati i suoi stivali di gomma, ha fatto invece ritorno ieri sera a salvo alla sua abitazione.

Venezia, lunedì mattina.

(a. l.) *La situazione di emergenza nella quale si sono trovati, per oltre venticinque ore, ottomila turisti stranieri a Bibione (Venezia), si è pressoché normalizzata in seguito all'intenso lavoro nel quale sono stati impegnati militari e vigili del fuoco. Il Tagliamento, tracimando, aveva anche portato la rivolta di detriti e fanghiglia, e il collettore cravato aveva retto l'urgine sinistro sommergendo la provinciale.*

Ravigo, lunedì mattina.

(a. l.) *Dopo una fittissima nebbia, che ha gravato sul Polesine per varie ore del mattino, ostacolando il traffico stradale, per tutto il resto della giornata è uscito il sole. Il livello dell'Adige, dopo essere rimasto per sette ore in fase di stanca, ha continuato a decrescere col ritmo di 3-4 centimetri all'ora. La situazione, che nei giorni scorsi era allarmante, si va pertanto normalizzando. Alle 19 di ieri l'acqua si trovava a metri 5,67 sopra il segnale di guardia all'idrometro di Badia Polesine e metri 5,80 a Boara Polesine. Alcuni fontanazzi sono stati subito circoscritti dai tecnici del Genio Civile. Il Po continua invece a salire: 6 centimetri all'ora, e alle 19 di ieri sera l'acqua aveva superato il segnale di guardia all'idrometro di Casalmaggiore. L'acqua non desta però alcuna preoccupazione.*

Ovada, lunedì mattina.

(g. t.) *Il vescovo di Acqui mons. Giuseppe Dell'Omo, il parroco di Olbicella don Giuseppe Ottonello, il parroco di Ovada mons. Fiorello Cavanna e quattro chierichetti, che dovevano recarsi alla frazione San Luca di Molare e alla frazione Olbicella di Molare per impartire la cresima, sono stati bloccati per due ore dal maltempo. Poiché le loro auto erano state bloccate, sono stati costretti a proseguire dopo circa due ore su altre macchine per le vie parrocchiali.*

Alessandria, lunedì mattina

(g. c.) *La condizione atmosferiche in territorio di Alessandria sono sempre piuttosto brutte, con piogge intermittenti e temperatura in ulteriore diminuzione. La massima è stata di 19° e la minima di 8.*

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) *Sull'Astigiano per tutta la giornata di ieri il cielo si è mantenuto nuvoloso. Verso sera, per mezz'ora, è caduta una leggera pioggia. La temperatura non ha superato i 20 gradi.*

Sestriere, lunedì mattina.

(m.) *Dopo 18 ore d'ininterrotta pioggia, al Sestriere ieri pomeriggio è tornato a splendere un bel sole, che ha illuminato le montagne sovrastanti. Le cime del Fraiteve, Sises e Banchetta sono coperte da un manto di neve fresca e hanno assunto un aspetto invernale.*

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) *La giornata festiva in valle d'Aosta è stata caratterizzata al mattino dal cattivo tempo. Nel pomeriggio le nubi si sono squarciate ed è apparso anche il sole. Le montagne, incappucciate di neve al di sopra dei 1800 metri di altitudine, hanno ormai assunto un aspetto invernale.*

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) *La pioggia ieri è continuata a cadere per quasi tutta la giornata, ma con minor intensità rispetto ai giorni precedenti. Sui monti del Biellese oltre i duemila metri d'altezza, si è avuta una leggera nevicata. La temperatura massima a Biella è stata di 18 gradi.*

Vercelli, lunedì mattina.

(v. n.) *Ancora maltempo in tutto il Vercellese. La temperatura è pressoché autunnale e la pioggia si alternano a brevissime schiarite. Si accentua nei produttori agricoli la preoccupazione per la difficile maturazione del riso a causa delle basse temperature.*

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) *Ancora pioggia a dirotto, con precipitazioni più consistenti nelle valli e in montagna, dove alla pioggia si sono unite fredde e nebbia. Il Toglimento, tracimando nel mattino scorso, ha causato i danni. Presso Oggiogno, sul colle di Gannaro, uno smottamento di terreno ha ostruito per alcune ore quella strada. Il traffico è stato poi riaperto.*

Domodossola, lunedì matt.

(g. b.) *Anche in Val d'Ossola piove ormai da più di tre giorni. La temperatura è notevolmente scesa e la prima neve è comparsa sui monti al di sopra dei mille metri. Veglia, Devero, Formazza e Macugnaga, e in genere tutte le stazioni sciistiche ossolane sono già ammantate di bianco. La caduta della neve in alta montagna ha sensibilmente frenato l'ingrossamento dei fiumi, suscitando nuovi straripamenti e alluvioni e fondovalle.*

Si uccide sulle Dolomiti un'alpinista austriaca

Trento, lunedì mattina.

(a. v.) Una nuova mortale sciagura è avvenuta ieri nelle Dolomiti della val di Fassa. Una giovane austriaca, Elfride Schmidt, di ventotto anni, da Vienna, durante una scalata al Piz Boè è precipitata per cause imprecisate da un costone roccioso, compiendo un volo di alcuni metri e piombando nel canalone sottostante.

Dato l'allarme, i carabinieri di Canazei, accorsi sul posto, rinvenivano la giovane sconsolata per gravissime ferite riportate in tutto il corpo. Durante il suo trasporto a valle, ha cessato di vivere.

D'urgenza all'ospedale per gastroenterite acuta

24 intossicati ad Aosta dopo un pranzo di nozze

Nessuno è grave e dovrebbero tutti guarire entro tre giorni - Sotto accusa il ripieno di funghi di un piatto di cannelloni servito in un ristorante della città - I commensali erano una sessantina e la maggioranza non ha sofferto disturbi - Gli sposi, in viaggio per Parigi, non hanno ancora dato notizie ma i genitori sono tranquilli: «Mangiarono pochissimo» - Sequestrati gli avanzi per l'analisi bromatologica

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Ventiquattro commensali di un banchetto di nozze hanno dovuto nella giornata di ieri essere ricoverati d'urgenza all'ospedale Mauriziano di Aosta per gastroenterite acuta dovuta all'ingestione di sostanze tossiche alimentari: fortunatamente, la prognosi è sciolta di tre giorni per tutti.

Sabato alle 14 una sessantina di persone avevano partecipato al banchetto organizzato in un ristorante della nostra città in onore dei giovani sposi Sergio Serafini di 21 anni, tappezziere di Aosta, e di Anna Negro di 21 anni, impiegata di Villeneuve. Il menu comprendeva: antipasto assortito, cannelloni ripieni con arrosto e funghi, arrosto di vitello con contorno di patate e piselli, frutta e torta nuziale. Coloro che hanno mangiato una porzione abbondante di cannelloni sono stati i primi a ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Mauriziano. E' da presumere quindi che i funghi non fossero commestibili.

L'ufficiale sanitario del comune, dott. Pietro De Marchi, ha provveduto ad ogni modo a sequestrare presso il ristorante gli avanzi dei cibi per le ricerche di laboratorio, onde determinare le cause di questo avvelenamento collettivo che avrebbe colpito non tutti i commensali: infatti al pranzo gl'invitati, come abbiamo detto, erano una sessantina.

Gli sposi, partiti nel pomeriggio di sabato in viaggio di nozze per Parigi, non hanno ancora dato notizia di sé ai rispettivi genitori. «Ma hanno mangiato pochissimo — ci ha detto la madre dello sposo — come dal resto abbiamo fatto anche io, mio marito ed io, che non abbiamo avuto nessun disturbo. Eravamo troppo commossi per toccar cibo».

Il medesimo menu era stato consumato, sabato sera, da una comitiva di avizzani composta da quaranta persone, partite poi in pullman nella mattinata di domenica per il ritorno. Fallasi: anche per loro si ignora per il momento se vi siano state conseguenze.

Tra i ricoverati inoltre vi sono due torinesi, madre e figlio, che l'altra sera hanno mangiato gli stessi cannelloni con funghi serviti al pranzo: si tratta di Enzo Burgio di ventidue anni e della madre Cecilia Bartoli, residenti a Torino in corso Giulio Cesare 50.

Nella serata di ieri le condizioni dei ventiquattro ricoverati erano stazionarie. Ecco i nomi degli altri 22, oltre ai due torinesi: Enrico De Zan di 28 anni, Saverio Peda di 28 anni, Antonio Porcu di 18, Giuseppe Brazzari di 43 ed i figli Franco e Ferruccio, Lelio Lenca di 28 anni, Marilena Beroni di 19, Mirello Zovi di 12, Danilo Rossi di 36, Sebastiano Cammareri di 34 di Torino, residente ad Aosta, Egle e Maria Mazzanga, sorelle, rispettivamente di 24 e 28 anni, Giuseppina Deano di 28 anni, Regina Stanalla di 42, Rita Bontini di 21, Laura ed Irene Dottori, sorelle, di 16 e 22 anni, tutti di Aosta, Salvatore Parise di 27 anni, coniugi Paolini Rosanna di 23 anni e Carmina di 22, e Maria Negro, sorella gemella di 21 anni della sposa, questi ultimi di Villeneuve.

i. v.

Avvelenate dai funghi madre e figlia a Novi

Novi Ligure, lunedì matt.

(g. c.) La casalinga Serafina Ricchiuto di 35 anni, residente in via Mazzini 128, e la figlia Lucia Vincenza, sono state trasportate all'ospedale di San Giacomo con un'autoambulanza della Croce Rossa e ricoverate per avvelenamento acuto. Avevano consumato i funghi trovati in un bosco della zona collinare dai membri della famiglia. Subito dopo il desinare venivano colti da forti dolori viscerali. All'ospedale sono state sottoposte a lavanda gastrica e alle altre cure del caso. In serata i sanitari le hanno dichiarate fuori pericolo.

RISOLVERE IL PROBLEMA DELLA CALVIZIE

Sono oltre 12 milioni i clienti di Mr. Akers

L'eterno enigma dei capelli sembra essere stato svelato da questo notissimo americano - I dettagli del trattamento che ha salvato i capelli di oltre dodici milioni di persone

Torino, 5 settembre.

La calvizie è un malanno che affligge una larghissima parte dell'umanità. Ormai anche le donne vengono colpite senza risparmio in quel pezzissimo bene rappresentato dai capelli. Pur stando così le cose, la cifra di oltre dodici milioni di clienti fa sempre una certa impressione. Soprattutto essa comporta la logica deduzione che una così larga massa di individui «deve» aver agito per il meglio, «deve» aver trovato nei benefici del trattamento Akers un reale rimedio contro il progredire della calvizie.

E' interessante esaminare quali sono i benefici che il trattamento Akers offre, dall'analisi di un'intervista che Mr. Akers ha recentemente concesso alla stampa. «Prima di tutto — egli ha detto — bisogna agire ai primi segni di caduta anormale dei capelli, di forfora ed untuosità». «In tal modo — ha proseguito Mr. Akers — si hanno possibilità più grandi di evitare la calvizie, e di conservare i capelli in condizioni migliori».

Il trattamento Akers — esso un punto di vitale importanza — si compone di formule e di metodi di applicazione che vengono variati a seconda dei difetti dei capelli riscontrati nel soggetto, e che in questo modo risultano di massimo giovamento.

Inoltre, la Akers non dà speranze a chi potrebbe rimanere deluso: nel corso della prima consultazione, che è gratuita per chi si reca ad un Istituto Akers (a Torino in via Monte di Pietà 1, tel. 518.328), il cliente viene informato del trattamento da seguire: se il caso non presenta possibilità di successo mediante il trattamento, egli non viene naturalmente accettato.

Occorre di una prima fase del trattamento Akers è quello di ristabilire le condizioni normali per la crescita dei capelli. Il termine di questa fase è rappresentato da sparizione della forfora, eccessiva untuosità o aridità del capello, mediante la regolarizzazione della secrezione sebacea, e dalla normalizzazione della caduta dei capelli.

Il Presidente degli Istituti Akers, Mr. Lynn R. Akers, durante una recente conferenza-stampa. Avvalendosi della collaborazione di insigni scienziati, gli Istituti Akers hanno liberato dallo spettro della calvizie oltre dodici milioni di persone.

Un'altra importante fase del trattamento Akers mira ad agevolare l'attività dei follicoli, apportando ad essi una nuova forza vitale, che nutre e favorisce la crescita di un capello più robusto.

Il mistero della calvizie è sempre qualcosa cui si guarda con scetticismo. Ma, di fronte alla imponenza di oltre dodici milioni di persone che hanno già sperimentato i benefici effetti del trattamento Akers, ogni forma di scetticismo è destinata necessariamente a cadere. In ogni modo, la cosa più importante per voi è sottoporre il vostro caso alla consultazione che, come abbiamo detto, è gratuita: essa vi prenderà solo mezz'ora del vostro tempo.

E da quella mezz'ora può dipendere la salvezza dei vostri capelli!

Chi risiede fuori città può eseguire il trattamento Akers a domicilio, dopo la prima consultazione in Istituto.

Gli Istituti Akers in Italia si trovano a: Torino, via Monte di Pietà 1, tel. 518.328; Milano, via Agnello 2, telefoni 880.105 - 807.656 e via Dante 7, tel. 867.326 - 866.789; Genova, via Frugoni 1, telefono 592.502; Verona, piazzetta Scala 1/2, tel. 32.578; Bologna, Galleria Due Torri 2, tel. 231.130; Firenze, via Tornabuoni 3, tel. 272.342; Roma, via Veneto 189, telefoni 483.342 - 474.270; Napoli, via Nuova Ponte di Tappia 63, tel. 324.977 - 324.590; Bari, corso V. Emanuele 60, tel. 211.700; Catania, via Cimarosa 15, tel. 271.723.

Alla presenza del Capo dello Stato

Il Papa visita oggi ad Anzio la Fondazione Giuseppina Saragat

Ieri Paolo VI ha rivolto ai fedeli l'invito a pregare per le vittime delle calamità naturali di questi giorni

Castel Gandolfo, lunedì matt.

Il Papa alle 16,30 di oggi si reca a visitare ad Anzio la fondazione «Giuseppina Saragat», creata per accogliere ed istruire fanciulle indigenti. Paolo VI percorrerà con breve corteo automobilistico l'Appia Antica di Castel Gandolfo, partirà dalla Via Appia e infine via Anziate. All'ingresso della fondazione «Giuseppina Saragat» sarà ad accoglierlo il capo dello Stato, on. Giuseppe Saragat, non in forma ufficiale, naturalmente, ma nella veste di presidente della fondazione stessa, intitolata alla moglie scomparsa.

La visita del Papa alla benefica istituzione ha un profondo valore umano ma anche quello di un riconoscimento pubblico all'opera di bene che l'on. Saragat ha concepito ed ha saputo fissare nel tempo la bontà e lo spirito di carità che furono propri della consorte, al nome della quale la fondazione è intitolata.

Successivamente il Papa visiterà ad Ariccia l'istituto ortopedico pediatrico «L. Spolverini» ed infine, prima di rientrare nella residenza estiva di Castel Gandolfo, si fermerà anche nella casa dei missionari «Verbiti» a Nemi.

Ieri a mezzogiorno Paolo VI, nell'impartire la consueta benedizione domenicale ad alcune migliaia di persone, ha ricordato con parole commosse le vittime delle catastrofi naturali di questi giorni ed ha benedetto l'opera di quanti si sono impegnati nelle opere di soccorso. Ha accennato alla visita di ieri nelle località colpite dalle alluvioni alla periferia di Roma, ha sottolineato la tristezza delle condizioni in cui si trovano in questi giorni tante persone in Italia e all'estero, ha detto di «avere nel pensiero e nel cuore le vittime del ghiacciaio di Mattmark e le loro piangenti famiglie».

Quindi ha aggiunto: «Noi *pregheremo oggi per tutti questi fratelli nel lutto; nella rovina e nel dolore, ma pregheremo anche per tutti coloro, autorità e persone private, che si sono prodigati in questa tremenda circostanza a portare conforto e soccorsi. E' grande conforto vedere come queste pubbliche calamità suscitano reazioni ammirabili di pietà, di coraggio, di generosità, e con-e aprono il cuore a meglio conoscere e soccorrere validamente quelli che sono nella disgrazia, nel bisogno, nello indigenza e nel pericolo».*

Filippo Pucci

Cinque guide premiate per «fedeltà alla montagna»

Tra i decorati Walter Bonatti per la "direttissima" solitaria sulla Nord del Cervino - La cerimonia ieri a St-Vincent

St-Vincent, lunedì mattina.

(r. c.) La Valle d'Aosta ha offerto quest'anno cinque dei suoi annuali premi di «fedeltà alla montagna» a guide alpine. Walter Bonatti è stato premiato per la sua solitaria «direttissima» Nord del Cervino del febbraio scorso, tre guide di Courmayeur, Franco Salluard e i fratelli Alessio e Attilio Ollier, hanno ricevuto il premio per avere aperto in prima ascensione invernale la via della Poire al Monte Bianco; infine è stata premiata l'amalana guida Amabilio Blanc, di Valsavaranche.

La tradizionale festa valdostana, che, come di consueto, si è svolta nella cornice di un grande festival internazionale del folklore, ha visto quest'anno complessivamente dodici premiati. Oltre alle cinque guide, hanno ricevuto una medaglia d'oro e il diploma di «fedeltà alla montagna» una studentessa, cinque agricoltori e Piero Vietti, interprete, nel teatro dialettale valdostano, della caratteristica maschera di «Bathasar».

I premi sono stati consegnati dai membri del governo regionale valdostano. Per la pioggia, la manifestazione ha dovuto svolgersi al coperto.

SERIE A
1
GIORNATA

Vivace inizio del campionato italiano di calcio di serie A

La Juventus allo Stadio batte il Foggia: 1-0
A Roma la prima sorpresa: Lazio-Milan 0-0

NELLA PARTITA CONTRO I ROSSONERI DI FOGGIA

Traspedini segna, i bianconeri vincono

Un'altra rete, ottenuta da Menichelli al termine di un'entusiasmante azione, annullata per fuori gioco - Palo colpito da Maioli - Buon esordio di Favalli che ha impegnato Salvadore - Anzolin nel finale salva la rete juventina con due eccezionali parate - Soltanto 16 mila spettatori

I primi dieci minuti di campionato allo stadio sono stati una festa: non per il clima, che con pioggia e nuvole basse ricordava l'autunno, non per il calore del pubblico bianconero, che quattro applausi in più alla squadra vincitrice della Coppa Italia avrebbe potuto davvero sprecarli, ma per la Juventus stessa, per il suo gioco, il suo bel.

Mancava Del Sol, sostituito da Mazzia, reduce a sua volta da una settimana di assenza per le condizioni di salute; il Foggia non appariva rassegnato, né troppo chiuso in difesa o eccessivamente timoroso dell'avversario. La formazione bianconera, senza risentire della assenza dello spagnolo e poco preoccupandosi del valore degli avversari, ha tuttavia attaccato con un'autorità ed una freschezza ammirevoli. Passaggi rasoterra sul prato scivoloso, rapidità di manovra, facili scambi tra Salvadore e Leoncini, Mazzia-Gori e nella girandola degli elementi di punta.

In dieci minuti i juventini hanno dominato, divertito, entusiasmato. Si sono dimostrati molto avanti nella preparazione e convinti del tipo di gioco imposto dal loro allenatore. Poi, al 10' circa, un contropiede del Foggia, scattato dalla propria area dove si era raccolto per opporsi ad un calcio d'angolo, ha portato Maioli in condizioni di sfoderare un tiro forte e preciso. La sfera è finita sul montante alla sinistra di Anzolin ed il pericolo ha rotto l'incantesimo o, per meglio dire, ha incrinato la sicurezza dei torinesi.

Questi si sono accorti che in campo si muovevano anche — e bene — gli atleti di Rubino. Alla spensierata sicurezza dei più forti hanno sostituito la prudente accortezza di chi gioca per i primi posti in campionato e non può concedersi sorprese amare.

Del resto la Juventus, maestra da contrattacco, saldo in retroguardia e sempre efficiente in avanti, può impostare meglio la sua gara ed affronta squadre di grande nome portate ad offendere ed a sfoderare l'arma del contropiede tra le mani dei juventini.

Il Foggia, per quanto bene impostato e sicuro, non poteva certo usare una tattica aggressiva. Toccava quindi alla Juventus cercare la strada del gol e l'ha fatto. Ancora con buono slancio nel primo tempo in cui ha ottenuto il punto decisivo, un po' meno nella ripresa perché Mazzia è apparso stanco, Cinesinho ha risentito del gran correre e... si è incominciato a rimpiangere Del Sol.

Se l'arbitro Marchiori — un esordiente in serie A — non avesse negato un netto rigore quando Traspedini è stato messo a terra in area, tutto sarebbe comunque filato via liscio. Al contrario, l'esiguo vantaggio dell'1-0 è apparso alla fine fragile ai juventini, e nell'ultimo quarto d'ora essi sono stati pressati dai pugliesi.

In definitiva un inizio da dieci lode per i bianconeri; altri trentacinque minuti da 7 a 8 ed una ripresa tenuta sul 6— e scivolata sul 5 soltanto nel quarto d'ora conclusivo. Anzolin però ha meritato il 10 proprio in questa fase. Siamo in tempi di esami. La votazione tipo scrutinio può rendere l'idea del comportamento della squadra.

Su tale comportamento, non si può dimenticarlo, ha influito il Foggia che ha avuto proprio nel suo avversario il calciatore più interessante e minaccioso. Si tratta di Erminio Favalli, il fratello di Ermanno, lo sfortunato attaccante morto nel giugno scorso in un incidente stradale.

Il ventunenne Erminio ha impegnato seriamente Salvadore: val la pena di aggiungere altro per complimentarsi col ragazzo? Oltre a lui, buona l'altra «punta d'attacco» Nocera, forte Michieli, autore di tiri eccezionali non trasformati in gol soltanto per le parate altrettanto eccezionali di Anzolin. Tenaci anche Lazzotti, il difensore libero Bettoni e lo stopper Rinaldi. Maioli, sia tornante che su pure tentare la strada della rete, è da considerarsi tra i migliori.

Proprio lui, si è detto, ha sparato sul palo un pallone servitogli da Favalli, al 10'. Leoncini, che aveva in pratica lasciato il posto di terzino a Salvadore per diventare mediano, sfiorava a sua volta la traversa in un palo di occasioni al 12' e poco dopo.

Alla mezz'ora la rete decisiva. Cinesinho raggiungeva con un lungo e preciso passaggio Traspedini. Questi saltava e con la fronte deviava a segno. Veramente forte il gioco di testa del nuovo contravanti bianconero: dopo Charles è il primo «numero 9» che abbia uno stacco ed una potenza notevoli.

Un gol ancor più bello veniva ottenuto due minuti dopo, ancora dalla Juventus. Castano, avanzato fino al posto dell'ala destra, crossava a Leoncini inseritosi in area come contravanti; Leoncini tornava a Menichelli, appostato nella zona della mezz'ala di punta. Al volo il romano metteva a segno. Il segnalinee aveva però abbandierato il fuorigioco prima ancora del tiro. L'arbitro doveva annullare. Resta comunque il ricordo di una azione limpida e affascinante e resta il marchio del nuovo stile juventino dato dalla serie di intelligenti spostamenti di atleti.

Prima che il tempo scadesse Traspedini era bloccato in area tra due rossoneri e spedito a terra. L'arbitro, sorprendentemente, non concedeva un penalty, su cui nessuno avrebbe potuto protestare.

La ripresa iniziata con un salvataggio di Moschioni veniva per la prima volta nel campionato l'applicazione della regola conseguente la sostituzione del portiere. Infatti lo stesso Moschioni al 16' riceveva un calcio alla schiena da Traspedini (involontario: i giocatori non si erano visti e si sono scontrati poiché entrambi guardavano la palla) e cadeva. Il posto a Ballarini.

Un capolavoro di Bettoni in area su cross di Favalli ed uno di Leoncini (ci è parso) su centro di Favalli erano stati ancora giudicati involontari dall'arbitro.

Il finale è in onore di Anzolin che blocca nell'angolo alto a sinistra un tiro fortissimo di Michieli, e vola nuovamente all'incrocio dei pali per salvare ancora su Michieli.

Il Foggia attacca in forza, ma i bianconeri non cedono. Un nuovo 1-0, dopo quello dell'Olimpico contro l'Inter in Coppa Italia, indica che la Juventus la forza difensiva e la possibilità in attacco, non troppa ma per ora sufficienti. Così durasse sempre...

Nelle squadre di Herberto Herrera da rilevare, oltre alla scioltezza negli scambi di cui si è detto, le sicure parate di Anzolin ed il lavoro di Salvadore. L'azzurro, schierato come mediano laterale, ha finito per essere un autentico terzino sinistro. Favalli lo ha fatto correre, ma Salvadore se l'è cavata con la consueta autorità. Bene anche Gori, Castano, Bercellino I (quanti chilometri con Nocera!), Menichelli e Cinesinho.

A fasi alterne Mazzia e meno a posto Dell'Omodarme, che sta prendendo il vizio di tenere troppo il pallone.

Traspedini infine. E' migliorato ancora rispetto alla già buona prova di Roma. Ha delle ingenuità, ma si smarca bene, passa prontamente il pallone (specie di testa), è veloce ed impegna a fondo lo stopper ed il difensore libero che gli stanno di fronte.

Una partita, specialmente la prima di un lungo torneo, non permette di dire se finalmente la Juventus abbia trovato un contravanti utile per tutto il campionato. Ieri, comunque, l'ha avuto.

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Mazzia, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.

Foggia: Moschioni (dal 16' della ripresa Ballarini); Capra, Valadè; Bettoni, Rinaldi, Faleo; Favalli, Michieli, Nocera, Lazzotti, Maioli.

Arb.: Marchiori di Padova.

Spett.: 16 mila. Incasso 2 milioni 180 mila lire.

Rete: Traspedini 30' del I tempo.

★ L'Ungheria ha battuto ieri l'Austria per 3-0 al Nep Stadium di Budapest. Le reti, sono state segnate dall'interno Farkas, dall'ala sinistra Fenyvesi e da Mazsoly.

Traspedini esulta dopo aver segnato il goal che ha deciso il confronto tra Juventus e Foggia (foto Moisin)

Per la prima partita 20 mila spettatori in meno

A Juventus-Cagliari, gara d'apertura della scarsa stagione bianconera, presenziarono 35 mila persone ieri soltanto 15 mila - Il parere di Rubino (ex allenatore del Potenza) su Traspedini e Bercellino II

Juventus-Foggia non ha richiamato molta gente allo Stadio Comunale. Ieri gli spettatori paganti erano 15 mila che hanno fruttato un incasso di 8 milioni e 130 mila lire. Se si considera i 5 mila abbonati (il cui contributo annuale è complessivamente di 200 milioni) ieri vi erano circa 15 mila presenti, ventimila in meno di quelli accorsi l'anno scorso alla prima giornata casalinga della Juventus disputata contro il Cagliari. A quella partita avevano assistito 35 mila sportivi (27.250 i paganti) per un incasso di 27 milioni 47.000 lire.

Ieri il cielo era coperto e piovigginava per cui molta gente ha preferito restarsene a casa, ma considerando il fresco successo ottenuto dalla Juventus nella finale di Coppa Italia erano in molti a pensare che la squadra, alla sua prima gara interna del torneo, avrebbe una migliore accoglienza.

* *

Il presidente dei bianconeri on. Catella così giudica il rendimento della Juventus:

«La prova dei bianconeri è stata complessivamente buona. Il Foggia si è confermato l'avversario impegnativo che temevamo. Non bisogna dimenticare l'assenza dello squalificato Del Sol che è una pedina molto importante nell'organizzazione del centrocampo. Mazzia, che in lui sostituito, era fermo da quasi una settimana e non ha retto per tutta la gara. Domenica prossima a Bergamo contro l'Atalanta potremo utilizzare Del Sol».

* *

Rubino nella scorsa stagione ha diretto il Potenza nelle cui file militava Bercellino II. Al tecnico pugliese è stato chiesto un giudizio sui centravanti in forza ai bianconeri.

«Traspedini — ha detto il "trainer" — possiede un'ottima elevazione ed è pericoloso di testa. Egli però avrà in Silvino un temibile concorrente e, se si preferisce, un prezioso alleato ai fini della forza della squadra. Bercellino II è forse meno mobile del suo collega e meno efficace sui traversoni alti, ma in "zona tiro" non perdona. Egli pure impegna a fondo lo "stopper" avversario».

Il controllo «antidoping» non è avvenuto dopo l'incontro Juventus-Foggia. Non è stato il sorteggio dell'arbitro, l'onorevole Marchiori, a deciderlo. Lo stesso direttore di gara ha dichiarato che ieri non vi era alcuna disposizione federale per effettuare le operazioni relative all'«antidoping».

* Pro Vercelli-Omegna 3-0. Nell'amichevole di ieri al Robbiano, la 3ª ha superato l'Omegna per 3-0. Le reti sono state segnate entrambe al primo tempo: al 1' da Farina e al 17' da Stara, con uno stupendo tiro da venti metri.

* Con un gol realizzato da Guattieri a 30 secondi dall'inizio, la riserva del Torino hanno superato ieri il Chieri (1-0) nell'amichevole di cartello.

I complimenti di Cesarini a Herrera ed ai giocatori

(b. b.) Molta curiosità ha suscitato ieri la presenza di Renato Cesarini nella tribuna d'onore dello Stadio Comunale. Il tecnico argentino, ex allenatore della Juventus e del Napoli ed attuale responsabile del River Plate, non ha perso l'occasione di tornare a Torino a salutare i vecchi amici ed a osservare la «nuova» Juventus contro il Foggia nella «prima» di campionato.

Cesarini, che gode di una notevole popolarità in Italia, è stato accolto calorosamente dagli sportivi e dai dirigenti bianconeri. Al termine della partita si è recato negli spogliatoi dove si è intrattenuto a lungo con il presidente on. Catella, complimentandosi con l'allenatore Herberto Herrera e con i giocatori per la vittoria.

«La mia squadra — ha precisato Cesarini — sta concludendo a Belo Horizonte, in Brasile, la breve "tournée" iniziatasi in Venezuela, a Caracas, e proseguita in Europa con le amichevoli di Bologna e Madrid. Il River, a Belo Horizonte, gioca contro una selezione locale per inaugurare il nuovo stadio, mentre il campionato argentino sta concludendo la prima fase con la disputa di una giornata di recupero. Trovandomi a Madrid, ho deciso di trascorrere tre giorni di vacanza a Torino: questa l'unica ragione della mia presenza in Italia».

LA SITUAZIONE

RISULTATI «A» (e colonna Totocalcio)

1-1	Atalanta-Fiorentina	x
1-0	Bologna-Cagliari	1
4-1	Brescia-Catania	1
1-0	Juventus-Foggia	1
1-1	Lanerossi-Roma	x
0-0	Lazio-Milan	x
4-2	Napoli-Spal	1
1-1	Sampdoria-Torino	x
1-0	Catanzaro-Padova	1
0-1	Lecco-Genoa	2
1-0	Livorno-Palermo	1
2-0	Potenza-Verona	1
1-1	Reggiana-Messina	x

Inter batte Varese 5-2 (giocata sabato).

La prima cifra delle partite riguardano le serie A

RISULTATI «B»

Alessandria-Monza	0-1
Catanzaro-Padova	1-0
Lecco-Genoa	0-1
Livorno-Palermo	1-0
Mantova-Pro Patria	1-0
Novara-Venezia	1-1
Potenza-Verona	2-0
Reggiana-Messina	1-1
Reggina-Pisa	2-1
Trani-Modena	1-1

La schedina di domenica: Atalanta-Juventus; Cagliari-Sampdoria; Fiorentina-Brescia; Milan-Foggia; Napoli-Catania; Roma-Spal; Torino-Lazio; Varese-Bologna; Livorno-Messina; Modena-Palermo; Reggiana-Potenza; Trani-Verona; Venezia-Mantova.

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
JUVENTUS	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
NAPOLI	2	1	1	0	0	0	0	0	4	2
INTER	2	1	1	0	0	0	0	0	5	2
BOLOGNA	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
BRESCIA	2	1	1	0	0	0	0	0	4	1
LAZIO	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
FIORENTINA	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
MILAN	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
ATALANTA	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
LANEROSSI	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
ROMA	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
SAMPDORIA	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
TORINO	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
SPAL	0	1	0	0	0	0	0	1	2	4
VARESE	0	1	0	0	0	0	0	1	2	5
CATANIA	0	1	0	0	0	0	0	1	1	4
CAGLIARI	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
FOGGIA	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
GENOA	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0
MONZA	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0
POTENZA	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0
LIVORNO	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
CATANZARO	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
MANTOVA	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
REGGINA	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1
NOVARA	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
REGGIANA	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
TRANI	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
VENEZIA	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
MESSINA	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
MODENA	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
PISA	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2
PADOVA	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
PALERMO	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
PRO PATRIA	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
VERONA	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
ALESSANDRIA	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1
LECCO	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1

TOTOCALCIO - Monte premi L. 324.402.120
Colonna vincente: X11-1XX-1X1-211X

Le quote sono state comunicate ieri a tarda ora. I «13» sono 948 e vincono lire 250.500. I «12» sono 12.152 e vincono lire 13.240.

TOTIP - Col. vinc.: 12-X2-21-X2-X2-1X

Poiché alcune corse sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine avverrà soltanto oggi. Si prevedono quote molto basse.

Nuovo regolamento

Per la prima volta cambio del portiere durante l'incontro

In Juventus-Foggia Ballarini ha sostituito Moschioni

**La nuova regola che permette la sostituzione del portiere nel corso di una partita di campionato si è rivelata utile sin dalla prima giornata del torneo ed è stata applicata per la prima volta ieri allo Stadio. Durante il secondo tempo di Juventus-Foggia, il portiere rossonero Moschioni, in uno scontro con Traspedini, ha riportato una forte contusione alla schiena ed è stato costretto a lasciare il campo di gioco. Ballarini (il quale con il Juventino Colombo formava la coppia dei portieri in panchina che le squadre avevano

Traspedini: scusa a Moschioni

na notificato all'arbitro come dodicesimo giocatore) ha interrotto così la sua lunga attesa schierandosi a guardia dei pali. A due gara, dopo i suoi 35 minuti di gioco, Ballarini appariva ancora teso: «Non si sta tranquilli in panchina — ha osservato l'estremo difensore che nella scorsa stagione aveva disputato due partite di campionato nel Foggia. Ogni volta che il "titolare" è a terra dolorante si pensa che sia giunto il nostro turno. Stavolta è un falso allarme. L'infortunio toccato a Moschioni si è rivelato più serio del previsto e, dopo il suo volontario abbandono, l'allenatore Rubino mi ha ordinato di tagliarmi la tuta. Per i primi minuti ero emozionatissimo, ma fortunatamente sono stato chiamato in causa poche volte ed ho potuto riprendermi, concludendo in modo soddisfacente la partita. Tutto sommato la nuova norma permette a noi rincalzi di giocare qualche mezza partita in più e vi rivela un grosso vantaggio per le squadre che si trovano nella necessità di sostituire il portiere».

Il juventino Colombo, invece, è rimasto per tutti i 90 minuti ai bordi del campo. Nell'attesa di essere chiamato in gara, causa la tensione, ha perso un chilogrammo di peso. Il fatto è assai curioso: «In panchina si soffre più che in campo», ha osservato l'ex cagliaritano. E si dimagrisce pure.

b. b.

Salvadore terzino - stopper

Salvadore, che ieri ha giocato quasi costantemente da terzino, sostenuto a fine gara di aver assunto quella posizione in funzione dell'avversario e non per un preciso ordine dell'allenatore: «Praticamente io dovrei passare il secondo "stopper" — ha detto. — Se l'attacco avversario si schiera con due "punte", una, il centravanti, viene presa in consegna da Bercellino, l'altra la controllo io stesso. Se si tratta di una mezz'ala divento interno, se, come il caso di Favalli, si tratta di un'ala, mi trasformo in terzino».

Salvadore ha infine ammesso di essersi trovato in difficoltà contro l'esordiente Favalli: «Un avversario fortissimo — ha detto l'ex rallista — che ha corso molto».

Quarantamila spettatori scontenti per il gioco delle due formazioni

Lazio e Milan deludono all'Olimpico: 0-0

Soltanto nel finale la gara si è fatta interessante - Carosi ammonito per fallo su Rivera

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Lazio e Milan si sono divisi la posta (0-0), ieri pomeriggio all'Olimpico, il termine di una partita niente affetto entusiasmante, insaziata dalla pioggia che ha iniziato a venir giù dopo dieci minuti di gioco, per non cessare che a tratti. Lo sforzo cui che ha sfiorato il risultato finale rispecchia abbastanza fedelmente l'andamento dell'incontro e sottolinea l'inconcludenza delle due linee d'attacco. Il pubblico — circa quarantamila persone che avevano sfidato il cielo carico di nubi dense e nere, che annunciavano un nuovo temporale — ha assistito ad una spettacolo modesto, apparso vivace soltanto in un paio d'occasioni per altrettanti spunti felici di D'Amato da una parte e Lodetti dall'altra, entrambi nel secondo tempo.

I primi minuti di gioco vedono la Lazio premere all'attacco, forse alla ricerca del colpo a freddo che possa stordire gli ospiti. Ma l'iniziativa degli uomini bianco-azzurri si esaurisce regolarmente sulla linea dell'area di rigore avversaria. Bartì e compagni tentano la via della rete con tiri da 30 metri e oltre, che finiscono fuori bersaglio.

Al 16' D'Amato, lanciato con la palla al piede, cade al limite dell'area di rigore milanista, avvolto da due avversari. De Marchi ordina la punizione, che viene battuta dallo stesso D'Amato. Barluzzi, che Liedholm ha fatto scendere in campo al posto dell'annunciato Balzarini, para senza successiva difficoltà.

Il primo tempo si chiude con la palla a metà campo. Poco prima, Bernasconi aveva indirizzato fuori bersaglio, di testa, un pallone steso da Trapattoni.

Il gioco riprende con la pioggia che ora scroscia violentemente sul terreno. La Lazio, che comincia ad intravedere la possibilità di un pareggio, tiene i suoi uomini prevalentemente arretrati; senza però rinunciare a rapidi contropiede. Al 5', il centrattacco biancazzurro scatta da metà campo su di una palla lanciatagli da Governato. Evita un avversario e, qualche metro prima d'entrare in area, lascia partire un tiro che lambisce il montante alla sinistra di Barluzzi: è il primo serio pericolo per il portiere rossonero. In qualche momento la difesa milanista deve impegnarsi duramente per contenere gli assalti dei padroni di casa.

Ma, al quarto d'ora, è Del Che corre il rischio di essere battuto: su di un improvviso rovesciamento di campo, Bernasconi serve di tacco Lodetti, che sfiora il palo con un gran tiro da distanza ravvicinata. Quindi il gioco si frantuma per gli interventi e ripetizione dell'arbitro De Marchi: nello spazio di un minuto, Amarildo batte due punizioni per altrettanti interventi falliti dei difensori bianconeri; Carosi viene ammonito per un pericoloso intervento su Rivera.

Al 35', Governato batte un calcio d'angolo, senza conseguenze. Un minuto dopo è il terzino Zanetti a tentare la via dei goal, con un tiro da oltre 30 metri che costringe Barluzzi a deviare sopra la traversa. Il conseguente corner è calciato di poco a lato da Ciccolo. Al 37', dopo una veloce discesa, il mediano Carosi scaglia un bolide sulla sinistra di Barluzzi, che deve parare in tuffo. Sono gli ultimi tentativi della Lazio di acciuffare una impossibile vittoria. Poi il serrate, tardivo e sterile, dei Milan.

l. s.

Lazio: *Cei; Lanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Renna, Bartì, D'Amato, Governato, Ciccolo.*

Milan: *Barluzzi; Noletti, Schnellinger; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Bernasconi.*

Arbitro: signor De Marchi di Pordenone.

L'italiano Marchisio «mondiale» di motonautica

CAMPIONE D'ITALIA,
lunedì mattina.

Sotto una pioggia battente si è svolto ieri sulle acque del lago di Lugano il Campionato mondiale di motonautica riservato ai «record» da 900 chilogrammi. Le tre prove sono state vinte da Ermanno Marchisio, campione uscente, il quale ha riconquistato il titolo iridato. Al secondo posto si è classificato Nando Dell'Orto.

Classifica finale: 1) Marchisio in 13'16"8; 2) Dell'Orto a 2'12"3; 3) Flavio Guidotti a 11'36"6; 4) Giorgio Guidotti a 11'38"; 5) Giorgetti a 12'57"8; 6) Crivelli a 17'; 7) Ulrich (Svizzera) a 58'36".

Incominciano a Torino i campionati di tennis

A Torino si inaugurano oggi sui campi del Circolo della stampa - Sporting i campionati nazionali individuali di tennis di 2ª categoria, maschile e femminile. Le gare termineranno domenica prossima: sono iscritti 32 giocatori e 24 giocatori.

In campo maschile, tra i favoriti sono Eugenio Castiglioni, Luigi Chiaiessa, Vittorio Crotta, Francesco Giordano, Antonio Mancini.

Cané (tre goals) e De Paoli (due) trascinano al successo le neo-promosse

La vittoria degli azzurri applaudita da 70 mila spettatori

Quattrocento tifosi fermati dalla polizia fuori dello Stadio per Napoli-Spal: 4 a 2

Cercavano di entrare senza biglietto, ed hanno resistito alla forza pubblica - La partita è risultata emozionante: la Spal ha controllato soprattutto Sivori ed Altafini, e Cané ne ha approfittato segnando tre reti La quarta realizzata dal centravanti ex rossonero - Preoccupanti incertezze della difesa partenopea

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Nulla da eccepire sul risultato, ma il Napoli se l'è vista brutta nel periodo che va dal 43' di gioco al 14' della ripresa. Aveva attaccato invano per buona parte del primo tempo la squadra partenopea, ed era giunta alla segnatura con un *penalty*, regolare finché si vuole, ma sempre con un tiro pinasato. Il calcio di rigore lo aveva provocato l'intraprendente Cané, che s'era gettato a corpo morto all'attacco, era sgusciato fra due difensori ed era stato atterrato da Pasetti. Un rigore forse giusto ma molto discusso, trasformato dal negretto con un tiro rabbioso; ma la Spal non si è affatto inginocchiata e, profittando della brutta prova di Ronzon, allineato nel ruolo a lui non congeniale di terzino destro, si è portata in avanti trascinata da Muzzio.

E' stato proprio Muzzio, a due minuti dalla fine del primo tempo, a creare le premesse del pareggio spallino. Una finta su Ronzon, un guizzo su Panzanato e la palla è pervenuta a Capello; libero, che ha messo inesorabilmente in rete. La situazione si è complicata al 4' della ripresa, quando il Napoli, su calcio d'angolo tirato corto da Muzzio che ha sembiato con Bagnoli, ha subito il secondo goal per un intervento errato del terzino Nardin, che ha battuto il proprio portiere.

Sul 2 a 1 la Spal ha sfiorato il terzo goal, prima con Innocenti e poi con Muzzio. Se fosse venuta la terza segnatura sarebbe stato un disastro per i partenopei, ma la Spal non ha insistito e Cané ha «inventato» altri due goals: quello del pareggio al 24', infilando in mischia l'unico spiraglio libero, e quello della vittoria azzurra al 26', disseminando lungo la strada tre avversari e ingannando il portiere con un improvviso tiro diagonale.

Va detto subito che gli avversari del Napoli, preoccupati di guardare Altafini e Sivori, hanno lasciato spesso troppa libertà agli altri attaccanti azzurri. E Cané è giocatore ricco di risorse. Sarà magari un po' grezzo nel palleggio, sarà forse impreciso nei passaggi lunghi, e anche un po' goffo negli scontri, ma ha il fiuto della rete e non rinuncia a qualsiasi pallone. Averlo trascurato è stato l'errore fondamentale della Spal, che pure aveva organizzato la sua area di rigore in maniera perfetta, con Bertuccioli libero, Bagnoli su Altafini, Bagnoli su Sivori e Reja su Juliano.

Per questi marcamenti stretti e per la posizione sbagliata di Ronzon, il Napoli ha annaspato parecchio, e soli i guizzi degli uomini di maggiore spicco e la giornata di vena di Cané hanno consentito di rimettere in equilibrio una partita che sembrava compromessa a poco più di mezz'ora dal termine.

Appunto un guizzo di Altafini, su passaggio di Montefusco, ha consentito al Napoli di segnare, al 34' della ripresa, il quarto goal. Sfuggito a Bozzao, José è giunto all'appuntamento con la palla a pochi passi dal palo a destra di Bruschini, battendolo con un colpo di testa. La folla ha invocato il goal di Sivori, che si è permesso il lusso di alcune prestigiose, belle a vedersi, ma che non hanno provocato danni per la decisione dei difensori spallini, insuperabili nel controbattere le numerose azioni offensive degli azzurri.

In complesso, una vittoria che ha soddisfatto i 70 mila spettatori presenti, che hanno emulito con l'entusiasmo finale la paura che serpeggiava sulle tribune quando la Spal in vantaggio attaccava con sicurezza e cipiglio, mentre la difesa napoletana faceva acqua da tutte le parti. Sul rendimento di questa difesa l'allenatore Pesaola dovrà riflettere e provvedere nel giro di una settimana. Ha ben diretto l'incontro l'esordiente arbitro Motta di Monza.

La grande affluenza di pubblico, malgrado le precauzioni delle autorità, ha provocato incidenti. Circa quattrocento tifosi che cercavano di entrare nello stadio «San Paolo» senza biglietto sono stati fermati dalla polizia. Una ventina di essi saranno denunciati all'autorità giudiziaria per oltraggio e resistenza alla forza pubblica per avere offeso alcuni agenti e tentato di forzare lo sbarramento di polizia; gli altri per ribellione agli ordini di polizia.

Gli incidenti sono avvenuti all'esterno dello stadio nei pressi degli ingressi per i «distinti» dove già alcuni giorni fa, in occasione della partita notturna Napoli-Milan, diverse centinaia di tifosi, sprovvisti di biglietto, approfittando della confusione che s'era creata all'ultimo momento, scavalcarono nello stadio senza pagare. In previsione del ripetersi dell'inconveniente, ieri per la prima partita di campionato che opponeva alla squadra locale la compagine della Spal, era stato disposto un eccezionale servizio di ordine pubblico, composto da circa duemila agenti di polizia e militari.

Ugo Irace

Napoli: Bandoni; Ronzon, Nardin; Stenti, Panzanato, Montefusco; Cané, Juliano, Altafini, Sivori, Bean.

Spal: Bruschini; Pasetti, Fochesato; Bagnoli, Bozzao, Reja; Ive, Bertuccioli, Innocenti, Capello, Muzzio.

Reti: Cané al 37' su rigore, Capello al 43' nel primo tempo; Nardin al 4' autorete, Cané al 14' e al 26', Altafini al 34', nella ripresa.

Arbitro: Motta di Monza.

Cané (Napoli) guida la classifica marcatori

Classifica dei marcatori di serie A dopo la prima giornata:

3 reti: Cané (Napoli).

2 reti: De Paoli (Brescia); Facchetti (Inter).

1 rete: Altafini (Napoli), Bagatti (Varese), Capello (Spal), Cambia (Varese), Corso (Inter), Cristin (Sampdoria), Danova (Atalanta), Da Silva (Roma), De Sisti (Fiorentina), Domenghini (Inter), Facchin (Catania), Gori (Inter), Haller (Bologna), Maestri (Brescia), Salvi (Brescia), Simoni (Torino), Trapattoni (Juventus), Vinicio (L. Vicenza).

Autorete: Nardin (Napoli).

Altafini contrastato da Bozzao mette a segno la quarta rete napoletana (Tel.)

Dal nostro corrispondente

VICENZA, lunedì mattina.

Una Roma dal gioco vivace e abrigativo ha colto di sorpresa il Vicenza che non si aspettava un avversario tanto vivace. L'ordine di Campatelli era di dare subito l'assalto alla rete di Battaconi, ma la risposta degli ospiti è stata pronta e gagliarda ed ogni azione dei vicentini. La Roma ha dimostrato di essere squadra affiatatissima e tecnicamente già ben inquadrata sia all'attacco che in difesa.

Il Vicenza edificato Campatelli è apparso svelitio nel gioco d'attacco. C'è un ritmo più vivace e ci sono le premesse per un lavoro già concludente. Du Marco e Marzichi sono apparsi gli uomini più in evidenza. Lente Vinicio e negativo dei tutto l'esperimento di Menti all'ala sinistra.

Lo prima sfuriata sono state del Vicenza, e al 9' Vinicio di testa sfiorava il successo su servizio di Menti. Al 19' su un'azione confusa, De Marco impegnava Battaconi con un gran tiro. Il centrocampo della Roma, pronto in ogni azione dei vicentini, è stato in quell'occasione bruciante. Tutto il Vicenza era ancora nell'area romanista, quando dall'altra parte Barison era fermato in calcio d'angolo dal bravissimo Velpato, il migliore dei vicentini. Battuta dalla bandierina Salvori, e Da Silva di testa mandava la palla sotto la traversa, alle spalle dell'esordiente e validissimo Negrisolo.

Nella ripresa, con lo spostamento di Menti all'ala destra, il gioco vicentino è apparso più penetrante. Al 5', il pareggio: lancio di Vinicio per Colausig, che si trovava in area spalleggiato da Battaglia. Mattaconi, visto il pericolo, usciva a valanga sui piedi del vicentino al quale Battaglia assestava un colpo che lo mandava a terra. Rigore netto. I romanisti protestavano per una procedente punizione di fuorigioco di Colausig, ma il signor Roveri non accettava la tesi e Vinicio trasformava dal dischetto.

Dei Lanerossi i migliori, con Velpato, sono stati Marchi, De Marco, Fini e il giovane recluta Rogiadis; in campo romanista, il sempre bravo Losi, Battaglia e Da Silva.

La Roma pareggia (1-1) a Vicenza

Ottimo avvio della squadra di Gei

Il Brescia già in forma travolge il Catania: 4-1

Tra i lombardi, assenti tre titolari: Robotti, Vasini e Brusella - Buona prova dei sostituti - I siciliani sono apparsi ancora impreparati

Dal nostro corrispondente

Brescia, lunedì mattina.

Il Brescia si è rispettabilmente in serie A dopo diciotto anni di assenza, con una schiacciante vittoria (4-1) sul Catania, vittoria che è frutto della forma quasi perfetta che l'allenatore Gei ha già saputo dare alla sua squadra. Si sono infatti viste due formazioni ben distinte: un Brescia scattante e registrato all'attacco, attento e pratico in difesa, e un Catania che non ha saputo esprimere il benché minimo modulo di gioco, impacciato nella manovra e pericoloso soltanto a tratti.

Del Brescia riesce difficile stabilire una graduatoria di meriti. Tutta la squadra si è mossa con disinvoltura. A volte a volta Rimoldi, *Bianchi (seppure ieri inferiore al rendimento delle scorse settimane), Beretta, De Paoli e Maestri a far scattare il pubblico nell'applauso a scena aperta.*

Robotti, Vasini e Brusella, designati come titolari, ieri sono stati sostituiti egregiamente da Fumagalli, Mongili e soprattutto da Maestri. La mossa con il suo comportamento ha messo in imbarazzo l'allenatore Gei il quale, quando avrà portato il tedesco alla giusta condizione, non saprà per chi optare. E la soluzione si può già prevedere nel senso che Brusella passerà al posto che Salvi dovrà lasciar vacante a causa del servizio militare.

Dunque, un avvio con i fiocchi per il Brescia, ma per giudicare più a fondo la compagine allenata bisognerà attendere il futuro immediato, e cioè i confronti in calendario per le tre prossime giornate, con la Fiorentina a Firenze, col Milan e l'Atalanta in casa.

La cronaca si articola sui cinque goals segnati e su altri tre sciupati, rispettivamente due da De Paoli ed uno da Bianchi. Con queste tre reti, che sembravano già fatte, la sconfitta del Catania sarebbe stata davvero umiliante.

Ci sono voluti 25 minuti prima di vedere un goal, ma ciò dalle prime battute si è avuta la convinzione che il Brescia avrebbe facilmente superato l'avversario. Al 8' Salvi battava un calcio d'angolo, il quarto in ordine di tempo, e servito De Paoli, spostato leggermente sulla destra. Breve passaggio in avanti del centrattacco bresciano a Maestri che anticipava Vavassori in uscita.

Dopo Bianchi *servito Salvi sulla destra; questi crossava e trovava Maestri ben piazzato, che tirava. De Paoli, a due metri dalla rete catanese, precedeva l'intervento di Vavassori e raddoppiava per la propria squadra.*

Subito dopo si assisteva a un risveglio del Catania che al 37' impegnava seriamente la difesa bresciana (ma Kasolini allontanava la minaccia) e al 40' accorciava le distanze. L'arbitro concedeva una punizione quasi dal limite dell'area di rigore bresciana. Facchin tirava, il pallone superava la barriera e raso terra sorprendeva Brotto. Un minuto prima del riposo un contropiede manovrato da Salvi, Maestri e De Paoli metteva quest'ultimo a diretto contatto con Vavassori. Tiro e parata senza frastuono. De Paoli riprendeva e segnava a porta vuota.

Nella ripresa, la superiorità del Brescia si manteneva palese fin quasi alla mezz'ora, poi il Catania aveva un nuovo risveglio sfiorando pericolosamente con qualche difficoltà per la difesa azzurra, ma al 38' il Brescia si manteneva ancor più al sicuro con il goal di Salvi. Questi in contropiede scendeva quasi una volta solo verso Vavassori e realizzava.

u. m.

Brescia: *Brotto; Fumagalli, Vasini; Rimoldi, Mongili, Bianchi; Salvi, Beretta, De Paoli, Maestri, Giacomini.*

Catania: *Vavassori; Lanzoni, Rambaldelli; Fantoni, Rinaldierni, Mapi; Celia, Biagini, Fanello, Landoni, Facchin.*

Arbitro: Marengo di Chiavari.

Reti: nel primo tempo al 25' Maestri (B.), al 31' De Paoli (B.), al 43' Facchin (C.); al 44' De Paoli (B.); nella ripresa al 38' Salvi (B.).

Si frattura la clavicola un giocatore di Cuneo

Cuneo, lunedì mattina.

Il diciottenne Giovanni Cavaliero, residente a Cuneo in via Fossano, ieri pomeriggio, mentre al campo Monviso disputava nella squadra delle riserve biancorossa un incontro amichevole con i rincalzi del Pinarolo, durante un'azione si è scontrato violentemente con un avversario ed è finito a terra sanguinante e sanguinante. Subito trasportato al Santa Croce, i sanitari lo hanno ricoverato avendogli riscontrato la frattura della clavicola sinistra e stato di choc. La prognosi è di quaranta giorni, salvo complicazioni.

Il centravanti De Paoli

Due gare rinviate

Feliciano batte Bertola nel torneo di pallone: 11-4

Due delle quattro gare della penultima giornata del torneo di pallone elastico non si sono disputate per il maltempo: quella di Torino (Corino-Delfippi) e quella di Asqui (Galiano-Alemanni), dove i campi da gioco sono stati resi impraticabili dalla pioggia. Si è giocato invece regolarmente ad Alba e a Diano Castello: allo sferisterio «Mermet» l'Eda di Torino, con Feliciano Cerrina, Gili e Capra, ha superato agevolmente la Spe di Cuneo (Bertola, Manini, Corino II, Castellino) con il punteggio di 11-4.

Il risultato costituisce senz'altro una sorpresa anche se la quadretta torinese nelle ultime giornate aveva dimostrato di essere in gran forma. Bertola è riuscito ad aggiudicarsi i primi due giochi ma poi Feliciano ha preso decisamente le redini della gara.

Altrettanto netto il successo ottenuto dall'anziano Balestra (Sapet) contro Aschieri (Pro Vignale) sul campo neutro di Diano Castello. Il campione di Tavole ha vinto in poco più di due ore con il punteggio di 13 a 8.

Classifiche - Girone A: Corino e Delfippi p. 6; Balestra 2; Aschieri 2. Corino e Delfippi hanno disputato una gara in meno.

Girone B: Bertola e Feliciano p. 5; Galliano 4; Alemanni 0. Tutte e quattro le formazioni devono recuperare una partita.

I toscani in vantaggio dopo mezz'ora

La Fiorentina a Bergamo raggiunta nel finale: 1-1

Danova ha pareggiato la rete di De Sisti Buon esordio in serie A di Rogora e Savoldi

Dal nostro corrispondente

BERGAMO, lunedì mattina.

La Fiorentina ha praticamente perso un punto a Bergamo, facendosi raggiungere da un'Atalanta combattiva e piena di carattere, ma decisamente inferiore sul piano tecnico. I toscani, meglio organizzati a centro campo, più solidi, hanno mostrato una sola grossa lacuna: il centravanti Nuti che oltre ad avere fallito una clamorosa occasione per raddoppiare il vantaggio, non è mai riuscito a inserirsi con autorità nel gioco dei compagni, benché avesse di fronte un Colombo, dalle idee confuse e decisamente giù di forma. Sicurissimo invece il centrocampo della Fiorentina, letteralmente dominato da De Sisti, il migliore in campo. Due esordienti in serie A, il terzino viola Rogora e l'ala sinistra atalantina Savoldi, se la sono vista faccia a faccia: la meglio è toccata al diciannovenne bergamasco che ha entusiasmato il pubblico.

Le altre novità delle due squadre: il trio di punta della Fiorentina che è parso forte in Hamrin, fortissimo, come s'è detto, in De Sisti, il lavoro del quale però è andato frustrato per la pochezza di Nuti; degli atalantini, Danova e Hitchens sono stati serventi i galvanizzatori del centrapido, imbastendo, sia pure con molti errori, le migliori azioni dei bergamaschi.

La partita ha avuto due volti distinti: la Fiorentina ha dominato con sicurezza per tre quarti di gara. Ha segnato con De Sisti al 31' del primo tempo a conclusione di una bella manovra di Hamrin; ha mancato al 17' della ripresa una clamorosa occasione quando Nuti è caduto pasticciando su un pallone che, scagliato da Hamrin, aveva già battuto Pizzaballa.

Nella fase finale si è scatenata l'Atalanta: su un banale errore di Albertosi, Danova ha infilato di testa su cross il goal del pareggio.

u. f.

ATALANTA: Pizzaballa; Angelillotti, Nodari; Peccotti, Gardoni, Colombo; Danova, Milan, Hitchens, Mereghetti, Savoldi.

FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Castelletti; Brizi, Gonfiantini, Firvano; Hamrin, Bertini, Nuti, De Sisti, Merlone.

Arbitro: Varazzani.

Reti: De Sisti (F.) al 31' del primo tempo; Danova (A.) al 21' della ripresa.

Gran primo tempo del Bologna che supera il Cagliari per 1 a 0

Nel primo tempo la formazione di Scopigno ha dominato gli avversari - Gran gioco di Bulgarelli e Haller, calati poi nella seconda parte - La squadra sarda è apparsa in ombra

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

E' bastata al Bologna una mezz'ora di gran gioco delle sue mezze ali per battere il Cagliari, al di là di quel che dice il risultato. Il Cagliari si era presentato in campo senza complessi d'inferiorità, anzi nel primo quarto d'ora aveva attaccato, sospinto dall'ottimo Greatti e vivacizzato da Riva. Il Bologna aveva corso due pericoli in questo periodo, ma la prima volta Janich aveva salvato e in extremis sulla stessa Riva, la seconda aveva sciupato Gallardo, mancando in area un pallone servitogli da Riva.

Da quel momento, vale a dire dal quarto d'ora, i rossoblù bolognesi si risvegliavano e attaccavano a tutto spiano, grazie alla splendido gioco di Haller e Bulgarelli i quali salivano in cattedra trascinando gli altri compagni, piuttosto svogliati, all'attacco. La rete della vittoria veniva su calcio d'angolo, dopo un affannoso recupero della difesa cagliaritana. Battuta Perani e Haller pirava stupendamente di testa nella rete di Mattrel. Alla mezz'ora segnava Nielsen, su passaggio di Vastola, ma il suo goal veniva ingiustamente annullato per gioco pericoloso. In effetti il danese alzava il piede un po' troppo per lo «stop» volante, ma era completamente solo, per cui il pericolo non esisteva affatto.

Al 37' e al 43' i padroni di casa mancavano con Perani e Vastola due facilissime occasioni (addirittura incredibile quella di Vastola che dopo aver scartato il portiere non riusciva a tirare nella porta vuota).

Il Bologna, insomma, avrebbe potuto concludere la prima parte di gioco con un largo punteggio, ma nella ripresa calavano Haller e Bulgarelli e la squadra si trasformava. Si assisteva così ad un gioco addirittura deprimente da una parte e dall'altra, con sporadiche azioni che chiamavano soltanto due volte in causa i portieri i quali se la cavavano assai bene. L'incontro finiva così tra il più completo disinteresse (e anche la delusione) del trentamila spettatori.

Il Bologna, così come era accaduto nelle amichevoli, ha dimostrato di avere ritrovato l'autonomia di un tempo, una organizzazione pluttosto approssimativa. Vastola, troppo arretrato, non ha saputo sostituire come di solito fa Pascutti assente per questioni economiche), Nielsen è stato poco servito. I migliori dell'attacco sono risultati Haller e Bulgarelli. In difesa si è distinto un Janich assai pronto e tempestivo. Il Cagliari ha giocato... senza contravanti: Gallardo infatti è stato assolutamente nullo, e Nenè all'ala non si è trovato a proprio agio. In risalto soltanto Riva e Greatti e dietro Longoni e Mattrel.

Enzo Masi

BOLOGNA: *Negri; Roversi, Micelli; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Vastola.*

CAGLIARI: *Mattrel; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Longa; Nenè, Riva, Gallardo, Greatti, Rivo.*

Arbitro: *Pieroni di Roma.*

Pascutti s'è rifiutato di scendere in campo

BOLOGNA, lunedì mattina.

Ezio Pascutti, dato per sicuro presente nel Bologna all'incontro di ieri con il Cagliari nella formazione annunciata da Scopigno, non ha invece giocato. Si è appreso che l'ala rossoblù è in disaccordo con i dirigenti della società per la parte economica. Il suo contratto scade il prossimo anno e quindi non dovrà essere rinnovato.

Marcia in montagna sul Rocciamelone

Susa, lunedì mattina.

In occasione del 20° anniversario della fondazione dei Centri sportivi italiani, a Susa si sono svolte due manifestazioni. La prima consisteva in incontro internazionale quadrangolare di calcio, la seconda nel *Trofeo Internazionale della Montagna*, gara di regolarità di marcia.

Il torneo di calcio riservato ai calciatori juniores dei C.S.I.) è stato vinto meritatamente dal C.S.I. Cornaredo di Milano, campione lombardo, che si è imposto per 5-0 al G. S. Voluntas di Trino Vercellese. Terza si è piazzata la Jeunesse Sportive de Chambéry e al quarto posto è terminato il G. S. Aspom di Cantan Ticino.

L'VIII Edizione del Trofeo Internazionale della Montagna ha visto alla partenza ben 72 coppie raggruppate nelle categorie civili e militari. Il percorso si snodava sulle pendici del Rocciamelone, per un totale di circa venticinque chilometri, con un dislivello di 1800 metri. I concorrenti dovevano portare uno zaino contenente cinque chilogrammi di sabbia. La gara è stata resa durissima dalle proibitive condizioni del tempo.

Classifica della categoria civili per il *Trofeo internazionale marcia in montagna:*

1) Ati di Susa (Sibille-Bianco); 2) Associazione Sportiva Ticinese (Burà Graziano-Burà Aldo); 3) Enal di Mompantero (Bianco Prever-Martinelli).

Classifica categoria militare:

1) Gruppo Forestale Roma squadra A (Portile-Bacher); 2) Gruppo Forestale Roma squadra G. (Bruner-Da Giovanni); 3) Gruppo Fiamme Oro Moena squadra B (Dalmasso-Barnardi); 4) Gruppo Forestale Roma squadra C; 5) Comando Carabinieri Bolzano-Garizia sq. A.

I francesi hanno conquistato il titolo mondiale

BOCCE: gli azzurri battuti a Casablanca

Nostro servizio particolare

Casablanca, lunedì mattina.

I bocciati francesi hanno vinto per la seconda volta consecutiva il titolo mondiale, portando così alla finale entrambe le loro formazioni. E' stata una sconfitta assai dura per gli italiani, soprattutto per le proporzioni che ha assunto e, anche se onestamente dobbiamo dire che mai come quest'anno la fortuna è stata così avversa ai colori azzurri, altrettanto onestamente dobbiamo riconoscere che il successo dei transalpini è pienamente meritato.

Scesi a Casablanca perfettamente preparati e quindi con la ferma determinazione di difendere il titolo degli assalti delle squadre italiane, non a torto considerate le loro più pericolose avversarie, le due «équipes» francesi si sono viste incredibilmente spianata la strada della vittoria dalla inopinata eliminazione della formazione italiana n. 1 capitanata da Grumiglia, la sola senza ombra di dubbio in grado di fronteggiare con buone probabilità di successo Millon e compagni.

Sparito dalla lotta il quartetto tre volte campione del mondo, tutto è stato facile per i bocciati transalpini, che in seguito, cioè nell'incontro di semi-finale che vedeva opposta la quadretta di Verchère ai nostri Carrera, Gromo, Ghio e Molinari, dovevano ricevere ancora una forte spinta della fortuna. L'incontro è terminato a favore dei francesi per 13-14, ma solo la sorte ha impedito agli azzurri di cogliere un successo, che del resto avevano dimostrato di meritare ampiamente.

Con questa partita, durata ben cinque ore e mezzo, si spegnevano praticamente le ultime speranze di successo italiano, poiché nell'altra semifinale il quartetto di Millon superava, nonostante la formidabile prestazione del giovanissimo Benevene, che falliva una sola bocciata su ventidue, i nostri Rigano, Marelli, Benevene e Quirico. Va detto che pure Millon, il capitano del quartetto iridato, ha raggiunto esattamente lo stesso obiettivo, vale a dire 21 bersagli colpiti su 22.

Le due semifinali disputate nella mattinata hanno dato i seguenti risultati: Francia A batte Italia B 16-8; Francia B batte Italia C 15-14. La finale è stata vinta dalla formazione di Millon per 13-10.

e. bar.

L'Ivrea si impone a Verbania: 4-1

Verbania, lunedì mattina.

Il primo incontro ufficiale d'allenamento tra il Nuovo Verbania, neopromosso in serie D, e l'Ivrea, militante in serie C, svoltosi al Comunale sotto una pioggia battente, ha messo in luce l'ottimo stato di preparazione degli ospiti e le pecche dei padroni di casa, ancora a corto di preparazione. Le lacune dei verbanesi sono risultate più evidenti nella ripresa, ed in particolare nel settore difensivo, forse anche per la cattiva giornata del portiere Fellini.

Le reti sono state realizzate da Pastrello (V.) al 1' e Ravallo (I.) al 26' del primo tempo; Invernizzi (I.) al 27', Scaguzza (I.) al 32' e al 40' della ripresa.

A Marassi una inattesa (e deludente) prova della formazione torinese

Il Torino pareggia con la Samp: 1-1

Due episodi che hanno movimentato la partita

Orlando sbaglia un calcio di rigore Delfino colpisce Puja e viene espulso

[illegible] prima in vantaggio [illegible] Sampdoria [illegible] rete [illegible] Cristin al 13' della ripresa - Risponde [illegible] a sei minuti [illegible] - I granata si sono [illegible] sorprendere dalla maggior velocità degli avversari - [illegible] Meroni, [illegible] schino e Simoni hanno [illegible] rendimento soddisfacente - [illegible] in [illegible] giornata - Quindicimila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Un inizio di campionato veramente scadente quello che si è avuto a Genova. Il Torino può ringraziare non so quale santo suo protettore per essere uscito dall'incontro con un pareggio. Da tempo non si vedeva la squadra granata giocare [illegible] male.

L'undici che i pronostici generali davano come vincitore [illegible] netto della partita [illegible] portato in modo incredibilmente confusionario. I suoi giocatori arrivavano sempre tardi [illegible] palla, sbagliavano la direzione e la misura dei passaggi, si facevano sorprendere [illegible] imbarazzo nelle situazioni più semplici e più ingenue di questo [illegible]. Battuti nettamente in velocità dagli avversari, i granata parevano quasi sonnolenti, tanto erano pesanti nei movimenti. [illegible] e tra elementi solo [illegible] stati all'altezza [illegible] loro fama: Meroni innanzitutto, e poi [illegible]schino e Simoni. Ma parecchi fra i loro compagni hanno agito con una catena ai piedi che impediva il buon funzionamento dell'assieme, principalmente sull'efficienza della prima linea.

Decisamente negativa è stata [illegible] il centravanti Orlando. Forse il ragazzo [illegible] era completamente ristabilito dall'indisposizione che lo aveva colpito recentemente, ma certo un centro di prima linea più deficiente raramente è stato visto nella squadra del Torino. Egli non aveva né controllo della palla, né vivacità, né idee: nulla, assolutamente nulla. Arrivò fino a mancare ingenuamente un calcio di rigore nel secondo tempo. Faceva rimpiangere Hitchens, che con la sua velocità e combattività almeno impegnava e scombussolava la difesa avversaria. In pessima giornata si trovavano poi con lui il mediano laterale [illegible] e parecchi altri.

Fortuna per i torinesi che quella della Sampdoria non sia certamente al momento e nella formazione attuale una compagine di classe. Conscia della sua inferiorità tecnica, essa ha fatto ricorso alla velocità [illegible] sua arma per salvarsi. La velocità e anche la combattività. Di questa sana ha fatto un uso così largo da sconcertare nettamente l'oppositore e da portarsi in grado di assicurarsi l'intera posta. Corsero, galopparono [illegible] i sampdoriani, che non un po' di precisione avrebbero potuto vincere l'incontro, invece di andare a rischio di perderlo sul finire della gara. Furono anche falliti e (tutti) nelle finalizzazioni dagli attaccamenti, i padroni di casa, ma di questo diremo poi a parte. Ad ogni modo il punto di classifica che hanno raccolto in questo primo incontro della stagione, così su lo sono certo pienamente meritato.

Il cielo era nuvoloso, pareva, addirittura, come se fosse desiderioso di rovesciare sul campo e sull'intera città altri violenti temporali del tipo di quelli dei giorni scorsi. Qualche goccia di acqua cadde anche prima della partita e al termine della medesima. Il campo conseguentemente era alleggerito e scivoloso. Erano presenti circa quindicimila persone, di cui più di duemila paganti.

Il primo tempo è stato letteralmente vuoto di ogni contenuto tecnico. Nulla, assolutamente nulla di pregevole o comunque degno di menzione ebbe a succedersi nel corso di quel primo miserevole quarantacinque minuti. I due portieri non furono chiamati ad una sola parata di media difficoltà. [illegible] tiri in porta meritevoli di successo non se ne vide nemmeno uno. Un gran correre di qua e di là, ed un grande urlare da parte del pubblico, e null'altro. Al momento del riposo di metà tempo le due squadre meritavano entrambe un bello zero in condotta. Pazienza per la Sampdoria che almeno aveva fatto sfoggio di impegno, ma il Torino — quello che noi conoscevamo [illegible] non lo si può dire allatto.

Tutto quello che si intravide avvenire nella partita ha avuto per teatro il secondo tempo. In esso la velocità degli scambi [illegible] diminuita effetto. Al 13' il mediano laterale Dordoni serviva [illegible] maz'ala sinistra Frustalupi, e questi passava in profondità al suo centravanti Cristin. Quest'ultimo da una certa distanza faceva partire [illegible] forte tiro [illegible] che sfiorando sull'erba vicina andava a finire [illegible] lata precisione sull'angolino [illegible] dalla rete sulla destra [illegible] porta granata. Vieri si era gettato in tuffo con qualche ritardo. Gran giubilo fra i giocatori [illegible] Sampdoria.

Allora il Torino, come punto sul vivo, diventava più vivace e combattivo, [illegible] passava al centro della mezza linea a Orlando diventava alla destra. Il cambiamento non [illegible] i suoi frutti. Meroni da solo [illegible] imbarazzo nell'intera difesa dei liguri. Al 23' Vincenzi commetteva un [illegible] fallo [illegible] Simoni e l'arbitro [illegible] a concedere il calcio di rigore. Avanzava come «traitore scelto» Orlando; e ingenuamente [illegible] metteva nemmeno [illegible] forza [illegible] braccia del portiere, il quale [illegible] aveva difficoltà a respingere.

Era già passata da qualche tempo la metà della ripresa quando, il terzino sinistro sampdoriano Delfino, a seguito d'una carica sul portiere, colpiva fuori di ogni azione il mediano Puja [illegible] un calcio ad una gamba. L'arbitro non [illegible] ed espelleva il giocatore ligure.

[illegible] un dato punto Meroni, avanzando da solo, entrava in goal con la palla al piede, [illegible] l'arbitro [illegible] il punto [illegible] fuori [illegible] 51 andava avanti fino al [illegible] minuto con dominio del granata. Un calcio di punizione veniva concesso [illegible] medesimi. Tirava Ferrini e la palla spiaciava verso la destra. La sfera stessa ritornava al centro a seguito d'un forte allungo. Il portiere ligure Battolo usciva ma mancava nettamente la presa. La porta rimanava allo scoperto. La palla continuava la sua traiettoria sulla sinistra, dove se ne stava tutto smarcato Simoni, il quale [illegible] difficoltà ad infilare la rete.

[illegible] cinque minuti di gioco molto nervoso e finalmente [illegible] l'arbitro fischiava il termine [illegible] mentre un temporale si scatenava [illegible].

Vittorio Pozzo

Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, Delfino; Dordoni, Malacarne, Morini; Salvi, Nicolè, Cristin, Frustalupi, Pianti (portiere di riserva non utilizzato: Battara).

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; [illegible]ja, Rosato, Bolchi; Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino, Simoni (portiere di riserva non utilizzato: Gennari).

Arbitro: Campanati di Milano.

Reti: Cristin (S.) al 13' e Simoni (T.) [illegible] 39' del secondo tempo.

Simoni è atterrato in area da Vincenzi. L'arbitro concederà il rigore e Orlando non saprà realizzare (Motsin)

Migliorati a Roma due records nazionali

I nuotatori italiani vincono il «Sei Nazioni»

[illegible] nei 100 s. l. (1'02"5) e della staffetta mista maschile (4'08"3)

Di Bisi, Bianchi e la Banack con il trofeo conquistato nel «Sei Nazioni» (Tel.)

[illegible] lunedì mattina.

I nuotatori italiani hanno vinto il Trofeo [illegible] Nazioni conclusosi ieri a Roma precedendo di un solo punto [illegible] Bretagna (ex contro 91) che al [illegible] della giornata inaugurale guidava la classifica. Il [illegible] degli azzurri è maturato così nelle ultime gare, quelle in programma ieri, [illegible] sovvertito un pronostico [illegible] precedentemente piuttosto sfavorevole ormai agli italiani. L'affermazione dei quali è stata [illegible] possibile dall'ottima prova [illegible] Daniela Banack in campo femminile che ha abbassato per ben due volte il record italiano dei 100 s.l. e [illegible] componenti della staffetta mista.

[illegible] Banack è stata autrice della gara forse più bella della «due giorni» romana battendo per un soffio la svedese Hagberg sui 100 [illegible], tempo alla migliorava di tre decimi il primato nazionale detenuto dalla [illegible] nuotatrice. [illegible] parimente, nel corso della staffetta, [illegible] Banack, schierata in prima frazione riusciva ancora a migliorare il record abbassandolo di [illegible] decimo.

All'affermazione della Banack, ha fatto riscontro nel settore maschile quella di Di Bisi, nei tuffi, e quella della «mista» composta da Roro, Gross, Fassani e Bascaini, i quali con il tempo di 4'08"3 hanno migliorato di un secondo netto il precedente record [illegible].

Di particolare rilievo, nelle altre gare, la vittoria della olandese Epk nei 100 farfalla (tempo 1'05"2), e della francese Caron nei 100 dorso (1'09"6). Le altre affermazioni, nelle prove femminili, sono state ottenute dalla [illegible] Heukels nei 400 misti, e dalle staffettiste svedesi del quartetto stile libero. [illegible] gli uomini [illegible] sono imposti invece Kiehl, [illegible] (4'56"2), e Hirschke [illegible] s.l. (4'19"9).

Classifica finale: 1) Italia, p. 91; 2) Gran Bretagna, 81; 3) Svezia, 65; 4) Olanda, 73; 5) Germania Occidentale, 69; [illegible] Francia, 66.

I pallanuotisti del Fiat promossi in serie B

TORINO, lunedì mattina.

La squadra di pallanuoto del C. S. Fiat ha conquistato la promozione in serie B festeggiando al primo posto nelle finali interregionali svoltesi a Prato. Nella giornata conclusiva il Fiat, allenato da Capobianco, ha pareggiato per 2 a 2 un difficilissimo confronto con il Posillipo e con l'identico punteggio ha concluso la partita contro la Fiamme Oro.

Questa la formazione del C. S. Fiat: Bertolo; Migliaresa; Sartori; Nicia, Marrocco, Frainski; Pelle, Averna, Farinelli, [illegible]se, Fabietti.

PENULTIMA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE

Hailwood (MV 500), Agostini (MV 350) e Provini (Benelli 250) trionfano a Monza nel Gran Premio motociclistico delle Nazioni

Anderson (Suzuki 125) e Scheidegger (BMW-Side) sono gli altri vincitori della giornata - La pioggia ha [illegible] numerosi incidenti, i più gravi dei quali all'inglese Beale, al sidecarista australiano Hawby e al tedesco Degner

Nostro servizio particolare

Monza, lunedì mattina.

Dopo diversi anni di incontrastato dominio dei piloti stranieri, il Gran Premio delle Nazioni, valevole come penultima prova del campionato mondiale di motociclismo, si è concluso con due superbe vittorie italiane: Provini nella classe 250 su Benelli a cilindri e Agostini nella 350 in sella alla 3 cilindri della MV Agusta.

La pioggia che ha flagellato i concorrenti per quasi tutta la durata della competizione ha impedito il miglioramento dei record e provocato [illegible] incidenti. A cinque giri dalla fine della prova [illegible] 350, sulla curva parabolica che immette sul rettilineo dei traguardo, cadevano Hailwood e Beale. Il primo riportava lievi escoriazioni al ginocchio che [illegible] gli impedivano [illegible] di proseguire gara alla [illegible] dalle 500 e di [illegible]rsi la vittoria, mentre il secondo riportava la frattura del naso e della settima vertebra cervicale. Pagani invece cadeva sulla curva di Lesmo procurandosi la frattura della clavicola [illegible].

[illegible] mattempo e [illegible] pista straccioleppe provocavano purtroppo altre cadute: nella gara delle 125 il tedesco Degner usciva di pista a Lesmo fratturandosi la gamba sinistra. Nella prova dei sidecar, sulla curva parabolica [illegible] faceva fuori strada l'inglese Hauserger, che se la cavava con lievi abrasioni alle gambe, mentre il suo passeggero, l'australiano Hawby, veniva ricoverato all'ospedale [illegible] Monza con la frattura della gamba e della spalla destra.

In sostanza abbiamo assistito a cinque gare massacranti e ricche di emozioni, in cui si sono affermati anche il neozelandese Anderson su Suzuki nella classe 125 e lo svizzero Scheidegger (Emal) nella categoria sidecar.

La [illegible] ha inizio [illegible] 11 con la prova della 125 classe [illegible]. Alla partenza si schierano 26 piloti di 7 Paesi. Ci è assente il campione del mondo Redman, che risente ancora del grave incidente di Balaton), Manzano (il n. 1 della Honda, i piloti della MV, Agostini e Hailwood non hanno difficoltà ad assumere il [illegible] no seguiti [illegible] Woodman (MZ), Grassetti (Bianchi), dai russi Savostianov e Kiman (Voskod), [illegible] Milani (Aermacchi) e dal cecoslovacco Stastny (Jawa-CZ).

Alla [illegible] prende parte anche Provini con la 4 cilindri Benelli, che però è costretto a fermarsi al primo e al secondo giro. Tuttavia la sua presenza servirà a alzare il tono agonistico della [illegible] in seguito allo spettacolare inseguimento che gli permetterà di classificarsi al terzo posto. Per i primi cinque giri non ci sono mutamenti. Agostini e Hailwood si alternano al [illegible] portando il loro vantaggio a 15" su Woodman. Verso il tredicesimo passaggio comincia a [illegible] la media, che era stata intorno ai 185 chilometri, ora diminuisce mentre Hailwood stabilisce il nuovo record sul giro (l'unico della giornata) in 1'50" a 187 chilometri l'ora.

Intanto Grassetti supera Woodman che è in difficoltà. La pioggia continua a cadere sempre più fitta, e durante il ventiquattresimo giro, sulla curva parabolica cade Hailwood, per fortuna senza conseguenze. Pochi secondi dopo nello stesso punto ruzzola Beale, che si ferisce seriamente. Poi è la volta di Pagani che cadendo a Lesmo riporta la lussazione della spalla destra. La media scende ancora, ma alla fine della corsa sulle Agostini e Grassetti sono a pieni giri. L'ordine d'arrivo registra la vittoria di Agostini alla media di 181,903 seguito da Grassetti, Provini (il suo giro), dal cecoslovacco Stastny e [illegible] Woodman (a due giri).

Quando partono i [illegible] della «125» la pioggia è sempre insistente. Sotto la testa il tedesco Degner, che però [illegible] sulla curva di Lesmo ed è ricoverato in ospedale. Al primo posto passa il neozelandese Anderson con la giapponese Suzuki, seguito da Woodman (MZ), Auscheid (MZ), Parra (Suzuki), Motlol (Bultaco), Sanderson (NMC). Poi il presidente della Fmi, Dora Leto [illegible] Priolo, avendo in bandiera bianca con la croce rossa per segnalare [illegible] corridori [illegible] in pista dell'autoambulanza: sono infatti caduti i tedeschi Kramer e Krumpholz e l'inglese Avery.

Anderson, incurante delle proprie condizioni [illegible] piombe sul rettilineo della tribuna ad oltre 180 all'ora, dominando a suo piacimento. All'ottavo giro ha più doppiato tutti i concorrenti, fatta eccezione per il compagno di scuderia Forbes che supera al tredicesimo giro. Anderson vince alla media di 151,778 chilometri all'ora, secondo è Parris, seguito da Woodman, Sanderlin, Auscheid e Motlol.

Nella spettacolare corsa della categoria sidecar, dopo appena un giro entra ancora in pista l'automobilina per accogliere l'inglese Hauserper, uscito fuori pista alla curva parabolica con le conseguenze che abbiamo già detto. Il risultato di questa prova è [illegible] tato vittorio dello svizzero Scheidegger su Bmw, seguito dai tedeschi Huttbacher e Kolle e dall'italiano Giuseppe Dal Toè.

Quando partono i 28 piloti della classe 250 il tempo è sempre più inclemente, ma l'ardore del pubblico è visibilissimo per la partecipazione delle Benelli a cilindri di Provini e Venturi. La pioggia gioca un brutto scherzo a diversi corridori, tra cui Avery e l'inglese Read che si «sfila» rimanendo al palo per noie all'accensione. Al primo passaggio il pubblico è tutto in piedi per applaudire Provini in [illegible] al [illegible] incalzato da Woodman (MZ), Duff (Yamaha), Bosr (Honda) e Pasolini (Aermacchi). Il secondo giro Provini è sempre al comando seguito da Duff, mentre Woodman e Coulter (Honda) si fermano [illegible] box. Read, rimasto [illegible] marcia, inizia uno spettacoloso inseguimento e [illegible] ultima posizione al quarto giro è già risalito [illegible] posto. Provini al quinto passaggio transita con 55" di [illegible] già su Duff, fallonato a sua volta dal tedesco-orientale Kosner (MZ) e da [illegible] (Bultaco), Pasolini (Aermacchi) e Read sulle 4 cilindri giapponese Yamaha. Provini continua in una impressionante corsa portando il suo vantaggio su Duff a 49", mentre Read incalza come un disperato e alla settima fornata cascano Motlol, Pasolini e Kosner, insediandosi [illegible] terzo posto.

Al nono giro supera anche il compagno di squadra Duff e si [illegible] al disperato inseguimento di Provini, che tuttavia tiene saldamente il comando delle [illegible] su Read, mentre Duff è costretto a fermarsi per noie all'accensione, ed in seguito a ritirarsi. A due terzi della corsa la pioggia diventa sempre più violenta riducendo notevolmente [illegible] velocità, tanto da costringere [illegible] giuria [illegible] annullare [illegible] la prova delle 350 sarà ridotta [illegible] giri.

Provini continua la [illegible] irresistibile marcia portando a 1'52" il suo vantaggio su Read, che successivamente si ferma ai [illegible] perdendo due giri. Ormai Provini ha partita vinta: a [illegible] giri [illegible] termine [illegible] doppiato anche Hosmer, e vince [illegible] un giro di vantaggio. Applaudiamo anche al brillante ricupero di Venturi su Benelli 4 cilindri che si classificherà seguito da Motlol, dal cecoslovacco Stastny (Jawa-CZ) e da Brer.

[illegible] la gara delle [illegible] si conclude con la chiara vittoria di Hailwood e il premio secondo posto di Agostini, entrambi sulle [illegible] 4 cilindri della MV Agusta. Nonostante la riduzione dei giri, la media del vincitore risulta abbastanza modesta: 156,496 chilometri l'ora.

d. a.

Agostini, vincitore nella 350, sul podio tra Grassetti (a sin.) e Provini (Telef.)

COL METODO [illegible] IMPARALO [illegible] PER IL TUO [illegible]

[illegible] - Via Assietta, 17 - Tel. 54.44.58

WOLMER

VIA SALBERTRAND 85 angolo via Nicomede Bianchi

Capolinea tram 4 - 28

avverte la sua spettabile clientela che da oggi 6 settembre inizia una vendita speciale coperte lana [illegible] un vastissimo assortimento di tutte le qualità e prezzi

LE [illegible] COPERTE

LANEROSSI - SOMMA - MARZOTTO

CON SCONTO 6 %

[illegible] ALTRE MARCHE [illegible] 10 %

Approfittate quindi di questa offerta speciale inoltre troverete da noi le migliori stoffe in tutti i tessuti per l'arredamento - tutta la tela

Ricordate WOLMER sinonimo di serietà, qualità e prezzo

Collegio Convitto S. Carlo

(maschile)

VIA [illegible] 4 - [illegible] 519.272 - TORINO

Ambiente rinnovato - Aule con [illegible] condizionata

Sistemazione individuale

Scrupolosa [illegible] disciplinare e didattica per ogni ordine [illegible] studi e per ricupero anni

Combattuto confronto fra le due squadre più attese del torneo cadetti

Serie B: il Genoa vince in trasferta battendo il Lecco 1 a 0

Bicicli [illegible] deciso la [illegible] al [illegible] del primo tempo - Ha sfruttato [illegible] errore [illegible] portiere avversario - Nella ripresa il [illegible] Vanara si è infortunato [illegible] un ginocchio - [illegible] supremazia territoriale dei lombardi che hanno giocato con molto slancio

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, lunedì mattina.

Il Genoa ha vinto a Lecco con un [illegible] forse fortunoso ma ineccepibile dal punto [illegible] vista del regolamento, [illegible] realizzato al 12° minuto di gioco da Bicicli, che ha sfruttato con intelligenza un'errata respinta del portiere Meraviglia. Poi s'è avuto l'affannosa rincorsa dei padroni di casa verso il pareggio, che sarebbe stato anche meritato per l'ardore profuso dai blu-cerchiati. Ma l'ardore non basta nel calcio: occorrono ordine tattico [illegible] uomini capaci [illegible] realizzare. Invece i lombardi hanno assediato [illegible] la rete [illegible] conquistato quindici calci d'angolo — contro tre — ma non sono riusciti che a mettere [illegible] Luca Grosso, il giovane portiere [illegible] ligure, [illegible] ragazzo forse timido di carattere ma indubbiamente bravo o — ieri almeno — anche fortunato.

[illegible] gustato mai [illegible] po' [illegible] fortuna, e Grosso ieri ha veramente meritato la lode del nuovo direttore tecnico Gipo Viani. «Il migliore», ha [illegible] in [illegible] responsabile rossoblù, [illegible] occorre [illegible] che tutta la difesa [illegible] fatto bene, da Vanara finché non è rimasto infortunato [illegible] ginocchio, a Campora, che è piccolo di statura ma sa combattere e specialmente sa anticipare l'avversario, per finire a [illegible] e a Baveni. Questi sono gli artefici del successo ligure, una vittoria che potrebbe avere molto [illegible] sull'esito del torneo di serie B.

Parlare [illegible] giornata di partita «importante» in un torneo [illegible] dura trentotto domeniche è forse assurdo, ma è bene ricordare che il Genoa ha vinto proprio sul [illegible] po d'una concorrente diretta, un passo avanti in questo terribile campionato dove forse non si giocherà tanto bene [illegible] calcio [illegible] dove si combatte e [illegible] lotta senza risparmio di colpi. I pericoli del Genoa nella [illegible] caduta derivano dal suo modo [illegible] concepire il football: deve prevalentizzarsi, deve [illegible] che [illegible] saranno consentiti virtuosismi o lezioniti.

A Lecco infatti s'è avuta la prova: subito il goal di [illegible] elli, i blu-cerchiati hanno attaccato a ondate successive, senza risparmiare fatica, senza risparmiare colpi. [illegible] tutto [illegible] campo acquitrinoso per la [illegible] e di [illegible] a un pubblico (ottomila spettatori sotto il diluvio è già un bel record [illegible] che pretendeva il pareggio a tutti i costi. L'arbitro Sbardella ha avuto il [illegible] lavoro e [illegible] ha svolto anche quando i locali reclamavano con larghi gesti e con reiterate proteste il calcio di rigore per un presunto fallo di mano di Baveni in piena area. C'era contatto in quel momento (all'inizio della ripresa), forse la palla aveva veramente incontrato il braccio del difensore rossoblù, ma l'intenzionalità dell'intervento non era certa e Sbardella ha resistito a tutte le proteste.

Così i rossoblù hanno capito che in serie B conta solamente correre, lottare, rischiare. I virtuosismi, di Rigoni [illegible] servono a nulla, come è addirittura dannosa l'spatia di Kozlji, forse l'unico [illegible] a cui si deve muovere l'accusa di «freddezza». Con Bicicli arrestato, con Brambilla (veramente non si è mai visto questo strano giocatore) piuttosto giù di tono, è chiaro [illegible] il risultanze della prova non [illegible] [illegible] ottimistiche [illegible] quanto riguarda la [illegible] [illegible] E Viani alla fine [illegible] convinto di dover lavorare ancora molto per dare al Genoa il volto [illegible] squadra che [illegible] dominare il torneo cadetti.

«Dovremo far molto, dovremo riorganizzare l'attacco». Forse per questo si sta parlando del recupero di Locatelli: l'ex granata era stato ceduto perché abbandonato. Viani lo ha richiamato in servizio, lo sta preparando e presto lo metterà in squadra, forse appena Zaroni sarà partito per il servizio militare, cioè [illegible] una quindicina di giorni [illegible] massimo.

La formazione lombarda meritava qualcosa di più [illegible] un semplice elogio espresso dalla [illegible] Viani e dagli altri genoani forse per dovere di cortesia. Però anche Piccioli deve convenire che qualcosa non si [illegible] ancora nel suo schieramento. [illegible] E' comunque [illegible] questione [illegible] di tempo. La squadra è composta di atleti fisicamente prestanti, e questo non guasta nel calcio moderno. All'attacco c'è Clerici che vuol fare tutto da solo, una Fiorina e Bonfanti come elementi di valore tecnico e la sarebbero anche nella Serie A.

La difesa è quella solita: Facco, Bravi e specialmente Pasinato sono nomi di cartello, difficili da superare. Ieri anche i mediani si [illegible] trasformati in attaccanti dimostrando [illegible] come piuttosto gravi, ma non sempre succederà di dovere rincorrere un avversario forte e fortunato come è stato il Genoa. Il Lecco, nonostante questo difficile inizio, [illegible] farà valere nel torneo. [illegible] aspirazioni dei dirigenti, dell'allenatore [illegible] degli stessi giocatori [illegible] puntare alla A [illegible] sono aspirazioni assurde. Tutt'altro.

La cronaca in breve. [illegible] già all'inizio, diluvio addirittura [illegible] nell'ultima mezz'ora, con il campo che via via stava diventando pressochè impraticabile. Partenza rapida dei [illegible] padroni di [illegible] e qualche difficoltà degli ospiti, che parevano non poter reggere a tanto ritmo. [illegible] al 12° l'azione che doveva rianimare l'incontro. Zigoni, stranamente arretrato, lanciava Campora impegnandolo in una manovra di semplice alleggerimento. E Campora, giunto a fondo campo, crossava quasi per liberarsi della palla. Meraviglia si tuffava ma non tratteneva il pallone, che Bicicli di punta deviava in goal.

Riprendeva presto il dominio dei lombardi, dominio che diventava assedio nella ripresa [illegible] soprattutto quando [illegible] 3° [illegible] terzino Vanara si infortunava a un ginocchio. L'ex alessandrino usciva dal campo e rientrava cinque minuti dopo, vistosamente fasciato, e praticamente inutilizzabile. Grosso [illegible] esibiva in alcune parate difficili, qualche pallone, forse imprendibile anche per il bravo rossoblù, affrontava i pali, si moltiplicavano i corner, si giungeva fino a quindici. Nulla da fare però per i lombardi. Essi dovevano cedere davanti al Genoa, nonostante la loro netta supremazia territoriale.

Giulio Accatino

Il Catanzaro di misura [illegible] Padova: 1-0

Catanzaro, lunedì mattina.

Il Catanzaro ha battuto ieri il Padova per 1 a 0 con una rete realizzata da Marchioro dopo 35 minuti di gioco. Comunque la squadra giallorossa avrebbe potuto ottenere un punteggio più vistoso se Vanini e Orlandi non avessero insistito troppo su un gioco individuale che naturalmente si è rivelato controproducente.

Una vittoria di misura, ma in sostanza più che meritata, in quanto il Catanzaro ha creato il maggior numero di azioni. Il Padova dal canto suo, pur presentando come al solito un reparto difensivo abbastanza solido, è mancato all'attacco rendendo vano il gran lavoro della mediana.

Ecco l'azione dal goal che ha deciso la gara. Gasparini imposta l'azione a centrocampo servendo sulla destra Vanini. Questi opera [illegible] «cross» che coglie alla sprovvista la retroguardia ospite: Bruzzechera respinge corto sui piedi di Marchioro che senza difficoltà batte Galassi. Nella ripresa il Padova ha giocato in dieci uomini perché al 7' s'è infortunato Mazzanti, passato poi all'ala sinistra pressochè inutilizzato.

Padova: Galassi; Carvato, Sartori; Franzon, Buzzacchera, Seroni; Carminati, Mazzanti, Bigon, Chiesi, Novelli.

Catanzaro: Pravisani; Martini, Lorenzini; Maccacaro, Tonani, Sardei; Vanini, Marchioro, Ihli, Gasparini, Orlandi.

Arbitro Politano.

Gli elogi di Viani al discusso giocatore

Le grandi parate di Grosso hanno salvato i rossoblù

Il portiere genoano Grosso è stato il migliore in campo nella partita di ieri a Lecco

DAL NOSTRO INVIATO

LECCO, lunedì matt.

Il portiere Grosso è il personaggio più importante del successo del Genoa a Lecco. Viani s'è [illegible]lo a dire: «E' stato il migliore», e difatti è toccato proprio a lui ribattere in angolo un pallone che [illegible] aveva indirizzato a rete quasi a colpo sicuro. Questo [illegible] è stato che [illegible] dei tanti interventi effettuati dal giovane portiere rossoblù. Si era al 7' della ripresa, nel bel mezzo dell'offensiva lariana. Il cross di Galbiati mandava la palla proprio sulla testa di Scaltardi, che con violenza colpiva centrando perchè il bersaglio. Grosso compiva [illegible] volo «impossibile», evitando il pareggio, che pareva già fatto.

Un po' di gloria anche per [illegible]. Aveva esordito in serie A lo scorso [illegible] proprio a Torino contro la Juventus ed [illegible] stato un mezzo [illegible]sico (facile quale o molte critiche); ancora domenica scorsa contro la Fiorentina, nella partita di Coppa Italia, con tutti i commenti erano stati a lui favorevoli. Ieri a Lecco ha riscattato tutto il passato e forse inconsciamente ha reso più difficili le trattative che il «titolare» del ruolo, Da Pozzo, aveva intavolato con Viani proprio sabato. Da Pozzo, com'è noto, era stato messo in disparte per le sue pretese sul relativo, pretese considerate eccessive; Viani, dopo aver visto [illegible] squadra, e specialmente dopo [illegible] prova di Grosso, aveva pensato alla necessità del recupero del «titolare».

Ora, dopo [illegible] bella esibizione di Grosso a Lecco, Da Pozzo incontrerà senza dubbio maggiori difficoltà nel trovare l'accordo. L'impegno probabilmente sarà realizzato, ma ai [illegible] mesa favorevoli per il giocatore. Il campionato è lungo e [illegible] Il Genoa avrà bisogno sia di Da Pozzo sia di Grosso. Comunque ieri a Lecco il giovane difensore rossoblù ha conquistato il diritto di essere confermato ancora per qualche tempo in prima squadra. Anche se Da Pozzo dovesse tornare.

g. acc.

Così in campo

LECCO: Meraviglia; Facco, Bravi; Schiavo, Pasinato, Secchi; Frustalupi, Clerici, Galbiati, Bonfanti.

GENOA: Grosso; Vanara, Campora; Baveni, Bassi, Rivara; Bicicli, Brambilla, Zigoni, Gilardoni.

Una difficile situazione dirigenziale che non [illegible] risolversi

L'Alessandria si trova già in crisi per la sconfitta subita con il Monza (0 a 1)

Il passivo della società è elevato [illegible] non [illegible] riesce [illegible] formare il [illegible] consiglio direttivo - Si sperava che un successo nella partita di ieri avrebbe convinto gli ex responsabili [illegible] sodalizio [illegible] dare il loro appoggio finanziario - Generosa prestazione [illegible] grigi - Maddè ha colpito un palo

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]a, lunedì mattina.

Una sconfitta subita nella prima giornata [illegible] campionato, in [illegible] non basta certo a mettere [illegible] crisi [illegible] società: specie, poi, se si tratta di una sconfitta dovuta soprattutto al caso, come quella patita ieri dall'Alessandria al Moccagatta (0-1) ad opera del Monza [illegible] caso dei grigi, però, si tratta di [illegible] successo particolarmente grave: non tanto [illegible] una questione tecnica (la squadra piemontese [illegible] dominato per almeno [illegible]nta minuti su novanta ed avrebbe meritato almeno un pareggio), quanto per le [illegible] negative che [illegible] può nella costituzione della società.

Dopo [illegible] dimissioni del presidente Malabaroni, com'è noto, alla guida del sodalizio si è provvisoriamente formato un «triumvirato» composto [illegible] Pertusati, Bruni e Barberis, i quali hanno [illegible]tato [illegible] trovare un nuovo Consiglio Direttivo. Un tentativo, però, che finora è risultato vano: il «deficit» della società è molto alto e nessuno pare voglia assumersi responsabilità. Non è detto che [illegible] 30 settembre, giorno in cui avrà luogo l'assemblea dei soci, non si possa raggiungere una soluzione: ma le previsioni, per ora, non possono che essere pessimistiche.

Per riaccendere l'entusiasmo [illegible] degli ex dirigenti, [illegible] convincerli [illegible] unirsi ancora [illegible] dare una mano alla società che l'anno prossimo [illegible] si andare in «liquidazione», ieri sarebbe stata indispensabile una bella vittoria. Invece i grigi [illegible] sono usciti sconfitti; e alle [illegible] sociali (particolare non certo trascurabile, data la situazione) è affluito soltanto un milione e mezzo. E se si tiene conto che i 27 milioni incassati per gli abbonamenti [illegible] non andati praticamente tutti per gli «arretrati» ai giocatori e per i premi di reingaggio, si avrà un'idea [illegible] stanza chiara dell'attuale fallimentare situazione dell'Alessandria.

I dirigenti grigi marcoledì [illegible] a Milano [illegible] dott. Sisschi, attuale presidente della Lega, [illegible] condizioni in cui sono venuti a trovarsi: [illegible] non è escluso che la Le- [illegible] se non si riuscirà a formare il Consiglio, decida di nominare un suo commissario straordinario.

Una brutta situazione, che la sconfitta di ieri ha [illegible] portando la società sull'orlo della crisi. Eppure di tutto ciò i giocatori hanno una colpa molto relativa, anche se l'allenatore Allasio ha deciso [illegible] punirli sospendendo i parmesani del lunedì. I grigi si sono battuti a [illegible]do, con orgoglio: e più volte sono andati vicini al [illegible], specie nel primo tempo quando Maddè [illegible] la base di [illegible] montante a portiere ormai battuto. Ma [illegible] peccato di inesperienza, specie [illegible] difesa: e Ghio, al 22' del secondo tempo, ne ha approfittato segnando l'unico goal della partita [illegible] contropiede, proprio mentre l'Alessandria era tutta protesa [illegible] avanti alla ricerca di una rete [illegible] sembrava ormai [illegible].

[illegible] goal [illegible] po' fortunoso: [illegible] tiene troppo [illegible] palla e se la fa [illegible] da Vivarelli, che effettua un lancio lungo per alleggerire la propria area dalla continua pressione dei locali; Tagnin potrebbe intervenire ma «abbuoia» il pallone che finisce proprio sui piedi di Ghio. Miglievacca e Gori [illegible] [illegible], per [illegible] centravanti lombardo è pressoché troppo facile battere Cantini.

Questa, l'unica azione veramente pericolosa [illegible] Monzesi durante tutto l'incontro: un'azione [illegible], che è fruttata però ai lombardi entrambi i punti in palio. Per il resto [illegible] gara è stata quasi un monologo dei grigi, che hanno creato azioni in continuità, senza però mai riuscire a concludere. All'Alessandria manca un vero sfondatore; in area di rigore (presidiata [illegible] da sette od otto giocatori avversari) nessuno riusciva ieri a trovare il [illegible] buono.

I grigi hanno commesso l'errore di allargare troppo poco il gioco sulle ali, gli stessi Di Cristoforo e Oldani (che di ruolo sono appunto esterno) hanno finito col convergere [illegible] [illegible] centro creando soltanto confusione. Molto ci si attendeva da Maddè, un prestito del Mi- [illegible] di [illegible], diceva un gran bene, e il [illegible] in effetti ha dimostrato [illegible] doti di palleggiatore, dando però poca collaborazione ai compagni. Bettini, dal canto suo, chiuso da due [illegible] a volta da tre [illegible]ori, non è mai riuscito a districarsi a dovere: un po' per colpa sua [illegible] pesante e piuttosto lento), un po' per [illegible] [illegible] colleghi della prima linea, che invece di «cercarlo» con passaggi tesi, hanno insistito troppo nel gioco alto.

Quanto [illegible] ragioni principali che spiegano la sconfitta. Una sconfitta, però, che i grigi non avrebbero meritato, se non altro, per il ritmo imposto alla gara, per le occasioni create, per la superiorità tecnica messa in evidenza nei confronti degli avversari. E' andata male, quei goal in contropiede ha messo l'Alessandria nel guai. Guai grossi, se il pubblico continuerà ad interessarsi così poco alle vicende della società. Perchè [illegible] ex dirigenti minacciano [illegible] seguire il suo esempio.

m. c.

[illegible] acrobatico intervento [illegible] portiere monzese Ghezzi [illegible] contravanti alessandrino Bettini (foto Meisio)

Alessandria: Cantini; Marcosato, Bonfanti; Gori, Migliavacca, Tagnin; [illegible] faro, Maddè, Bettini, Soncini, Oldani. (Portiere di riserva non utilizzato: Nobili).

Monza: Ghezzi; Parsgo, Ma- [illegible]: Molinari, Ghioni, Berni- [illegible]: Vivarelli, Manzoni, Ghio, Bersellini, Vigni. (Portiere di riserva non utilizzato: Fattori).

Arbitro: Rigamonti.

Gli azzurri hanno esordito in [illegible] [illegible] pareggio: 1 a 1

Il Novara in extremis raggiunto dal Venezia

A dieci minuti dal termine segna Pereni per i piemontesi - D'Alessi, al 44', riporta [illegible] risultato in parità - Bella prova del difensore Udovicich

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Ci voleva un successo per rendere completamente positiva la prima giornata ufficiale del Novara in serie B, e invece la vittoria contro il Venezia è sfuggita proprio a un minuto dalla fine ripartendo giocatori, dirigenti e tifosi, nell'atmosfera, non triste ma pacata, che segue a un risultato nullo. Un pareggio all'esordio nella nuova categoria non è un risultato disprezzabile, ma la vittoria profilatasi a una decina di minuti dalla fine con la rete di Pereni sembrava già acquisita, e sarebbe stato più bello la festa iniziata prima dell'inizio dell'incontro con la consegna della Coppa, alla squadra, [illegible] dal presidente della Lega Semiprofessionisti Occioni, e delle medaglie d'oro ai giocatori novaresi da parte del sindaco Marziadri.

Un punto per ciascuno a Novara e Venezia, e migrado la successione dei goals un po' insolita, il risultato di parità è più che giusto. Il Novara ha attaccato con vigore e ha avuto parecchie occasioni per segnare, ma dall'altro lato la prima linea veneta ha mancato clamorosamente un paio di reti. La squadra piemontese ha mantenuto la struttura dello scorso anno inserendo qualche elemento di valore, ed è quindi come sempre sfavorita dai terreni pesanti; ieri il campo impregnato d'acqua è diventato man mano che i minuti passavano sempre più fangoso, e logicamente sono scomparsi dalla lotta i pesi leggeri avversi: Cei, Zamboni e Mascheroni.

Malgrado le condizioni ambientali sfavorevoli i novaresi hanno mantenuto quasi costantemente l'iniziativa, mostrando [illegible] confortante ac- [illegible] in difesa, ed [illegible] discreto rendimento a centrocampo. L'interrogativo sul livello tecnico della compagine in rapporto ad un campionato di B scompare, ed è il primo elemento positivo per l'appassionato «trainer» Molina, che non si prefigge mete troppo elevate, ma soltanto la disputa di un campionato tranquillo senza troppi timori di retrocessione.

Un cenno particolare merita Udovicich. Tutta [illegible] difesa novarese ruota attorno a lui che par giocando nel ruolo [illegible] «stopper», e quindi a contatto diretto con un avversario, sa coprire ovunque [illegible] [illegible] varchi, dai compagni con interventi [illegible] tempestivi e precisi. E' stato certamente il migliore giocatore novarese, così come [illegible] campo opposto il più bravo è risultato l'altro «stopper» [illegible] Attorno all'ex granata tutta [illegible] difesa novarese ha retto bene alla pressione degli avversari, ma è stata la prima linea a mancare di incisività.

Ferruccio Mazzola, tanto attivo all'esordio nella squadra che [illegible] il suo solito [illegible] ha [illegible] molto; dal punto di vista tecnico è decisamente bravo, ma patisce il controllo troppo stretto dell'avversario. Menegodi e Juri, due altri ragazzi di valore, sono troppo individualisti e falecano per non concludere mai o rete. Gallevi- mini piace arretrato, e quindi rimane il solo D'Alessi, una mezz'ala che si ritrova in ogni punto del campo ed ha il pallone e che sa tirare da tutte le posizioni. E' stato proprio D'Alessi che dopo aver sparato a rete, in anima e su punizione, quattro o cinque volte, ha finito col trovare lo spiraglio giusto per mettere a segno il goal del pareggio.

Nella cronaca della giornata sono da ricordare i pali. Uno lo ha colpito Bramati intercettando un tiro di Redaelli al 37' del primo tempo. Nella ripresa Lenzi ha deviato un tiro del solito D'Alessi sulla traversa all'11', e [illegible] al 32' ens un colpo di testa ha colpito un palo il medesimo bersaglio, questa volta a portiere ormai battuto. Poi non venula le reti. [illegible] 31' Mascheroni ha ripreso [illegible] rimasto interno, ha superato in «dribbling» D'Alessi ed ha allungato il pallone rasoterra a Pereni lagliando fuori altri due difensori; Balzacco si è gettato in tuffo e la mezz'ala superasse lo ha superato [illegible] un tiro a parabola.

Determinante gioco fatto per il Novara è invece a un minuto dal termine [illegible] fischiato un fallo al limite dell'area, nell'angolo estremo, per un [illegible] di Mascheroni preso [illegible]ntenzionalità, [illegible] è difficile mai troppo poco ad una punizione e nessuno protestava. Tutti [illegible] disponevano per ricevere il probabile cross, [illegible] compreso, e quando D'Alessi scoccava uno dei suoi soliti violenti tiri, il portiere novarese intervenuto ha ritardato la palla [illegible] piombata su un ginocchio e [illegible] deviò in rete.

m. v.

[illegible] respinge di testa precedendo il [illegible] Cei

Novara: Lenzi; [illegible], Popilano; Dante, Udovicich, Radaelli; Zamboni, Pereni, Cei, Mascheroni, Bramati. Portiere di riserva: Raffaghelli (non utilizzato).

Venezia: Balzacco; Tarantino, Nanni; Neri, Cancian, Spagni; Mascolo II, D'Alessi, Menegodi, Balusmini, Dovi. Portiere di riserva: Vi- [illegible] (non utilizzato).

Arbitro: Guaderi.

Il Pinerolo (0-1) battuto [illegible] Cuneo

CUNEO, lunedì mattina.

Il Cuneo si è imposto di stretta misura (1-0) nell'anticipo che l'opponeva al Pinerolo. La partita è stata di scarso contenuto tecnico, giocata per lo più all'insegna dell'agonismo e trascesa purtroppo nella ripresa con qualche spiacevolità dei contendenti, che ha contribuito ad avvilire il già modesto spettacolo. I padroni di casa hanno fatto segnare una più netta prevalenza nel secondo tempo, e proprio nel passaggio di maggior pressione è scaturito il goal della vittoria. Una brillante azione iniziata da Angeli con cross[illegible] da Odenda che non aveva difficoltà a segnare (31'). Al 28' della ripresa sono stati espulsi Tassinelli (Cuneo) e Marchetto (Pinerolo) per reciproche scorrettezze.

Cuneo: Pozzo; Grechi [illegible] lino), Cavalia; Iacona (Cirvegna), Isacchi, Tenagutti; Parodi, Fortela (Narciso), Fiachi, Odenda, Angeli.

Pinerolo: Chiaramello; Scarzuna, Borgogna; Lazzarni, Morrone, Berra; Ballabon, Navone, Bellino, Da Michelis, Marchetto.

Preparazione agli impieghi
Iniziano nuovi [illegible] di:
[illegible] - STENOGRAFIA - MACCHINE CALCOLATRICI - [illegible] BILITA' MECCANIZZATA - CONTRIBUTI E [illegible] - [illegible] D'UFFICIO
ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 - 543.720

Falloppio precede Ethelson all'ippodromo di Vinovo

Teobaldo ha «rotto» in partenza - Nel Premio Trino [illegible] di Tognone davanti [illegible] Decano

Una fitta nebbia [illegible] [illegible] sull'ippodromo di Vinovo ieri sera, proprio quando i partecipanti [illegible] premio Provincia di Vercelli (fire 1 milione, metri 2600), prova di centro della serata, stavano scendendo in pista. Il terreno [illegible] gara era appesantito dalla pioggia [illegible] [illegible] in giornata, ma ciò [illegible] ha impedito a Falloppio [illegible] imporsi con l'ottimo tempo di 1'19"4/10 al chilometro, dopo un'avvincente lotta in dirittura d'arrivo con Ethelson.

I favori, prima della corsa, erano tutti per Teobaldo, ma l'allievo della scuderia Reda ha rotto in partenza e non è più stato in gara. In testa Riava Ethelson, che però, all'imbocco della dirittura delle tribune, era attaccato da Urubù, che lo superava e [illegible] portava [illegible] comando della corsa [illegible] [illegible] stesso Ethelson, mentre in terza posizione era Falloppio, seguito da [illegible].

Si andava così fino ai 900 metri finali, dove nel nebbione si intuiva un [illegible] [illegible] avanzata di Falloppio. [illegible] provocava la reazione di [illegible]elson. A metà della curva [illegible], Ethelson era al largo [illegible] Urubù e Falloppio progrediva all'interno. I tre cavalli si affiancavano su di una linea in dirittura: Metallo cercava di infilarsi fra loro, ma rompeva. Urubù cedeva a conto metri dal palo e Falloppio rimontava a palmo a palmo Ethelson per battersi strettissima misura proprio sulla riga del traguardo.

Ordine di arrivo del Premio Provincia di Vercelli (lire un milione, metri [illegible]: 1) Falloppio (A. Scirea) [illegible] signor Giuliano Benedetti; [illegible] Ethelson; 3) Urubù. Squalificato [illegible] rottura traguardo [illegible]llo, ritirato Teobaldo. Tempo al chilometro del vincitore: 1'19"4/10. Totalizzatore: vincente [illegible] piazzati 13, 12; accoppiata 22.

Avvincente anche lo svolgimento del Premio Trino. [illegible] [illegible] faceva parte della scheda Totip della settimana. Vittoria a sorpresa di Tognone, davanti a Decano, dopo una [illegible] che ha visto i [illegible] cavalli impegnati in [illegible] serrato e in vivace lotta fin [illegible] presso del traguardo. Per la [illegible]ca, Tognone faceva parte [illegible] gruppo 2 e [illegible] del gr[illegible] 1.

La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vinta [illegible] Castellaro. Marinaio, Richard, Elia, [illegible] [illegible] e Rubino.

e. r.

La scuola alla soglia di [illegible]

[illegible] a scuola [illegible] alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma. L'Istituto Maffei è la scuola [illegible] i [illegible] davanti [illegible] portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni; ha ventisei automezzi, dei piccoli pullman con 18 posti ai giganteschi torpedoni con trentatre posti a raccoglie alle mattina davanti al portone di casa ciascun alunno per ripartirlo alle sue ore, compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda in modernissimi refettori.

Gustosi cibi preparati nelle pratiche attrezzatissime cucine.

Ogni lorinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo centesimo-trentesimo anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi: costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, corsi per la ripetizione.

Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni.

Scuola elementare via Maria Vi- [illegible] [illegible]. 531.456/531.513 scuola media via Massimi 59 t. 672.543/674.505; istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza San Carlo 182 tel. 545.474/655.151; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24 tel. 545.434

Il semplice richiesta telefonica vi invia gratuitamente il programma della scuola.

[redacted] a [redacted] Sebastiano [redacted] ha conquistato per [redacted] prima volta il titolo dei professionisti

SIMPSON campione mon[redacted] di ciclismo
Gli azzurri hanno deluso: Balmamion ottavo

Simpson [redacted] è imposto [redacted] sprint sul velocista Altig

La corsa decisa da una fuga iniziata [redacted] dopo la partenza

Il germanico Kunde scatta [redacted] nie [redacted] con sé 13 corridori, fra cui Balmamion [redacted] - [redacted] pattuglia [redacted] aggiungono poi Simpson e Altig - I favoriti, italiani, francesi e belgi, rimangono in gruppo sperando nel crollo dei primi, che invece aumentano il vantaggio sino a 2'30" - Un [redacted] inseguimento di Zilioli - Nelle fasi finali [redacted] prova Simpson [redacted] Altig staccano i compagni

[redacted] inviato speciale

San Sebastiano, lunedì matt.

C'è del [redacted] nel ciclismo mondiale. Ieri, a San Seba[redacted], francesi, belgi [redacted] italiani, tradizionali protagonisti della [redacted] per la conquista del titolo mondiale, hanno incassato una sonora sconfitta. Ieri, a San Sebastiano, sul circuito di Lasarte, [redacted] venuti alla ribalta, in modo clamoroso, un inglese ed un tedesco, Tom Simpson e Rudi Altig.

Ha vinto Tom Simpson. Ventisette anni, un volto curioso e simpatico. I nostri appassionati lo ricorderanno trionfatore nella Milano-Sanremo del [redacted]. Al secondo posto [redacted] piazzato Rudi Altig. Velocista [redacted] classe, [redacted] perso [redacted] volata più importante della [redacted], il peso della fatica e la preparazione forzatamente ridotta (Altig, quattro mesi fa, nella Vuelta, è caduto e si è spezzato un femore) gli hanno giocato un pessimo scherzo.

Simpson ed Altig, un inglese ed un tedesco. Poi, a 3'40" il belga Swerts, l'olandese Post e l'altro tedesco Kunde. Quindi, a 3'50" lo svizzero Binggeli, l'olandese Den Hartog, l'azzurro Balmamion e lo spagnolo Gabica. Quindi Stablinski a 4'58". E l'elenco continua, l'ordine d'arrivo, [redacted] la fredda eloquenza delle cifre, sottoli[redacted] netta selezione che è stata il risultato pratico di una fuga [redacted] all'inizio della corsa, una di quelle fughe, alle quali [redacted] non [redacted] crede e [redacted] riescono invece a dare una definitiva fisionomia alla competizione.

Ieri, nella presentazione della gara dei professionisti, c'era venuto comodo ricordare, tra gli «outsiders» della prova, i tedeschi e gli spagnoli. Ebbene, in realtà è stato un tedesco, il piccolo e vivace Kunde, a balzare all'offensiva subito all'inizio, si può ben dire non appena s'era abbassata la bandiera del via. A lui s'accodavano quattro spagnoli — logicamente impegnati a mettersi [redacted] mostra di fronte al pubblico di [redacted] — Garcia, Uriona, Go[redacted] del Moral e Gabica, un inglese, Hoban, [redacted] olandesi, Post e Den Hartog, uno svizzero, Binggeli, il belga Swerts, il fr[redacted] Grousard, il portoghese Peixoto e due italiani, Balmamion e Mealli.

Grousard bucava e scompariva dalla scena. Peixoto cedeva, altri tre venivano ad aggiungersi alla pattuglia di te[redacted], un altro spagnolo, Elorza, e, guarda caso, Altig e Simpson.

Il campionato del mondo [redacted] appena al principio, gli [redacted], sì e no, avevano percorso una quarantina di chilometri, eppure la gara già era decisa. I fuggitivi, specie per l'impulso degli spagnoli che si battevano al limite delle proprie energie, tenevano un ritmo superiore ai quaranta all'ora, mentre nel gruppo francesi e belgi, che più [redacted] altri avevano interesse ad inseguire, nicchiavano, nella vana speranza del crollo di chi aveva scatenato l'attacco. Anquetil e Poulidor si limitavano a guardarsi a vicenda, Van Looy esitava a gettarsi nella mischia. Zilioli, Motta, De Rosso e Dancelli pagavano l'inesperienza, l'apatia di tanti personaggi li disorientava, quasi paralizzando ogni loro energia.

Il vantaggio [redacted] pattuglia di testa saliva a poco a poco, quasi insensibilmente, raggiunse i due minuti e si stabilizzò sui due [redacted] e mezzo ed intanto la folla [redacted] pazienza che [redacted] assi si [redacted] e [redacted] all'a[redacted]. Invece si arrivò a metà gara e la situazione rimaneva la stessa.

Zilioli, fra tutti i nostri, ebbe coraggio e partì [redacted] caccia in compagnia di Stablinski, di Sels, di Vandekerkhove, di Manzaneque e di Elliot e il gruppetto era così ben composto da indurre a credere in un rapido ricongiungimento con gli uomini [redacted] comando. I sei si portarono a 1'50". Poi — e fu sorpresa grande — si arrestò.

Parve venire la volta di Van Looy, Motta, Merckx. Attimi di luce in un buio completo; Attimi soltanto, ben altra rabbiosa volontà sarebbe [redacted] necessaria per cercar di insidiare la felice galoppata dei quindici che comandavano la corsa. Ed il varco tra i fuggitivi ed il plotone prese ad [redacted] proporzioni definitive, [redacted] riscossa dei battuti, [redacted] alla pattuglia di Zilioli, via via affievoliva la bandiera della speranza.

Fu chiaro che ormai il [redacted] co era fatto, [redacted] Zilioli, Sels, Stablinski, e Vandekerkhove (Elliot [redacted] bucato e s'era ritirato) [redacted] segnalati in ritardo di quasi tre minuti. La sconfitta si ma[redacted]festava nel responso dei cronometri e allora l'attenzione si fissò tutta sugli atleti che funzionavano da splendidi battistrada.

Noi avevamo Balmamion e Mealli. All'uno e all'altro bastò che Altig e Simpson, al dodicesimo dei quattordici giri in programma, allungassero il passo su una salita. Tedesco e inglese schizzarono in [redacted]ti, il resto della compagnia si sciolse come vi raccontano le brevi note di cronaca. Mancavano cinquanta chilometri al traguardo.

Altig e Simpson, alternandosi in [redacted] perfetti e potenti, [redacted] il vuoto alle spalle. Infuriava una [redacted] tempesta di pioggia. Tedesco [redacted] inglese andavano a pieni pedali verso il trionfo. Tutti avrebbero scommesso su [redacted]. Ma il cambio della bicicletta di Rudi, a cinquecento metri dallo striscione, ebbe [redacted] strido strano, Tom, freschissimo, lo udì ed operò uno scatto rabbioso. Conquistò due macchine di vantaggio. Tom, inebriato, continuò lo sforzo, senza nemmeno voltarsi indietro.

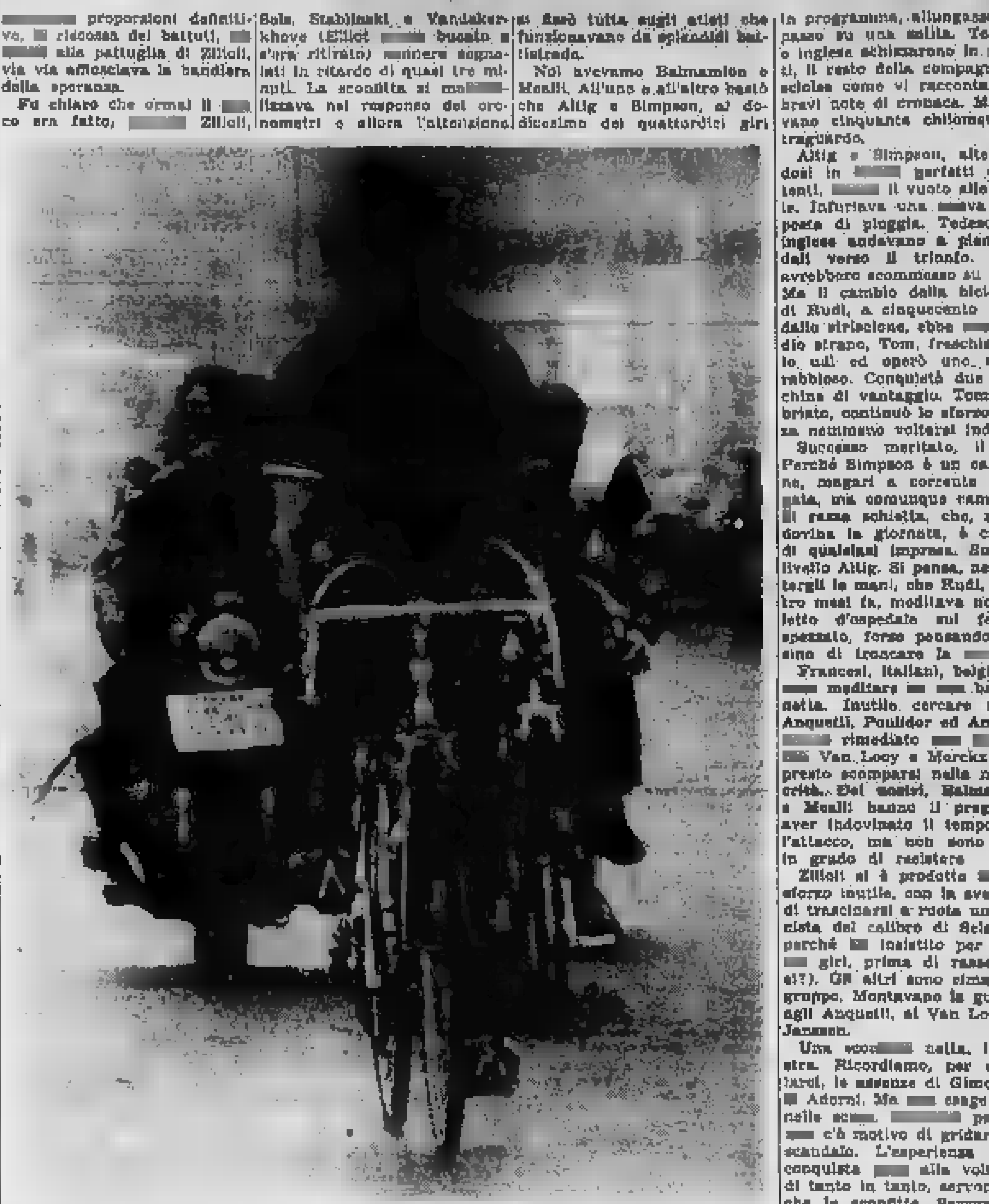
Successo meritato, il suo. Perché Simpson è un campione, magari a corrente alternata, ma comunque campione; [redacted] razza schietta, che, se indovina la giornata, è capace di qualsiasi impresa. Sul suo livello Altig. Si pensa, nel battergli le mani, che Rudi, quattro mesi fa, meditava nel suo letto d'ospedale sul femore spezzato, forse pensando persino di troncare la [redacted].

Francesi, italiani, belgi poi [redacted] meditare [redacted] batosta netta. Inutile cercare [redacted]. Anquetil, Poulidor ed Anglade [redacted] rimediato [redacted] Van Looy e Merckx sono presto scomparsi nella mediocrità. Dei nostri, Balmamion e Mealli hanno il pregio di aver indovinato il tempo dell'attacco, ma non sono stati in grado di resistere [redacted].

Zilioli si è prodotto [redacted] uno sforzo inutile, con la avventura di trascinarsi a ruota un velocista del calibro di Sels (ma perché [redacted] insistito per quat[redacted] giri, prima di rassegnarsi?). Gli altri sono rimasti in gruppo. Montavano la guardia agli Anquetil, ai Van Looy, ai Janssen.

Una sco[redacted] nella, la nostra. Ricordiamo, per consolarci, le assenze di Gimondi e [redacted] Adorni. Ma [redacted] esageriamo nelle sce[redacted] perso e [redacted] c'è motivo di gridare allo scandalo. L'esperienza [redacted] conquista [redacted] alla volta. E, di tanto in tanto, servono anche le sconfitte. Servono, se non altro, per imparare.

Gigi Boccacini



L'inglese Simpson grida la sua gioia sul traguardo di Lasarte; alle sue spalle si scorge il tedesco Rudy Altig, classificatosi al secondo posto (Tel. a «Stampa Sera»)

Così, giro per giro sul circuito di Lasarte

Lasarte, lunedì mattina.

PRIMO GIRO — [redacted] si snoda subito. *Dopo alcune scaramucce, alle quali partecipano gli azzurri Balmamion e Cribiori, si forma un'avanguardia composta dagli italiani Balmamion e Mealli, dagli spagnoli Garcia, Uriona, Gomez Del Moral e Gabica, dal francese Grousard, dall'inglese Hoban e da Kunde (Germania Occidentale), Peixoto (Portogallo), Den Hartog (Olanda), Binggeli (Svizzera), Swerts (Belgio), e Post (Olanda).*

SECONDO GIRO — *Fora Motta, ed è atteso da [redacted]nello, Cribiori e Dancelli che lo riportano in gruppo.*

TERZO GIRO — *Rudi Altig, Elorza e Tom Simpson si portano sui primi. Il plotone, preceduto di pochi metri da Anglade, passa a 1'20". Media sul giro 39,653.*

QUARTO GIRO — *Lo conclude al comando l'avanguardia di quindici uomini composta da: cinque spagnoli, Garcia, Elorza, Gomez Del Moral, Uriona e Gabica; un belga, Swerts, uno svizzero Binggeli, due olandesi Post e Den Hartog; due tedeschi occidentali, Rudi Altig e Kunde, due inglesi, Hoban e Simpson e due italiani, Balmamion e Mealli. Ad un minuto e mezzo insegue un quintetto composto dall'azzurro Dancelli, dallo svizzero Maurer, dagli olandesi Haast e Lute e dall'australiano Lawrie. Il plotone è a 2'52".*

QUINTO GIRO — *La pattuglia di Dancelli è [redacted] dal gruppo, che conclude il giro con 2'55" di distacco dai quindici fuggitivi.*

SESTO [redacted] — *Situazione immutata.*

SETTIMO GIRO — *Dal plotone evade un importante drappello, comprendente l'azzurro Zilioli, il francese Stablinski, lo spagnolo Manzaneque, l'irlandese Elliot e i belgi Sels e Van De Kerkhove.*

OTTAVO GIRO — *La pattuglia di Zilioli e Sels passa davanti alle tribune [redacted] distacco praticamente immutato (2'55") dai quindici di testa.*

NONO GIRO — *La media si mantiene molto alta, sempre superiore ai 40 orari. La pattuglia di avanguardia conserva il suo vantaggio sul terzetto di Zilioli, mentre il gruppetto di Van Looy e Motta è a 4'15" e il plotone a 4'51".*

DECIMO GIRO — *Il drappello di Zilioli e Sels guadagna terreno sui primi, che hanno perduto Uriona per foratura: il distacco è di 1'50", mentre a 3'50" è Elliot, a [redacted] volta attardato per foratura.*

[redacted] GIRO — [redacted] *e i suoi compagni di avventura perdono terreno rispetto all'avanguardia, che conclude l'undicesimo giro [redacted] 2'50" di vantaggio. La pattuglia di testa è ora di tredici uomini, per il crollo di Uriona e Garcia.*

DODICESIMO GIRO — *Si annuncia l'abbandono di Elliot e di Perez Frances. Altig e Simpson piantano in asso l'avanguardia e tentano l'avventura da soli. Balmamion resiste in un gruppetto a 34", mentre Mealli cede e passa ad 1'42" con Elorza e Gomez Del Moral.*

TREDICESIMO GIRO — *Anquetil e Poulidor si [redacted] ritirati. Continua intanto la fuga di Rudi Altig e di Tom Simpson. La coppia tedesco-britannica si presenta al penultimo passaggio con 1'43" di margine su Post, Swerts e Kunde, che hanno staccato Balmamion e gli altri.*

ULTIMO GIRO — *Le posizioni non cambiano più. Simpson vince la maglia iridata precedendo Altig.*

g. pig.

Il C. T. Magni non [redacted]
«La squadra ha fallito la gara»

Il tecnico degli azzurri si sfoga: «Balmamion e Mealli hanno fatto il loro dovere, Zilioli ha almeno cercato di reagire, gli altri [redacted] completamente mancati» - Dichiarazioni polemiche di Mealli e Balmamion

[redacted]

S. Sebastiano, lunedì [redacted].

Fiorenzo Magni non ha nascosto a nessuno la sua profonda delusione. Accanto al commissario tecnico degli azzurri, nell'angusto «box» riservato alla squadra italiana, abbiamo vissuto ieri le ultime fasi del campionato del mondo, cogliendo le varie fasi [redacted] «travaglio» interno del condottiero di una compagine sconfitta: dall'arrabbiatura a freddo accompagnata al desiderio [redacted] essere lasciato in pace, allo sfogo di chi si decide a non tenersi tutto dentro, ed a parlare, da buon toscano, senza troppi peli sulla lingua.

«Potremo consolarci — dice Magni — considerando che siamo alla pari coi francesi, e coi belgi, anzi un tantino al disopra di loro, perché a loro non [redacted]vano un Gimondi ed un Adorni. Ma sarebbe una consolazione ben magra. Abbiamo perso, perché si è perduto l'autobus al momento in cui sono andati via Altig e Simpson; [redacted] sono tipi da trascurare in un campionato del mondo, [redacted] tener conto anche di loro, non ci si può accontentare di marcare Anquetil e Poulidor».

«In sostanza — diciamo — la squadra è mancata al suo compito.

«Sì, devo ammetterlo. Balmamion e Mealli hanno fatto interamente il loro dovere, Zilioli ha cercato di rimediare, trovandosi però troppo solo per poter eseguire a fondo il suo compito. Gli altri sono completamente mancati. Uno di loro doveva [redacted] senz'altro con Altig e Simpson. Motta, Dancelli e De Rosso [redacted]nano dare una mano a Zilioli. Se non se l'hanno fatta, questo non cambia la situazione».

E Passuello e Cribiori?

«Cribiori non si è visto molto. Passuello è rimasto sempre in coda, comunque non avevo di meglio da mettere in squadra, per i motivi che tutti conoscete».

«Peccato — conclude Magni — perché avrei messo una mano sul fuoco, se non per una vittoria, almeno per un piazzamento con i primi. Ma questo campionato del [redacted]do, incominciato con una serie di disgrazie in fase di preparazione, si è andato storto fino al fondo. Ripeto, non dimentichiamo che mancavano Adorni e Gimondi e che soprattutto la presenza di quest'ultimo avrebbe dato alla corsa tutto un altro aspetto. E non dimentichiamo soprattutto, nel giudicare questa giornata contraria [redacted] ciclismo italiano, quanto [redacted] buono ci ha dato la stagione».

In quel momento si [redacted] concludendo la corsa e Magni, in piedi su una sedia, assiste alla vittoriosa volata di Simpson [redacted] Altig. Alla fine commenta: «Ha coraggio, l'inglese, e lo ha impiegato [redacted] momento giusto».

Magni si tratterrà ancora in Spagna, per assistere almeno in parte alle gare su pista. Alla squadra azzurra invece è stato già dato praticamente il «rompete le righe» ieri sera. Motta e Dancelli infatti sono partiti subito [redacted] Biarritz da dove [redacted] aereo hanno proseguito con Anquetil ed altri, verso Parigi, dovendo gareggiare domani sera in un circuito a Chateaulin. Zilioli invece è partito in treno alle 21,45 per Parigi, da dove stamane proseguirà per Torino, mentre Passuello rientra in aereo col figlio del comm. Borghi, titolare della Ignis. Gli altri ripartono da San Sebastiano in aereo stamane, diretti a Milano via Madrid.

Il campionato del mondo ha avuto, fra gli italiani, solo tre protagonisti: Balmamion e Mealli, che hanno avvalso il loro [redacted] di «uomini di rottura» partecipando alla prima fuga della giornata, e Zilioli che ha cercato, sia pur tardivamente e senza troppa convinzione, di riprendere il controllo della situazione. Gli altri, chi più chi meno, hanno deluso e si sono sottratti, [redacted] la maggior rapidità possibile, alle interviste dei giornalisti.

Mealli e Balmamion invece non si sono fatti pregare a dire la loro, con la consapevolezza di aver fatto quanto ad essi [redacted] stato chiesto. «Da me — ha detto il piemontese — non si poteva pretendere di più. Sono stato in fuga per 260 chilometri e non sono stato in grado di reagire quando Altig e Simpson prima e poi Post, Swerts e Kunde, sono andati via. Proprio in vista del traguardo siamo riusciti quasi a riagganciarci a quel terzetto, ma era troppo tardi ormai, per ottenere un piazzamento migliore».

Mealli, dal canto suo, sincara la dose: «Cosa sono stati lì a fare, quegli altri, quando sono andati via Simpson e Altig? Noi abbiamo lavorato per loro e loro hanno fatto i signorini. Ma forse dico troppo...».

Quanto a Zilioli, il torinese così giustifica una [redacted] indecisione da parte [redacted], quando si è trovato in fuga col gruppetto di [redacted] e Stablinski: «Non mi sentivo né ca[redacted] né pesce: [redacted] davanti Balmamion e Mealli, gli [redacted] dietro badavano solo a controllare Van Looy, Anquetil e Poulidor, [redacted] velocista pericoloso come [redacted] e non [redacted] forzare troppo per non trascinarmi dietro un tipo [redacted] lui. In conclusione mi [redacted] progressivamente scoraggiato e [redacted] sono stato più in grado [redacted] reagire».

Gianni Pignata

L'ordine d'arrivo

1. Simpson, 6 ore 39'19" (media 39,775).
2. Altig (Germania Occidentale) [redacted] tempo.
3. Swerts (Belgio) a 3'40"; 4. Post (Olanda) s. t.; 5. Kunde (Germania Occidentale) s. t.
6. Binggeli (Svizzera) a 3'50"; 7. Den Hartog (Olanda) s. t.; 8. Balmamion (Italia) s. t.; 9. Gabica (Spagna) s. t.
10. Stablinsky (Francia) a 4'58".
16. Zilioli a 9'06"; 26. Cribiori a 12'58"; 27. Dan[redacted] s. t.; 34. Passuello s. t.; 40. Motta s. t.; 41. De Rosso s. t.; 56. e ultimo [redacted]to (Portogallo) a 23'.

Tra i ritirati figurano Anquetil, P[redacted] Van Looy e Perez Frances.

Balmamion

Oggi nell'elegante velodromo di Anoeta

I dilettanti cominciano le competizioni in pista

Scendono in gara le donne, i corridori impegnati [redacted] eliminatorie dell'inseguimento e gli «sprinters» - La situazione dei professionisti - Qualche timore per le condizioni del tempo

[redacted]

S. Sebastiano, lunedì matt.

Se non piove, oggi incominciano i campionati mondiali su pista. Al velodromo di Anoeta la cui costruzione è appena terminata (è piccolo, civettuolo, bello a vedersi, ma non ci sono gli impianti per le «notturne»), [redacted] e [redacted] le donne ed i dilettanti impegnati nelle eliminatorie dell'inseguimento, e gli sprinters dilettanti, che correranno le batterie e gli ottavi di finale.

Se non piove — ripetiamo. Se piove, chissà che cosa succede, si rimanderà, in attesa del bel tempo, e, visto come vanno le cose, ci sarà il rischio di finire verso Natale.

Ecco una breve panoramica. Nelle donne, supremazia sovietica, ostacolata dalle inglesi. A noi, per [redacted] sinceri, [redacted] o nulla. Professionisti: velocità, inseguimento, mezzofondo. Velocità: favorito è Maspes, che, se vince, conquista la sua ottava maglia iridata stabilendo un record assoluto (per [redacted] è a quota sette, alla pari con Scherens). Contro di lui, il belga Sercu, l'australiano Baensch e l'altro azzurro Gaiardoni. Inseguimento: favorito è Bracke, il belga. Il nostro Faggin ha un obiettivo, quello di arrivare sino alla finale. Basterebbe a lui (e basterebbe a noi). Mezzofondo: favorito è un uomo di casa, lo spagnolo Timoner, ormai entrato nel giro dei «grandi». Per l'Italia saranno di scena Pellegrini e De Lillo. Speranze zero, la tradizione è sempre la stessa.

Dilettanti: inseguimento a squadre ed individuale, velocità, mezzofondo. Nell'inseguimento a squadre, i più forti sembrano i [redacted] (dell'Est e dell'Ovest) ed i sovietici. Costa però, lavorando in silenzio, ha messo su [redacted] compagine di prim'ordine composta da Chemello, Spadoni, Mantovani e Roncaglia. Ci dicono [redacted] il quartetto azzurro è bravissimo, tanto [redacted] aspirare legittimamente al titolo. Staremo a vedere, anche se per [redacted] le illusioni pericolose. Nell'inseguimento individuale, Ural e Marcelli. Pare probabile una finale tra Ural e l'olandese Groen.

Velocità: due francesi sulla breccia, Morelon e Trentin. Per la maglia iridata, se la sbrigheranno [redacted] loro. I nostri sono in ribasso. Costa teme che neanche uno dei tre riesca ad entrare in semifinale. *Mezzofondo*: un ragazzino, Maistrello. E' debuttante, ma fila come il vento ed ha gran coraggio. [redacted] per lui l'entrare in finale rappresenterebbe un gran premio per il lavoro compiuto [redacted] un efficace incentivo per continuare nella aspra carriera degli stayers.

Finita la pista, ridotta ai minimi termini, è qui. Andiamo a vedere se piove. Lasciamo il nostro albergo, pardon, è la forza dell'abitudine, lasciamo la nostra camera ammobiliata e ci dirigiamo verso Anoeta. Il velodromo nuovo, bello e civettuolo, ma senza impianti di illuminazione. Il che, egoisticamente, è un vantaggio. Niente «notturne».

g. bocc.

Due momenti di paura ai campionati mondiali

S. Sebastiano, lun. matt.

In questi strani campionati del mondo, i momenti di lavoro difficile sono stati tanti, i [redacted] di terrore due soli. Tutti e due sabato, nel pomeriggio. Il primo si è verificato quando uno degli spessi e pesanti bastoni di legno, lunghi un metro, posti dagli [redacted]bastori tra i tralicci del [redacted] della [redacted]buna per sostenere il telone che appunto costituiva il tetto, è caduto sui giornalisti, sfiorando la testa di tre colleghi della televisione tedesca.

Il secondo si è registrato verso il quarto giro, allorché si è messo in fuga un tipo che si chiama In 'T Van (proprio così, diviso in tre) ed un collega belga ci ha soffiato nell'orecchio: «In 'T [redacted] è bravissimo, può [redacted] che [redacted] in volata». Che titolo [redacted] giornali, se avesse vinto...

siete in pericolo!!

[redacted] avete grasso intorno ai fianchi, al torace, in qualsiasi parte del corpo, siete in pericolo perché il grasso è un nemico del cuore. In tutto [redacted] mondo i medici raccomandano di fare movimento ed esercizi fisici. Per la Vostra salute, ascoltateli e mantenete elastico e scattante il Vostro Fisico con la ginnastica adatta.

PRIMA

DOPO

IL GRASSO UCCIDE

Athletic CLUB ha tutto quanto occorre per curare la Vostra salute. Avete a disposizione ampi locali con filodiffusione e:

- PISCINA PER IDROTERAPIA
- BAGNO TURCO
- DOCCE CON SPOGLIATOI PERSONALI
- LE PIU' MODERNE MACCHINE AMERICANE PER I MASSAGGI AUTOMATICI
- SALA MASSAGGI
- ISTRUTTORI PERSONALI SPECIALIZZATI
- BAR DI SALUTE

L'ATHLETIC CLUB VI invita ad [redacted] prova completa[redacted] gratuita. [redacted] garantisce risultati [redacted] ogni età.

Aperto ininterrottamente dalle 9 alle 21.

[redacted] CLUB - [redacted] Cernaia [redacted] - [redacted] 51.78.28 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1658 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per 3 inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza [redacted]dirizzata [redacted] cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [redacted] inoltrando ogni [redacted] forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTEREI Impianto riscaldamento officina. Telefonare 644-193.

LAVATRICI 5 kg. superautomatiche con assistenza L. 25.000. Telefonare 257-334. A85020

NOLEGGIANSI, [redacted] quattro cilindri ferroviale, 20 [illegible]. Te[redacted] 575-446. A84109

[redacted] «Tornio Coll» seminuovo attrezzatissimo altezza punte 275 x 1500. Telefonare 387-392.

VENDO impianto sabbiatura per adesivizzare carta, tele, vipla, adatto etichette autoadesive, nastri autoadesivi, ecc. Telefonare 279-911.

VENDO 2 magli lamiera e piegatrice da ml. 1 oppure permuto con [illegible] o [redacted]. Telefonare 90-083.

VILLETTE legno originali svedesi Atneberg - Hus Göteborg per Italia Mattis, Assarotti 5, telef. 528-955. Esposizione corso Francia, Laumann (Campi tennis). A84118

ARTIGIANATO L. [redacted] per parola

[redacted] impresa esegue modifiche interne, riparazioni in genere allacciamenti fognature restauri pavimenti ecc., prezzi modicissimi. Tel. 328-148

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. O314

DECORAZIONI ditta esegue lavori fini camere tappezzate 19.000, lavabili 14.000. Telefonare 882-845.

DECORAZIONI, appartamenti tappezzerie, verniciature, Ducotone. 12.000, 10.000, velocemente. Telef. 343-471.

MATIC-LUX accende, [redacted] automaticamente le luci delle scale. Theise, via Rondissone 10, Torino. Telefono 273-333. A84257

PIASTRELLAMENTO ogni tipo dovunque lucidatura pavimenti, prezzi modici. Telef. [redacted].

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Pincolox, corso Francia 15. Telefoni 760-203. [redacted]. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Pincolox, corso Francia 15, telefoni 760-203, 775-826. O957

A. CEDO avviatissimo negozio pelletteria [redacted] dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O591

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834. O15

A. PRESTITI su appartamenti, case e autoveicoli, Clie, via Pomba 15, 3° piano. O524

A. VICINANZE Torino cedo avviatissimo laboratorio confezioni dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE, cedo macelleria, polleria, alto reddito dimostrabile. Crocetta, Bagino 10. A84403

ALIMENTARI self service urge cedere occasionissima. Telefonare ore pasti 668-645. A83621

AUTORIMESSA nuova cedesi. Telefonare 660-413. A86703

AVVIATISSIMA aziendina artigianale carpenteria metallica leggera e stampaggio, articoli propri, per potenziamento attività, [redacted] persona seria, attiva, per sviluppo vendite Italia ed estero. Scrivere «Pubblicità Stampa 6330 — Torino».

BAR tabaccheria incasso 1.300.000 cedesi persona famiglia solvibile. Telefonare 385-417. O482

BARBIERE compra negozio. [redacted] cura pretese e posizione. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino».

BIANCHERIA maglieria zona signorile forte lavoro, cedesi affarone 3 milioni. Franz, Carmine 28.

CAFFE' bar, Borgo S. Paolo, spese minime, cedo causa partenza 4.000.000. Telefonare 541-886 Cepelli. A86590

CAFFE' trattoria semicentrale: dehors, alloggio 2.?00.000 cedesi [redacted]. Treglia, corso Regina 186.

CARROZZERIA luminosa buona clientela, ottimo andamento, vendesi 1.330.000 trattabili. [redacted] 758-953. A85924

CEDESI direttamente [redacted] salumeria [illegible], miti pretese. Telefonare 80-801. A83997

CEDESI merceria e confezione zona Francia utile 300.000 mensile. [redacted]lonare 769-931. O154

CEDESI torrefazione analcolici. Telefonare 393-433. A85982

CEDO causa malattia bar small locali vicinanze Torino. [redacted] 350-485.

CEDO avviato ufficio pratiche automobilistiche ritiro attività. Telefonare 653-087. A84857

CEDO frutta e verdura L. 1.300.000. Telefonare 524-879. A84830

CEDO licenza abbigliamento ampio locale nuova apertura, Bogliolo, via Arduino 48, Torino. A84447

CEDO licenza profumeria con locale nuova apertura, Bogliolo, via Arduino 48, Torino. A84447

CERCASI bar o torrefazione in affitto in Torino, referenziato, praticissimo. Telefonare 323-201.

CERCO collaboratrice libera praticissima vendita confezioni alla moda con mezzo proprio. Piccolo ufficio. Referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 1621 — Torino». A84449

FIORI, negozio avviatissimo annesso alloggio, garage, cedesi 5.000.000, agevolando pagamento. Franz, Carmine 28. O302

GESTIREI edicola giornali cartoleria. Telefonare 320-928 pomeriggio.

IMPORTANTE partita palchetti esteri e nazionali lavorati e semilavorati vendonsi prezzi di realizzo causa cessazione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1612 — Torino».

LOANO macelleria modernissima [redacted] posizione cedesi causa malattia. Telef. 69-935. A85853

OFFICINA carpenteria cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 655-562. A84407

OFFRESI tagliatore uomo, possessore brevetto nuovo tipo giacca cederebbe previo compenso. Telefonare 211-978. A84607

PER ritiro commercio cedesi a miglior offerente pensione centralissima 14 camere completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6240 — Torino».

PER sviluppo brevetti macchine celebre nota ditta necessiterebbe pratici ramo tecnico et commerciale. Scrivere «Pubblicità Stampa 6129 — Torino».

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali. Abec, Ferrara, Pomba 11, telef. 527-915.

PROFUMERIA bene avviata zona semicentrale cedesi. Telef. 555-058.

[redacted] bar albergo cittadina valligiana, forte lavoro, cedesi. Telefonare 515-234. A84728

RIVENDITA pane modernissima con nuova, volendo locale per forno, cedesi. Telef. dalle 13 alle 15: 83-936.

RIVENDITA pane pasticceria e paste alimentari fresca, zona S. Rita, forte lavoro, cedesi. Telefonare ore 13-15: 83-920. A84282

SVENDO causa urgente trasferimento abbigliamento [illegible] chincaglieria con o senza merce. Telefonare 328-240.

TABACCHERIA moderna centrale levata 750 settimanali, bollati 70 milioni annui cedesi 13.800.000. Franz, Carmine 28. [redacted]

TINTORIA bella avviatissima, buon reddito, cedesi causa trasferimento. Telefonare 373-148. A84632

VENDESI negozio lavabiancheria o lavasecco avviatissimo, si assicura ottimo reddito mensile. Telef. 591-870, 451-187. Torino. 25719

VOLENTEROSI coniugi cuochi appassionati ristorante tavola calda accetterebbero varie combinazioni ovunque. Telef. 296-198. A84551

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

ABBIAMO alloggi Pino Torinese pronti subito, mutuo lunga [redacted]zione. Tel. [redacted].

A. STRADA Valpiana [redacted] 2 [redacted] saloncino cucina doppi servizi 110 [redacted] mq. Telef. 779-831.

A. VIA Tripoli [redacted] 1-2-3 [redacted] tinello, 1.800.000 [redacted] compreso. Telefonare 779-831.

A Cascine Vica vendesi, minimo anticipo, alloggi signorili abitabili. Telefonare 784-265. A85433

A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME ZONA NIZZA [redacted] **NEGOZI MAGAZZENI. TEL. 674-517.**

A Mulinetti di Recco grazioso due camere cucina servizi giardinetto vista mare permuto con altro Torino o affitto annualmente. Telef. 674-804 pomeriggio 15-20. A84400

A Settimo vendesi 2 camere tinello e servizi occasione. Telef. 273-371.

A Strada Vacaria 218 vendesi alloggi consegna immediata 30% contanti rimanenza mutuo dilazioni. Telefonare 636-612. A84144

A Valdellatorre ultimo bellissimo lotto per villetta vendo dilazioni pagamento. Telefonare 279-911.

ACQUISTEREI [redacted] uso ufficio, magazzini, uffici, divisibili Torino. Telefono 694-791. A84539

ACQUISTO casa sbloccata anche vecchia costruzione impiego capitale. Telefonare 555-349. O583

ACQUISTO casetta o terreno collina Superga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A8[redacted]65

ACQUISTO contanti, camera singola, soffitta libera, zona centrale, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». O473

ACQUISTO terreno in Torino o dintorni valore 60.000.000, permutando con casa [redacted]. Telef. 772-002.

ADIACENZE [redacted]TO AS[redacted] **VENDONSI ULTIMI ALLOGGI, FACILITAZIONI. TELEFONARE** [redacted]

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi, mu[redacted], [redacted]. Lungo vendonsi. Tel. 544-439.

ALLOGGETTI signorili liberi Piazza Villari 2-3 servizi vendonsi, 1/3 anticipo 2/3 5-25 anni. Telefonare 683-741. A86570

ALLOGGI [redacted] camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17. A85284

ALLOGGIO a Rivoli, libero, servizi completi, 3 camere tinello vendesi 1.600.000 vano. Tel. 319-396.

ALLOGGIO due camere cucina bagno vuoto zona Molinette 4.750.000. Telefonare 590-538. A84836

ALLOGGIO Porta Nuova su corso otto camere doppi servizi centrali. Telefonare 694-791. A84539

ALLOGGIO residenziale zona Po mq. 160 circa pronto vendesi. Mutuo facilitazioni. Telef. 690-150 mattino.

ALLOGGIO [redacted] Monginevro libero 3 camere servizi sesto piano vendesi. Telefonare 515-234. A84728

BARDONECCHIA vendo minimo arredato alloggetto centrale volendo reddito 8%. Telefonare 379-911.

BARRIERA Milano occasione vendo libero subito 3 camere. Telefonare 555-349. O73

BORGATA Paradiso corso Francia fabbricato seminterrato mq. 400 impresa vende direttamente lavorazione non rumorosa. Telefonare 332-766.

CAMERA tinello servizi secondo piano Monte Cucco quasi angolo corso Francia vendo. Telefonare 690-644.

CASCINOTTA collinare vendesi. Telefonare 948-333. A84493

CAUSA urgente realizzo vendo lotto terreno in Sangano. Telef. 343-123 ore pasti. A84637

CENTRALE vendo locale 200 mq. reddito elevato volendo libero. Telefono 555-349. [redacted]

COLLINA Torino lottino [redacted]o, progetto, vendesi. Tel. 543-848.

GEOMETRA Lombardi, tel. 555-349, vende casa centrale 36 camere altra semicentrale 24 camere servizi esterne. O73

LINGOTTO, Menotti 13, [redacted] 1-2 camere tinello autobox, seminterrati mq. 70. A84817

LIRE 30.000 mensili, mutuo anticipo, vendesi ultimi alloggetti, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti: camera, tinello, cucinotta, servizi. Telefonare 865-208 ore pasti. O473

SANREMO corso Inglesi vendo lussuoso due camere servizi, mutuo, dilazioni pagamento. Eventuale permuta con altro Torino, Limone. Telefonare 379-911. A84554

QUANDO C'È IL MARCHIO
LOEWE OPTA
C'È QUALITÀ SUPERIORE
RADIO·TELEVISORI·MAGNETOFONI

LOCALE adiacente corso Francia Cascine Vica, mq. 430, riscaldato, luminosissimo, vendesi. Facilitazioni. Telef. 784-265. A83356

LOTTINI, villette progetti approvati, vicinanze Fiat Orbassano, vendonsi. Telefonare 694-208.

OCCASIONE vendesi casa in blocco via Borgaro angolo corso Francia camere 35 con mutuo. Tel. 328-537, 365-296. A84609

OC[redacted] casa [illegible] Borgaretto 19 camere, 3 garage completi 8 all[redacted], reddito 8%, 24 mi[redacted] [redacted], 544-435. O154

OCCASIONISSIMA vendesi appartamenti [redacted] costruzione, riviera Sturla, Tritone 6/4, Genova.

PERMUTEREI tre alloggi Fiat Mirafiori con terreno semicentrale per circa 30 camere. Telefonare 865-323, 861-287. A86151

[redacted] panoramici signorili alloggi in palazzina, garage, giardino, servizi. Facilitazioni. Mutuo 50%. Telef. 545-469. A86607

S. RITA signorile salone, tre camere, cucinino, servizi, balconate, 10 milioni 750.000. Telefonare 590-538. A84836

TERRENI soleggiati per villa Pino Torinese privato vende. Telefonare 861-944. A84570

[redacted] collinare per villa vendesi. Telef. 948-323. A84493

TERRENO INDUSTRIALE FRONTE STRADA CASCINOTTO MQ. 7500 VOLENDO 15.000 VENDE PRIVATO. TEL. 694-720. A84450

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telef. 273-371. O410

VENDONSI alloggi nuovissimi camere cucine servizi via Quarto dei Mille 34. [redacted]O020

VENDESI attico camere tinello cucina [redacted] servizi zona corso Ferrucci. Telefonare 334-826 ore 9-11.

VENDESI casetta campagna 3 milioni trattabili. Per informazioni telefonare 282-518 [redacted] pasti.

VENDESI locale fronte [redacted] Grosseto quattro vetrine uso negozio rappresentanze esposizione mq. 200. Telefonare 720-107. A85516

[redacted] villa signorile con parco zona corso Moncalieri di fronte castello Medioevale. Telef. 328-537, 365-296. A84609

VENDONSI [redacted] signorili tre quattro cinque camere doppi servizi, via Capelli 34. Tel. [redacted].

1.300.000 [redacted] camera centrale [redacted] arie dilazionando. [redacted] 350-123, 352-638. A86280

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

[redacted] alloggio nuovo due camere servizi zona Statuto. Tel. 892-675.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-529.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefono 588-755, 207-001.

CERCASI appartamento tranquillo signorile 3 vani più servizi. Scrivere: Coris-Getti, Altavilla Monferrato. [redacted]O8

CERCASI casetta indipendente 3-4 camere servizi, provincia Torino. Telefonare 484-981, ore 9-13 15-21.

[redacted] casetta rustica [redacted] Torino mezza montagna, [illegible]. Telef. 275-450. A84323

CERCASI locale adatto rimessa privata quattro autopullman. Telefono 517-377. A83744

CERCO 1-2 camere S. Paolo, S. Rita, Francia, Crocetta. Tel. 377-995.

DIPENDENTE [redacted]rio cerca alloggio 2 camere servizi termo ascensore possibilmente centrale, 25-30 mila. Scrivere «Pubblicità Stampa 1622 — Torino». A84603

GIOVANI coniugi professionisti referenziati cercano alloggetto signorile zona residenziale non lontana stazione. Telefonare 745-029

IMPIEGATA cerca alloggetto camera tinello servizi possibilmente zone corsi Traiano-Vigliani. Telef. 327-506 ore pasti. A84405

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio ca[redacted] tinello servizi. Telefonare 241-257. A84614

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-5 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-594. O389

SPOSI piemontesi impiegati banca affitterebbero camera, tinello, servizi. Telefonare 512-635. A84403

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI cinque camere doppi servizi termo particolare. Via San [redacted] 52, Grifa.

A. [redacted] Sacchi 14, affitta alloggi 20.000, 29.000, 36.000. Telefonare [redacted].

A. PARAGGI corso Dante affitto locale uso deposito laboratorio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1623 — Torino». A84621

A prezzo mite affitto locale nuovo mq. 300 adatto industria alimentare in Avigliana centro. Tel. 772-002.

A referenziato affitto ammobiliato matrimoniale soggiorno cucina servizi. Tel. 589-315. A84825

A una due persone affitto [redacted] chic camera [redacted]. Telefonare ore [redacted] 543-549. A84[redacted]

AFFITTANSI [redacted] alloggio due camere cucina bagno ed altro una camera cucina bagno, fine settembre. Telef. 592-125 ore 18-20.

A 40.000 S. Rita attico tre camere, cucina, terrazzo. Telefonare 526-539.

ABITABILI, signorili, affittasi 2 camere tinello cucinino servizi Cascine Vica. Telefonare 784-265.

ADATTO grossista affitto grandioso [redacted] Municipio. Telefonare ore pasti 543-649. A84621

ADATTO studio o rappresentante affitto 5 locali centralissimi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1625 — Torino».

AFFITTANSI appartamenti nuovi 3 camere servizi via Monte Pasubio 17, Rivolgersi portineria. A83773

AFFITTANSI corso Traiano 81, due camere tinello servizi. Rivolgersi portineria n. 85. A84663

AFFITTANSI due camere piano terreno uso magazzino o laboratorio [redacted]. Telef. 661-957.

AFFITTANSI locali in palazzo signorile via Santa Teresa, adattissimi per negozi, snack-bar, agenzie, con ampie vetrine e [illegible] seminterrati, Superficie mq. 100 e 85. Telefonare 484-132 ore 8/9 e 14-15.

AFFITTANSI 1° GENNAIO, VASTI LOCALI ANGOLO AMPIE VETRINE, SALONE ATTIGUO, SOTTERRANEO, UFFICI 1° PI[redacted] **ZONA CENTRALISSIMA BANCARIA. TELEFONARE 541-433.**

AFFITTASI alloggetto signorile 22 mila prossimi sposi. Telef. 386-991, negozio [redacted] Martino.

AFFITTASI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camera 1-2 [redacted], Telef. 95-587 ore pasti. O473

AFFITTASI alloggi 2 [redacted] servizi via Tolosa borgo S. Paolo. Telef. 510-426. A84506

AFFITTASI alloggio molto signorile 7 camere tripli servizi. Galileo Ferraris 76. Telef. 687-803.

AFFITTASI ammobiliata camera cucina servizi, via Montevideo, impiegati stabili. Telefonare 241-919.

AFFITTASI Arcivescovado 3 uso abitazione [redacted] ed [redacted] 5 [redacted] servizi. Telefonare 769-825.

AFFITTASI [redacted] solaio 6000. Telefonare dal lunedì al venerdì 335-637.

AFFITTASI locale libero mq. 100 adatto magazzino deposito. Telefono [redacted] 342-776. A84490

AFFITTASI negozi magazzini laboratori alloggi via S. Donato [redacted].

AFFITTASI negozio retro servizi adatto ufficio rappresentanze artigiano zona Parella. Telefonare 384-593.

AFFITTASI signorile otto camere servizi. Via Tabacchi 1, telef. 475-621.

AFFITTASI tre camere cucina. Tripoli 216. Telef. 692-087.

AFFITTASI ufficio 4 vani, servizi, 1° piano. Pietro Micca 17. Telefoni 769-120, 81-943. A86157

AFFITTASI zona Statuto, quarto piano, 2 camere cucina servizi. Telefonare 487-883. A84085

AFFITTASI zona piazza Bernini appartamento quattro camere servizi quarantamila mensili. Telef. 767-286.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi Lessona, libero subito. Telef. 389-417.

AFFITTASI 2 locali interno cortile ufficio. [redacted] Accademia Albertina 27. Telefoni 789-120, 81-943.

AFFITTIAMO alloggi Chiesuol, fronte stabilimento Lancia. 1-2 camere, tinello, servizi. 18.000-21.000 mensili. Telefonare Gabetti 578-044.

AFFITTIAMO direttamente [redacted] via Industrie e autorimesse, mq. 400-900-1300, luminosi, riscaldati, accesso automezzi, annessi alloggi, locali [redacted] nuova costruzione, barriera Francia regione Paradiso. Tel. 330-217.

AFFITTO subito camera, tinello servizi. Case nuove, Crocetta, Bagino 10.

ALLOGGI due camere tinello cucinino affitto via Pio VII 144, visite ore 17-19. Telefono 589-051.

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito, affittansi via Piazza 39-41 [illegible] 135-137 ang. via Boston (adiacente parco Villa Rignon). Tel. 689-865.

ALLOGGI 3-4 camere, cucina presso Fiat Mirafiori affitto. Tel. 359-051.

ALLOGGIO nuovo S. Rita, tutti conforts, 4 camere servizi, piano [illegible], libero, 38.000. Stesso stabile 3 camere servizi, 1° ottobre, 31.000. Telefonare pasti 389-465.

AMPI locali, magazzini, cortili adatti autotrasporti, piccole industrie, affittansi Cascina Canonica, km. 9,5 strada Torino-Pianezza. Tel. 510-010.

ANGOLO Vinzaglio Cernaia affittasi grandioso alloggio primo piano tre saloni cinque camere professionisti società. Telefonare 354-189.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza [redacted] preventivi. Telef. 398-220, Mastropietro. O1321

[redacted] accuratissimi furgoni imbottiti, garanzia concorrenza 6000 per camera. Telef. 270-944, Grillo. A85326

AUTOTRASLOCHI accuratissimi operai specializzati 6000 per camera. Tel. 678-361. A82771

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 235-689 Grillo. O576

BO[redacted] 6 affittasi libero subito negozio con retro. Rivolgersi Fagano, Bossolasco 8. [redacted]

BRANDIZZO affittasi [redacted] camera tinello servizi via Po. Tel. 680-751.

[redacted] centro affittasi camera, cucina, servizi, termo centrale, quarto piano senza ascensore, libero subito. Telefonare 553-118.

CAPANNONE INDUSTRIALE METRI 700 COPERTI PIU' UFFICI E CORTILI, CORSO [redacted] **40, BORGO SAN PIETRO, AFFITTASI LIBERO 1° OTTOBRE. TEL. 683-288.**

CORSO Traiano affittasi alloggio 3 camere, cucina, servizi. Tel. 836-000, 535-948. O536

CINQUE camere, servizi, libero, adattabile ufficio, inizio [redacted]. Telefonare 773-032. A84514

CORSO Lecce cinque vani casa signorile affittasi. Telef. 778-626.

CORSO Mediterraneo affittasi rialzato signorile ufficio due vani ventisettemila. Telefonare 335-330.

CORSO Orbassano 23, piano 1°, affittasi due alloggetti due camere [redacted] cine liberi subito. Ingresso balcone.

DOMODOSSOLA 16, nel cortile affittasi basso fabbricato due vani servizi. Telefonare 544-447.

DUE-cinque camere, [redacted] ammobiliate affittansi, [redacted] Telefonare [redacted]. O389

GARETTI, tel. 576-044, affitta appartamento via Gaglianico, 2 camere tinello servizi, 33.000 mensili.

GORIZIA 168: camera, tinello, accessori, decorato, affittasi subito. Telefonare 385-491. O71

LEUMANN affittasi locale mq. 80 magazzino lavorazione silenziosa. Telefonare 782-727. A83394

LIBERO subito 1 camera tinello servizi via Luini. Telef. 487-271.

LINGOTTO Menotti 13, affittasi seminterrato mq. 70, luminoso, ampio cortile. A84817

LOCALE due aperture su strada grande retro accesso cortile, adatto piccola industria silenziosa, laboratorio, magazzino, presso piazza Vittorio affittasi. Telefonare 553-115.

LOCALE uso deposito mq. 300 corso Orbassano, affittasi. Tel. 308-560.

LOCALE affittasi zona Mirafiori mq. 1500-1300-60 divisibili uso magazzini, laboratori, uffici, servizi, ogni condizionale. Telefonare 322-377.

NEGOZI via Stampatori 9, affittansi liberi subito con eventuali magazzini deposito seminterrato ad uffici. Rivolgersi portineria. A86014

NEGOZIO via Principe Amedeo affittasi. Tel. 535-000, 535-948.

NICHELINO via Petrarca affittasi all[redacted] camera, tinello e servizi. Tel. 535-000, 535-948.

PALAZZO giardino Massena affittansi alloggetti [illegible] moderni. Tel. 543-323. A83889

PARAGGI Valentino affittasi tre camere salone. Telefonare 682-888.

UFFICI CENTRALISSIMI, DUE-TRE-QUATTRO VANI IN STABILE SIGNORILE AFFITTANSI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 333-873.

MERCEDES-BENZ

TUTTI I [illegible] DELLA CLIENTELA PIÙ ESIGENTE ACCONTENTATI CON LA NUOVA PRODUZIONE [illegible]
17 MODELLI - 17 VETTURE DI CLASSE
ECCO LA NUOVA [illegible] 250 [illegible] - COUPÉ - [illegible]
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AUTOCENTAURO - Corso Giulio Cesare 304 - TORINO - Tel. 85.38.38-39-30

AOSTA affittasi 2 camere servizi orto garage riscaldamento, 18.000. Telefonare 95-181. A84830

VENTIMILA mensili due camere tinello cucinino garage cantina termo bagno offresi La Loggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1608 — Torino».

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi alloggio signorile tre camere cucina doppi servizi. Rivolgersi Portineria. A86018

VIA Duino 128 affittasi alloggio camera, tinello, servizi. Tel. 535-000, 535-948. O536

VIA S. Quintino 4 bis affittasi due magazzini piano cortile accessibili con camion. Rivolgersi portineria.

ZONA Parella affittasi locale nel cortile mq. 40. Telef. 730-510.

ZONA Porta Susa casa nuova affittansi locali adatti negozi uffici depositi possibilità alloggio al piano. Telefonare 390-110. A84476

LOCALI PER VILLEGGI. L. 180 per parola

A breve distanza mare affittasi Spotorno appartamenti stabile nuova costruzione, tutti comforts, garage, accuratissime rifiniture. Telefonare Spotorno 75.476. 25707

AL mare, consegna immediata, alloggi per villeggiatura, minimo 1 milione 990.000. Scrivere: La Borghetina, piazza Libertà 6, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-074.

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi alloggetto ogni confort, settembre [redacted] mila, ottobre 30.000. [redacted] ore pasti 378-176. [redacted]18

SPOTORNO vendiamo appartamenti fronte [redacted], panoramici, 4.[redacted] oltre, Facilitazioni. Società Pestorino costruzioni, Spotorno. Tel. [redacted].

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

FINALMARINA. Pensione «Stella Maris», trattamento familiare, ottima cucina. Settembre 2000.

RIMINI, Hôtel Ingrid sul mare, settembre 2000. Informazioni: Torino, telefono 517-377. A83308

RIMINI, Pensione Lidia, tel. 24-415, settembre 1500 tutto compreso. Buon trattamento. 25424

[redacted] Hotel Derby, [redacted] centralissimo, confortevole. Settembre 2300 tutto incluso.

VARAZZE. Hotel Gran Colombo, 97-062, best, ampio giardino. 2300 giornaliere. 25640

VISERBA Hotel Lido direttamente spiaggia camere terrazza mare settembre 1800. Tel. 38-070.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione comunale. Via Nizza 9. O28

ALASSIO Collegio «Alma Mater» Marselli 14, tel. 40-801, aperto tutto l'anno ospita nella accogliente alunni corsi ricupero e famiglie, settembre 1700, spiaggia propria.

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970. O394

ALL'ISTITUTO «Cima» primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo [redacted] paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretario d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telef. 510-354. O544

ALL'ISTITUTO Orsolia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

[redacted] 27: corsi preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. A82691

GRATUITAMENTE corsi [illegible] del Ministero del [redacted] [illegible] Istituto Impero, corso S. Martino 2, tel. 518-874 Torino.

GRATUITAMENTE: corsi di stenodattilografia, contabilità, operatori meccanografici indetti dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, telefono 889-868. O556

ISTITUTO Attalingue, Fabro 4, telefono 528-872: tedesco, inglese, francese, spagnolo. A84832

ISTITUTO S. Teresa sezione professionale stenodattilografia computisteria centro meccanografico contabilità paghe. Ogni 3 corsi un corso gratuito. Via Maria Vittoria 7. Telefono 517-514. O586

ISTITUTO Vagnone. Comunicato: la presidenza dell'Istituto ha stabilito, per l'anno scolastico 1965-66, una tariffa speciale per un corso femminile di preparazione all'impiego comprendente le seguenti specializzazioni: calcolo meccanico (su Olivetti Divisumma e comptometer), dattilografia, stenografia, tenuta libri paga. Per ogni singola materia verrà rilasciato un certificato di qualifica. La spesa complessiva del corso è di L. 65.000 più Ige e comprende: tassa di frequenza, iscrizione, segreteria, riscaldamento, comunicazioni assenze. Completamente gratuite sono le spese d'esame e relativi certificati. Durata del corso mesi 8. Orario 8-12 oppure 14-18 sabato escluso. Via Vagnone 7, Tel. 488-594. O135

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE, metodo rapido, insegna domicilio. Telef. 392-080, ore 13-15, 19-20. A84885

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Telefono 80-320, Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliata zona Mole anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-574.

AFFITTO ammobiliata signorile, al [illegible], impiegato stabile assoluta serietà, zona Statuto. Tel. 774-433.

AFFITTO bella camera tutti conforti casa centrale a signorina. Telefonare ore pasti 538-487. A84433

AFFITTO camera ammobiliata. Telefonare 724-867 ore pasti.

AFFITTO camera 2 letti termo bagno uso cucina indipendente. Tel. 481-128

AMMOBILIATA matrimoniale indipendente uso cucina, altra ad letto. Telefonare 884-521. A84412

CENTRALISSIMA panoramica spaziosa matrimoniale gemelli, acqua corrente, termo. Telef. 528-987.

CROCETTA. Mobili, Verrazzano 23, telefono 595-810. Matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. A84662

ELEGANTE ammobiliato pied-à-terre affittiamo a persona distinta. Telefonare 877-832. A87095

ESCLUSIVAMENTE signora preferibilmente anziana offre 20.000 ammobiliata tutte comodità vicino Mirafiori. Telefonare 343-077 A84709

FAMIGLIA affitta a signorina referenziata camera ammobiliata. Telefonare [redacted]. A84419

[redacted] statali cercano zona Statuto camera due letti comodità, non affittacamere. Telefonare 251-300.

PARAGGI Cernaia affittasi ammobiliata casa signorile non affittacamere. Telef. 521-256. A84288

PARAGGI Statuto affitto ammobiliata singola a referenziato, riscaldamento. Telefonare 481-300.

PENSIONE zona Politecnico dispone camere 1-2 letti impiegati professionisti. Telefonare 527-178.

PIED-A[redacted] massima serietà, Olivetto, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova camera ammobiliata due letti, altra singola. Tel. 526-993.

9000 luminosa mansarda ammobiliata, Montebello 40. Visitate ore 17-18.

PIED-A-TERRE ogni confort affittasi 40.000. Telefonare 757-634 pomeriggio. A84574

SIGNORA, darebbe pensione completa impiegato stabile, referenze. Telefonare 591-938. A84661

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSICURAZIONI, 22enne quinquennale pratica ufficio sinistri stenodattilo occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 282-314.

CORRISPONDENTE praticissima inglese francese conoscenza tedesco offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3055 — Torino».

CORRISPONDENTE tedesco, diplomato, lunga pratica trattative commerciali, conoscenza francese, inglese, impiegherebbesi subito anche attività esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1525 — Torino».

DICIANNOVENNE, bella presenza, pratica ufficio, libera subito, offresi per impiego adeguato. Tel. 295-582.

DICIOTTENNE diplomata segretaria d'azienda primo impiego offresi. Telefonare ore pasti 721-525.

DIPLOMATA dattilografa [redacted] bella presenza, offresi primo impiego. Tele[redacted] 798-971. A[redacted]32

[redacted] esperto programmazione controllo produzione, libero subito, esaminerebbe pro[redacted] impiego. Scrivere: «[redacted]cità [redacted]pa 2053 — Torino». A86202

DISEGNATORE particolarista meccanico esperienza quinquennale [illegible] [redacted] disegno edile, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6437 — Torino». A85553

EX ufficiale et ragioniere libero subito offresi presso seria Ditta, miti pretese. Telefonare 492-742.

GEOMETRA 22enne milite assolto patente auto disposto trasferirsi altrove. Telefonare 736-468.

GRAFICO pratico trattative clienti impostazione lavori buone conoscenze commerciali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino». A85072

LIQUIDATORE sinistri esperienza decennale scopo miglioramento esaminerebbe proposte seria compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino». A87173

LITOTIPOGRAFO 30enne ottime referenze esaminerebbe responsabilità dirigere piccola azienda grafica o impiegherebbesi presso azienda industriale o commerciale per conduzione ufficio pubblicità stampa. Scrivere «Pubblicità Stampa 6438 — Torino».

PENSIONATO pratico lavori ufficio, libri paghe, contributi, attivissimo, presenza, massima fiducia, serie referenze controllabili, occuperebbesi mezza giornata con eventuale marchette contributi sindacali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2070 — Torino». A85412

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO PROG[redacted]**TISTA ATTREZZATURE, IMPIANTI; ESPERTO METODI, TEMPI, PREVENTIVI, ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE O**[redacted]**, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2035 — TORINO».** A85900

PERITO industriale termotecnico ottima conoscenza disegno meccanico, pluriennale esperienza di officina e di tecnica commerciale offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6587 — Torino». A87985

[redacted] esperienza triennale amministrazione e tutti lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino». A86208

[redacted] contabilità generale, parte fiscale, libri paga, impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 287-534.

RAGIONIERE, praticissimo [redacted]bilità, anche fiscale, paghe, contributi, bilanci, offresi. Telefonare 547-733.

[redacted]**IERE** [redacted] militesente biennale esperienza contabile amministrativa ottima conoscenza contabilità meccanizzata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino». A86447

[redacted] 33enne attualmente impiegato come responsabile ufficio personale pratico stipendi dirigenti impiegati paghe operai e contributi, scopo miglioramento vaglierebbe serie offerte. Scrivere: [redacted] Stampa 2222 — Torino». A85059

SIGNORINA 17enne offresi commessa zona Francia o San Paolo. Telefonare 798-792. A85461

STENO-dattilografa diciottenne II impiego offresi. Telefonare 523-447.

STENODATTILOGRAFA 16enne secondo impiego offresi ditta seria. Telefonare 238-876. A85500

STUDENTESSA corrispondente francese e inglese stenodattilografa offresi anche mezza giornata. Tel. 674-531.

TECNICO disegnatore pratico lavori carpenteria, serramenti metallici, avvolgibili, trattative clienti occuperebbesi, libero subito. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TECNICO esperto metodi preventivi tempi lavorazioni meccaniche esperienza decennale offresi ditta. [redacted]vere: [redacted] Stampa 2039 — Torino». A86459

[redacted] ingegnere volenteroso [redacted] libero mezza giornata offresi. Telefonare [redacted]

VENTISEIENNE referenziato esperto ragioneria pluriennale attività come amministrativo contabile operatore meccanografico IBM libero subito offresi per impiego [redacted] responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino». A87533

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati [redacted] desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, disposti lavorare Alessandria, Novara. Presentarsi «Per la Vostra casa», corso Emilia 22, Torino. O637

A.A.A. SOCIETA' organizzazione capillare Torino città divisa in zone esclusive cerca elemento pratico trattative clientela, libero anche solo pomeriggio, guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

[redacted] grande [redacted]trice. Assicura assistenza ospedaliera concorso spese lavoro continuativo ottimi guadagni. Richiede capacità propaganda vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino».

AUTORI compositori dilettanti cercansi VII festival di Torino. Iscrizioni piazza Castello 9, piano terzo.

CASA spedizione assumerebbe signorina corrispondente tedesco-francese od inglese-francese preferibilmente pratica ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

CEAT assume massimo stipendio giovane ragioniere esperienza contabile almeno quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1609 — Torino».

CERCASI disegnatore o geometra neo diplomato, solo mezza giornata. Telefonare 902-560 ore ufficio.

ESATTORE PER RECUPERO CREDITI SU TERRITORIO NAZIONALE CERCA IMPORTANTE MEDIA INDUSTRIA TORINESE. ESIGONSI CAPACITA', ESPERIENZA NEL LAVORO SPECIFICO. STIPENDIO, INTERESSENZA, RIMBORSO SPESE. [redacted] 784-342.

IMPORTANTE industria recente costituzione vicinanze Torino esaminerebbe elemento 30-40enne cui affidare responsabilità andamento produttivo, governo personale avente forti doti di personalità, dinamismo, attitudine al comando nonché capacità organizzative. Scrivere inviando curriculum vitae completo. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino».

SOCIETA' importanza internazionale assumerebbe per servizio assistenza esterna, militesente, patente guida, buona cultura generale, residente Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Milano». 23874

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Importante operazione americana nel Vietnam

Un reparto di ribelli annientato dai "marines,,

Attanagliati due compagnie statunitensi, i guerriglieri sono caduti sotto il fuoco dei tiratori scelti mentre scampo nelle risaie - Numerosi prigionieri - Un caccia americano precipita durante un'incursione Nord Vietnam

Saigon, lunedì mattina.

Due compagnie del secondo battaglione del settimo reggimento mariner hanno effettuato nelle prime ore di ieri un attacco a sorpresa contro un reparto di vietcong, trincerati nelle risaie di Vinh Quang, a 18 chilometri a nord di Qui Nhon, sterminando i guerriglieri e riportando una importante vittoria strategica. L'azione è tenaglia ha colto i ribelli alla sprovvista, costringendoli ad una disordinata e disperata difesa.

Una compagnia di marines, superato lo sbarramento di filo spinato disposto lungo la spiaggia sul fianco destro del villaggio di Vinh Quang, ha rovesciato un torrente di fuoco sui vietcong costringendoli ad uscire dalle loro posizioni difensive per arretrare nell'entroterra, facendoli così cadere nella trappola del fuoco incrociato della seconda compagnia dei fanti di marina americani.

Stretti di fronte ed alle spalle e sottoposti ad un intenso bombardamento con mortai e cannoncini a tiro rapido, i partigiani hanno tentato la fuga verso le risaie. La manovra è stata immediatamente avantiata da una pattuglia di elicotteri che ha fatto cadere sui ribelli in rotta una pioggia di razzi, bombe al napalm ed ad alto potenziale esplosivo.

Alcuni guerriglieri, ricorrendo al vecchio stratagemma di nascondersi sotto il pelo dell'acqua e respirare attraverso canne di bambù, sono stati snidati dal fuoco dei tiratori americani. Nella fase finale dell'operazione reparti anfibi, sbarcati dal mare, hanno dato inizio ad un sistematico rastrellamento della zona, culminato nella perlustrazione casa per casa del villaggio di Vinh Quang.

Sul terreno i vietcong hanno lasciato 25 morti e molti prigionieri, oltre ad un numero imprecisato di feriti. Le perdite americane, come ha specificato un portavoce militare, sono state «estremamente lievi». Nel villaggio i marines hanno individuato diversi depositi di riso e viveri nei posti più impensati, incluso l'altare di un piccolo tempio buddista, mentre medici americano provvedevano a prestare i primi soccorsi a tre persone rimaste ferite nel corso dei combattimenti. Una donna che ha perso un occhio per lo scoppio di una granata è stata trasportata in elicottero ad un ospedale di Saigon. Tutti gli uomini fra i 18 e i 60 anni sono stati interrogati. Diversi di essi sono sospettati di appartenere al vietcong.

Sempre nel corso della mattinata di ieri un distaccamento di paracadutisti della 101ª brigata aerotrasportata si è scontrato con una piccola unità di vietcong in un'area montagnosa a 400 km. a nord-est di Saigon. Dieci guerriglieri rimasti accerchiati in un fortino, si sono arresi.

I vietcong hanno attaccato di notte, con mortai da 60 mm. e con fucili automatici, la postazione di Tuc Ngan, 15 chilometri a ovest di Saigon e a un chilometro da Nuy Ninh. Il comando militare americano ha definito «gravi» le perdite subite dalla guarnigione delle forze popolari che difendeva la postazione.

Un caccia-bombardiere della Marina statunitense è precipitato durante un'incursione compiuta ieri contro il Vietnam settentrionale. Si ritiene che tanto il pilota quanto l'operatore-radar siano periti. L'aviazione statunitense ha effettuato nelle ultime 24 ore altre cento missioni offensive sul Nord Vietnam in particolare, sono stati attaccati ponti a nord-ovest di Vinh, edifici e caserme, fino ad una profondità di centocinquanta chilometri entro il territorio nord-vietnamese. Altre 240 missioni sono state effettuate da apparecchi americani e sud-vietnamiti in varie zone del Vietnam meridionale.

a. p.

Erano due giovanotti le affasci... do...

Genova, lunedì mattina.

(c. m.) Due signorine fermate la scorsa notte dagli agenti della Mobile sono state accompagnate in Questura dove è avvenuto un colpo di scena: si trattava di donne travestiti di uomini.

Il singolare episodio ha avuto inizio verso le ore 3 in corso Aurelio Saffi. Alcuni agenti hanno fermato due donne elegantemente vestite, con capelli lunghi biondi, abiti aderenti e tacchi a spillo. Una signorina chiamarsi Silvana Dubois e l'altra Antonia Frenza. Costei nel loro comportamento non convinceva però gli agenti che le facevano salire sulla loro auto e le accompagnavano in Questura. Qui, poco dopo, avveniva il colpo di scena: le due sedicenti donne rivelavano essere due giovanotti.

Il primo è stato identificato per Mario Specchi, di 18 anni, abitante a Milano in via Fumagalli; l'altro per Antonio Frenza, di 17 anni, da Larino (Campobasso). Il Frenza, sulla carta di identità, trasformato in «a» la «o» di Antonio.

Sono stati rinchiusi in guardina sotto l'imputazione di associazione di persona e falsa dichiarazione della propria identità.

Le sciagure nel centro della nota città inglese

Padre e quattro figli morti nel rogo della casa a Oxford

Le vittime rispettivamente 33, 10, 9, 6 e 5 anni - Soltanto la madre è salvata - Le fiamme si sono sviluppate mentre la preparava la colazione per i - Inutile il generoso intervento vicini e dei vigili del fuoco

Londra, lunedì mattina.

Un giovane padre e i suoi quattro figli sono morti ieri in un incendio che ha semidistrutto la loro casa nel cuore di Oxford; la madre è stata salvata dal coraggioso intervento di un vicino. I pompieri, prontamente accorsi, hanno domato le fiamme e portato all'aperto le cinque vittime, gravemente ustionate e in fin di vita. Il padre è spirato durante il tragitto in autoambulanza verso l'ospedale; i bambini sono deceduti nell'ospedale medesimo, malgrado le cure dei medici. E' questa la tragedia più grave causata dal fuoco a Oxford, che è tra le più tranquille e ridenti città d'Inghilterra.

Le cinque vittime sono Waldemar Gaskill di 33 anni e i suoi figli Christopher di 10 anni, Ann di 9, George di 6 e John di 5. La madre, Anne Gaskill di 30 anni, era stata ricoverata in ospedale in preda a choc, ma successivamente è stata rimessa e abbandonerà il nosocomio in giornata.

Il fatto è che la fiamme, in pochi minuti, hanno invaso l'intero pianterreno, divorando anche la scala. Colonne di fumo sono uscite dalle finestre, e i vicini hanno dato l'allarme accorrendo in strada.

Un uomo di 43 anni, Ernest Smith, padre di cinque figli, ha raccontato di aver visto i volti di due dei bambini morti dietro una finestra di una camera del primo piano. «Credevo, che i Gaskill si fossero già messi in salvo. Ho capito che invece erano prigionieri delle fiamme. Ho sfondato con l'aiuto di alcuni vicini la porta d'ingresso e mi sono lanciato sulle scale. La signora Gaskill giaceva priva di sensi sul primo gradino. L'ho trascinata fuori. Quando sono rientrato nella casa l'incendio aveva assunto proporzioni enormi. Ho dovuto mettermi in salvo. Dal primo piano proveniva rumore. I volti dei due bambini erano scomparsi. Probabilmente il calore e il fumo li hanno soprafatti prima che riuscissero ad aprire la finestra». I pompieri domavano le fiamme e coi volto protetto da maschere d'ossigeno s'avventuravano al primo piano. Ha dichiarato il loro comandante: «La porta della camera da letto erano chiuse, la vittime sono state sorprese dall'incendio nel sonno. Non abbiamo potuto fare nulla».

La polizia interrogherà domani la signora Gaskill per accertare la dinamica della tragedia. Nei prossimi giorni sarà aperta l'inchiesta giudiziaria di prammatica in questi casi. La povera madre è sconvolta — ha detto un portavoce — Non fa che piangere e invocare il nome dei figli e del marito».

l. c.

Convegno di ...itori danneggiati ... maltempo

Vercelli, lunedì mattina.

(w. n.) I rappresentanti dei risicoltori di 20 comuni del Vercellese, i cui territori sono stati colpiti seriamente dalla grandinata del 28 agosto si sono riuniti ieri a Livorno Ferraris, per iniziativa della Federazione coltivatori diretti, per chiedere alle autorità adeguate provvidenze. Presiedeva il convegno l'on. Renzo Franco presentatore di un'interrogazione sullo stesso tema. I centri più danneggiati sono Arborio, Villarboit, Formigliana, Crova, Rive-bi e Livorno Ferraris e secondo una valutazione dell'Ente Risi e dall'Ispettorato agrario i danni ammonterebbero a 1 miliardo e 300 milioni. Sono stati devastati seimila ettari coltivati a riso e un migliaio a foglielli e a granoturco: un duro colpo per i produttori, che quest'anno sono già stati costretti a seminare in ritardo per via della siccità, mentre le attuali condizioni atmosferiche, con temperature bassissime, impediscono la maturazione del prodotto.

In un paesino della Sicilia

Uccisi dal topicida scambiato per sale

A Ragusa - Le vittime sono due coniugi di 81 e 76 anni - La preparava la pastasciutta: ha sbagliato barattolo gettando il veleno nell'acqua

Ragusa, lunedì mattina.

Una disattenzione è costata la vita a una coppia di vecchi coniugi Comiso, centro di ventimila abitanti a una ventina dal capoluogo Ibleo: Giuseppina Grasso, di 76 anni, mentre affaccendava in cucina intenta a far da mangiare per il e per il marito Giuseppe Spataro, di 81 anni, ha versato per sbaglio l'acqua destinata alla pastasciutta una manciata di potente veleno che aveva scambiato per sale da cucina. Subito dopo il pranzo i coniugi sono morti fra atroci sofferenze senza aver la forza di invocare aiuto.

Giuseppe Spataro e Giuseppina Grasso abitavano a Comiso, ma ogni tanto si recavano per breve vacanza in un loro podere sito in contrada «Oliveri», a pochi chilometri da Vittoria. Un paio di settimane fa, infatti, la coppia si era recata nella loro casa di campagna portando con sé anche il gatto, segno che stavolta erano intenzionati a prolungare il soggiorno.

Come mai la Grasso abbia potuto scambiare per sale un barattolo di veleno costituisce un mistero che la polizia sta cercando di chiarire. C'è tuttavia da pensare che l'errore sia avvenuto lo stesso giorno in cui i coniugi giunsero in contrada «Oliveri». E' stata avanzata l'ipotesi che, a conclusione del precedente soggiorno nella casa di campagna, lo Spataro all'ultimo momento abbia lasciato in cucina il veleno, ignaro naturalmente che una moglie un giorno l'avrebbe scambiato per sale. Del resto, una volta scoperta la tragedia, l'esame superficiale dei cadaveri è valso a stabilire che la morte risale a dodici giorni fa.

Probabilmente la fine di Giuseppa Spataro e Giuseppina Grasso sarebbe rimasta chiusa ancora per quanto ignota ad un nipote, sul punto di emigrare, non si recato in contrada «Oliveri» per salutare gli zii. Dopo aver invano bussato dal cancello che aveva trovato accostato, il giovane entrò in casa continuando a chiamare a gran voce i suoi parenti, ma appena ebbe varcata la soglia della camera da pranzo il suono gli fiede un tuffo: Giuseppa Spataro e Giuseppina Grasso erano sul pavimento, con gli occhi sbarrati, senza vita. Anche «Gingillo», il gatto, era stecchito sotto il tavolo.

I cadaveri sono stati trasportati all'obitorio di Vittoria per l'autopsia. Campioni della pasta avvelenata stati prelevati dal medico legale dottor Mingardi per gli opportuni esami di laboratorio. A quanto pare il veleno era un potente topicida.

f. s.

Cercando funghi cade da una roccia in Val Chi...

Perosa Argentina, lunedì mattina.

(c. f. m.) Giorgio Chicco, 42 anni, residente a Carignano, è precipitato ieri da una roccia in Val Chisone, nei pressi di Perosa Argentina, riportando lesioni al cuoio capelluto e sospetta frattura di una gamba. Soccorso in Alontanatosi da una comitiva di cercatori di funghi, giunta vicino la 6 in località Inverso Pe-rosa, il Chicco si era inerpicato un ripido sentiero e qui, per uno smottamento del terreno, scivolava, finendo ferito in un cespuglio dopo un paurosa di circa 12 metri. Nessuno dei componenti il gruppo raccoglieva le sue invocazioni d'aiuto, ed era più tardi un operaio di Perosa, Clemente Baccarri, a rinvenirlo sanguinante e semisvenuto. Il medico dott. Carlo Sabbione ha prestato all'infortunato le prime cure.

Sciopero a Cavelli per la richiesta di due istituti scolastici

Cavelli, lunedì mattina.

(g. r.) Nel pomeriggio di ieri si sono riuniti in Comune i rappresentanti della Cisl, Uil e Cgil, i quali, all'unanimità, hanno deciso di appoggiare la richiesta del comune di Cavelli per l'istituzione d'un istituto per periti chimici industriali e di un istituto per segretari d'azienda, richiesta che per ben tre volte il ministero della Pubblica Istruzione ha respinto accampando motivi risultati infondati.

Da domani i predetti sindacati indiranno uno sciopero di dieci minuti al giorno di tutti i locali stabilimenti per un periodo indeterminato. E' trattato confermata per oggi, alle 15, la riunione di tutti i parlamentari della circoscrizione Cuneo e Alessandria per cercare di risolvere questa spinosa vertenza che minaccia di sfociare in gravi decisioni, quella delle dimissioni di massa del Consiglio comunale di Cavelli.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo qualifica e controlla lodo
Istituto Accertamento Diffusione

Schweitzer: semplice anche dopo la morte

Sfinte e commossa, una folla di africani segue la salma del dott. Schweitzer verso il piccolo cimitero di Lambaréné. La rudimentale cassa, presaduta da una altrettanto semplice croce, è portata dai discepoli che, sul suo esempio, dedicano la loro vita alla cura dei lebbrosi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Travolgente avanzata 30 km. oltre la linea d'armistizio

I pakistani e i guerriglieri del Kashmir conquistano un'importante roccaforte indiana

Il centro Jaurian occupato ieri dopo furiosi combattimenti - qualche decina di chilometri dalla capitale invernale regione - Il Delhi ammette la perdita di altre località, ma afferma che gli attaccanti sarebbero stati fermati - Postazioni e concentramenti di veicoli indiani colpiti dall'aviazione del Pakistan

Nostro servizio particolare

Rawalpindi, lunedì mattina.

Il governo pakistano ha annunciato ieri che le forze hanno conquistato Jaurian, un centro che viene definito «una roccaforte indiana dalle forti difese», trenta chilometri ad est dalla linea armistiziale nel Kashmir ed a soli trenta chilometri dalla capitale invernale del Kashmir, Jammu. La presa di Jaurian porta le forze pakistane a soli 8 chilometri con autocarri e meno di 4 chilometri a piedi da Akhnur, l'ultimo villaggio di una certa grandezza che divide l'esercito pakistano da Jammu.

Un portavoce ufficiale ha precisato ai giornalisti che i guerriglieri dell'Azad Kashmir (Kashmir libero) e le forze pakistane hanno conquistato Jaurian alle ore di ieri. Le truppe indiane avrebbero subito forti perdite. Il portavoce si è invece rifiutato di indicare le perdite pakistane.

Il presidente Ayub Khan ed il comandante in capo dell'esercito Mohammed Musa hanno inviato messaggi di congratulazioni alle forze al fronte per il successo, in cui si legge tra l'altro: «Avete piantato i denti il nemico e morderlo sempre più furiosamente finché sia distrutto».

Anche gli aerei pakistani hanno compiuto fruttuosi attacchi contro postazioni e concentramenti di veicoli indiani, nella zona di Akhnur.

In contrasto con queste notizie militari viene comunicato che il governo pakistano sta prendendo in considerazione gli appelli per la pace lanciati dal presidente sovietico Nasser, da quello jugoslavo Tito, dal primo ministro canadese Lester Pearson e dal premier inglese Harold Wilson.

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha riferito che gli appelli per la pace sono attualmente in fase di studio e la risposta del governo sarà resa nota fra non molto. Pure allo studio è il piano per la pacificazione del Kashmir in cinque punti elaborato dalle Nazioni Unite. Le reazioni iniziali a Rawalpindi circa l'appello lanciato dal segretario generale dell'Onu U Thant e il piano di pacificazione non sono state comunque molto entusiaste. Il Pakistan, come riferiscono fonti informate, assume un atteggiamento critico nei confronti di queste iniziative in quanto in di esse si tiene conto delle azioni che hanno provocato la crisi attuale e dalle disputa di base.

Il governo di Rawalpindi ha chiesto al presidente De Gaulle di prendere la sua opera per ripristinare la pace nel Kashmir. A De Gaulle è stato chiesto di inviare a Delhi i suoi buoni uffici in seguito al rifiuto di una analoga richiesta di mediazione. L'appello in tal è stato fatto dal presidente Ayub Khan con una lettera consegnata ambulo al Ministero degli Esteri francese.

n. s.

Nuova Delhi conferma i successi del nemico

Nuova Delhi, lunedì mattina.

Una notizia, proveniente da Rawalpindi, secondo cui le forze pakistane hanno conquistato Jaurian, non è ancora confermata da fonte indiana. Un portavoce del ministero della Difesa indiano ha comunicato che combattimenti si sono svolti nel corso di un attacco pakistano condotto a 24 chilometri all'interno della linea indiana nel Kashmir meridionale. Il grosso delle forze pakistane sarebbe stato fermato. Il portavoce indiano ha aggiunto che l'epicentro della battaglia si troverebbe nelle vicinanze di Jaurian.

Mentre a Nuova Delhi non risulta che i pakistani si siano installati definitivamente a Jaurian, gli indiani hanno invece annunciato di aver perso la città di Daud e quella di Chhamb.

Licenziati ... operai di una fabbrica di Mortara

Mortara, lunedì mattina.

(r.) Venticinque ... trentacinque operai dipendenti dallo stabilimento SCAC di Mortara, sospesi temporaneamente, sono stati licenziati. La SCAC è un consesso che fabbrica pali in cemento armato per linee elettriche e telefoniche.

Il licenziamento dei 25 dipendenti dello stabilimento è scisso con il mandato dato dalla Giunta comunale al sindaco prof. Roberto Bianchi, di prendere contatto con la direzione della SCAC al fine di trovare una soluzione alla vertenza in corso.

Ridotto in fin di vita da uno sciame di calabroni

Forlì, lunedì mattina.

Un anziano colono, assalito da uno sciame di calabroni, è stato ricoverato in fin in vita all'ospedale. Il fatto è accaduto nell'aia di un podere della frazione Montegridi di Santa Sofia (Forlì).

Francesco Ulivi, di 60 anni, era con il forcone sulla cima di un pagliaio intento a ammucchiare un cumulo di foraggio, quando l'attrezzo ha colpito un nido di calabroni. Gli insetti si sono avventati allora contro il colono, pungendolo ripetutamente. L'Ulivi è saltato a terra, rifugiandosi in casa, ma poco dopo il suo corpo si è gonfiato e la pelle è divenuta cianotica. Portato immediatamente in ospedale, è stato sottoposto ad intenso antiveleno. La prognosi è riservata.

Muore un agricoltore caduto dal fienile

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) Un mortale infortunio è accaduto l'altro ieri alla frazione Gavonata di Bassiline, al coltivatore diretto Cesare Bongiovanni di 63 anni, del luogo. Si recava in cascina di proprietà di un parente, Lorenzo Pendini, per procedere alla trebbiatura. Saliva sul fienile per sistemare alcune balle di paglia quando, perso l'equilibrio, precipitava a terra dall'altezza di circa tri. Il Bongiovanni veniva trasportato all'ospedale Alessandria dov'era ricoverato con prognosi riservata per la frattura del cranio, purtroppo nel pomeriggio decedeva.

Il Premier inglese rischia di perdere uno dei suoi due voti di maggioranza

Deve scegliere il nuovo *speaker* dei Comuni, in sostituzione del defunto sir Harry Hylton Foster - Chi ricopre questa carica non ha diritto al voto

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

In seguito alla morte dello *speaker* dei Comuni, avvenuta lo scorso giovedì, l'orizzonte politico inglese si è improvvisamente oscurato. Il governo ha già perso uno dei suoi tre voti di maggioranza il 23 agosto, in seguito alla scomparsa del deputato laburista Norman Dodds di 61 anni. Ora che il pericolo di perdere un altro nominando un nuovo *speaker*, perché i membri del parlamentari, lo *speaker* non ha diritto di voto.

La sostituzione dello *speaker* defunto, Sir Harry Hilton Foster, sarà discussa forse mercoledì da Wilson, Heath e dal *leader* liberale Grimond. Sir Harry Hilton Foster era conservatore, fu nominato *speaker* nel '60 quando il suo partito era al governo: come vuole la tradizione era rimasto in carica anche dopo la sconfitta elettorale dell'anno scorso. In teoria nulla si oppone a che gli succeda un altro conservatore; ma è difficile che Heath, accomunato a Wilson nella battaglia elettorale, acconsenta a rinforzare in tale servizio il laburisti.

Tuttavia il primo ministro Wilson ha dichiarato, in un discorso pronunciato a Bristol, nel Galles, che giudica privo di fondamento le voci di una crisi governativa. Ieri in una intervista esclusiva pubblicata dal *Sunday Mirror*, ha chiarito che non indirà elezioni autunno o la primavera prossima, come la stampa riferiva invece probabile. «I recenti avvenimenti — ha detto — non hanno scosso la nostra determinazione di realizzare il riforme economiche e sociali».

Wilson ha insistito soprattutto su due punti. Il primo è che, anche con una maggioranza ridotta, i laburisti possono ancora governare per qualche tempo. «La morte dello *speaker* è una questione concernente i Comuni — ha affermato. — Sono addolorato che sia stata sfruttata per le manovre politiche dei partiti». Il Primo Ministro ha aggiunto che la posizione economica dell'Inghilterra è notevolmente migliorata, e migliorerà con l'introduzione del «piano nazionale». Il secondo punto è che i conservatori «non sono pronti per un'elezione». Wilson non ha risparmiato neppure sabato gli attacchi all'opposizione: «Essa non offre nessuna alternativa al governo — ha affermato a Bristol — e anziché aiutare il Paese a uscire dalle sue difficoltà, ne ha approfittato per fare della propaganda elettorale spicciola». Il Primo Ministro insomma spera di superare entro sei mesi un anno il momento sfavorevole. Quand'egli abbia risanato la bilancia internazionale dei pagamenti (secondo l'ultimo calcolo il *deficit* che l'anno scorso fu di 1305 miliardi di lire, nel '65 sarà questi anno a meno più di 500 miliardi), e riconquistato così in parte la fiducia dell'elettorato, chiamerà gli inglesi alle urne.

Oggi si apre a Brighton il congresso nazionale dei sindacati. Le conclusioni a cui arriverà sono di estrema importanza per il governo. Nell'intervista concessa al *Sunday Mirror* Wilson ha detto che, se gli industriali e i sindacati non collaboreranno all'attuazione di una politica di controllo dei prezzi e dei redditi, egli la imporrà con la forza. Tale argomento è il primo sull'agenda del congresso, e il dibattito si preannuncia tempestoso.

Ennio Caretto

Ripescato nella Dora il cadavere del commerciante

La vittima, Aosta, era precipitata col nei pressi di St-Vincent

St-Vincent, lunedì mattina.

(r. d. o.) Le Dora ha restituito ieri il cadavere del commerciante aostano di origine calabrese Domenico Filippone, precipitato nel fiume dall'alto della curva della statale alta «Pintraschetta» di Montjovet. Il corpo del Filippone, privo di una scarpa e dei pantaloni e ricoperto di innumerevoli ferite, è stato scorto alle prime luci del giorno a valle di Montjovet, un chilometro circa da dove era stato avvistato per pochi istanti sabato. Il corpo, che s'era arenato su un banco di sabbia, è stato tratto a riva dai carabinieri e riconosciuto dal figlio Piero, che aveva partecipato alle ricerche.

La salma è stata composta al cimitero di Montjovet, a disposizione dell'autorità giudiziaria. In una tasca della giacca del Filippone è stato rinvenuto il suo portafoglio, contenente 200 mila lire.

Improvvisamente, assistito dai conforti religiosi e munito gli effetti del suo ... è
... ROTA
Giovanni Bonfiglio
di anni 68
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna Milliery, le sorelle, i cognati, i nipoti, le zie Milella, parenti, amici e l'affezionato Laura. I funerali avranno luogo lunedì 6 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Piave 8.
— Aosta, 3 settembre 1965.

Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta Regionale della Valle d'Aosta, annunciano ai più profondo dolore l'improvvisa morte avvenuta ieri 3 settembre, alle ore 21 del
COMM. RAG.
Giovanni Bonfiglio
Capo di Gabinetto
Ispettore generale di ragioneria
che per tanti anni ha dedicato la Sua appassionata ed intelligente attività presso la Presidenza della Giunta Regionale. I funerali avranno luogo lunedì 6 settembre alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Piave n. 8, Aosta.
— Aosta, 4 settembre 1965.

Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, il Consiglio Regionale ed il Suo Presidente prendono viva parte al cordoglio per la prematura dipartita del
COMM. RAG.
Giovanni Bonfiglio
ispettore generale di ragioneria - Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta, ricordando la proficua opera del funzionario esemplare che dedicò tutta la vita al servizio della Pubblica Amministrazione.
— Aosta, 4 settembre 1965.

Il Personale dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta prende parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
COMM. RAG.
Giovanni Bonfiglio
Capo Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
— Aosta, 4 settembre 1965.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente spirato il 5 settembre il
Dott. Cristoforo Varca
Il figlio dolore lo partecipano la moglie Maria de la Vega di Divonne, i figli Maria Enrica e Mario, il fratello Francesco e famiglia, la sorella Cina Ciccotti e figlie, i cognati de la Vega di Divonne e Bonfrad e i nipoti. La famiglia ringrazia il Direttore, gli aiuti, i medici, le dame e il personale tutto della Clinica Medica. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Cherbaldi 9. Non fiori ma offerte alla compagnia Dame Saint Vincent del Duomo.
— Torino, 6 settembre 1965.

Marcello De Giovanni e famiglia si stringe al dolore dei famigliari per l'immatura perdita del Carissimo Medico ed amico
Dott. Cristoforo Varca
— Torino, 6 settembre 1965.

57 associano al dolore della famiglia Varca per la perdita dell'amico carissimo
Fiorino
Gina e Maria Teresa Cerrogino
Mario Cerrea Mori
Arturo e Cesarina Pons
Aldo e Mara Isfra
Guglielmo Moreno
Beppe Moroni e famiglia
Carlo Ottles
Carlo e Maria Luisa Perdonati
Rodolfo Rocca.
— Torino, 6 settembre 1965.

Mimma e Corrado Midolo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro Amico
Dott. Cristoforo Varca
— Torino, 5 settembre ...

Assessore, Medici e Dipendenti dell'Ufficio Igiene di Torino, partecipano al lutto per la scomparsa del
Dott. Cristoforo Varca
— Torino, 6 settembre ...

Maria e Ines Canteca con Chiarella ed Alberto piangono l'amico carissimo.
Cristianamente è mancato ai suoi cari
F... Pontorieri
(Nanni)
di anni 29
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, la fidanzata Amalia Gori, la nonna Elisa, gli zii, cugini, gli amici fratelli Domenico e Rosalba D'Angelo, il figlioccio Dario, Maria Carandona e famiglie. Funerali il giorno 7 ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Stura 117. Si dispensa dalla visita. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1965.

Gli Zii Mario e Ersilia Negri con i figli Rinaldo, Carlobaria, e Anna piangono il caro nipote
Nanni
— Torino, 6 settembre 1965.

La famiglia Graglia si associa al dolore delle sorelle e del cognato per la prematura perdita di
Nanni
— Torino, 6 settembre 1965.

La zia Maria Pontorieri Ved. Rosa, Carmine e famiglie partecipano al dolore per la perdita del caro nipote
Nanni
— Torino, 6 settembre ...

Le Famiglie Gori prendo parte con immenso dolore per la perdita di
Nanni
— Torino, 6 settembre 1965.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Devietti
d'anni 54
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Musso, i figli Franco e Giancarlo il fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali martedì 7 corr. ore 15, Borgo di Corio.
— Borgo di Corio, 5 settembre 1965.

La famiglia Canavera si unisce al dolore della famiglia Giovanni Devietti.

E' prematuramente ... la
N. D.
Nina Ester ...
Sartoni Landor
Addolorati l'annunciano nipoti Ugo, Aldo, Rinaldo Sartoni Landor, Monica, Massimo, Ubaldo Formaciari, cognato Pellegrino Malinelli Sartoni. Particolari ringraziamenti al dott. Giacomo Olmo che l'assistette amorevolmente. Corso Turini. Signora Nanni Cavalieri Duriaudi, amici e conoscenti. Funerali martedì 7 settembre ore 9 dalla Nuova Aspettativa Martini. Non fiori ma beneficenza all'Istituto Provinciale dei Ciechi).
— Torino, 6 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Ida Veglio nata Cazzano
anni 63
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la figlia Teresita col marito Giuseppe Bolza e l'adorato Gabriele, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,30 partendo da corso Orbassano 209 (ndi la Cara Salma proseguirà per La Cassa Trucco ed ivi tumulata.
— Torino, 5 settembre 1965.

Rivolta e Corrado Rosa partecipano vivissimo parte al dolore del caro amico Pino per la morte della Mamma Signora
...ia ...
— Torino, ... 1965 .
6-9-1959 6-9-1965
Nel 6° anniversario della scomparsa di
Renato Colombino
La famiglia, con immutato rimpianto, La ricorda a quanti La conobbero e Gli vollero bene.
— Torino, 6 settembre 1965.

1944 1965
In memoria dell'
Ing. Savino Bianchi
La famiglia che lui tanto amava tutt. ricordano senza conforto il rivedo a cui fi ha tolto bene.
— Torino, 6 settembre 1965.

"Cynar al fianco delle persone attive"

Anche al salumiere
bastano 40 grammi di Cynar
contro il logorio della vita moderna

CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 14)

DITTA servizi assicurati cerca dattilografo primo impiego, intelligente, volenteroso. Inps, Lagrange 45.

PER lavori ufficio con esperienza cerca persona/e piccolo industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1635 — Torino». A84686

SOCIETA' vigilanza Alpignano cerca infermiera diplomata, qualche anno esperienza, per servizio infermeria interna stabilimento. Scrivere: Casella Postale 220 Ferrovia, Torino.

STENODATTILOGRAFA partente 25-30enne referenziata cercasi da azienda di vicinato. Inviare dattagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino». A84279

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A. AUTISTA [illegible]ane per commissioni, libera subito, offresi 8,30-13 referenze. Telefonare 383-417.

ADDETTO presso ufficio meccaniche at a istruzione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

AUTISTA con patente A-B mezzo proprio motociclo o auto offresi ditta. Telef. 386-710. A85150

AUTISTA con 850 ribaltabile offresi ditta privata custodire. Telefonare 723-410, 725-368.

AUTISTA patente C già pratico famiglie private offresi famiglia dalle ore 8 alle ore 13 tutti i giorni. Telefonare 331-471. A85311

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditta. Telefono 235-777.

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi Ditta. Telefono 235-777.

CHEF da ring offresi presso ristorante, garanzie serie. Tel. 851-739.

CIOCCOLATTAIO ex cremamilista esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino».

COMMESSA 20anne pratica abbigliamento maglierie biancheria intima offresi, Telefonare 292-538.

CONTABILI diplomati, giovani, automunite cercansi presso meccanica italiana e estera, conoscenza tedesco e francese, offresi presso famiglia. Scrivere: Bertolino, pubblicità, 829, Fossano. 25804

DONNA aiuto cucina offresi zona Porta Susa. Stratta. Telef. 516-481.

FALEGNAME addetto macchine, tornitore, offresi. Volpe, via Romagnano 32, Torino. A85256

GARAGISTA diurno specializzato parte meccanica, elettrica e lavaggio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2095 — Torino».

GARAGISTA notturno diurno pratica veicoli 45anne, massima referenze, offresi. Telefonare 351-234.

GIOVANE [illegible] montatore [illegible]. Tel. 777-863. A85561

OFFRESI cuoca cinquantenne pratica C prossima E. Tel. 734-781.

OPERATORE energico, praticissimo torni paralleli, copiare, semiautomatici, libero subito offresi a ditta seria, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino».

PANETTIERE libito libero subito preferibilmente zitto silenzio. Telefonare ore pasti 450-360.

PRATICO benzinaio volenteroso offresi, Telefonare 279-581.

PRATICISSIMO riparazioni macchine bruciatori rivestimenti refrattari pulizia caldaie offresi impresa per stagionali. Tel. 535-570.

RETTIFICATORE 1) semilavo ventiduenne libito studio 1) avviamento più 1) istituto appena congedato servizio militare occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Telef. 724-048.

SIGNORA ventiquattrenne piemontese, volonterosa, bella calligrafia, offresi commessa o altro lavoro anche mezza giornata. Tel. 243-036.

SIGNORINA offresi presso laboratorio per confezioni in genere. Telefonare 783-366. A85552

TECNICO elettrosomestici in genere offresi per assistenza clienti presso serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino».

TORNITORE specializzato attrezzista lunga esperienza offresi serio ditta libero subito, ex operatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino».

VENTENNE pratica legatoria copia re meccanica offresi subito. Telefono 798-181 A86648

VENTICINQUENNE con patente auto addetto presso qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».

VENTISEIENNE torinese bella presenza, patente B, offresi quale qualsiasi presso famiglia signorile. Telefonare 273-794. A86073

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A.A. CERCASI cameriera per ristorante. Telefonare 375-816.

A.A.A. GIOVANI bigliegli, operai desiderosi intraprendere nuova lavoro con possibilità di carriera, disponibili lavorare Alessandria, Novara. Presentarsi a Per in Vespa 125 a corso Emilia 22, Torino.

A. TUTTOFARE giornata, fisso, referenziato indipendente cercasi a Rivalta Telef. 394-871. A85543

A cantiere cercasi tuttofare fissa stipendio stagionale 2 domestiche libere. Tel. 759-913. C136

A 90,000 mensili provate vendita/ci domiciliio cella. Tel. 541-813, 250-875. A84586

ABILE lavorante limite pattinatrice cercasi immediatamente. Telefonare negozio 278-121. 25721

ABILE tuttofare matrimonio cerco vicinanze piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1647 — Torino».

ABILISSIME lavoranti stiratrici cercasi apprendiste qualificati urgono. Drovi, corso Re Umberto 45 bis.

APP [illegible] meccanico pratico operazioni cercasi. Telef. 352-007.

ASSUMIAMO [illegible] meccanici carrozzieri conoscenza disegno. Telefonare 793-467. A85512

ASSUMIAMO stampisti, trasduttori e 1i categoria e tracciatori stampi. Distintissima esperienza, referenze e pratica si «Pubblicità Stampa 1627 — Torino». A84634

ASSUMO operaio veramente capace referenziato contabilizzatori, contegisti, manometri). Telef. 274-048.

AUTORIMESSA cerca apprendista. Telefonare 561-534. A85941

BANCHI OPERAI SBAVATURE PREMONTAGGI TERZA CERCA JOANNES GRUGLIASCO. TELEF. 784-242.

CASA signorile assumerebbe cameriere per due persone sole. Telefonare 520-076 dalle 11.30 alle 14.

CERCASI abile aiutante fabbro. Sartoris, via San Marcellino 44.

CERCASI arrotondisti decoratori finiti. Inutile telefonare senza requisiti. Telefonare 871-402. A84462

CERCASI barista in Courmayeur. Telefonare 0165-82445.

CERCASI donna tuttofare fissa referenziata. Telefonare 551-842.

CERCASI meccanico specializzato auto Alfa Romeo, giovane, veramente abile. Scrivere referenziandosi Pubblimar Casella 257, Cuneo. 25681

CERCASI operaio abile per lavorare in ceramica artistica. Marcello Gatto, via Canischio 28 B, Torino.

CERCASI propagandista auto. Acquistiamo alto rendimento più provvigione. Telefonare 241-200.

CERCASI ragazzi propagandisti per prodotti chimici e cosmetici. Telefonare 930-808 Rivoli.

CERCASI [illegible] 15anne [illegible] bar. Telefonare 380-032.

CERCASI subito pasticciere cuoco pensionati per Courmayeur (Aosta). Tel. 0165-82277. A84382

CERCASI subito abile aiutante apprendista sarta. Cibali, Principe Amedeo 32. A84643

CERCASI urgentemente brave ragazze lisca pratica lavori cam. Tel. 542-719 dopo le 8. A85379

CERCO giovane tuttofare lisca. Telefonare mattino 653-618.

CERCO ragazza 17anne apprendista bar, piazza Campanella 25. Telefono 755-629. A84417

CONIUGI cercano tuttofare referenziata, 8,30-18, zona Crocetta. Telefonare 503-543 ore 14-16.

CONIUGI con bambino cercano domestica fissa. Telefonare 851-085.

CRAVATTIFICIO cerca segretaria/o pagliettista. Età compresa fra 18 e 19 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2099 — Torino». A85758

DOMESTICO finito referenziato cerca piccola famiglia signorilissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino». A85987

FAMIGLIA con bambini cerca abile tuttofare referenziata, buona refrigerazione. Telefonare 902-477.

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare giornata referenziatissima buon mensile. Telefonare 590-575.

FRESIE, OPERAI TERZA ESPERTI. DISPONSI TURNI NOTTE. CERCA JOANNES GRUGLIASCO. TELEFONARE 784-242. 20721

FULIZIA sola cerchi alloggio servizi preferibilmente elettrizzia coppia/e brasiliana. Telefonare 548-723.

RAGAZZINA specializzata laboratorio cosmetici o reparto propagandista cercasi, sfiorendo. Telefonare 501-073.

SALDATRICI OPERAI III ESPERTI [illegible] LAVORARE A [illegible] CERCA [illegible] GRUGLIASCO. TELEFONARE 784-242. 20721

SARTORIA donna, zona [illegible], stirare apprendista massima diciassettenni. Telefonare 81-329.

TORNITORE esperto abile cercasi. Soc. Leo. Telefono 290-539.

TRAPANI, OPERAI SECONDA, OPERAIE QUARTA, CERCA JOANNES GRUGLIASCO. TELEF. 784-242.

TRATTORIA cerca ragazza sciacquapiatti. Telefonare 690-717.

TUTTOFARE cerco giornata zona Vanchino. Telefonare 652-536.

VERNICIATORI [illegible] A DISPOSTI LAVORARE TURNI CERCA JOANNES GRUGLIASCO. TELEFONARE 784-242. 20721

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

CONCESSIONARIO lubrificanti cerca provincia Vercelli agenti possibilmente intenditori garages. Tel. 011-273-761.

DISPONENDO modesto capitale auto propria, possibilità di carico ex commerciante giovane presenza auto esaminerebbe prodotto da vendersi in concessione purchè sia affare conveniente. Scrivere: Vivaldi, via Pisacane 58, Torino. A84377

DITTA lubrificanti avente carattere nazionale concede contrattualmente zone in esclusiva Piemonte e altre regioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 701 — Milano». 25667

FARMACEUTICI esaminasi propagandisti per importante moderna produzione (40 voci linea) conoscenti Piemonte. Ottime possibilità economiche. Si esaminano offerte con dettagliate. Casella 320 A, Sip, Milano.

INDUSTRIA [illegible]aria cerchi un giovane assumibile giovane viaggiatore dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1834 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale forte sviluppo ottime condizioni economiche cerca esperti attivi collaboratori scientifici per Torino e Cuneo. Manoscrivere dettagliando: Casella 209 P Sip, Tritone Roma. 25887

MAGLIFICIO Varese intima esterna qualità media fino per uomo donna ragazzo cerca ditta rappresentante introduttissima dettagli Piemonte. Eventuali visite a grossisti sui Grandi Magazzini. Scrivere dettagliando a: Pubblimar Casella 214 1, Varese.

INTRODOTTO rappresentante articoli complementari abbinerebbe vendita nuovo articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino». A84483

PER lancio nuova linea prodotti cosmetici, importante società alimentare cerca esperti. Introdurrebbero drogherie con residenza nelle città e provincia di Torino. Si assicurano ottime prospettive di guadagno, rimborso spese e possibilità di carriera. Offerte manoscritte specificando attività svolta, estratto sulo curriculi compilati, pretese, referenze. Casella 318 A, Sip, Milano.

PERITO elettrotecnico cerca rappresentanza. Telefonare 270-848.

TRENTACINQUENNE dinamico presenza esperienza commerciale munito auto unicamente oltre produttivo viaggiatore serio ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino». A85853

VENTIDUENNE serio dinamico cultura garantita facile parola automezzo offresi. Telefonare 361-278.

VIAGGIATORI assume grande azienda elettrodomestici. Richiedesi: diploma scuola media superiore, età minima 24 anni, buona personalità, patente auto. Offresi stipendio sicuro carriera industriale, auto aziendale, rimborso spese; possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 — Milano». 25681

Speedwriting
SCRITTURA-LAMPO
(STENOGRAFIA AMERICANA ABBREVIATA)
In [illegible] giorni si stenografa a [illegible] parole al minuto!
Sono aperte le iscrizioni presso i due soli Istituti autorizzati di Torino:
ISTITUTO IMPERA - Corso S. Martino 2 - Tel. 518.974
ISTITUTO MARIA VITTORIA - Piazza Vitt. Veneto 13 - Tel. 889.968

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Mautzio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni procuratoriali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovissima, Pio V 20, telef. 687-710, 852-878, 852-182.

A.A. DETECTIVE «Trofaro controlli infedeltà coniugale. Informazioni, rimedini riservatissima. Nizza 102, telefono 533-145. C495

ABILATE presenta latticia quarantennale informazioni private, predibattimentali, accertamenti, Petronati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. C428

CITTADINA dell'Ordine dal 1870, andres Doria 9, tel. 541-100, 521-560, 524-874; indagini pramatrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa [illegible], telefono 511-024.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. AUTONOLEGGI Arisio, vetture 1965. Torricelli 6, Tel. 521-051.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Stradale 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A. ANCHE senza anticipo cristiamo comode quote mensili, semplice ed inutilizzo smartizzazione ogni marca e tipo. Automobili autorizzate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Pagamenti qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Fiat Abarth, via Berletta 123 (Stadio Rite). C320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. C62

A.A.A. NSU Prinz giolitto dalla meccanica indenne sempre a spese di spostazione, provateci, vendita sistema compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegna rapida.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando via Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando, garanzia mesi. Corso Germano 85, telefono 293-992 [illegible] festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400 mila, 500.000, 800.000; 1300-1500, 1100 D, Fiavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta rateazioni. Vignale 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400 mila, 500.000, 800.000; 1300-1500, 1100 D, Fiavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta rateazioni. Vignale pr. 44. C13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Artura, 1400, 500 C, Belvedere, Daphne, camioncini furgoni, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. D13

A prestiti immediati su automezzi anche ipotecati. Finotax, corso Francia 13, tel. 760-303, 773-826.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Corso Corsica 6. C306

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia 11 serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, [illegible] con 44 (piazza Sabotino). C13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. C13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia II serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permuta, rateazia. Vigone 44, Alpignano. C495

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T 3, 1100 T, tuggan, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. C13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da lire [illegible] giornaliere. Telef. 694-713, 851-544. Q295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Artura, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgoni, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. D13

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Corso Corsica 6. C306

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. C13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia II serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permuta, rateazia. Vigone 44, Alpignano. C495

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T 3, 1100 T, tuggan, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. C13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da lire [illegible] giornaliere. Telef. 694-713, 851-544. Q295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Artura, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgoni, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. D13

A. SUNCA Concessionaria. Gruppo Merello, specialisti, prove, permute, rate Sava, [illegible] rissimi, occasioni ogni marca. Corso Ponte 46, telefono 694-713. C295

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. C.so Moncalieri 19. C62

ACQUISTO 850, 500, 1300, 1500 recenti, quotazione massima, Campagnola 5. A84257

APPIA II 1965 1962, altre II, eventuali agevolazioni, Tel. 323-913.

ASSORTIMENTO camioncini, furgoncini, giardiniere, Rotisalis 18.

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasta esperimento compra vende cambia. C61

AUTOMOBILISTI Autoleasing sistema km più ore senza limiti età e anzianità patente. Telef. 887-814.

AUTORIMESSA vendo 500 Giardiniera, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, D5 19, Peugeot 403, DKW [illegible] Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA vende 1500 1964 perfetta. Prezzo come nuova. Telefonare 260-389. A84455

BELLA 500 (1959) unico proprietario vera occasione, privato, Telefonare 483-375. A85509

BOSSURTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquisto, cambio, rateizza. Madama Cristina 85. Tel. 60-819. Q927

COMPERIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo, Vigone 44 (piazza Sabotino). C13

CORSO Grosseto 35; 600 1957 [illegible] 1962 280.000. Giulia spider, sprint, 35, 500, 850, 1100, 1300, 1500, rateizzanta, garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissima esperimento auto. D61

CORSO Siracusa 158 (quota automobile visitatori troverete qualità prezzo facilitazioni. D61

DAF completamente automatica, prova consegna, minimo anticipo, 24 rate. Concessionaria Felsinea Auto, Madama Cristina 81. D318

DIPENDENTE vende Fulvia semestre lg. Telefonare 335-387 ore pasti.

FIAT Campagnola Diesel scoperta/o chiusa/o, come nuova, sole accessorie. Schierani, Norero 2, Savonera.

FIAT semestrali assicurazione, garanzia, rateazioni, permuta. Esposizione corso Duca Abruzzi 6 bis, Scalit.

GAS liquido, metano, fabbrica specializzata trasformazioni garantite. LAMAR, Cremonino 26, telefono 850-853. Q119

MAGNIFICA [illegible] C. semestrale 1 [illegible] tiope 100.000 trattabili. Telefonare 331-954.

MONTICONE concessionaria Volkswagen - Porsche presentazioni prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. C27

OCCASIONISSIMAI Matisalone 1100, 600, 500, familiari, multipla, giardiniere, Inpolmi, 1400, Appia, Giulietta, Daphine, garanzia, permuta rateazioni. Vigone 44. D13

OPEL Messano, Suse 25, rende sprint 1962 perfetta; 1500 coupé Pininfarina 1962, 1200 1961, 1100 1959-1957, Appia II 1957 guida destra, familiare 1200 1961, 600 1962-1960, nuova 600 giardiniera 1960. D444

PRIMULA Autoschiarichi concessionario Renato Morasso, via Cigna 63, telefoni 237-717, 277-988.

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spyder 1200; multipla 600, Volkswagen 1200, 800, 500, 1100, corso Moncalieri 19. C62

PRIVATAMENTE Giulia 558 [illegible] vendo permuto, km. 25.000 originali. Telef. [illegible]. A84425

PRIVATI all'Autosalone corso Francia 341 troverete rateizzante minimo anticipo 800, 600, 1100, Appia, Giulietta, Flavia, garantite, permutiamo. (Aperto festivi).

PRIVATI Autosalone Sangio 37 angolo Chiesa Salute conto clienti vendo rateizzando minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 480.000. Assistenza un anno. Permutiamo.

PRIVATI per comperare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATI al Salone dell'usato corso Grosseto 35 telefono 293-952 troverete minimo anticipo autovetture garantite sei mesi, (anche festivi).

PRIVATI! Compero immediate piu alto prezzo lunghe rateazioni massima garanzia, ottime autovetture. C.so Moncalieri 19, C62

PRIVATO, ragioni finanziarie, svendo Giulietta TI fine 1967, 1100 TV Fiorino superdegrava, Telef. 512-133 pasti. A84274

PRIVATO vende auto 850 semestrale assicura. Telef. 278-125.

PRIVATO vende bellissima 2300 1963. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende Fiat 500 giardiniera. Apa con intiene vera occasione. Telefonare 355-496. A84738

PRIVATO vende NSU Prinz km. 1500 effettivi, perfetta. Via Belgio 19. A84455

PRIVATO vende privato Giulietta TI con radio come nuova km. 23.000 contanti. Telefonare 631-382.

PRIVATO vende 600 motore completamente nuovo, affarone. Telefonare 667-642. C516

PRIVATO vende 850 [illegible] 10. Telefonare ore pasti [illegible]-180.

PRIVATO vende 850 semestrale assicurato, antifurto. Telefonare pomeriggio inclinato 341-787.

PRIVATO vende 850 tinta sabbia autostrada, ottimo pedaggio. Telefonare 381-557. A84697

PRIVATO vende 850 a rate. Telefonare 298-107. A84505

PRIVATO vende 850 S bianca mosi 6 km. 2000. Telefonare 854-700 ore pasti. A84479

PROVENIENZA acquisto vendiamo anche senza anticipo grande assortimento auto straniere e italiane. Via Tripoli 183. C524

PULMINO 760 [illegible] vendo 310.000 cambiarei con utilitaria. Tel. 390-509.

RATEALMENTE pulmino 380.000, 600 250.000, 600 180.000, 1100 [illegible] 220.000, 500 D 280.000. Corso Regina 158 A interno. Telefonare 232-403. A84484

RATEALMENTE [illegible], [illegible] 1100 da 130.000 a 480.000. Corso Francia 341. C383

SAORGIO 37, angolo Chiesa Salute, rateizzando 1100 D, export, special, Appia II, 600, 500, garantite.

SOVVENZIONI automezzi in giornata e pratiche vetture UPAT, Ancona 14. A85445

SPIDER 1500, spider 1200 stupendo stato, vendesi, corso Moncalieri 19. C567

SVENDESI autofurgoni Alfa trasporto veicoli. Telef. ore pasti 633-558.

VENDESI Bianchina 1962. Telefonare 582-624 ore 13-14, 19-20.

50.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Monticelli 19. C62

VENDO 850 mod. sul. Telefonare 721-382 ore pasti. A85948

VENDO 850 sabbia 6 mesi, Telefono 380-430. A84383

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, sabbino anticipo; Montisola, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

500 mesi vent km. 16.500 vende L. 260.000. Telefonare 850-850.

500 D 1963 vendesi. Visibile autorimessa via 5, Settembre 89.

500 P 6 mesi anziano privata vende. Telefonare ore pasti 325-050.

850 S semestrale beige interno vende vendesi privato. Telef. 870-350.

165.000 facilitando 500 '58 bellissima pochissimi chilometri, privatamente vende. Tel. 775-785.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE 1962 semprenuova vendesi a privata. Isaac, P. Vercelli 152, [illegible] 293-305. A85572

LAMBRETTA acquistando regolarmente patente, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Piazza Vittorio Veneto 3, telefono 489-743.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

OFFRESI, consulente preventivi prodotti agricoli sollevamento impianti di trasporto media a spese cliente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1790 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

AFFARONE, mercato rionale vendo bellissima camera letto nuova. Telef. 853-545. A86378

AFFARONE, vendo bellissima camera letto noce 175.000, cucina Formica 75.000, [illegible] vasi, Telefonare 882-396.

ALLENTE Asta Liquidazione, Cigna 17, occasioni formidabile acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Marcianchini 85.000, [illegible] 13.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). C055

BUBIED, rigidor macchine maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, diplomatori, cronometri, ripassi, Nuova Agenzia via Maria Vittoria 45, telefono 878-512. C154

GRUPPO sui circuiti, progetto allevamento canadese, alta produzione, todo causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino». UVest

MOBILI Cambolio vasta esposizione garantito lungha rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-187. C2002

MOBILIFICIO ritiro comunale svendo grandioso assortimento mobili prezzi stralciatissimi. Piazza Vittorio, 3.

MOBILIFICIO S. Gottardo mostra mobili camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, isolato 74, Rapido Parco. C100

MOSTRA dell'armadiatura Veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, isolato 74, Rapido Parco 161.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel 210-715. C114

TELEVISORI 23" modelli 63, 3 anni garanzia L. 49.000. Telefonare 873-032, 82-501, 343-436.

TELEVISORI
RADIO TRANSISTOR
FONORADIO STEREO
REGISTRATORI-AMPLIFICATORI
APPARECCHI INTERFONICI

SOLO PRODUZIONE 1965-66

NORDMENDE

Distributrice
SOC. IT. RADIO TELEV. ELETTRODOM. - MILANO
ESPOSIZIONE: VIA OREFICI, [illegible] E PRESSO AGENZIE REGIONALI
Agente per il Piemonte: Cav. R. MISIROCCHI
Via O. Antinori, [illegible] - TORINO - Telefono 588.855

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 209

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. [illegible] (c.c.p. 2/1380); anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AM[illegible], TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, [illegible] tel. centr. [illegible]

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 6 - Martedì 7 Settembre 1965

(succursale PUBBLICITA' [illegible] s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-74 (15 linee) Milano, via Manzoni 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Salvadi 5, telef. 682-477 Genova, via 12 ottobre [illegible]/r. tel. 898-432

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 250 ogni mm. altezza colonna (lunedì 600) posiz. o. [illegible] prestabilita, num. [illegible] - Finanziari (mart.) L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea. Econ.: vedi tariffe - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi confin. con stampa): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 60; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Cecoslovacchia kr. 1,10; *Egitto mils 8,50; *Etiopia D. 2,50; *Finlandia mmk. 0,50; Francia N.N. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele As. 70; Jugoslavia din. 50; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils. 8; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,60; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

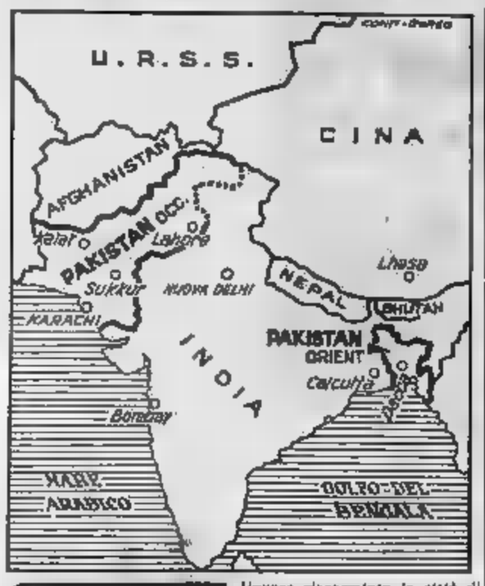
Lahore occupata dagli indiani?

Stato di guerra da stanotte fra i due Paesi dell'Asia

Tre colonne corazzate indiane hanno varcato il confine con il Pakistan

L'azione è stata preceduta da un bombardamento aereo: Lahore è un centro di 1 milione e 300 mila abitanti

Ordinata in tutta l'India la mobilitazione generale



Il Primo ministro indiano Shastri (a sinistra) esamina la drammatica situazione [illegible] presidente Sarvapalli, che ieri [illegible] compiuto 79 anni, e [illegible] vice-presidente Zakir Hussain (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

NUOVA DELHI, lun. sera.

Unità indiane dipendenti dal comando militare della regione del Punjab hanno attraversato nelle prime ore di oggi, dopo una violenta azione di bombardamento aereo su noti stradali, il confine tra la repubblica indiana e il Pakistan, penetrando in territorio pachistano nella zona tra Amritsar e Lahore.

L'annuncio è stato dato stamane in Parlamento dal ministro della Difesa Y. B. Chavan, ed è stato accolto dagli scroscianti applausi dell'assemblea. Poco dopo il governo di Nuova Delhi ha comunicato che è stata ordinata la mobilitazione generale di tutte le forze di terra, di mare e dell'aria. Il bando di mobilitazione ordina l'immediata presentazione ai centri di raccolta di tutti i riservisti delle tre forze armate e avverte che contro i renitenti sarà applicata la legge penale militare di guerra.

Benché sia nascosta da parte indiana una esplicita dichiarazione di guerra, è dunque evidente che fra l'India e il Pakistan si è aperto un conflitto che può avere dimensioni sconosciute per il delicato equilibrio dell'Asia, già minacciato dalla guerra del Vietnam, dall'espansionismo cinese in tutta la sua asiatica ostilità del Continente e dall'imperialismo indonesiano.

Il ministro della Difesa indiano riferito al Parlamento che l'attacco dell'esercito di Yahya Kehli è stato [illegible] per prevenire un'aggressione alla Stata indiano del Punjab, il cui spazio aereo, secondo Chavan, era già stato violato da velivoli pakistani che avevano effettuato incursioni con razzi e bombe». In particolare, ha detto il ministro, «nel pomeriggio del 5 settembre [illegible] aerei pakistani hanno [illegible] attraversato la frontiera nel settore di Wagah, presso Amritsar, e lanciato razzi contro una [illegible] della [illegible] aviazione militare. L'azione antiaerea li ha costretti ad allontanarsi. Ci sono state anche altre violazioni della frontiera da parte dell'aviazione militare pakistana ed è del tutto evidente che i pakistani stavano per attaccare il Punjab attraversando la frontiera. Le indicazioni che ciò stava per avvenire andavano aumentando da qualche tempo. Allo scopo di prevenire l'apertura di un altro fronte da parte del Pakistan, le nostre truppe nel [illegible] hanno attraversato [illegible] frontiera in prossimità di Lahore [illegible] la protezione della frontiera indiana».

Dopo la mezzanotte cacciabombardieri nottetni dell'aviazione indiana, attraversato il confine, avevano eseguito azioni di bombardamento e con missili contro i vasti stradali attigui alla grande città di Lahore, di 1 milione [illegible] mila abitanti, prima città pakistana di là dal confine (da cui dista 24 chilometri) in questa zona. Un [illegible] stato distrutto e alcune installazioni militari sono state colpite. E' stato inoltre risparmiato in città di Lahore, peraltro ripetutamente sorvolata dagli incursori.

Il convoglio ferroviario, con cagoni per passeggeri e per le merci, è stato attaccato mentre era in sosta nella stazione di Vanirabad dove era giunto proveniente da Sialkot e diretto a Lahore. Secondo [illegible] ufficiale, la stazione ferroviaria ed edifici civili ad essa vicini sono stati anch'essi colpiti.

Poco dopo, intorno allo due, un'avanguardia motorizzata indiana, rinforzata [illegible] da un reparto di carri armati pesanti di fornitura americana, ha [illegible] il confine travolgendo la debole difesa locale ed è penetrata per una decina di chilometri in territorio pakistano. A questa avanguardia hanno fatto seguito tre colonne che hanno [illegible] in tre punti la frontiera puntando su Lahore, che dista circa trenlotto chilometri dal confine. Il confine è stato violato a Ungah, Khalra e Khem Karan.

Non si è avuta nessuna immediata indicazione sulla direttrice di attacco delle truppe indiane, cioè se esse si stiano dirigendo su Lahore oppure verso la città di Sialkot e Rawalpindi.

Un attacco verso nord-ovest potrebbe isolare fuori la truppe pakistane che sono penetrate negli scorsi giorni nel Kashmir, impegnando particolarmente le guarnigioni indiane. Secondo il ministro della difesa Chavan, in quel settore gli indiani hanno ripreso una posizione fortemente difesa nella zona di Jaurian. [illegible] pakistani sono stati fermati. Il ministro ha aggiunto che nelle ultime 24 ore sono stati distrutti altri tre carri armati pakistani del tipo «Sherman», portando così a 25 il totale dei mezzi corazzati pakistani resi inutilizzabili.

a. p.

ULTIMA ORA

L'attacco su Lahore

NUOVA DELHI, lunedì sera.

Da fonte indiana è stata annunciata alle [illegible] che le truppe indiane hanno occupato «Model Town», sobborgo di Lahore, e un aeroporto militare pakistano.

Pochi minuti più tardi, notizia non confermata hanno affermato [illegible] Lahore, [illegible] talo del Pakistan occidentale, è stata occupata dagli indiani.

Da fonte non ufficiale a Nuova Delhi si apprende che le truppe indiane hanno [illegible] to la frontiera anche presso Jammu e procedono [illegible] direzione della città pakistana di Sialkot, a circa 40 chilometri dalla frontiera.

Lo stato d'emergenza proclamato nel Pakistan

Rawalpindi, lunedì sera.

Il Pakistan è da stamane in stato d'emergenza, dopo l'attacco sferrato da tre divisioni corazzate indiane contro il territorio pakistano. Il presidente Ayub Khan, in un discorso diffuso stamane dalla radio di Rawalpindi, dopo aver dato l'annuncio dell'attacco indiano, ha detto: «Siamo in guerra. Siamo pronti a colpire duro contro il malvagio nemico che ha levato la mano contro di noi. E' giunto [illegible] momento di dargli una [illegible] risposta. Non riposeremo finché i cannoni indiani saranno stati messi per sempre a tacere. Questo è il momento in cui si deve mostrare [illegible] aiuto bisogno e abnegazione. Dio nella sua misericordia ci darà [illegible] vittoria».

Subito dopo Ayub Khan ha affermato che «l'attacco indiano è stato fermato». «Le forze d'invasione — ha aggiunto — saranno distrutte».

Le fonti ufficiali pakistane dichiarano che l'attacco terrestre indiano, sostenuto sicuramente, è stato preceduto da un violento sbarramento [illegible] artiglieria e da attacchi aerei. Oltre [illegible] treno passeggeri colpito [illegible] era [illegible] a Wagah, sono stati attaccati tre ponti dei sobborghi di Lahore. Uno dei reattori indiani [illegible] abbattuto.

Per quanto riguarda l'azione del governo di Nuova Delhi secondo la quale un «Sabre F 86» pakistano avrebbe bombardato ieri, con due razzi, la città indiana [illegible] Amritsar, un portavoce del governo di Rawalpindi ha definito la notizia «falsa di sana pianta»

Le quotazioni nelle Borse

Riunione scialba con un tono riflessivo

A TORINO — La settimana ha inizio con una risicolino molto scialba. Il mercato assume un tono riflessivo, aggravato a tratti dalla evanescenza della giornata. In apertura sono ripetuti i valori della seduta precedente. Un primo accenno di pressione — da parte di vocilito modeste, ma prive di adeguata contropartita — risulta contenuto e verso ribassi, ma la fase conclusiva risente di una rinnovata prevalenza delle offerte.

Chiusure sui livelli eccezionalmente con variazioni nel complesso limitate dal precedente di venerdì scorso. Calmi i titoli di Stato; bene assorbite le obbligazioni. Dopo borsa ancora caratterizzato da un tono fiacco.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,75; dollaro canadese 572; franco svizzero 144,50; corona danese 89,70; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,40; fiorino olandese 173,10; franco belga 12,45; franco francese 127,20; sterlina G. B. 1740; marco germanico 155,35; scellino austriaco 24,18; escudo portoghese 21,72.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6160-6360; marengo svizzero 6150-6350; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-630; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 709 - 715; argento 28-32.

A MILANO — Ripresa di attività in tono minore: la seduta ha registrato un volume modesto di scambi in una atmosfera ben tonificata lisciamente grazie anche ad un tentativo di risollevare la quota. Alla fase iniziale di fermezza faceva seguito una intonazione generale più calma.

La seduta si concludeva rapidamente [illegible] di iniziativa, registrando sul finale quotazioni in complesso più deboli rispetto alla apertura e alla chiusura di venerdì scorso. Molto calme le Viscosa, Edison, Generali; rinunciati le Immobiliare. Attive il reddito fisso, con moderate oscillazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 67.650; Montedison 1221,50; Finmare 476; Finsider 558; Mittel 1215; Gim 3870; Invest 5015; La Centrale 9051; Sviluppo 1665; Ass. Generali 92.900; Fond. Incendio 5300; Assicur. Italiana 51.400; Ras 88.900; Toro 6485; Toro priv. 4333; Safep 148.

Ferr. N. Ord. 630.

Châtillon 4235; Cantoni 14.350; Olcese 604; Cucirini C. C. 7800; Do Angelis 2835; Cascami Seta 8500; Gavardo 1642; Lanificio Rossi 2650; Linif. e Canap. 550; Rossari e Varzi 19.600; Rotondi 21.500; Tosi 2180; Snia Viscosa ord. 4130; Snia Viscosa priv. 3380; Marzotto 1852; Un. Manifatture 30.700; Piaue 225.

Dalmine 1630; Italsider 1046; Metalli 2480; M. Ansaldo 12.250; Montecatini [illegible]; Montepoli 723; [illegible] 8460.

Bianchi quot. soop.; Fiat 2010; Fiat privil. 1720; Folck 4070; Trafilerie 675; Olivetti privil. [illegible] Westinghouse 576; Nebiolo 635.

[illegible] 2407; Edison 2157; [illegible] Sardi 3530; Emiliana 1230; Magneti Marelli 837; Ercole Marelli 630; Orobia 2060; Sges 1425; Sip 2350; Meridionale Elettrica 2084; Siet 2510; Tecnomasio 530; Terni 317.

Dist. Italiano 2080; Eridania 3185; Romana Zuccheri 178; Alotta 12.500.

Anic 1235; Italgas 968; Liquigas 203; Mira Lanza 42.700; Pirelli 31,50; Rumianca 1059; Iniziative Industriali 2518; Saffa 5045; Carlo Erba 7080.

Acciai 1560; Beni Stabili 2310; Immobiliare 474; Risanamento 6050; Sifos Genova 2860.

Cartiere Burgo 18.000; Cogu 3500; Eternit 5035; Italcementi 15.450; Cementir 5560; La Rinascente [illegible]; Fratelli [illegible] A. 2925; Pirelli e C. 3303; Condotte 436; Ceramiche Ferri 106; Ledoga ordinarie 3005; Ledoga priv. 3340.

Fiancheto (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,75; dollaro canadese 572; sterlina 1730; franco svizzero 144,50; franco francese 127,20; franco belga 12,43; fiorino olandese 173,10; marco germanico 155,35; scellino austriaco 24,18; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,75; corona [illegible]; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,38; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,45; dramma (taglio grosso) 10,80; dramma (taglio piccolo) 20,42.

GENOVA — L'esordio settimanale registra un mercato [illegible] opaco ed incerto, con una ulteriore e modesta flessione della quota.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6100; Generali 92.000; Ras 88.150; Meridionale 1770; Nai 6310; [illegible] ordinarie 3205; Viscosa privilegiate 3400; Finsider 564; Cuttai 1600; Italsider 1045; Fiat ordinarie [illegible]; Fiat privilegiate [illegible]; Edison 2134.

A FIRENZE — Seduta assai contrastata, [illegible] finale piuttosto debole. Cautissime valutazioni miopi della mattinata.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1210; Centrale 5075; Fondiaria Incendio 8875; Fondiaria Vita 10.825; Viscosa ordinaria 6185; Montecatini 1600; Magona 1015; Fiat 2010; Immobiliare 471.

Morto il sen. Tirabassi

Avezzano, lunedì sera.

E' morto, ad Avezzano, dove risiedeva, il prof. Angelo Donato Tirabassi che nella seconda e terza legislatura aveva rappresentato — eletto nelle liste della dc — l'Abruzzo e il Molise in Senato. Nato a Cocullo (Aquila) [illegible] 1907, il sen. Tirabassi proveniva dal partito popolare ed era stato presidente del Gruppo laureati di azione cattolica. Dal [illegible] era stato sindaco di Avezzano.

DA DOMANI IN VIGORE IL DECRETO LEGGE

Quali cittadini hanno diritto ai nuovi mutui per l'edilizia

Il richiedente o la moglie [illegible] debbono già possedere un'abitazione adeguata alle necessità familiari, né [illegible] già ottenuto altre case costruite [illegible] il contributo [illegible] - Il [illegible] annuo (extra proventi lavoro) non [illegible] superare 1.200.000 lire

Roma, lunedì sera.

La pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del decreto legge sull'edilizia è stata ritardata per dar modo al ministro del Tesoro di apportare ai testi alcuni ritocchi di carattere formale. Avverrà comunque, tra stasera e domani. Domani, pertanto, il nuovo provvedimento sarà in vigore (anche se, come abbiamo più volte sottolineato, dovrà [illegible] ratificato dal Parlamento entro 60 giorni), e da domani saranno date nuove possibilità a centinaia di migliaia di nuovi cittadini che vogliono acquistare un appartamento.

In qual modo questi cittadini potranno usufruire dei benefici previsti dal decreto? In modo preciso lo si potrà sapere evidentemente solo quando il testo del provvedimento [illegible] pubblicato [illegible] «Gazzetta Ufficiale». Alcune [illegible] cazioni e le dichiarazioni fatte dal ministro Colombo ieri sera alla televisione permettono tuttavia di delineare grosso modo l'iter [illegible] Il cittadino dovrà seguire per ottenere di essere ammesso alla facilitazioni per l'acquisto dell'appartamento.

Anzitutto occorre essere in possesso di determinati requisiti.

Precisamente:

1) Il richiedente o la moglie non debbono possedere [illegible] comune di residenza, o in un comune vicino agevolmente collegato, un'abitazione adeguata ai bisogni della famiglia (cioè con un numero di camere pari al numero dei membri del nucleo familiare).

2) Il richiedente o la moglie non debbono essere proprietari in qualsiasi località di un alloggio che dia un reddito annuo superiore alla 200 [illegible] lire.

3) Il richiedente e la moglie non debbono avere un reddito annuo superiore a 1 milione e 200 mila lire (detratta la [illegible] ai redditi di lavoro).

4) Il richiedente o la moglie non debbono avere già ottenuto altre case [illegible] il contributo dello Stato.

Anche le case da acquistare debbono rispondere a determinati requisiti. Deve trattarsi esclusivamente [illegible] alloggi economico-popolari (ad esempio, a norma delle leggi sull'edilizia economico-popolare: un appartamento di cinque vani non può superare i 110 metri quadrati di superficie).

Superato, per così dire, questo esame di ammissione — dimostrato, cioè, di possedere i requisiti fissati dalla legge — il richiedente potrà presentare domanda per l'ammissione ai benefici previsti dal decreto. Le domande potranno essere presentate da singoli cittadini, da cooperative [illegible] costruttori. Questi ultimi, nel caso [illegible] ottengano i mutui, saranno obbligati a concederli, a loro volta, agli acquirenti degli appartamenti da loro [illegible].

Le domande per i mutui vanno [illegible] come già avviene [illegible] a un istituto di credito. [illegible] dovranno essere accompagnate dalla documentazione riguardante i requisiti del richiedente e i requisiti dell'alloggio da acquistare. Se i requisiti corrispondono a quelli stabiliti [illegible] legge, l'istituto di [illegible] concede [illegible] altro il mutuo [illegible] una [illegible] fino [illegible] 75 per cento dell'importo dell'appartamento. Tale somma sarà restituibile in venticinque anni, con un interesse del 5,50 per cento.

Vale la pena [illegible] ricordare che — come sottolineava ieri sera alla televisione il ministro Colombo — finora il mutuo bancario poteva coprire solo il 40 per cento dell'importo, che la [illegible] veniva restituita in 20 anni, [illegible] interessa del 12,75 per cento.

In Parlamento il decreto sull'edilizia dovrebbe ottenere larghi consensi. Si ritiene probabile che oltre ai deputati e [illegible] senatori (61 partiti della maggioranza, anche i liberali voteranno a favore, pur chiedendo la [illegible] di alcune norme.

[illegible] Pinzanti

CARBONI-NAFTA SHELL TERMOSHELL

ASSICURATEVI UN CALDO INVERNO

LA STUFA A KEROSENE!

POTEZ

IL MIGLIOR CALORIFERO A FUOCO CONTINUO

CINEY

chiesa

TORINO

Uffici: P. Baldissera, 3 - Tel. 27.16.48/28.99.18

Dep.: St. Del Francese 60 - Tel. 51.21.42/57.20.67

CRONACA CITTADINA

La tangenziale interna ovest sarà presto una realtà

Si «sblocca» corso Potenza con un ponte sulla Dora

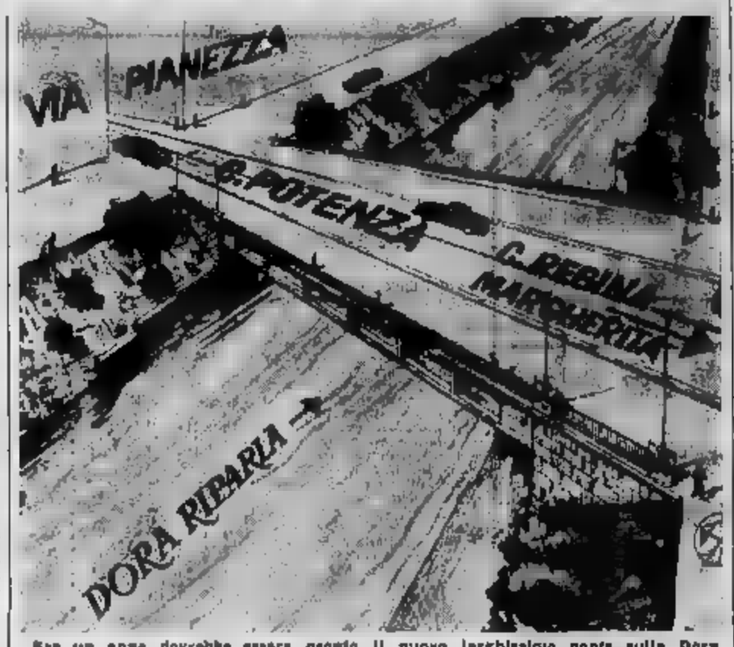
È pronto il progetto L'opera, in cemento precompresso, [illegible] lunga [illegible] metri; la sede stradale, larga 56, avrà 4 corsie - Spesa duecento- [illegible] milioni, imminente l'inizio dei lavori

La tangenziale interna ovest, contemplata dal piano regolatore, sarà presto una realtà. Mediante l'apertura del corso Potenza (ora bloccata da stabili all'altezza di via Fiumenza) e la costruzione di un ponte sulla Dora Riparia si avrà il collegamento dei corsi Grosseto, Lecce, Trapani e Siracusa. In tal modo si disporrà di una grande strada a quattro corsie unidirezionali per la penetrazione del traffico da nord e da sud.

Le pratiche per l'esproprio dei terreni su cui sorgono gli stabili che bloccano il corso Potenza sono già in fase di conclusione. Il progetto del ponte, preparato dall'ufficio tecnico dei Lavori Pubblici del Comune, è già stato approvato. Non appena l'esproprio sarà avvenuto e sarà pronto il finanziamento per la costruzione del ponte (250 milioni di lire) si darà inizio ai lavori. L'appalto è prevedibile entro l'anno; il tempo per l'esecuzione di tutta la opera è di 360 giorni.

Il ponte sulla Dora sarà in cemento armato precompresso, ad una sola campata di 90 metri di luce.

La larghezza [illegible] ponte è uguale a quella del corso, cioè 56 metri. Le due carreggiate centrali destinate al traffico veloce (ciascuna di m. 10,50) sono separate da una banchina larga un metro; le carreggiate laterali destinate al traffico lento hanno uguali dimensioni e sono divise dalle prime da banchina larghe circa tre metri. Ai lati del ponte vi sono marciapiedi larghi ciascuno metri 3,00. I parapetti sono completamente in ferro ad elementi diritti.



Fra un anno dovrebbe essere pronto il nuovo larghissimo ponte sulla Dora

Le assemblee dei dipendenti «Valle di Susa»

I dirigenti sindacali fanno il punto sulle situazione

Si sono svolte stamane, dinanzi agli stabilimenti del potoniflcio «Valle di Susa», le assemblee dei dipendenti [illegible] dai quattro sindacati unitari: Uil, Cisl, Cgil, Autoponti. I dirigenti sindacali hanno riferito sugli ultimi sviluppi della situazione e sull'esito dei colloqui con il ministro del Bilancio.

Come è noto l'on. Pieraccini ha riconfermato l'intervento attivo del governo per risolvere la grave crisi dell'azienda tenendo conto della necessità di garantire la massima occupazione e la rapida ripresa produttiva.

I sindacalisti hanno pure riferito di avere proposto al ministro di far anticipare dall'Iri — in conto del futuro finanziamento — 613 milioni spettanti ai dipendenti del CVS per remunerazioni arretrate, assegni familiari ed i sussidi non ancora corrisposti dalla Cassa Integrazione.

I relatori, in particolare quelli della Uil, pur rilevando che la vicenda del CVS è uscita dalla fase di stasi [illegible] hanno nascosto le loro perplessità circa la possibilità di una soluzione rapida della [illegible]. Bisognerà attendere, infatti, la pronuncia del Tribunale di Milano sull'istanza di fallimento presentata dalle banche e sulla richiesta di amministrazione controllata fatta dall'assemblea degli azionisti svoltasi il 2 settembre scorso.

Questa nuova pausa — secondo i rappresentanti della Uil e degli autonomisti — potrebbe essere superata qualora il nuovo gruppo dirigente fornisse le dovute garanzie sia all'Iri sia agli istituti di credito.

Domani alle 10 la segreteria dei quattro sindacati si riunirà nuovamente per fare il punto sulla situazione.

La donna uccisa in via Genova a [illegible] un'auto [illegible]

Forse un ladro il guidatore che ha provocato la tragedia

E' fuggito senza neppure rendersi conto che l'utilitaria urtata nel sorpasso era finita sul marciapiede falciando tre persone - Le caratteristiche [illegible] macchina corrispondono ad una «1200 [illegible] luce» rubata - Il bimbo travolto con i genitori invoca la [illegible] morta

Le condizioni del piccolo Gianni Borgna, il bimbo di 5 anni che ieri sera ha perso la mamma nell'incidente provocato da un'auto rubata, vanno migliorando. Il padre, l'operaio Egidio Borgna, di 35 anni, rimasto miracolosamente illeso, lo guarda trattenendo le lacrime e i singhiozzi. Il piccolo invoca la mamma e l'uomo non sa cosa rispondergli. Ha visto la moglie Giovanna, di 30 anni, sfracellarsi sull'asfalto, l'ha vista morire sul lettino del «pronto soccorso» dalle Molinette.

Era una famigliola serena. Avevano la macchina, ma spesso facevano lunghe passeggiate. Ieri pomeriggio erano andati a trovare la madre della donna che [illegible] avrebbe dovuto partire per la Sicilia. [illegible] casa Fiat di via Nizza alla loro abitazione in [illegible] Cortemilia 36, ci sono pochi minuti di strada a piedi. Si sono fermati in via Genova angolo piazza Caduti del Lavoro per decidere se mangiare al ristorante o no. La tragedia li ha colti mentre conversavano sul marciapiede.

Un'attenta ricostruzione dell'accaduto, fatta dal Nucleo Investigativo dei carabinieri, dimostrerebbe che il guidatore dell'auto pirata era un ladro. Egli si è infatti comportato in modo alquanto sospetto. Stando le 21 e percorreva velocissimo via Genova verso il centro. Lo precedeva la «500» condotta da Giuseppe Dadone, di 35 anni, da Nichelino, via

Giovanna Borgna col suo bimbo: era una mamma felice

XXV Aprile 52, che si trovava sulla destra. L'altro l'ha sorpassato in velocità, sterzando con violenza contro la fiancata sinistra dell'utilitaria.

Sembrava un incidente banale, con danni alle auto e null'altro, ma il guidatore sconosciuto ha proseguito la corsa a fari spenti, senza neanche rallentare. E' fuggito forse senza vedere che Giuseppe Dadone aveva perso il controllo del volante [illegible] era finito sul marciapiede falciando la famigliola. Ha cercato di frenare, ma l'urto è stato terribile: Giovanna Borgna, colpita in pieno petto dal cofano, è stata sbalzata a 14 [illegible] di [illegible] ed è caduta picchiando la testa sull'asfalto. Anche il marito ed il figlio hanno compiuto il pauroso volo, ma [illegible] caduta non ha provocato [illegible] ferite gravi.

Due persone [illegible] viste l'auto pirata. Purtroppo l'incidente è stato [illegible] fulmineo da impedire loro di rilevare il numero di targa. Hanno soltanto detto soltanto che era una «1200» grigio di colore scuro con tetto bianco e che a bordo c'era [illegible] sola persona. Tra le auto rubate [illegible] due giorni ce n'è una che corrisponde a questo caratteristiche. Il [illegible] Formato dei carabinieri, che dirige le indagini, ritiene che potrebbe essere quella della tragedia con al volante il ladro.

* Tre automobili [illegible] state coinvolte ieri alle [illegible] in uno scontro. Il bilancio dell'incidente [illegible] è grave. Ne è [illegible] causa, secondo i primi rilievi, una grave inosservanza [illegible] alle norme di circolazione.

Un'auto francese [illegible] percorreva [illegible] statale del Moncenisio diretta verso Torino; la guidava il trentaquinquenne Maurizio Voiatier, da Villefranche, accanto gli era la moglie. Al bivio per Condove [illegible] è scontrata con una «600» [illegible] macchina francese sbandava [illegible] sinistra e veniva a collisione con una «1500» guidata da Ferio Vittorio, 42 anni, abitante a Torino in via [illegible] za delle [illegible] lute 49. Con lui erano la moglie ed i figli Loredana [illegible] 12 anni e Roberto di 7.

I feriti venivano trasferiti all'ospedale di Avigliana: il guidatore della «600» (Bruno Galvani, 27 anni, Porta Susa) [illegible] guaribili [illegible] ribili in 10 giorni; [illegible] l'operaio Giuliano Fantantonio, 22 anni, da Salerno, la prognosi [illegible] ra di 20 giorni. Gli altri sono rimasti illesi.

Preso a pugni dai rapinatori perché [illegible] in [illegible] solo trecento lire

Un invalido che di notte percorreva via Aosta è stato aggredito da due giovinastri. Vedevano rapinarlo. Ma quando hanno compreso che non aveva denari, lo hanno picchiato e poi sono fuggiti su un'auto. La vittima si chiama Luigi Stanovo Palacco, 37 anni, abitante in via Monterosa 12. Ecco come si è svolto l'episodio secondo la denuncia fatta ai carabinieri di Borgo Milano.

Era rincasato verso le 11,30 dopo aver trascorso la serata in un bar con amici. Dopo un po' era uscito di nuovo: non si sentiva bene e voleva andare a prendere un caffè. Imboccata via Aosta, all'incrocio con corso Novara, due individui lo hanno fermato. Uno, afferratogli le braccia, lo ha immobilizzato torcendogliele dietro la schiena; l'altro, mostrò di fronte, gli ha intimato: «Fuori i soldi e non fiatare».

«Non ho che 300 lire» ha risposto lo Stanovo. I due, infuriati, lo hanno colpito con uno schiaffo e con un formidabile pugno che lo ha fatto stramazzare a terra; poi hanno raggiunto di corsa una «600» che attendeva poco lontano con il motore acceso e sono fuggiti.

Lo Stanovo ha dichiarato di essere in grado di riconoscere gli aggressori: uno biondo, alto e magro, sui vent'anni, che parlava con accento piemontese; l'altro brutto, alto, di 18-19 anni. I due non erano armati.

Tante «amanite» da fare una strage

Scoperto stamane tra i funghi portati al controllo [illegible] raccoglitori domenicali - E' [illegible] delle qualità più [illegible] Quest'anno la natura è stata prodiga [illegible] anche bizzarra

Il gruppo di «stanosi» trovato nei boschi di Giaveno

Felice Maglia osserva compiaciuto la strana famiglia di «porcini»

Micologia di funghi. Un operaio di Moncalieri — Felice Maglia, 51 anni — ha trovato nei boschi di Cumiana sette porcini in un ceppo unico. Un campione curioso, anche se le dimensioni non sono eccezionali. Un solo raccoglitore di Giaveno, a «Steo», ne ha invece trovati in cinque minuti ben per complessivi di oltre due chili: i funghi sono attaccati fra di loro, formano quasi un solo corpo.

Sono le avventure di questi giorni, mancata propizia alla raccolta nei boschi della nostre vallate. Ieri migliaia di ricercatori si sono ritrovati nell'alta Val Sangone: erano giganti inoltri, decisi a sfidare la pioggia ed armati di stivali, ginocchi e vento, cestini e perfino trattori [illegible] instato in grande stile. Ma i villeggianti arrivano fatto piazza pulita fin da sabato di quanto ancora rimaneva nei boschi ed i cestelli dei turisti sono ritornati scontenti. Chi non voleva tornare senza bottino ha comperato i funghi a Giaveno in piazza Mattuca al prezzo di 1200-3500 lire il chilo.

Al mercato generale ortofrutticolo di Torino oggi se n'erano in vendita 6400 chilo-cento circa 20 mila. I grossi all'ingrosso variano da 800 lire il chilo, per le qualità più pregiate, a 1600-1700. La merce proviene in genere da Borgo, Bagnolo, Mondovì, Cuneo, Giaveno, Cuneo, Orbassano; si tratta per il 60% di porcini, 25% di reali ed il resto parecchi, gallinacci e spesso misti. Vi sono poi i giganti domenicali che portano al controllo i funghi raccolti: l'ufficio micologico, diretto dal prof. Tosco, lavora ininterrottamente, per l'esame sanitario. Sono state trovate finite e amanitine phalloides, che sono veleni mortali, numerose «amanitine muscarine» e un «boletus satanas» nuch'essi assai pericolosi. Stamane c'era tutto "amanitae" velenose — fin dello l'assessore all'igiene prof. Fronchi — da ammazzare parecchie persone. Un pericolo è giunto raccogliere con un cestello colorato: dentro vi sono alcune «amanitine muscarine» di fondamentali del mercato, grazie ai quali ha evitato un grosso rischio, ha detto: «La ho comprati lungo la strada da un raccoglitore».

L'episodio dimostra che non bisogna fidarsi molto dei consigli empirici, soprattutto quando si tratta di tipi di funghi non molto noti e così pericoli che solo un esperto li può riconoscere. La ricetta, purtroppo, regalare parecchi inchiostri. Ad Asta si invitano ad un pranzo di nozze ben sono finiti all'ospedale: si aspetta un piatto di cannelloni ripieni di funghi, probabilmente non commestibili.

Il «delitto dell'autostrada» verso [illegible] colpo di scena?

Si è aggravata nelle ultime ore la posizione del giovane fermato

Il camionista torinese, sottoposto a lunghi interrogatori da parte [illegible] carabinieri di Milano, [illegible] caduto in evidenti contraddizioni - Compiuti stamane altri fermi, a cui si attribuisce un'importanza decisiva - Attesi nuovi sviluppi [illegible] «giallo»

Ci telefonano da Milano:

L'inchiesta sul delitto dell'autostrada è giunta forse [illegible] svolta decisiva. La posizione [illegible] giovane camionista fermato sabato a Torino dai carabinieri si sarebbe [illegible] aggravata nelle [illegible]. Antonio Zavatta, [illegible] ni, [illegible] l'altra sera negli uffici del Nucleo investigativo di Milano, avrebbe fatto [illegible] alcune gravi ammissioni, dopo essersi contraddetto più volta in [illegible] do palese.

In base agli elementi raccolti i carabinieri hanno effettuato alcuni fermi, cui si attribuisce un'importanza forse determinante. Gli inquirenti mantengono tuttavia uno stretto riserbo sull'inchiesta. Finora i nomi delle persone coinvolte insieme allo Zavatta non sono stati rivelati. Il comandante del gruppo interno di Milano, col. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ha detto che comunicherà ai giornalisti questa sera alle 18 i risultati finora raggiunti nel clamoroso «giallo».

Non sembra a questo punto che Antonio Zavatta sia ritenuto l'esecutore materiale del delitto. Lo dimostrerebbe il fatto che finora non è stato messo a confronto con i due casellanti dell'autostrada che la notte del 20 giugno, quando avvenne l'omicidio, videro l'assassino. Come si ricorderà il colpevole si presentò al casello di Graggio sprovvisto del biglietto, che non era riuscito a trovare nelle tasche della vittima. Più tardi ripassò [illegible] di Settimo, e di nuovo dovette pagare il pedaggio, perché il [illegible] gli [illegible] cadde sul pavimento della «600» e si era sporcato di sangue.

Antonio Zavatta sarebbe tuttavia al corrente di moltissime cose, sufficienti a chiarire il mistero. Originario di Foggia, egli si era trasferito a Torino intorno al 1957 ed aveva trovato impiego prima in una fabbrica di gomma poi in una di laminati. I colleghi ed i datori di lavoro ne parlano come di un giovane onesto e puntiglioso: non fu mai licenziato, ma cambiò lavoro di sua iniziativa per migliorare le proprie condizioni.

Era sposato ed aveva due figli, un maschio ed [illegible] femmina. Circa un anno e mezzo fa si separò all'improvviso dalla moglie. Da quel momento, dicono, non [illegible] più le [illegible]. Si lasciò prendere dalla passione del gioco, cominciò a frequentare con assiduità i night club. Qui avrebbe conosciuto L[illegible]o Cornardi, la vittima del delitto, la quale [illegible] avrebbe introdotto negli ambienti dei contrabbandieri, facendogli balenare la prospettiva di grossi e facili guadagni.

Lo Zavatta per un certo tempo fece il camionista, sebbene fosse sprovvisto della patente per la guida di grossi veicoli. E, stranamente, lavorò per varie [illegible] di autotrasporti, percorrendo l'Italia in lungo e in largo. Pare che in mezzo alla merce disinvoltissa sigarette ed altri prodotti di contrabbando.

Tuttavia non si arricchì come sperava, perché per parecchio tempo dormì nella cabina degli autocarri.

Dopo il delitto, per due mesi scomparve da Torino. Di questa sua decisione ha dato varie spiegazioni: prima ha detto che temeva di essere implicato senza colpa nell'inchiesta, poi ha detto che si allontanò perché temeva che la moglie lo facesse ricoverare per mancata assistenza e maltrattamenti. Gli interrogatori continuano, ci [illegible] di ora [illegible] ore altri colpi di scena.

[illegible] CRONACA DI OGGI

MASSIMA	+15,7
MINIMA	+11,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna): + 12,2; ore 8: +12,7; umid. 80 %; press. 737,1. Cielo sereno. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temperatura a Cuneo: massima: + 14,7; min. + 7,2; ore 8: + 10,4.

[illegible] I misteri ancora della polizia [illegible]

Dopo 4 anni le impronte tradiscono lo svaligiatore

Aveva saccheggiato [illegible] villa a colle Braida e un negozio in città Il ladro è un pregiudicato: dagli schedari [illegible] [illegible] identità

Un detto assicura che «il delitto non rende»: alla lunga [illegible] il colpevole paga. Antonio Capo, 37 anni, senza fissa dimora, «topo d'alloggi» professionista, è stato smascherato [illegible] identificato a quattro anni di distanza dal colpo, attraverso le impronte digitali lasciate su un vetro della villa che il signor Giuseppe Pune, abitante a Torino in via Confienza 2, ha a Colle Braida.

Il lavoro [illegible] ricerca e [illegible] soluzione compiuto [illegible] gabinetto di polizia scientifica [illegible] portato [illegible] un risultato positivo. L'impronta rilevata nella villa nel '61, attentamente studiata e classificata, è stata inviata alla sezione di polizia criminale di

[illegible] gabinetto scientifico [illegible] confrontano [illegible] impronte

Roma. C'è voluto del tempo, ma alla fine si è potuto stabilire che corrispondeva senza possibilità di equivoco a quella di Antonio Capo.

Identificato il ladro, sono incominciate le indagini per il suo arresto. Ma intanto l'ufficio del dott. Barbanti in [illegible] con [illegible] della Mobile dottor Maugeri ed il dottor Ferrito, riusciva ad accertare attraverso i rilievi dattiloscopici che la stessa impronta trovata sul vetro della villa di Colle Braida era stata «alimentata» sul banco di un negozio svaligiato nel giugno scorso, di proprietà della signora Giovanna Fassio, a Torino.

A carico del «topo d'alloggi» s'aggiungeva anche la responsab[illegible] [illegible] questo altro furto. La Mobile ora sta ricercando il Capo per arrestarlo.

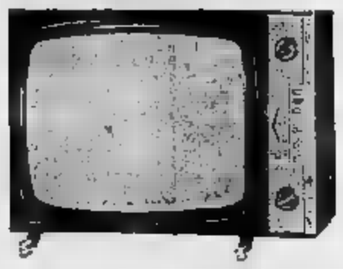
Cadavere nella draga

La macabra scoperta fatta a Venaria, nella Stu[illegible] dai compagni di lavoro - Morto nel sonno

Un operaio è morto nella notte fra sabato e domenica in una draga sulla Stura, all'altezza di Altessano. Il corpo è stato scoperto solo stamattina, verso le otto, dai compagni che si erano recati al lavoro: stupiti di non vederlo le hanno chiamato a lungo, poi, temendo, una disgrazia, hanno forzato una porta e sono entrati nella draga. Luigi Da Pieris, di 45 anni, residente a Treviso, aveva anche mansioni di custode e dormiva in una specie di box all'interno della draga. Il pavimento è stato trovato sul letto: era cadavere da tempo, evidentemente dalla notte fra sabato e domenica, come ha dichiarato il medico municipale ai carabinieri.

La draga è ancorata nei pressi della riva, in un punto dove c'è un ampio banco di sabbia. Il Da Pieris aveva cenato sabato i compagni al termine del turno di lavoro: stava bene. Nella notte è stato probabilmente colpito da un malore ed è passato dal sonno alla morte.

TELEVISORI-TELEFAR
LA NOVITA' DELL'ANNO:
IL 25" AUTOMATICO [illegible] DIRETTA
«IL CINEMA IN [illegible]»



[illegible] DI [illegible]
CARRELLO [illegible] ANTENNA [illegible] 1° + 2° C.
[illegible] A DOMICILIO L. 145.000
NELLA VERSIONE 23" COMPLETO L. 125.000
NELLA VERSIONE 19" COMPLETO L. [illegible]
DILAZIONI DI PAGAMENTO
[illegible] DI [illegible] RADIO A TRANSISTOR [illegible] TUTTI [illegible] ACQUIRENTI E' PROROGATO SINO AL 30 SETTEMBRE [illegible]
3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA [illegible] DAL
I TELEFAR [illegible] gli [illegible] televisori che [illegible] assicurano [illegible] certificato [illegible] permuta col [illegible] a colori senza deprezzamenti!
La stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia purché entro un raggio [illegible] chilometri da Torino.
[illegible] - VIA NIZZA, 97 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

LINGUE ESTERE
Scuola Specializzata fondata nel 1952
[illegible] lingua sua insegnata [illegible] Professori specializzati [illegible] posto
CENTRO [illegible] CULTURA LINGUISTICA
per la cultura e lo studio delle lingue
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
Corsi [illegible] Principianti - Medi e [illegible]
(Si accettano studenti per corsi superiori previo esame)
[illegible] Parificati [illegible] Teresa
TORINO - Via Santa Teresa 8 - Telefoni: 537.344 - 511.164

IL BACIO

Tutti noi, nati in paese, abbiamo il ricordo del modesto «Teatro» che fu il primo e per molti l'unico teatro del mondo.

Nascevano alla sua ombra i piccoli ingenui amori dell'infanzia: sereni, ché la voluttà non aveva ancora il dente cattivo e pungente ed i sensi torbidi, ma con dolcezza, non ancora tormentavano e lancinavano poi. Erano le passioni improvvise per le «prime donne» nate quasi sempre da una «scena madre» che strappava le lacrime al pubblico o per la servetta, o... magari per le figlie delle attrici. Quanti occhi d'adolescenti si sono fissati in occhi che la passione finta trasfigurava! Quanti sogni, desideri, rapimenti romantici, ansietà, follie covate poi, ad occhi aperti, al buio, dopo teatro, quando il sonno non voleva venire!

La «Filodrammatica» era un seminario di amorosi, di dizi (si conosceva la cosa, non la parola). C'era spesso la mamma che facevan la guardia alla figlia, durante le prove, ma spesso, anche, non c'erano. E, dietro le quinte, i baci furtivi avevan sapore e le vicende della «produzione» davano un fascino nuovo ai consueti affetti nascenti. La sera della recita poi, negli intervalli la sorveglianza si allentava. Qualche matrimonio è nato da quegli incontri. Oggi, trovando la paese, le «attrici» d'allora già mamme, ci attardiamo ridendo a rievocare quei tempi.

Ma in una lontana sera di maggio così dolce, quando si appressa il tramonto ed il bosco è tutto un cantare d'uccelli e lungo l'argine passan cigolando i carri colmi dei primi fieni odorosi appena falciati, il mio amico Tito ha rievocato un episodio molto antico che abbiamo accolto mai lungo le vicende del mondo... Per me è il ricordo di un bacio.

Non so per quale ricorrenza, la Fiera d'autunno forse, avevano organizzato uno spettacolo di varietà, numero di grande attrazione oltre alle gare ciclistiche e alla tombola.

Da Milano arrivarono due «belle». Si chiamavano Iris Marinetti e Ida Fanna: piuttosto in carne, abbastanza eleganti e, oggi penso, accasabilissime. Figuratevi tanti e tanti anni fa, due donne simili in un paese fuori del mondo. Due donne tonde, che nel camerino si spogliavano con disinvoltura davanti a tutti, erano in seta la camicia con... scandalo e indignazione nel mondo femminile — lo commentavano con orrore — entusiasmo, follia collettiva nel mondo maschile, dei «Signori» specialmente. Tutti i desideri si lanciavano verso quelle donne, accolte in fuori, in camerino, in casa, a passeggio. Incensi strepitosi. Deliri!

Tre serate memorabili. Tutti cantavano in un francese... inventato. «Je adore le pizzicato de ton coeur ensanglanté». La più in carne, Ida, era la più assediata. Ma anche l'altra. Insomma il paese era pervaso da una vera follia erotica. Peccato che allora non potessi realizzare e gustare bene queste cose!

Io e Tito stavamo nel Comitato. I più giovani, due fanciulli scontrosi, ingenui, assetati di sentimento e di carezze blande. Quella brutta esasperazione di desiderio ci sdegnava.

Iris, la più giovane — trent'anni!... — aveva due occhi oscuri di bimba, un poco smarriti, dolcissimi. Quel fanciullo scontroso che ero io s'era forse bruciato alla fiamma di quegli occhi. E cogli occhi parlava, implorava, fremeva. Avrebbe voluto pigliare a tutti quei libertini...

Capì la donna, l'anima buia di quel fanciullo? Intese il tumulto del cuore intatto? Commosse? Non so. Oggi forse saprei farne una sapiente e... sbagliata analisi psicologica, ma non serve. So che passeggiai con lei molte volte, sentimentalmente, per la campagna triste e m'ebbi di gioia vedere come essa sfuggisse i richiami e gli inviti degli altri. Era scortese con me, dolcissima, quasi materna. Che cose folli le dicevo, che sguardi lunghi, che strette di mani! Quella bocca, mi tentava! Non osai.

Venne il distacco in un pomeriggio di novembre cinereo di nebbie. In massa, del Comitato, la accompagnammo al «gatto». Malinconia. Il cuore del fanciullo sembrava spezzarsi: e udiva con spasimo i lazzi e le risa della brigata.

Giulio era Re e triste. I bacchi si spogliarono.

Tra i commiati ed i saluti che non finivano mai, prima di salire in vettura, Iris chiamò in disparte il fanciullo angosciato, gli altri schignazzavano. Gli prese le mani e lo baciò sulla fronte materna mente. Egli aveva chiuso gli occhi smarriti, ma li riaperse, tremando come una foglia, quando sentì un altro bacio avido, ingordo, devastargli — come da morso — la bocca.

Giannetto Son

Sono passati soltanto tre anni dal giorno della tragica morte

L'ombra dell'oblìo è calata sul ricordo di Marilyn Monroe

Il direttore del cimitero dove l'attrice è stata sepolta avrebbe voluto che la sua tomba divenisse un vero monumento, ma non è riuscito a nulla ed ha finito col perdere anche il posto - L'esecutrice testamentaria della diva non sa più come fare a pagare la pensione in una casa di cura alla vecchia madre, quasi demente, della famosa «vamp»

Angeles, settembre.

Il direttore del Cimitero ove è inumata Marilyn Monroe è stato licenziato per aver dimostrato troppo fervente culto per la defunta attrice. Prontamente egli rifiutava all'ave voluto, ad ogni costo, dare miglior sepoltura alla scomparsa tragicamente nel 1962.

Il signor Lafcourt, uomo di 50 anni, in passato fervente ammiratore di Marilyn, direttore del cimitero di Westwood, a un dato momento (e ciò rivela a non molto tempo fa) non resistette più alla tentazione di vedere il suo riposare in un loculo, a parere, troppo semplice, confuso tra mille altri, in piccola scomparsa: una piccola lapide, con incisi il nome di Marilyn e le date della sua nascita e della sua morte. «Tanta semplicità è ingiusta, avrebbe detto il funzionario. Altre salme sono sepolte con lusso. Clark Gable, esempio, ha una cappella privata e Forest Lawn, Tyrone Power riposa in un monumento bianco, attorniato da una grande piscina ove nuotano splendidi cigni. Marilyn invece, malgrado il suo talento e la sua bellezza, è trattata alla pari del più plebeo dei mortali, sotto il pretesto che la poveretta non ebbe nessun familiare che pensasse a inumarla decorosamente. Senza voler conto che coloro che volsero bene non trovano un piccolo spazio ove deporre un fiore.

«Tanta semplicità è quasi un insulto, dal momento che persone meno celebri hanno tombe che sono veri e propri mausolei. A questo punto (e ciò avvenne forse scherzi), il signor Lafcourt decise di fare qualcosa. Incoraggiato da qualche altro ammiratore dell'attrice, pensò di gettare le basi della «Fondazione per un ricordo a Marilyn Monroe».

«La mia mèta, disse in quell'occasione il signor Lafcourt, è quella di riuscire a riunire denaro bastevole per elevare un monumento funerario degno della bellezza e del talento della diva. Ci occorrerebbero 100 mila dollari, e, spero, con il vostro aiuto, di trovarli. Anche gli antichi agenti di Marilyn sono solidali con me, ed approvano la mia idea».

Sfortunatamente appena la notizia venne conosciuta, il fervente ammiratore dell'attrice venne chiamato dall'amministrazione del Cimitero, la quale gli fece conoscere la sua ferma volontà di non volere inopportuna pubblicità. «Lasciate Marilyn dov'è» gli fu detto.

Malgrado il divieto e le rimostranze, il signor Lafcourt non abbandonò il progetto, forte del fatto che nella passata ricorrenza del giorno dei Morti, ai piedi della tomba dell'attrice vi era una montagna di fiori che, cadendo per terra, appassì in brevissimo tempo. Non disse nulla, e rivolse un disperato appello a tutti coloro che amarono Marilyn. Ma pagò cara l'insubordinazione. Venne nuovamente convocato dai suoi superiori, ai quali dirà che, avendo raggiunto i 50 anni di età, era desiderabile ch'ei mettesse a più presto a riposo, essendo già pronto la persona destinata a sostituirlo.

Il Lafcourt evidentemente è rattristato dalla decisione presa nei suoi confronti, dopo tanti anni di lavoro, tuttavia, in un certo senso, si rallegra all'idea di essere ormai libero di agire a piacimento. «Quando avrò raccolto il denaro necessario (e sono certo che ciò avverrà presto) nessuno mi potrà impedire di far innalzare Marilyn nella scultura che tutti i suoi ammiratori le avranno scelta».

Di Marilyn Monroe a tre anni dalla sua morte pochi sono coloro che si ricordano di lei; la sua figurina aggraziata si allontana, per sempre, nel grigiore del tempo che fu, come un'ombra. Anche alla madre di Marilyn penso più. La signora Gladys Baker-Eley, non ha quasi più amici. Essa è sul punto di venire allontanata dall'ospedale - ospizio in California, dove la figlia credeva di averle potuto terminare tranquillamente i suoi giorni. La povertà, uscita da quel luogo di riposo e di cura, verrebbe a trovarsi, ammalata e povera, sperduta nel mondo. Una sola ombra di Marilyn, (l'esecutrice testamentaria) è rimasta fedele alla memoria della celebre «vedette», e il culto affettuoso e verrebbe fare molto per la lei; ma naturalmente l'impegno è piuttosto gravoso; ragione per cui cerca aiuti. Ma, cosa incredibile, non li ha trovati. Difficile che Hollywood è una giungla spietata, ma nessuno avrebbe potuto immaginare che coloro che hanno conosciuto Marilyn Monroe, che hanno lavorato con lei, che ne hanno cercato amicizia e aiuti, e che parlano d'hanno amata, avrebbero dato una tale prova di ingratitudine e di egoismo.

La signora Nelson ha dichiarato che tutti hanno risposto alle sue preghiere con dei «no» secchi, ad eccezione di una sola persona, evidentemente povera, la ha inviato due biglietti da un dollaro l'uno, piegati in una busta e accompagnati da poche parole: «con preghiera di consegnare i due dollari all'Ospizio di Verdugo-Rockhaven, per la madre di Marilyn Monroe». «Del resto, ha aggiunto l'amica dell'attrice scomparsa, soltanto da pochi semplice e anonima sono ancora giunte parole, e ricordi di simpatia, per la povera sfortunata attrice, la quale, pur conquistato il mondo con la sua candida monelleria, è morta come la più infelice e diseredata delle creature».

Intanto la situazione della signora Gladys è diventata critica: essa deve all'Ospizio dollari, che rappresentano l'ammontare della sua pensione dell'anno. Marilyn aveva depositato una certa somma per sovvenire ai bisogni della madre, ch'ella sa incurabile, ma il fisco ha preso quasi tutto e continua a trattenere sui diritti dell'attrice, percentuali che, in realtà, li rendono irrisori.

Fino ad oggi la signora Nelson è riuscita a far pagare la direttrice dell'Ospizio, ma è una situazione che non può durare a lungo. Allora ha bussato a tutte le porte, si è rivolta a tutti i conoscenti, soprattutto agli intimi della Monroe. Tutti quanti si sono ritirati in buon ordine, sfuggendo ogni sollecitazione. Peggio ancora, ora spaurano i creditori: psichiatri, maestri d'arte, medici, si sono uniti per reclamare ciò che è loro dovuto, e che Marilyn, morendo, lasciò scoperto.

La situazione rattrista in modo indicibile la signora Nelson perchè è in giro l'avvenire della madre della sua migliore amica, rimasta sola e indigente.

Marilyn nel testamento aveva offerto che le fosse assicurata la rendita di dollari annui. La vecchia signora avrebbe così potuto rimanere per sempre all'Ospizio. «Sono ormai la sola — dice Inez Nelson — a interessarmi al tristissimo caso, a voler che sia realizzato il che Marilyn espresse poco prima di Ma non per vista. Nessuno tutto sparo che qualche compagno, qualche anima caritatevole venga a pargermi un aiuto in quest'opera di equità, per salvare la vecchia memoria della povera Marilyn».

c. l.

La sig. Gladys Baker-Eley e la figlia, la scomparsa attrice Marilyn Monroe

Diciottomila chilometri attorno al mondo

Per-Erick Pech, di 25 anni, sua moglie Syrene ed il figlio Rudy di anni arrivati a a bordo del loro yacht. Partiti dalla Svezia quattordici mesi fa, hanno compiuto un viaggio di quasi diciottomila chilometri

(Telefoto a «Stampa Sera»)

LA CELEBRAZIONE DI PIETRO MICCA

Fedelmente ricostruita in un plastico la Cittadella e le opere di difesa

Il modello in scala da 1 a 500 è ogni particolare - studio grande battaglia Torino nel 1706 vide la disfatta degli assedianti francesi

Nell'annuale ricorrenza della vittoriosa giornata che, oltre due anni fa, il 7 settembre liberò Torino dall'assedio francese del 1706, la città rievocherà il fatto d'arme e il sacrificio di Pietro Micca, al nome del quale è intitolato il museo di via Guicciardini, sorto per ricordare l'eroico minatore insieme a quella che fu considerata una delle più belle e geniali opere di architettura militare d'Europa.

Presente il sindaco prof. Grosso e altre autorità, in quest'occasione il col. Guido Amoretti, conservatore del museo, presenterà il modello in legno dell'antica cittadella, fedelmente ricostruita come doveva essere al tempo dell'assedio.

La sua realizzazione, curata e diretta personalmente dal t. col. Amoretti, attualmente in servizio a Verona, è opera di un giovane bibliotecario, Giovanni Sambenini, ed è stata eseguita in un laboratorio di Castelnuovo di Verona, colmando una vera e propria lacuna.

S'erano infatti persi i modellini in creta ch'era stato fatto dopo il 1584 per Emanuele Filiberto, sia quello in legno che comprendeva anche le mura fortificate e che faceva parte del materiale didattico esistente anche verso la fine del 700 nello Regio scuole teoriche di artiglieria e fortificazione che precedettero la Scuola di Applicazione.

Caduta poi la fortezza, insieme alla cinta sotto i colpi di piccone e forza dei decreti di abbattimento del 1857 e '57, dell'antica cittadella il museo aveva soltanto due modellini in cartone e legno che il Giovanni Bruno, da buon torinese, aveva costruito per le feste del bicentenario dell'assedio, ma senza intenti di rigorosa fedeltà.

Notevoli difficoltà si sono dovute superare per la ricostruzione dell'intero modello in scala 1:500, specialmente per ricavare le alzate dai vari edifici, mancando documento in merito, ove non i pochi tratti di muro tuttora esistenti fianco al Maschio e l'esempio di opere analoghe e contemporanee dovute al Sammicheli, ancor oggi esistenti a Peschiera e a Verona. si è poi serviti di ogni elemento possibile: antiche piante alle storiche. Anche il Maschio è stato ricostruito col suo tetto a piramide e con la tipica sopraelevazione «a camino» che doveva avere nel 1706, completato dal grande fregio con le insegne sabaude che una volta decorava la porta con la quale, al lato dell'ampio fossato, il Maschio sbarrava la città.

L'ampio plastico che misura circa 7 metri quadrati è una perfetta immagine del grande battaglia che si sviluppò alla di agosto del 1706: vi si trovano le postazioni degli assedianti, con le trincee francesi e le loro postazioni di artiglieria. La Cittadella di recare i segni della lotta, con le breccie nelle mura dei bastioni attaccati, il «San Maurizio» e il «Santo Amedeo». e la interposta Mezzaluna della «Porta del Soccorso» che la campagna.

La Cittadella, collegata con la cinta fortificata della città, si leva in tutta la sua robustezza di imprendibile caposaldo. Di forma pentagonale aveva robusti bastioni che si spingevano innanzi come prore di navi gigantesche sotto le quali correva il fossato pieno d'acqua; più avanti erano protetti da robuste controguardie bastionate. In corrispondenza alle mezze dei lati, altri cinque fortificati formavano le cosiddette «mezzelune».

Dalla città si entrava nella Cittadella attraverso il ponte che dava accesso al Maschio, l'unico elemento che ci è rimasto: «edificio quadrato — com'è descritto nel Theatrum — la cui empirezza è tale che la parte inferiore oltre a una stazione di soldati a custodia della porta della rocca, contiene anche un vivo capace di duemila soldati disposti ad ordinanza».

Si riconoscono nel plastico all'interno la palazzina del governatore, dove era sistemata anche la chiesa, i magazzini militari, la polveriera, le caserme di artiglieria, il forno, le cucine, la lavanderia ed altri servizi. Una lunga cinturella dalle linee spezzate, la «tagliata reale», era stata da poco costruita, sia per riparare gli edifici che sorgevano nella Cittadella, intorno al Maschio, sia per costituire, nel caso d'un cedimento dei bastioni avanzati, una nuova robusta linea di difesa sulla quale i difensori avrebbero potuto ripiegare. Verso l'esterno vi erano edifici di guardamento dei e, al centro, la stupenda piazzaforte a rampe alicoidali.

Nel plastico un impianto di illuminazione, comandato da una serie di pulsanti, con l'accensione di luci schermate consente di mettere in evidenza le diverse parti o l'interno dei principali edifici della Cittadella, e al visitatore un eccellente strumento sia per intendere il nelle strutture essenziali, sia per lo sviluppo delle grandi battaglie. L'esecuzione di colpi, si può dire venne combattuta all'aperto come nella gi also alla disfatta dei francesi le quella volta lasciarono 62 bandiere.

an. dra.

Inaugurata a Mantova la mostra di Scalarini

Mantova, lunedì sera.

Il sottosegretario Finanze on. Banal ha inaugurato iari mattina a Mantova la mostra «50 anni di caricatura politica nell'opera di Giuseppe Scalarini», allestita nella «casa del Mantegna». Presenti il sottosegretario agli on. Zagari e tutte le maggiori autorità cittadine. L'on. Benal, dopo visitato la mostra, che comprende seicento disegni del celebre caricaturista pubblicati mantovano e duecento di altri disegnatori europei, ha pronunciato un breve discorso.

L'on. Benal ha sottolineato che la lotta che Scalarini combattè in mezzo secolo per libertà, per la pace e contro il malcostume, balza evidente in tutta la sua vivacità nelle sue opere. L'oratore ha concluso il suo discorso affermando che i principi saori per cui Scalarini si battè sono sempre attuali e che attraverso il ricordo quella che fu vita e artista, si ricostruisce quella che è stata la lotta per la democrazia. Da ultimo ha parlato il coordinatore della mostra, il giornalista Enrico Gianeri, che ha tratteggiato la figura di Scalarini.

Nascita eccezione di Francoforte

Mamma gorilla si è spaventata quando ha visto la sua creatura

Presa appena neonata la scimmia è cresciuta in cattività e si è abituata alla compagnia dei piccoli tedeschi assai dissimili dalla prole - Ora il gorillino è allevato artificialmente e zoolila che lo come bambino - scimmiotto piace farsi pettinare ed asciugare con l'aria calda - pochi esemplari nati in gabbia

Francoforte, settembre.

Lo Francoforte è uno dei maggiori della Germania e gli abitanti della città ne vanno fieri; è meta delle visite domenicali di famiglie che trascorrono nei viali giardino ore di sereno divertimento. Quando alcune settimane fa si seppe che la gabbia ove sono ospitati e grandi scimmie gorilla stata allietata nascita di un piccolo gorilla subito divenne meta di molti Invece, in realtà si è trattato di un avvenimento fuori del comune dato che in cattività i gorilla per solito non si riproducono.

Il gorillino ha avuto un nome. Lo chiamano Max e già sa, dopo poco più di sette settimane di vita, ha raggiunto delle discrete proporzioni. Suo padre si chiama Abraham e oltre cantocinquanta chilogrammi, che non è poco tanto più se si tiene a mente che queste grandi scimmie in prigionia molto e sovente non riescono a sopportare la mancanza di libertà; intristiscono e muoiono rapidamente. Tuttavia, dopo essere stato catturato e aver palesamente perso i primi tempi, il grosso bestione finì assuefarsi alla gabbia alla comodità che la nuova prigione comportava e cioè un vitto abbondante per cui non occorreva e servirsi per procurarselo. Fu allora che il direttore dello zoo pensò di dargli una compagna e venne scelta Melula, di 33 chilogrammi di peso, una della scimmie che riscuotono maggiore simpatia da parte dei visitatori essendo molto più capita dello zoo. scimmia che ha dimenticato il richiamo delle grandi foreste; è stata catturata quando era ancora e subito ambientata nel grande sacco dove è cresciuta disponendo di molte comodità. Per questi motivi l'animale imparato i vantaggi della sua posizione di ospite di riguardo stata una delle non scimmie della sua razza a venire al di fuori dell'ambiente naturale, inoltre raggiunto una considerevole mole pur essendo stata allevata in giardino zoologico.

Purtroppo, appena dopo la nascita del gorillino, la madre che non aveva mai visto in vita sua un piccolo gorilla, si dimostrò assai sorpresa, sconcertata della sua creatura che i guardiani temettero potesse ucciderla. Anche il direttore del giardino zoologico ritenne prudente sottrarre subito alla madre il neonato che — sono parole del direttore — «non vi somigliava per nulla ai piccoli tedeschi biondi e pasciuti che la scimmia era solita vedere attorno alla e che rappresentavano per lei gli unici esemplari di infanzia di cui avesse conoscenza». I guardiani dovettero così cercare una vice-madre per il gorilla neonato e fu scelta una scelta che si presta volentieri a tentare il difficile esperimento di allevare artificialmente scimmia.

La adottiva tratta la bestiola tutti i riguardi che avrebbe per un bimbo. Il gorillino dispone di una cameretta dove viene lavato e fasciato perché rimanga al caldo dato che i gorilla in giovane età patiscono molto gli sbalzi di temperatura. Qui gli viene servita la sua pappa arricchita di vitamine ed il suo peso viene regolarmente controllato. Il maggiore divertimento di Max è quando la donna la pettina pazientemente i folti peli che ricoprono il suo cranio il pettine poi l'apparecchio ad aria calda. Ora la madre adottiva che si è affezionata alla bestia la quale del resto è molto affettuosa, me così dire, molto «umana», dichiara di essere sicura che il gorillino crescerà molto bene e dallo stesso parere è il direttore dello zoo prof. Grzimek. Max diventerà un bella grande e forte. Dovrà prepararsi però ad una brutta sorpresa e sarà quando gli verrà presentata la sua sposa; c'è da temere che, come una madre non lo riconobbe come figlio, lui non voglia saperne sposa mia: per quanto piena di potrà il suo gusto estetico.

Con la nascita di Max il giardino zoologico di Francoforte ha raggiunto un autentico primato. E' l'unico del mondo in cui si sia riusciti ad allevare tutte le specie di antropoidi: orangutang, scimpanzè e gorilla.

vice

Associazione di studi in di Bellonci

Roma, lunedì sera.

Nei suoi ultimi anni, con illuminato s'è fervida passione intellettuale, Goffredo Bellonci aveva dedicato gran parte proprio alla e all'attività dell'Istituto internazionale per la storia del teatro, che ha sede in Venezia. Fondato nel 1961, l'istituto è rapidamente diventato un centro di cultura che ha ormai prestigio e risonanza internazionali.

Ora si sta creando un'Associazione per la ricerca e gli studi teatrali che, in riconoscimento dei suoi grandi meriti, sarà intitolata a Goffredo Bellonci. L'Associazione avrà primo il potenziamento e l'attività dell'Istituto e del fondato e per il quale egli aveva disegnato un vasto programma di iniziative che saranno riprese e svolte ampiamente. Promuoverà poi altre iniziative di studi critici, specie nel della storia del teatro.

OROSCOPO di domani

Fanciulli natività e previsioni generiche: Luna in Acquario, quadrato a Marte; Mercurio in a Ofiuco. Giornata di grande dinamismo, per cui il lavoro e gl'interessi avranno un impulso più dal solito. Le amicizie non vi attireranno successivamente. Ma avrete ugualmente troppa facilità a svelare i vostri segreti. E' bene tenere celati i vostri pensieri e i vostri progetti. Tipi: **Acquario, Gemelli, Bilancia.**

Acquario - Lavoro: le occupazioni non vi peseranno eccessivamente, e serviranno a distendervi i nervi. Periodo costruttivo e di fecondi progetti per l'avvenire. *Vita affettiva:* calda intimità familiare. Se vorrete dominare la vostra natura impulsiva, potrete anche conquistare la vera felicità. *Salute:* siate prudenti con i cambiamenti di temperatura.

Gemelli - Lavoro: molto lavoro: visite e spostamenti vi terranno occupati per molta ora della giornata. Organizzatevi con metodo più Astrigativi. *Vita affettiva:* probabilità di visita o di notizie di persona lontana che occupa molto la vostra mente. *Salute:* determinazioni astrali in armonia con il vostro Sole vi faranno star bene.

Bilancia - Lavoro: una eventuale discussione nel settore lavorativo, dovrà essere subito messa a tacere. Potrete fare incontri interessanti, ai fini di migliorare i vostri interessi. *Vita affettiva:* tendere a sangare i vostri successi personali. Fortuna nell'ambito dell'amore. *Salute:* le energie vitali rimarranno ad un livello più che soddisfacente.

Previsioni collettive per i nati sul segno dell'Ariete: saprete interessanti a cambiare le vostre amicizie. Tuttavia è bene riflettere, perché le persone che vi stanno vicino sono bene intenzionate. Zero: insoddisfazione intima. Instabilità emotiva. E' consigliabile una vita più regolata. Cancro: avrete un ottimo intuito e avvicinerete persona al momento giusto. Sarà molto importante trattare con diplomazia. Leone: affinità di gusti e di aspirazioni vi metteranno all'unisono con la persona Idee originali che av del caso. Vergine: la prima ora del mattino saranno particolarmente favorevoli, per cui godrete di serenità, di comprensione, di benessere generale. Scorpione: il settore del lavoro beneficerà di influenze particolarmente propizie, e godrete di opportunità che difficilmente si ripeteranno. Sagittario: agite con prudenza, frenate le precipitazioni, soprattutto con i vostri collaboratori. Da evitare pettegolezzi e commenti. Capricorno: risolverete vantaggiosamente alcune questioni di ordine amministrativo e molti impegni saranno soddisfatti. Sono però da rimandare le decisioni più importanti. Pesci: la cura della casa e il lavoro assorbiranno la totalità della vostra energia, e causeranno molta stanchezza. Riguardatevi la salute.

T. Palamidessi

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

VENEZIA — Tra poche ore il verdetto - Nell'attesa ecco i pronostici:

Visconti o Kurosawa, Brejchova o Girardot?

Se il film nipponico «Barbarossa» dovesse vincere il *Leon d'oro*, Claudia Cardinale (per «Vaghe stelle dell'Orsa») potrebbe assicurarsi la «Coppa Volpi» per la migliore attrice - Quanto agli attori, [illegible] in lizza: il giapponese Toshiro Mifune, Warren Beatty (per «Mickey One») e Popov (per «Vent'anni»)

I legali di Fellini esaminano la possibilità di una querela contro il professor Chiarini

Annie Girardot con Roland Lesaffre al Lido (Telefoto)

Servizio speciale particolare

Venezia, lunedì sera.

Se una proposta, ventilata alquanto paradossalmente senza dubbio, dal prof. Chiarini, dovesse concretarsi in un articolo di regolamento che sopprima i premi della Mostra di Venezia, ecco che acrobata tornano quei giuoco delle previsioni che negli ultimi giorni della manifestazione [illegible] *fervere* ad ogni un poco di suspense.

Sarà quello, però un proposito che dovrà essere ampiamente discusso, vagliandone il pro e il contro, e per il quale c'è da credere che non ala tanto presto adottato. Questo anno tuttavia la previsioni e le ipotesi sul verdetto della giuria hanno avuto, sul terreno dei discorsi accademici e delle supposizioni, da fronteggiare la verbosissima concorrenza dei pettegolezzi, ora maligni ora innocenti, suscitati dal «caso Fellini»: ieri infatti, più che pensare alla storia ricalda in "sacrato inferno" per emanare le proprie motivazioni si badava a rapionare su chi era nel giusto e chi nell'ingiusto a proposito del "forfait" di Giulietta degli spiriti.

E quando verso le 62 il presidente della giuria, prof. Carlo Bo, attraverso la "hall" dell'Excelsior alto, malinconico e, chissà perché armato di ombrello, data che la giornata era stata splendida e nonostante la sera minacciava pioggia, nessuno di quelli che lo sorvegliavano cercò di fermarlo per strappargli qualche indiscrezione. Tutti invece facevano crocchio attorno a Kiezil per sentire dalla sua viva voce quando fossero effettivamente tesi i suoi rapporti con Fellini fa nostro sommesso avviso, produttore e regista di "Giulietta" tra pochi giorni rifluiteranno anzi come prima, a meno che non fingano di mantenere viva una tensione utile a «fare notizia» e a reclamizzare un film dove il primo ha impegnato più di un miliardo e Paltro, tra preparazione e realizzazione, oltre due anni di lavoro).

In ogni modo, sia pure in sordina, anche quest'anno circola la domanda fatidica: "Ebbene, questi premi a chi li danno?". Per la verità farsa il nome già dati. La Mostra, competitivamente, si è chiusa sabato con Trois chambres a Manhattan, il film di Carné per il quale, a detta di tutti, la Coppa Volpi per la migliore attrice ad Annie Girardot non ha loro nessuno. Interpellato da noi, il marito dell'interessata, Renzo Salvatori, per scrupolo non si è pronunciato, limitandosi ad un'ovvia constatazione: «Annie è sempre molto brava». Certo che questa riconoscimento (e finora più premiata) bravura dell'attrice francese, costituisce un pericolo per la posizione di vantaggio tenuta fino a prima di sabato da Hana Brejchova, la vivace cecoslovacca del divertente film di Milos Forman Gli amori di una bionda.

Per gli uomini la Coppa Volpi di miglior attore ha più d'un quotato pretendente e le candidature maggiormente in vista sono quelle di Toshiro Mifune, protagonista di Barbarossa, Warren Beatty certamente notevole come Mickey One, e V. Popov, il giovane attore sovietico che è piaciuto a tutti in Vent'anni di Marlen Kutsev. Escluso, diremmo, il Belmondo di Pierrot le fou: a questo proposito, in rispetto di quella arcana legge del coraggio rispettata in qualsiasi prova giuria internazionale, se in Francia si prende la Coppa per la migliore attrice non può certo pretendere anche quella per l'attore. E poi, diciamolo subito, Belmondo non lo merita.

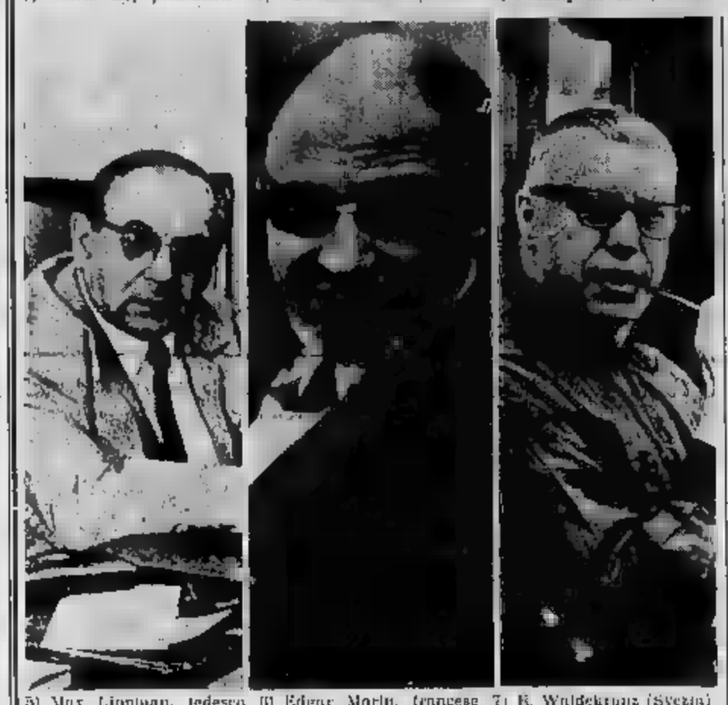
E il Leone d'oro? Il veterano, come sempre aggueritissimo, di Luchino Visconti, dà per scontato che il massimo premio vada a Vaghe stelle dell'Orsa. Se questo accadrà, resta acquisita la candidatura di Claudia Cardinale per la Coppa Volpi, data che le «regole del giuoco» sconsigliano, ad evitare giustificati malumori, che al film vincitore del massimo riconoscimento se ne debbano assegnare altri supplementari. Al film discosto, in difetto dell'aurea Leone, potrebbe toccare il «premio speciale per un film che si distingua per propri particolarità», se per davvero ipotesi Vaghe stelle dell'Orsa fosse escluso anche da questo, ecco che si riaffaccerebbe l'ipotesi di premiarlo, per caso, se non altro la Cardinale, tari a Salonnagère, per l'elegiaca di «Mia Italia», e quindi ancora in patria, a tiro cioè per essere riportata al Lido ad lui, stagione, laureata.

Oltre al film di Visconti hanno interessato in giuria, [illegible] il Leone d'oro, altri due film di spiccato rilievo: Barbarossa di Kurosawa, il grande regista giapponese che nel '51 fu già il «primo arrivato» con Rasho-mon (a dopo 14 anni può ben ottenere un «bis»), e Ho vent'anni di Kutsev. Naturalmente l'assunzione «Leone» a uno dei due film, eliminerebbe i ragguli interessi dall'assegnazione, possibile come s'è detto, della Coppa Volpi, il che rimetterebbe in discussione il settore interpreti maschili.

Achille Valdata

Questi i sette membri della giuria

1) Carlo Bo, presidente 2) Lewis Jacobs (Usa) 3) Nicolai Lebedev, russo 4) Jay Leyda (Usa)



5) Max Lippman, tedesco 6) Edgar Morin, francese 7) R. Waldekranz (Svezia)

Vita e opere dei giurati della Mostra

● CARLO BO, presidente della giuria, è nato a Sestri Levante il 25 gennaio 1911. Critico letterario e saggista, è rettore dell'Università di Urbino, ove è anche titolare della cattedra di lingua e letteratura francese.

● LEWIS JACOBS (Stati Uniti) ha 58 anni. Giornalista e critico cinematografico, sceneggiatore e produttore di film, è anche autore di una storia del cinema americano. E' stato più volte membro di giurie internazionali di festival.

● NIKOLAJ LEBEDEV (Urss) è nato 68 anni fa in Ucraina: si occupa di cinema fin dalla prima gioventù. Ha realizzato alcuni importanti documentari nel 1924; è stato collaboratore del grande Sergei Michailovic Eisenstein; è autore della «Storia del cinema sovietico».

● JAY LEYDA (Stati Uniti) è nato nel Michigan 55 anni or sono: ha fatto di cinema ha esperienza internazionali. All'età di 30 anni si recò a Mosca dove seguì un corso di regia tenuto da Eisenstein. E' autorevole storico del cinema sovietico

● MAX LIEFMANN, nato a Posen 59 anni or sono, è critico cinematografico. Profugo politico dall'avvento di Hitler al potere, è tornato in Germania nel 1945; dal 1950 è direttore dell'Istituto tedesco di filmologia. E' autore di «Shakespeare in film» (1954).

● EDGAR MORIN, francese, 44 anni, laureato in diritto e storia. A direttore del Centro nazionale della ricerca scientifica. Ha realizzato con Jean Rouch il film-inchiesta «Cronaca di un'estate». E' autore di numerose opere sul cinema.

● RUNA WALDEKRANZ, svedese, 54 anni, è impegnata in giornalismo e in storia della letteratura e del teatro. Critico letterario e cinematografico, è autore di numerosi saggi. Nino al 1964 è stato presidente della Commissione della ricerca svedese.

La polemica Fellini-Chiarini

VENEZIA, lunedì sera.

I legali di Federico Fellini, a proposito della vicenda del film «Giulietta degli spiriti», hanno diramato il seguente comunicato:

«L'avvocato Giorgio De Michele ha dato mandato all'avvocato Giovanni Montalto di Venezia, per inoltro ricevimento da Federico Fellini, di fare tutti gli accertamenti del caso e di promuovere in via giudiziaria — sia in sede civile che eventualmente in quella penale — contro il prof. Luigi Chiarini, direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, per aver questi manifestato, dopo una proiezione del film intesa unicamente allo scopo di accertare la validità tecnica della copia del film, che la decisione di non presentare il film stesso, già invitato ed insistentemente richiesto fuori concorso alla Mostra di Venezia, è stata determinata non solo dalla cattiva qualità della pellicola, ma anche dal contenuto stesso, riguardo al quale il direttore medesimo della Mostra, a quanto riferito dall'agenzia Ansa, si è espresso negativamente. I patroni di Federico Fellini, nello svolgimento del loro mandato, si riservano anche ogni azione giudiziaria che comunque abbia a scaturire dall'accertamento dei fatti».

SPETTACOLI A TORINO

PRIME E RINNOVI

Prez. biglietti salone La Stampa via Roma, 40 - telefono 53.61.12

Alcazar Riviera Tino Vetrani - Ines Ferrari. Orario 16,15 - 21,15.
Mallè Riviera Ferretto. 16,15-21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi: 2 spettacoli, ore 16 e ore 21.15. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti del Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Prenotazioni telefonare 350-649 e «La Stampa», telefono 53.61.12.

Museo Nazionale del Cinema chiuso.

Al Florida Club (c. Sollerino, telef. 542-837): orch. Lanfranco. Martinez J. Corallo e F. Franchi.
Civiet. Valentini: ore 21 Lea Bruni. Gay Salvo: riposo.
Giardino Bella Arti 21 River Side.

Columbia Night Clubs Attrazioni. Gran Bolivar ore 22 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Franco e i G. S.
Gay Giorgio, Valentino - Terrazzo Dancing, Tony Stella ed i Jo.

Agostaur, Sacchi 28, t. 541-025: 21.
Al Regolatto (Cavoretto 2, 674-978).
Cumiere, Sacchi 12, t. 521.526: 21.
Il Patio (t. 633-137): i 4 Samurai.
Holiday, Vinzaglio 3, 511.715: 21.
Los Amigos, C. Sav. 511, t. 341-087.
Scotch Whisky, Volta 6, 542.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 521): riposo.
Whisky Hotel, Pio V 5, t. 687-583.

CLUB DANZE PRIN[illegible]
Via Principi d'Acaja,
Giovedì 9 settembre
RIAPERTURA con il Complesso
GENTLEMEN

VILLA MONFORT'S
Rist. - Castiglione T. - t. 661.8[illegible]
(2 km oltre S. Mauro)
SALE, [illegible]LONI PER BANCHETTI
Cappella privata per cerimonie

CHATHAM
NIGHT [illegible]
FLOOR SHOW INTERNAZIONALE
V. Trofeo Rossi 3 - t. 540.515

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donne che non sapeva amare» azione, ecc., Carroll Baker, M. Balsam, R. Suttons. Vist. 14. Orario: 14,45, 17,15, 19,45, 22,15.
Alfieri: «Nodo scorsoio» panvision, col. Troy Donahue.
Ariston: «La tua pelle o la mia» con Frank Sinatra, Clint Walker, Tommy Sands, technicolor, panavision.
Cristallo: «Amori di una calda estate» Mullna Marcouri, Ismaa Mason, Hardy Kruger, technicolor.
Doria: «Arcadia un'estate» Maureen O'Hara, Rossano Brazzi, technicolor, panavision.
Ideal: «Un dollaro bucato» Maniglia-mary Wood, Evelyn Stewart, technicolor.
Lux: «I cacciatori del lago d'argento» di W. Clarey, con E. Keith, V. Miles, technicolor.
Nazionale: «Il mistero della mummia» tec. sc. P. Morgan, R. Howard. V. 14.
Reposi: «Agente 077 missione Bloody Mary» tech. scope, con Ken Clark.
Romano: «Gli amanti» di May Zetterling, con H. Andersson. Vist. 18.
Orz 14,30-18,30-16,30-20,30-22,30.
Vittoria «Week-end a Zuycoocoon» con Jean Paul Belmondo e Katherine Spaak. Vietato minori anni 14.

Alfieri «Per un pugno di diamanti» Pierre Brice: westmancolor.
Ariston: «Amanti d'oltretomba» B. Steele, L. Clift. Vietato minori 18.
Arlecchino: «La lunga strada della vendetta» R. Purdom, M. Kent, sc. tec.
Augustus: «Johnny West il mancino» eastmancolor, con Dick Palmer, Diana Gerson. Vietato minori anni 18.
Capitol: «Murieta John Jeffray Hunter, Arthur Kennedy, tech. scope.
Metropoli: «Tabù n. 2» technicolor, cinemascope. Vietato anni 18.
Torino: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.

Alcazar: «L'uomo dagli occhi a raggi X» tech., scope, Ray Milland.
Fiamma: «L'uomo dagli occhi a raggi X» technicolor, scope, Ray Milland.
Flammer: «Battaglia selvaggia» Gary Cooper, A. Quinn, B. Stanwick.
Michetto (v. C. Colombo 31, telef. 300-760): «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, J. Mansau, technicolor, scope.
Hollywood (tel. 531-904): Kirk Douglas (il temerario) in «Destino sull'asfalto» technicolor, scope. Segue «Tom e Jerry» tech. Ultimo 22,30.
La Perla: «Quadrato della violenza» John Smith, Fay Spain.
Multichi: «Colpo segreto di D'Artagnan» Air, Ferrara 16,15 - 21,30.
Massimo: «077 appuntamento a Tangeri» Louis Barlia, José Greci, technicolor.
Orfeo: «La regina del Nilo della Amazzoni» Catherine van Schell, M. Hinz, technicolor. Vietato minori anni 18.
Principe: «La regina del Nilo della Amazzoni» technicolor, Catherine van Schell, Michael Hinz.
Statuto: prossima riapertura.

Adriano: «Vacanze e vinili» Sandra Tracy, S. Lancaster, M. Dietrich.
Alcione: «Irresistibile detective» Rivista Tino Vetrani - Ines Ferrari.
Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «Amore pagano» avv. Vist. 14.
Reginz: «La canaglie di Londra» con Cameron Mitchell, L. Lazzarli.

Centrale: «Satrico e Terminus» tech. Chieri, Tognazzi, E. Sommer. Ap. 14.
Milano: «Jeff Gordon diabolico detective» e «Agguato sul marzo». A. 10.
Olimpia: «Razziatori dell'Artropo» in technicolor, con Dan Duryea.
Pax: «Reparto per l'Oriente». V. 18. F. Nunziata e i dominatori» e «Il porto della bionde». Apertura ore 10.
S. Pellico: «Pistola calda e Tuzzoo» technicolor, scope, Mark Stevens.

Ergastolo «Sangue misto» technicolor, Ava Gardner, Stewart Granger.
Giardino: «Nudi per vivere» V. 18. Mirafiori: «L'uomo delle lagune».
Vinzaglio: «Fuoco verde» scope, tech. Stewart Granger, Grace Kelly.

America (v. Feltre 27, tel. 331.748): «Sandokan alla riscossa» R. Danton, G. Madison, technicolor, scope.
Bilora: «Missione spaventosissima» technicolor, con Eddie Constantine.
Nuovo: «I table» technic. Vist. 18.
Rex: «Capitano dei Mari del Sud» techn. scope, Rock Hudson.

Astigiti: «Super ragina a Milano» A. Celentano. Il Clan, Claudia Mori.
Baltigli: «Diavoli verdi Montecassino».
Corallo: «Amori perfidi» Sandra Milo, Gerard Blain. Vietato anni 18.
Eridania: «Seguito garofano cinese» Brad Harris, Domingos Bolchers.
Gropet: «Fbi operazione Goldsack».
V. Venetian: «Il figlio della pluniglia» con John Shelhelt.

Astra: «Spionaggio a Tokio» tech. sc. R. Wagner, J. Collins, E. O'Brien.
Bardini: «Corridoio della paura» con Peter Breck, C. Towers. Vietato 18. Ellorian: ogni chiuso. Domani 2 film. Ulica «Pascoli dell'odio».
Massaua: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, S. Kossina, W. Chiari. Vietato minori anni 18.
Odeon: «Il polo nel mondo» technicolor. Vietato ai minori di anni 16.

Adua: «Fuorilegge del Kansas» e «Avventure di Buffalo e Ollie».
Aurora: «Il volto dell'assassino».
Bellaio: «La spada di Alì Babà» tech.
Major: «Una ragazza a Saint Tropez».
Nord: «Lotù l'amore primitivo» con Nadia Tiller. Vietato minori anni 18.
Palermo: «L'imboscata» R. Taylor, Sociale: «Bastogne» con Van Johnson.
Zenit: «7ª cavalleria» R. Scott, tech.

Capitol: «Buffalo Bill eroe del Far West» Gordon Scott, C. Ribalzo, sc.
Colosseo: «Ho sposato 40 milioni di donne» F. Mc Murray, P. Borgen, A. Dahl.
Continental: «Il grande sentiero» tech. R. Widmark, C. Baker, E. Mogelsberg.
Fiera: «Terra lontana» tec. I. Stewart.
Italia: «Il tiranno di Berga» techn. scope, A. Steel, Scilla Gabel.
Medaglie: «Una manciata d'odio» e «Landru» Michèle Morgan, technic.
Piemonte: «Il codice della pistola» Jeffrey Hunter, Preston Foster.
S. Carlo: «Per un pugno nell'inferno» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Spezia: «La pallavita del porto» A. 15

Diana: «Commissario Maigret» Gabin
Doria: «I vagabondi».

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso tel. 60.466
Servizio valore a domicilio diurno e serale sino alle 22.30. Accettazione sino alle 20.45.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 8, telef. 54.372. Rinomato istituto scolastico per maschi e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni ripa di scuola per alunni non promossi. Scuola media, corsetto insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programmi.

SIST - Complessi mondiali
Sorprendente, ma vero! Evidentemente Maria Rosaio si è messa nelle mani nella campionissima Piera Bollito. Difatti non solo ha battuto le colleghe juniores, ma ha superato in classifica assoluta ben 120 dei 150 concorrenti della massima categoria, rappresentanti il fior fiore di tutto il mondo. Sist - Via Po 2, telefono 547.573.

Corsi di ricupero
Scuola Media, Istituto Magistrale, Ginnasio, Liceo Classico, Scientifico, Periti Industriali. Massima assistenza e preparazione accurata. Istituto Calvoli, via Maria Vittoria 31, telefono 872.276.

Preparazione agli impieghi
L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2, tel. 540.283 - 542.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata. Contributi e pagbe.

Tappezzerie in [illegible]
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I pali superflui
(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.704; Alessandria, via Migliara 19, t. 21.37.

CONCERTI E RECITAL

Teatro Regio: Stagione lirica 1965-66. Abbonamenti: Ufficio Abbonamenti, via Verdi 16, tel. 54.11.11 - 54.11.12.

Auditorium Rai: Concerto sinfonico diretto da Hans Rosbaud. Musiche di Mozart, Strauss, Schoenberg. Ore 21.

Teatro Alfieri: Stagione lirica 1965-66. Abbonamenti: Ufficio Abbonamenti, via Verdi 16, tel. 54.11.11 - 54.11.12.

Teatro Gobetti: Stagione di prosa 1965-66. Abbonamenti: Ufficio Abbonamenti, via Verdi 16, tel. 54.11.11 - 54.11.12.

Teatro Carignano: Stagione di prosa 1965-66. Abbonamenti: Ufficio Abbonamenti, via Verdi 16, tel. 54.11.11 - 54.11.12.

Teatro Nuovo: Stagione di prosa 1965-66. Abbonamenti: Ufficio Abbonamenti, via Verdi 16, tel. 54.11.11 - 54.11.12.

Teatro Stabile: Stagione di prosa 1965-66. Abbonamenti: Ufficio Abbonamenti, via Verdi 16, tel. 54.11.11 - 54.11.12.

Teatro Gerbino: Stagione di prosa 1965-66. Abbonamenti: Ufficio Abbonamenti, via Verdi 16, tel. 54.11.11 - 54.11.12.

Teatro Erba: Stagione di prosa 1965-66. Abbonamenti: Ufficio Abbonamenti, via Verdi 16, tel. 54.11.11 - 54.11.12.

Teatro Cinema Vittoria: Stagione di prosa 1965-66. Abbonamenti: Ufficio Abbonamenti, via Verdi 16, tel. 54.11.11 - 54.11.12.

Teatro Cinema Vittoria: Stagione di prosa 1965-66. Abbonamenti: Ufficio Abbonamenti, via Verdi 16, tel. 54.11.11 - 54.11.12.

OGGI - NAZIONALE - OGGI
Un [illegible] compiuto 3600 anni [illegible] sono porta [illegible] morte e la vendetta [illegible] mondo. Quale mistero racchiude il sarcofago vuoto della Mummia?
TERENCE MORGAN | ROSANA MONTARO | FRED CLARK
IL MISTERO DELLA MUMMIA
TECHNISCOPE - TECHNICOLOR

METROPOL OGGI
UN'OPERA SENSAZIONALE, DIABOLICA, UN ASSURDO GIOCO CRUDELE E AFFASCINANTE
TABÙ 2
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IMMINENTE AL CRISTALLO
Eccezionale tra l'eccezionale!
METRO GOLDWYN MAYER, SEVEN ARTS PRODUCTIONS
SEAN CONNERY
L'attore più celebre del mondo nella sua più recente interpretazione.
LA COLLINA DEL DISONORE
HARRY ANDREWS - IAN BANNEN - ALFRED LYNCH - OSSIE DAVIS - ROY KINNEAR
JACK WATSON - SIR MICHAEL REDGRAVE

CONTINUA IL SUCCESSO AL TORINO
TECHNICOLOR - PANAVISION
L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE
George Peppard - [illegible] Baker - [illegible] Ladd - Martha Hyer
La canzone del film è cantata da NICO FIDENCO

Arriva in Italia un superspettacolo della cinematografia mondiale
Quei Temerari sulle Macchine Volanti

Domani: DORIA
UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICI
Il più applaudito discusso e polemico film della XXV^ Mostra d'Arte Cinematografica
LE AVVENTURE PARTICOLARI
un film di JEAN DELANNOY
Tratto dal romanzo di ROGER PEYREFITTE

al MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta la 2ª Rivista della stagione
QUESTA PAZZA PAZZA [illegible] PAZZA ESTATE
di Carilli e Argenti
con
[illegible] GESSAGA
[illegible] ROSETO
VITO MAGNANI
MARIO MARTI
FERRUCCIO CASACCI
MERY [illegible]TTY
[illegible] SIMONE
[illegible] MARI
VANNA [illegible]
[illegible] LANFRANCO
e la soubrettina della Star Turin Ballett
con GILDO FOSSATI
Musica in scena di Nino Carilli
Coreografie di OR[illegible]
Maestro del M° Antonio Maio
Orario rivista giorni festivi 16,15 e 21,30

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 1 angolo via Roma
Ore 16,30-18,30-20,30; tel. 19-18; t. 549-446

7 UOMINI D'ORO

LA CINERIZ E' ORGOGLIOSA DI PRESENTARE [illegible] GIORNI IL PRIMO ECCEZIONALE ATTESO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELLA STAGIONE 1965-66
una moglie Americana
per UGO TOGNAZZI

7 UOMINI D'ORO

cine teatro ALCIONE
OGGI
TINO VETRANI
INES FERRARI
nella rivista
«SOTTO IL CIEL [illegible]»
con
RITA RANCHI
[illegible] VALLI
MARCELLI ANNA
[illegible] ANITA STHEPEN
sono la soubrettine del
BALLETTO CAPRICE
SILVANA BERTIS
con la partecipazione di
MARIO NOBILE
NULLO SCHERMO:
L'inesorabile detective
Orario rivista giorni festivi 16,15 - 21,15

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV — Inchiesta, varietà e film

Bimbi e genitori terribili e la fabbrica degli automi

SUL PRIMO: [illegible] di pedagogia, Danny Kaye e telecronaca da Venezia - SUL SECONDO: fantascienza [illegible] i vampiri [illegible] spazio»

Un servizio-inchiesta di Giuseppe Fina Gentiluomo, un mestiere difficile, la cui tecnica può essere giudicata solo dalla visione diretta sul Primo Canale, in apertura dei programmi serali. Ha, tra gli altri pregi, quello della spregiudicatezza [illegible] col fa giustizia di ridicoli luoghi comuni in tema di pedagogia, una scienza abbastanza recente per essere già tutta da rifare per adeguarsi alle profonde trasformazioni subite dall'istituto della famiglia.

Sinuulla di essere presa di mira è l'inutile e spesso nociva rinuncia alla vita di relazione a cui padri e madri si sottopongono nell'erroneo [illegible] mento che questo sacrificio sia dovuto a quanto giovevole all'educazione del bambino. Alla base di questo equivoco è uno spirito di abnegazione, magari lodevolissimo, ma che psicologi, sociologi e pediatri concordemente condannano. Perché? La risposta si rifà all'assenza attuale della famiglia moderna intesa non già come nucleo anulso dalla società ma come una sua componente fondamentale.

Quali genitori [illegible] dopo la nascita del bambino o del bambini [illegible] isolano [illegible] dalle frequentazioni e dei più leciti svaghi per rinchiudersi in una cellula impenetrabile a quanto non attenga ai loro doveri di padri e di madri finiscono per creare, per lo più inconsciamente, una piccola prigione, demenda dalla tirannia degli affetti. Perciò sbagliano, impuntandosi ad imporvendo [illegible] sive limitazioni che snaturano i rapporti familiari, ne alterano l'armonia e creano quei personaggi, ai limiti della normalità, noti sotto il nome di genitori e bambini «terribili», un balzatino letterario che la psiche risponderà in campo medico-pedagogico.

Nasce di qui il problema di [illegible] un equilibrio [illegible] tenendo conto delle esigenze del bambino, non sacrificati quelle, altrettanto importanti, della coppia.

* * *

Al tre quarti d'ora dedicati alla puericultura, segue, alle 21,15, trasmissione [illegible] impegnata, una spettacolo di varietà, Danny Kay show

Completano i programmi del Primo, alle 22,50, una telecronaca di Lello Bersani da Venezia sulla chiusura della XXVI Mostra internazionale d'arte cinematografica e sulla premiazione [illegible] film vincitori.

* *

Brian Donlevy l'ianno «cattivo» dello schermo promesso, stavolta, a ruoli di eroe positivo come in «Anche i boia muoiono» di Fritz Lang in cui fu un convinto patriota cecoslovacco). L'espressivo Sidney James e John Longden sono i protagonisti del film I vampiri dello spazio in onda alle 21,15 sul Secondo Canale

La storia ha inizio con la scoperta da parte del professor Quatermass, studioso inglese di missilistica, che gli scrolli [illegible] sembrano privilegiare per la caduta una determinata zona. Recatosi sul luogo onde rendersi conto dello strano fenomeno vi trova impiantato un prodigioso stabilimento, quello stesso da [illegible] sognato per le [illegible] ricerche e seguitogli per tagliarsi [illegible] bilancio, di cui neppure immaginava l'esistenza. [illegible] si è ancora rivolto dallo [illegible] sore quando [illegible] incaricare di eventi lo convince [illegible] la [illegible] trale. [illegible] in mano di gente dalle intenzioni tutt'altro che pacifiche; da uno dei loldi atterrati si sprigiona un getto di [illegible] che uccisa il suo assistente e uomini armati si impadroniscono del ferito intimando a lui, [illegible] minacce, di allontanarsi.

Uomo non i nervi a posto, Quatermass denuncia i fatti alla polizia e chiede intanto ad un amico deputato di raggiungerlo sugli scopi di quell'impianto tanto bene difeso. La risposta, anche se in apparenza rassicurante, non è tale da tranquillizzarlo circa l'innocuità degli esperimenti che vi verrebbero garantiti. Si parlamenta, alla preparazione di un olio atletico. Un'industria ultramoderna? Lo scienziato ne ha visto abbastanza per dubitarne e per desiderare di approfondire le sue opinioni, piuccio o no agli interessati.

Interrappato con i membri di [illegible] compiacente di vigilanza incaricati di sparvenire lo stabilimento ecco dunque Quatermass ammesso a visitare i reparti, con l'occhio vigile di [illegible] [illegible] uscire a capo di un segreto. Non gli ci vuol molto per rendersi conto che la sostanza prodotta è una droga di terribile potenza che agisce [illegible] sui centri nervosi ed annulla la volontà, rendendo l'individuo docile schiavo dei detentori della formula. Concetto del pericolo che minaccia l'umanità, incapace di sottrarsi al diabolico dominio di una banda [illegible] degenerati. L'intraprendente studioso riesce a sottrarsi alla cattura ed a guadagnare la libertà. Sarà lui stesso a guidare le forze dell'ordine all'annientamento di quel nido di vipere, guadagnando più facile gloria in un giorno solo come difensore che in molti anni di attività scientifica.

STASERA ALLA TV

Sono solo conchiglie i gioielli di Kim Novak

Kim [illegible]: «Amo i gioielli di mio marito»

HOLLYWOOD, lun. sera.

Ora si può essere certi che si tratta di vero amore. Kim Novak porta dei gioielli espressamente disegnati per lei dal marito Richard Johnson. Non sono rubini, diamanti o smeraldi, ma conchiglie raccolte sulla spiaggia di Carmel, in California, dove la coppia abita, e composte con arte e buon gusto.

Si parla molto delle ingenti cifre che le attrici cinematografiche fanno spendere ai produttori per i loro vestiti; ma gli stracci che Dean Martin indossa in «Naufragio matrimoniale» ordinati e fir Dovere sono costati non meno di 15,000 dollari (18 milioni circa) e Jerry Lewis spende ogni anno, di tasca propria, 50,000 dollari (31 milioni e 500 mila lire).

La cantante ed attrice Connie Francis, oltre agli impegni strettamente professionali, redige per una rivista una rubrica in cui insegna ai giovani il segreto per rimanere [illegible] innamorati. «A godirsere della velocità con cui è naufragato il suo matrimonio — osservava la matti — Connie non sembra il tipo più indicato per dare lezioni in materia».

Dopo soltanto sei settimane di matrimonio l'attrice Corinne Griffith ha mandato via di casa il marito Danny Scholl, ha fatto cambiare la serratura della porta ed ha annunciato che chiederà l'annullamento. Adesso due abili avvocati stanno trattando il caso che Corinne desidera tenere segreto.

Joan Crawford ha due gemelli che hanno ora 13 anni. L'intramontabile diva ha un'unica costante nella vita: desiderare, infatti, che si dimentichi da fare per trovarsi un lavoro durante il periodo delle vacanze. «Un lavoro duro — spiega Joan — in modo da imparare a conoscere il valore del denaro». La Crawford tutta la vita ha messo in pratica questi principi.

g. a.

L'attore Dean Martin

I «Gufi» cantano (in film) la loro storia

L'estroso complesso vocale sarà diretto da Enzo Battaglia - Intanto hanno già registrato il leit-motiv: «Il cimitero è una cosa meravigliosa»

Il complesso vocale dei «Gufi» durante l'esecuzione di una canzone-mimata in una località balneare (Telefoto)

S. MARGHERITA, lun. sera.

«I gufi», attualmente impegnati in una «tournée» di due estate che li porterà un po' in tutt'Italia hanno molti ed interessanti progetti ed impegni per l'immediato futuro: esibizioni in teatro, un film dal titolo «The gufo's story» ed uno show televisivo in otto puntate. Il tutto lo vanno scrivendo, in questi giorni, Roberto Brivio e Nanni Svampa, che gli altri due del gruppo — il mimico, Gianni Magni, ed il «musico», Lino Patruno — hanno scherzosamente definito rispettivamente «l'intellettuale» ed «il sociale».

Brivio infatti sembra in particolare attratto da problemi astratti o di indole prevalentemente razionale; Svampa invece conosce ed è sensibile a sollecitazioni e preoccupazioni di carattere pratico e sociologico. «Bisognerebbe — dicono — trovare, in teatro, una vera e propria formula che corrisponda, come espressione, all'immediatezza delle canzoni che oggi eseguiamo. Durano un massimo di cinque minuti ed il pubblico le accetta e ci si diverte anche proprio perché sono così brevi. L'ideale sarebbe riuscire a fare della prosa con lo stesso ritmo, ritmo e velocità». Dei pezzi sono già pronti: «Il cimitero dell'odio italiano» e «La storia del colore nero». L'ultimo è di sapore attualissimo: dalle varie divisioni in nero ai relativi fantasmi e paure, alle superstizioni.

«The gufo's story», diretto da Enzo Battaglia, dovrebbe invece essere interamente dedicato agli episodi, vicende, figure curiose o singolari — anzi, loro dicono «assurde» — incontrate dai «Gufi» durante la loro vita e carriera, soprattutto fra i giovani talenti e gli aspi[illegible]ti. Recentemente, per esempio, sotto una grandine delle Cinque Terre c'era accampato un'intero paesino. Circa duecento persone si buttavano in mezzo alla [illegible]a appena intravvedevano un'automobile, facendole grandi segni di fermarsi immediatamente. Volevano a tutti i costi che il cantante locale, gloria del loro paese, fosse ascoltato da qualcuno, magari da un impresario che avrebbe potuto scritturarlo. Appena i viaggiatori scendevano, allibiti, dalla macchina, non avendo ancora ben capito che [illegible] si chiedeva loro, il cantante cominciava a cantare mentre un «compare» lo accompagnava con la chitarra.

[illegible] show televisivo «I gufi», per il momento, preferiscono non dire nulla, visto che il testo non è stato ancora interamente sottoposto alla approvazione dei dirigenti responsabili.

A fine agosto, uscirà intanto la prima pellicola cinematografica che vede «I gufi» interpretare due brani: «Il cimitero è una cosa meravigliosa» e «Si può morire». Il film, girato in gran parte in Piemonte, si intitola «Idoli controluce» ed è la storia del noto calciatore Silvori; accanto a lui, che interpreta se stesso, recitano la Giangrittini e Massimo Girotti.

Ornella [illegible]

Al festival di Bari: i progetti dei divi

Milva: «show» a Milano in omaggio alla Dietrich

La «pantera di Goro» impegnata in uno spettacolo al «Piccolo Teatro» - Modugno aspetta «Scaramouche» - [illegible] punta a [illegible] (dopo la [illegible] tournée in [illegible]

Domenico Modugno

Bari, lunedì sera.

Con gran [illegible] Bongiorno, Walter Chiari non è venuto a cendire con il [illegible] spirito questa sfilata di [illegible] rodi, per ora senza vinti né vicelitori. Al suo posto è giunto un telegramma chilometrico, che invocava il maltempo, la mancanza del posto in gerso e il film che sta girando a Roma, come scusanti della sua assenza. Ma l'occhio di Ravera, il patron, si faceva assai severo, ogni volta che sventolava il telegramma sotto il naso dei giornalisti e ricordava il milioncino di penale, previsto [illegible] contratto.

Tutti [illegible] altri personaggi invece sono arrivati, anche se il maltempo aveva aumentato per tutti le difficoltà di trasferimento. Milva, [illegible] ha una sacrosanta paura dell'aereo, è giunta da Torino in vagonetto. Ha voluto cantare [illegible] sera per prima accompagnata dal maestro Chiaramello Come quei lavoratori, un motivo che [illegible] conoscevano ed è subito ripartita, stavolta in letto, per Milano.

Dopo l'operazione alla cistifellea, è ancora più snella di prima, pallidissima: «Ho passato l'estate senza far un giorno di vacanza, su e giù per l'Italia con tappe del genere: Montecarlo-Potenza. A Ferrapusto ho dormito nella retrobottega di un drogbiere. Ma l'anno venturo mi riforò». A Milano, Milva, sta provando al Piccolo Teatro uno spettacolino Ma cosa è questa crisi, con la regia di Maiello. «Si tratta di uno sbalzo [illegible] di [illegible]i, nuove e vecchie, [illegible] tutte significative. Alcune in omaggio a Marlene Dietrich, come Lola e Johnny. Altre, praticamente, sono state scovate da Roberto Leydi: un pezzo mai sentito di Cole Porter New York, il debutto è fissato per il 24 settembre».

Modugno è giunto poche [illegible] prima [illegible] spettacolo e non ha potuto neanche provare la sua [illegible], finalmente una novità: Vieni via... antico mio di Ciangherotti. Un motivo un [illegible] nabolesco, di cui non abbiamo potuto afferrare la linea melodica per via [illegible] applausi fiocosanti che hanno festeggiato [illegible]. A novembre [illegible] cominceranno [illegible] andare in onda le cinque puntate di «Scaramouche» [illegible] [illegible] regia di Daniele Danzi.

John Foster è arrivato con [illegible]le che aspetta un figlio. E' stato uno dei pochi a portare un motivo nuovo assai ben costruito Al primo quarto di luna. Fra breve dovrà fare il servizio militare, «in fanteria» ha aggiunto Mike.

Non solo i Beatles hanno bisogno della uscita [illegible] sinuosi [illegible] sortire dagli alberghi, anche i vecchi re, come Olaus [illegible]: che quando si affacciava sulla soglia dell'albergo, ora [illegible] acclamato dagli ammiratori. Fra [illegible] settimana sarà a Berlino Est, poi a Barcellona per la televisione. Quindi a Castrocaro, come padrino, poi — per la sesta volta — [illegible] Giappone. «A Sanremo non mancherò, ma è una tappa [illegible]ale».

Adele Galloni

L'annuncio [illegible] sul film che girano a [illegible]

La Mercouri sposa Dassin dopo anni di lavoro comune

Julis Dassin e Melina Mercouri al loro arrivo a Roma

L'attrice greca [illegible] 40 anni; il [illegible] americano [illegible] [illegible] [illegible] alta [illegible] da esperienza coniugale

Roma, lunedì sera.

[illegible] Mercouri ha 40 anni, Julis Dassin [illegible] di 53 e si amano da dieci anni. «Mi di domenica» [illegible] ha [illegible] celebri in [illegible] il mondo. Cento volte è stata loro posta [illegible] domanda: «E quando ti matrimonio?». Abilmente, essi hanno [illegible] volta [illegible] sposato in modo evasivo. [illegible] Melina Mercouri è stata molto capitata. Sul set re[illegible] ave gira attualmente, sotto [illegible] direzione di Dassin, ha detto:

«Sposo Julis. E' [illegible]. Si anche presto. Io l'amo tanto.

Ma perché hanno atteso [illegible] a lungo per «regolarizzare» la loro unione Gli amici di Melina e Jules non hanno [illegible] osato domandarlo. Pensavano: [illegible] due originali. [illegible] libera unione si adatta loro [illegible] [illegible] gli stretti legami del matrimonio e dopo tutto hanno il diritto, alla loro età, di vivere a loro piacimento senza dover rendere [illegible] a [illegible]. Errore. Melina e Julis avrebbero [illegible] luto essere marito e moglie [illegible] tanto tempo. [illegible] così erano già sposati [illegible] per conto proprio. [illegible] è un ricchissimo americano, lui alla madre dei suoi due figli. E [illegible] [illegible] sig[illegible] Dassin, né il marito di Melina, volevano sentir parlare di divorzio. Allora, per evitare discussioni, commenti, interviste, [illegible] conferme e smentite, [illegible] Mercouri e Jules Dassin hanno preferito dimenticare la [illegible] ragione della loro irregolare situazione.

Scontrosa e ilarca, sbalorditi ed esplosiva, [illegible] è [illegible] medesimo tempo [illegible] più riservata delle donne. Se annuncia ora [illegible] suo matrimonio, è perché ne è certa. Evidentemente, da qualche parte [illegible] in America, due sconosciuti hanno finito di odiarsi decisi a un grande amore. Ma hanno impiegato dieci anni!

g. m.

L'attrice Ginger Rogers in tribunale col marito

[illegible] YORK, lunedì [illegible]

Ginger Rogers, che [illegible] presta attualmente su [illegible] palcoscenico di Broadway la commedia musicale «Hello Dolly», è stata citata in tribunale insieme al marito William Marshall da un avvocato e da un agente di relazioni pubbliche, i quali chiedono in totale risarcimenti e indennizzi per circa di mila dollari.

Si tratta di somme per servizi da essi resi a una Casa di produzione cinematografica istituita da Marshall e dalla Rogers in Giamaica nel 1962.

L'attrice ha festeggiato il [illegible] primo [illegible] di teatro

Paila: l'ultima dei Pavese

Dall'esordio a Roma ha lavorato senza sosta: a Torino [illegible] «La leggenda di Ognuno», [illegible] tv nei racconti [illegible] «Vivere insieme» - Il suo sogno: una casetta nelle Langhe

Roma, lunedì sera.

Paila Pavese, diplomata di recente all'Accademia d'arte drammatica; grandi occhi verde azzurri, capelli biondi, ricordo l'affascinante attrice anglo-americana Myriam Hopkins, che fu una grande stella del cinema d'anteguerra. La famiglia di Paila vive nel teatro. Il padre, Nino e la zia Luigi sono attori; pure attrice è la [illegible]der. Julinula Del Poklan; un fratello di Paila, Nino, con il nome della madre — due Nino Pavese in famiglia un vecchio trapi — fa lo scenografatore ed attualmente sta lavorando ad un film sperimentale con Giorgio Capitani. Nino Del Poklan è sposato, naturalmente con un'attrice: Pamela Pulverani.

Paila è al suo primo anno di esperienza di palcoscenico. Il debutto in ferie al «Teatro delle Arti» di Roma con «E parlare d'amore», di Fontanelli. Nel '63 è stata a fianco del padre, della zia e di Pino Renai in «Attraverso il muro del giardino», di Peter Ustinov, una pièce del «Rinnovamento».

I interpretatori conoscono Paila per le sue interpretazioni nella serie «Vivere insieme». A Torino, l'attrice è venuta [illegible] a posto con «La leggenda di Ognuno», di Hugo von Hofmannsthal, e Convoco molto poco il Piemonte — dice Paila — però già mi aveva affascinato attraverso i libri del mio lontano parente, Cesare [illegible]se; mi piacerebbe avere una casa in campagna e passarvi periodi di riposo e raccoglimento».

Durante la conversazione l'attrice appare un po' timida, poi prorompe franca e decisa: «Naturalmente il teatro è la [illegible] passione e la mia vita. Mi piace interpretare qualsiasi testo, preferisco però i personaggi moderni, sul tipo di quelli di Sartre. Spero di poter lavorare ancora nel teatro «Romeo», con Orazio Costa. Siamo tutti affiatati, lavoriamo con entusiasmo e molto impegno: in compagnia siamo tutti compromessi, però ci vediamo anche nelle pari [illegible] Agnuanté».

Paila è sportiva ed è [illegible] la campionessa italiana di pallacanestro artistico) ma i suoi interessi sono essenzialmente culturali: legge molto: da Arpino a Dostojevski, a Thomas Mann. Suona il pianoforte, preferibilmente musica da balletto. Oltre che attrice, è infatti danzatrice [illegible] un certo talento. La piacerebbe anche poter [illegible] ro qualche volta.

Franco Piccinini

La «Navetta d'oro» di Chieri

Chieri, lunedì sera.

A segnare [illegible] ripresa di più volenterose intenti, [illegible] cinquesima amministrazione [illegible] di Chieri, sindaco il cav. Cavallo, e la Pro-loco turistica alla presidenza del rag. Porzio, hanno organizzato in poco tempo il Premio di pittura «La navetta d'oro» 1965, inteso a ricordare nella forma [illegible] caratteristica una industria tipica [illegible] locale.

[illegible] mostra, allestita nel salone ex combattenti, presso il Municipio, è stata inaugu[illegible] pomeriggio e rimarrà aperta sino al [illegible] settembre. Nonostante sia stata organizzata ovviamente circoscritta agli ambienti artistici chieresi e torinesi la rassegna della cinquantina di opere [illegible] riunito non è priva di interesse e la giuria, dopo aver sottolineato con simpatia la presenza di pittori di antiche generazioni accanto a giovani più sensibili ad una moderna interpretazione espressiva, all'unanimità ha assegnato la «Navetta d'oro 1965» ad un Paesaggio chierese di Enzo Salerni, apprezzandone la delicata impostazione formale, tutta fini colorismi. A maggioranza sono poi stati assegnati gli altri premi: al chierese Funia, per una vasta composizione di carattere decorativo, e a Piero Garino che ha presentato una fantasiosa veduta chierese sostanzialmente pittoresca nella sua tipica grafia pittorica. Tra le altre opere esposte ricordiamo ancora quella di Ettore Fico, ch'era entrato nella rosa dei premiandi (insieme a Garimoldi)

ag. dra.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico, alle 21,15 sul Nazionale - [illegible] *faccia e di profilo*, alle [illegible] sul Secondo

LUNEDI' 6 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I. m. 457,3 - Torino m.l.). — Ore 15,30: Album discografico - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Dimitri Sciostakovic - 17: Giornale e Rassegna della stampa estera - 17,25: Ribalta d'altrecasse - 17,55: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Panorama italiano - 18,45: Come, quando e perché cantiamo - 19,05: Itinerari musicali - 19,30: Mallei in gioira - 19,35: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport - 20,25: Harry Belafonte canta in Antille.

Ore 21,15: Concerto operistico diretto da Danilo Belardinelli con la partecipazione del soprano Francesca Colno e del baritono Renato Ercion - 22,35: Da Venezia: Cerimonia della premiazione e chiusura della Mostra del Cinema - 23: Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II. m. 267,5 - Torino m.l. II) — Ore 13,15: Selezione discografica - 15,30: Concerto in miniatura.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per lei - 16,38: Allegre armoniche - 16,50: Concerto operistico. Soprano Susanna Danco, tenore Mirto Picchi - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - Marco Visconti, romanzo di Tommaso Grossi - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera e Campionati mondiali di ciclismo su pista.

Ore 20: Di tasca e di profilo. Presentano Carla Del Poggio e Arrigo Tiezzi - 21: Orchestra di musica leggera - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musiche popolari italiane - 22: L'angolo del jazz

TERZO PROGRAMMA (Torino III. m. 219,5 - Torino m.l. III) — Ore 18,30: Le Sinfonie (Sicola mediavale) - 18,45: Colloqui con Einaudi - 19: La vita dei castelli piemontesi e valdostani - 19,30: Concerto di ogni sera: Gaetano Donizetti, Robert Schumann, Ottorino Respighi - 20,30: Riviste delle riviste - 20,40: Sergei Prokofiev - 21: Giornale - 21,20: Federico II Grande - 21,50: La «Casa Generalizia» - 22,25: Arnold Schoenberg - 22,45: I Cattilografi. Un atto di Murray Schisgal. con Paola Mannoni, Alberto Lionello, Giuseppe Chinaici.

MARTEDI' 7 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua spagnola - 8,15: Fogli d'album - 9,40: Da una pagina all'altra - 9,45: Canzoni - 10,15: Antologia operistica - 10,30: Melodia italiana - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Una canta e [illegible] 11,30: Melodia e romanza - 11,45: Musica per archi - 12,05: Gli amici delle dodici - 13,10: Campionati di ciclismo su pista - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: Musiche da film - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 16: Programmi per i ragazzi - 17,25: Concerto - 18,35: Strumenti in va[illegible] 18,50: Scienze e tecnica - 19,15: W. Bathiani - 19,25: Breve[illegible], contadine che protesta - 20,25: Il Revisore.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino - 8,35: Il giovedì - 10,35: Canzoni nuove - 11: Il mondo di lei - 11,05: Un disco per l'estate - 11,35: Appunti di viaggio - 11,40: Il portacanzoni - 12: Ogni ora musica - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Concerto - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Cori; 16,50: Fatti visti - 17: L'inventario delle curiosità - 17,30: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 19,30: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Carlo Donida - 21: Tempo di danza - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: La tv [illegible] ragazzi (Invito allo sport).
19,25: Sottovoce [illegible] «Napoli contro tutti».
20 —: [illegible] - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Edizione [illegible].
21 —: Genitori... un mestiere difficile (III).
21,45: Danny Kaye show.
22,50 (Venezia): [illegible] della [illegible] dal cinema. Al termine: Telegiornale della [illegible]

[illegible] Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: I vampiri dello spazio, film di [illegible] Guest.
22,40: Quindici minuti [illegible] Dina Glacca e Lucia V[illegible]. Presenta Gabriella Malone.

TELEVISIONE SV[illegible] — [illegible] 20: Telegiornale - 20,20: [illegible] trampolino del brivido», telefilm - 20,45: «Il mondo», di Cecil B. De Mille - 21,45: Torneo internazionale [illegible] [illegible] - 22,45: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

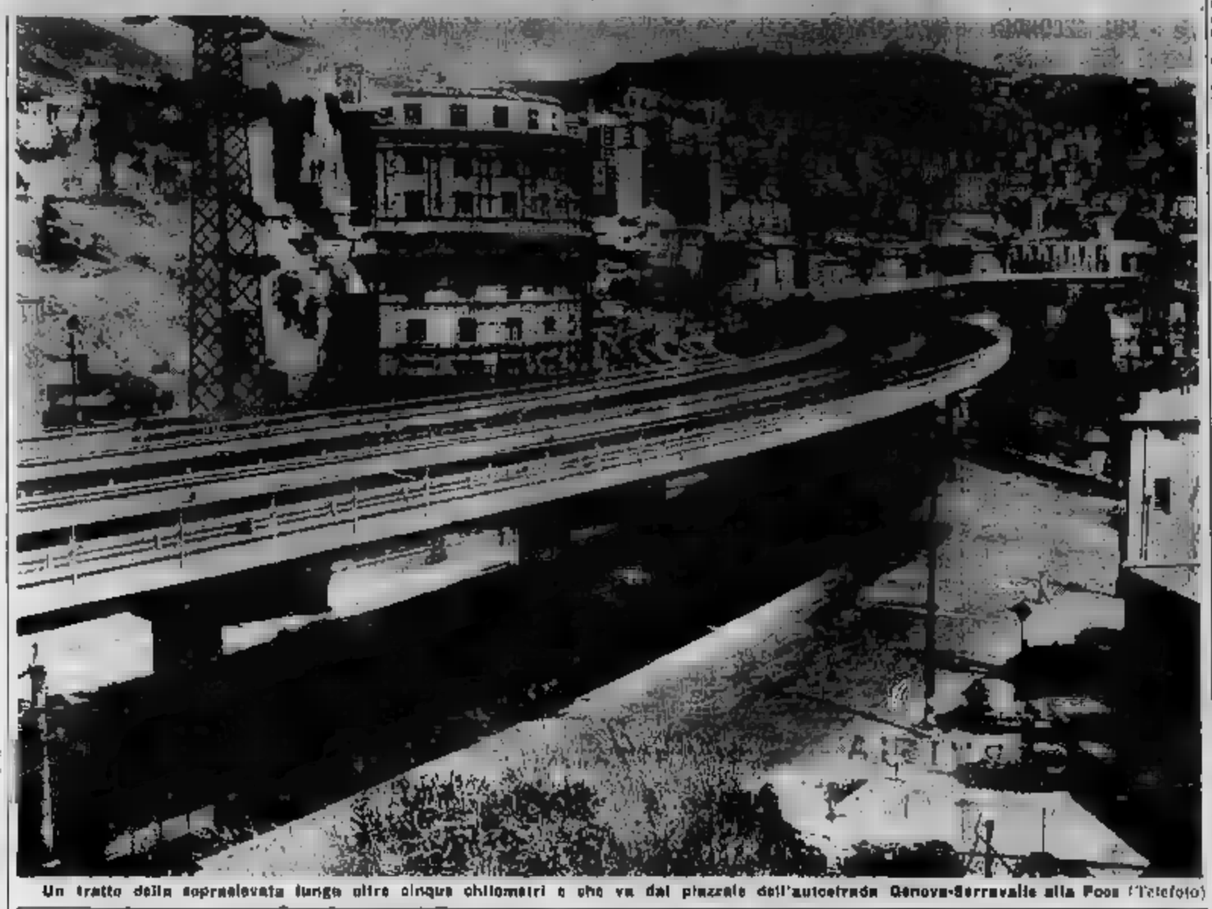
PRIMO CANALE — Ore 18,30: La tv dei [illegible] - 20: Sport, Cronache italiane - [illegible] Telegiornale - 21: «Le chiavi della città», film con Clark Gable - 22,40: Viaggio nella preistoria (V) - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — [illegible] 21: Telegiornale - 21,15: «Un albergo [illegible] i santi», commedia.

Cinque chilometri di strada aerea dal piazzale della «Camionale» alla Foce

Inaugurata stamane la «sopraelevata» ponte di acciaio sul porto di Genova

Il ministro per le Partecipazioni statali, sen. Bo, ha tagliato il simbolico nastro aprendo ufficialmente al traffico la nuova arteria, realizzata in tre [illegible] e mezzo di lavoro - La [illegible] di scorrimento veloce risolve radicalmente il problema dell'attraversamento della città - [illegible] transito i veicoli leggeri e [illegible] un [illegible] anche gli autocarri - In costruzione un [illegible] rampe d'allacciamento [illegible] la [illegible] ordinaria



Un tratto della sopraelevata lunga oltre cinque chilometri e che va dal piazzale dell'autostrada Genova-Serravalle alla Foce (Telefoto)

Genova, lunedì sera.

Il ministro delle Partecipazioni statali sen. Giorgio [illegible], in rappresentanza del governo, ha inaugurato questa mattina, a Genova, la strada sopraelevata che, partendo in prossimità dello sbocco dell'«Autostrada dei Fiori», a ponente della città, arriva, a levante, sino alla foce del Bisagno saltando completamente il centro cittadino.

Il tracciato della sopraelevata corre [illegible] l'intero arco del porto ed è destinato a raccogliere il traffico diretto ai quartieri orientali e quello oltre Genova diretto verso la Riviera di Levante ed a Sud. Vista la sue funzioni di penetrazione, oltre a quelle di scorrimento veloce, il traffico cittadino e quello in transito [illegible] smorzamenti realizzati, grazie anche a raccordi intermedi con la viabilità normale ed a rampe di raccordo con i sistemi autostradali.

Presso la foce la nuova arteria si raccorda provvisoriamente con la viabilità ordinaria [illegible] due [illegible] mentre all'estremo di ponente è in corso di costruzione un altro sistema di [illegible] per l'allacciamento con l'autostrada Milano-Genova, con la viabilità ordinaria e [illegible] quella proveniente dal [illegible]. Le strutture sono state predisposte in modo [illegible] da consentire eventuali prosecuzioni, sia verso levante sia verso ponente.

Questa strada di scorrimento veloce costituisce per Genova e per il suo attraversamento un'antica e sentita esigenza: già nel 1948, infatti, la commissione incaricata dello studio del piano regolatore della città pensò a una struttura sopraelevata.

L'opera è [illegible] realizzata in tre anni e mezzo di lavoro.

Subito dopo la cerimonia inaugurale la nuova arteria è stata aperta al traffico leggero mentre il transito degli autoveicoli pesanti [illegible] consentito presumibilmente dal prossimo mese di ottobre, non appena ultimata la seconda fase dei collaudi, tuttora in corso.

Nel [illegible] discorso il ministro Bo ha detto che oggi si conclude per la capitale ligure un capitolo di grande importanza, per la sua vita e il suo sviluppo, con la inaugurazione di un'opera che primeggia per novità, arditezza ed eleganza di linearismo. «Tuttavia — ha proseguito il ministro — il legittimo sentimento di fierezza e di commozione che domina in questo momento i genovesi non può far velo alla considerazione di quelle ricognizioni essenziali che furono all'origine della ideazione e della attuazione di questa impresa. Importanza ed urgenza sono i [illegible] termini sui quali, a diversi livelli, gli amministratori della cosa pubblica si attestano per una tenace battaglia contro incomprensioni e difficoltà che a lungo attraversarono l'attuazione e appesantirono l'opinione pubblica cittadina. I genovesi hanno ben presente la realtà delle cose dalla quale è scaturita questa nuova e moderna idea, ispirata dalla situazione effettiva di una città, stretta in una morsa senza respiro, condannata a subire, nel cuore del suo centro storico, una funzione paradossale di smistamento delle correnti di traffico interne e internazionali».

«Il lavoro è stato condotto bene e a tempo — ha proseguito il ministro — e da oggi il respiro di Genova sarà più pieno poiché il largo fiume del traffico proveniente dalla Riviera di Ponente, dalla Lombardia e dal Piemonte, non più costretto a inalvearsi in un tortuoso tessuto di vie, si snoderà veloce in un nastro sottile che salverà, con discrezione e con leggerezza in mezzo all'intrico delle bellezze storiche e naturali».

«Tutto questo sanno i genovesi, che hanno vissuto in breve storia della attuazione di questa strada di acciaio. Essa non poteva non vedere in prima linea, per la sua costruzione, proprio quelle maestranze che nel settore dell'acciaio — del suo approvvigionamento e delle sue utilizzazioni — hanno nell'ultimo decennio compiuto in Italia progressi mirabili».

«La progettazione e la costruzione dell'opera si deve ad una società del gruppo Iri-Finsider e torna al ministro delle Partecipazioni statali il dovere di mettere l'accento sul contributo che le imprese pubbliche hanno offerto [illegible] volta al progresso e all'avvenire di Genova e della Liguria.

«Per questo il nostro compiacimento va ai tecnici e alle maestranze della Co.Me.Fi., mentre ai valorosi amministratori locali e a quante autorità cittadine in questi ultimi anni hanno dato prova della loro fervida fiducia nell'opera che oggi si inaugura va il ringraziamento e l'elogio del governo.

«Ancora una volta Genova si pone all'avanguardia, si rinnova e le sue imprese costituiscono un esempio. Anche in questo, anche nel tracciato della via di scorrimento, della strada più ardita e moderna d'Italia, vibra lo spirito di una tradizione che [illegible] di intraprendenza, di coraggio e di fede».

D. B.

ALLARME IN INGHILTERRA PER I TROPPI DELITTI A [illegible] SESSUALE

Un maniaco l'uccisore in treno della bella e giovane Patricia Woolard

Il corpo della sventurata, orrendamente sfigurato a colpi di coltello, è stato rinvenuto sotto un sedile alla stazione di Gatwick Nessun viaggiatore si sarebbe accorto [illegible] nulla - Un'imponente «caccia all'uomo» organizzata dalla polizia [illegible] l'ausilio di cani-lupo per la cattura [illegible] criminale - Gli altri analoghi delitti, rimasti finora impuniti, opera della stessa persona?

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì [illegible].

Una imponente «caccia all'uomo» è stata organizzata dalla polizia del [illegible] nomanda del sovrintendente John Plaice, [illegible] sepolto al «delitto del treno», cioè all'assassinio della ventiseienne Patricia Woolard, il cui cadavere fu scoperto venerdì sera; sotto un sedile, durante una sosta alla stazione di Gatwick. La polizia è riuscita a stabilire che la bella e bionda giovane era salita sul treno, un accelerato diretto a Londra, a Bognor Regis, sulla Manica, alle 16,4. Essa era ancora viva alla stazione di Horsham, dove il controllore aveva compiuto [illegible] fermata alle 16,6; arrivava però morta a Gatwick alle 17,31, la gola squarciata [illegible] una coltellata. In parte superiore del corpo sfigurato da numerose ferite. Il sovrintendente Plaice ritiene che Patricia sia [illegible] assalita [illegible] da [illegible] sessuale poco dopo [illegible] stazione [illegible] Three Bridges: alcuni oggetti contenuti nella sua borsetta venivano infatti ritrovati lungo la scarpata.

Quindici passeggeri che si trovavano sul treno nel tratto tra Horsham e Gatwick sono state interrogate, ma non hanno saputo fornire indicazioni. Gli unici indici finora emersi sono costituiti da macchie di sangue, un biglietto ferroviario sparso e una moneta rinvenuti nella vicinanza della stessa Gatwick. L'intera [illegible] è ora perlustrata [illegible] poliziotti accompagnati da cani-lupo.

Il delitto ha destato sensazione [illegible] Inghilterra perché compiuto contemporaneamente a due altri simili, uno nel Nord del paese, il secondo in Scozia, e per l'analogia che presentano con un primo celebre «delitto del treno». Un anno fa, una [illegible] diciassei di quindici anni, Yvonne Larker, fu vecchi venire ritrovata in treno da Southampton alla capitale. Il suo cadavere fu trovato con un orribile taglio alla gola in [illegible] ritirata di secondo classe. L'assassino non venne mai scoperto.

Patricia Woolard si era sposata alcuni anni fa, ma aveva divorziato nel 1962. Abitava con i genitori nella contea del Kent, a Whitstable. Il padre, un farroviere, dopo avere identificato il cadavere, [illegible] dichiarato: «Mia figlia aveva ri[illegible] il diploma di insegnante a Bognor Regis, dopo aver trascorso due anni in collegio. Venerdì era andata a ritirare alcuni [illegible] di piastre da lei designati. [illegible] il suo ultimo viaggio. Non mi sarà mai perdonare di non averla accompagnata».

La giovane aveva perduto, al ritorno il diritto per Londra, e si era perciò rassegnata a prendere l'accelerato. Indossava un cappotto leggero, bianco, e aveva più oggetti di plastica in una grossa borsa. «La sua bellezza e [illegible] abbigliamento — ha detto il sovrintendente Plaice — le impedivano di passare inosservata».

Dei due delitti compiuti nel Nord dell'Inghilterra [illegible] in Scozia, il più impressionante è quello in cui fu trovata la morte una sposa di ventotto anni, madre di tre figli. La giovane, Christine Farrell, si era recata venerdì sera a visitare la madre che abita a poche decine di metri di distanza, a Coatbridge, in Scozia. Si era congedata da casa poco dopo la [illegible] mezzanotte. Il marito e i figli [illegible] la videro più tornare. Qualcuno l'aveva fermata per la strada, e l'aveva costretta con la forza a seguirlo in un parco. L'assalto [illegible] violenza e poi selvaggiamente colpita con un corpo contundente, forse una sbarra di ferro. Il cadavere, nudo, fu scoperto il sabato mattina da tre bambini. L'ispettore [illegible] Indosh che [illegible] assunto il comando delle indagini [illegible] dichiarato: «L'uccisore è certamente [illegible] maniaco. La vittima [illegible] difesa con la forza della disperazione. Ha fatto una tragica fine».

Anche l'ispettore Mc Intosh si è servito di cani-lupo nelle ricerche dell'assassino. Egli sarebbe interrogare tre giovani, due dei quali indossavano una giacca di cuoio, visti venerdì sera nel luogo del delitto.

La terza vittima, uccisa nell'estate da un maniaco sessuale, è il cui [illegible] è stato scoperto nudo, come quello di Christine Farrell, è la tredicenne Edith Cleave, abitante a Oldham, nel Nord dell'Inghilterra, non lontano da una fabbrica di dolciumi. Il suo cadavere venne rinvenuto a poche centinaia di metri dalla questura di Stockport, alle otto del mattino di venerdì, da [illegible] ragazza di diciotto anni che si recava al lavoro, [illegible] Marlin, prima di nove fratelli e sorelle. Edith Cleave era stata strangolata e i suoi vestiti erano sparpagliati [illegible] intorno. L'assassino di questa donna presenta molti punti comuni [illegible] quello della quarantaduenne Marjorie Hill, avvenuto tre settimane fa nei pressi di Stockport. La signora Hill, sposata e madre di quattro figli, si era recata a un appuntamento galante in un [illegible].

L'ondata di delitti a sfondo sessuale ha destato grande allarme [illegible] le autorità inglesi.

Ennio Caretto

Evade dal carcere

Catania, lunedì sera.

Il ventottenne Benedetto Abate è evaso dal carcere mandamentale di Trecastagni, dove si trovava per [illegible] alcuni giorni di detenzione in conversione di un'ammenda non pagata. Un'inchiesta è in corso per accertare le circostanze della evasione.

Ritorna il sole in quasi tutta Italia

La linea Trieste-Venezia riattivata per questa sera

Da ieri funziona già la Roma-Vienna - Furioso temporale stanotte a Napoli - Salite a 8 le vittime del nubifragio a Trapani Torna l'acqua a Roma - Bel tempo in Piemonte e Liguria

Udine, lunedì sera.

La ferrovia Roma-Vienna è nuovamente in efficienza. Il primo treno a transitare è stato quello partito da Tarvisio alle 16,40 di ieri e quindi, in senso inverso, quello che ha lasciato Udine alle 18,54. I tecnici delle Ferrovie sperano di poter riaprire al traffico, per questa sera, anche la linea Trieste-Venezia, eliminando la deviazione per Udine-Treviso. Il ponte ferroviario sul Tagliamento è stato ieri collaudato e si [illegible] già i convogli carichi di pietrisco, destinato a riconsolidare la massicciata. Per ferrovia sono anche giunti, a [illegible] alcuni carri-cisterna con acqua [illegible] per la popolazione.

Un'altra [illegible] si è aggiunta a quelle già note. In aperta campagna, a Paluzo di Latisana, è stato trovato il cadavere di Guglielmo Bianchini di 69 anni. Si presume che egli sia stato travolto dall'alluvione mentre [illegible] intento ai lavori nei campi.

Per oggi pomeriggio è annunciata una riunione in prefettura, a Udine, per l'accertamento dei danni provocati dalle alluvioni alle opere pubbliche. Presiederà il sottosegretario Ceccherini.

Il miglioramento della situazione in molte zone del Veneto ha permesso un proficuo impiego [illegible] truppe della regione militare Nord-Est, occupate nell'opera di evacuazione e di sgombero delle varie località colpite. L'entità globale degli uomini e dei mezzi inviati nella zona è la seguente: 3.016 uomini di truppa, [illegible] automezzi, 28 fuoribordo, 54 trasporti anfibi.

Treviso, [illegible] sera.

Il ministro Ferrari Aggradi, prima di visitare le zone del Friuli colpite dal maltempo, ha raggiunto ieri Motta di Livenza, in provincia di Treviso, per controllare di persona l'operazione di tamponamento dell'argine del Livenza, cominciata alcune ore prima dai genieri della «Folgore». I militari hanno creato un argine artificiale con blocchi di pietra e sacchi di sabbia, deviando le acque del fiume in una zona verde non coltivata, e scongiurando altre inondazioni.

Trento, lunedì sera.

(a. s.) La pioggia ha ripreso la scorsa notte a cadere su tutta la provincia di Trento, ma stamane il cielo [illegible] la pioggia è [illegible]. Dalle grande falle apertesi ieri negli argini a nord di Mezzocorona le acque dell'Adige continuano anche stamane ad affluire con ritmo costante: tremila attari di campagne coltivate a vigneto e frutteto sono ora completamente sommerse e i danni al valutano dell'ordine di miliardi.

Roma, lunedì sera.

Con il migliorare della situazione meteorologica, gli abitanti delle borgate romane più colpite dal nubifragio si sono rimessi all'opera per togliere dalle case il fango e recuperare la masserizie, aiutati da vigili del fuoco, carabinieri, agenti di polizia e personale della Croce Rossa. Una squadra composta di dieci vigili del fuoco, comandata da [illegible], è accorsa [illegible] porta a Montalibretti, dove era stata segnalata una frana dai pressi di una draga sul Tevere. Si è temuto che sotto i detriti si trovassa una persona, anche perché erano state udite grida, ma sino ad ora nessun corpo è stato trovato.

Il rifornimento idrico è stato [illegible] a Roma, dopo cinque giorni di interruzione. Tuttavia l'acqua non è ancora potabile, in quanto sono in corso i lavaggi di tutte le condutture, inquinate dall'immissione di acqua e fango che non fu possibile evitare. Si ritiene che l'Ufficio d'Igiene non autorizzerà [illegible] società dell'acquedotto a dichiarare potabile l'acqua prima di mercoledì.

Napoli, lunedì sera.

Un violento temporale si è abbattuto stanotte su Napoli e dintorni, causando allagamenti ed intralci alla circolazione specie in periferia. Tutte le navi ancorate nel porto hanno rinforzato gli ormeggi data la violenza del vento. I vigili del fuoco sono edotti in via Ippinia ed in via Pasquale per verifiche su alcuni stabili. Nella zona alta della città e sulla nazionale delle Puglie il vento ha abbattuto degli alberi. Non si segnalano danni a persone.

Trapani, lunedì sera.

Il corpo di Antonino Dolce, di 40 anni, rimasto vittima del nubifragio abbattutosi su Trapani, e che era stato dato per disperso, è stato trovato ieri sera in mare nella vicinanze dell'isola di Favignana. Travolto dalle acque dall'alluvione, il Dolce è stato trascinato in mare e la corrente ha fatto andare [illegible] deriva il corpo. La salma è stata recuperata dall'aliscafo «Freccia delle Versilia». Salgono così a otto i morti accertati per il nubifragio, mentre resta sempre un disperso che è Ottavio Di Francesco, di 40 anni, di Marsala, padre della giovane ragazza anch'essa morta. I due erano stati travolti da un nubifragio mentre su un taxi si [illegible] a Mazara per trovare alcuni parenti. Padre e figlia [illegible] tornati dall'Argentina.

[illegible], lunedì sera.

Su Genova la nuvolosità è irregolare e a tratti spunta il sole. La visibilità è di 5-10 chilometri; il vento è piuttosto forte e il mare quasi calmo. Le temperature alle otto erano le seguenti: Genova 18°, Rapallo 19°, Passo Giovi e Savignone 12°, Capo Mele 16°. Tendenza barometrica in lieve diminuzione.

Alassio, lunedì sera.

Stamane il porto un bel sole e il cielo è quasi completamente sereno; grosse nuvole avanzano però all'orizzonte, facendo presagire un cambiamento del tempo. Temperatura alle 10: 22°.

Sanremo, lunedì sera.

Stamane il cielo è azzurro, con qualche [illegible] di nuvole sui monti. La temperatura alle 8 era di 21°.

Cuneo, lunedì sera.

Le condizioni del tempo sono tornate stamane splendide su tutte le Cuneesi: cielo completamente sereno, perfetta visibilità delle montagne, la cui cima sono tutte imbiancate. Stazionaria la temperatura: 16° alle [illegible] antelucani.

Aosta, lunedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta, con scarsa visibilità, sui massimi alpini. La temperatura [illegible] tarda mattinata era di 15 gradi ad Aosta, 13 a Courmayeur, 2 al Breuil e —5 al rifugio «Torino».

Alessandria, lunedì sera.

Ancora tempo incostante, con qualche breve schiarita. Temperatura in lieve aumento: alle 11 di stamane il termometro segnava 18°.

Ver[illegible], lunedì sera.

Nella [illegible] un vento di ovest ha spazzato il cielo dalle nubi e stamane il sole è riapparso su tutta la zona del Lago Maggiore, scoprendo la catena alpina completamente imbiancata fino a circa duemila metri.

STRAGE [illegible] PIOPPI

La Lomellina si avvia verso [illegible] disboscamento

Quali [illegible] del fenomeno, imprevedibile fino a qualche [illegible] fa - [illegible] si attende neppure [illegible] crescita completa degli alberi [illegible] decretarne l'abbattimento

Dal nostro corrispondente

Vigevano, lunedì [illegible].

La Lomellina si avvia verso il disboscamento. Il fenomeno, imprevedibile, fino a qualche anno fa, si sta manifestando nella vasta pianura lombarda, delimitata da un lato dal Ticino e dall'altro [illegible] Po e dal Sesia. [illegible] questi [illegible] i boschi di pioppi [illegible] abbattuti non vengono rimpiazzati. Addirittura non si attende neppure la completa crescita degli alberi per decretarne il loro abbattimento.

Le quali cose ora invece avvenute che [illegible] il progressivo abbandono delle tradizionali colture della [illegible] ne, estensivamente parlando, e cioè del riso, grano, [illegible] naturale, fieno e maggengo, le cui [illegible] di fertilità [illegible] erano [illegible] ben precisate, di lunghi filari di pioppelle e di [illegible] pianticella color ocherè. Erano, le une destinate a [illegible] e le altre a boschi. Nell'area di un pelo di alagioni in Lomellina, ritorna, grosso modo, ad assumere un aspetto molto vicino alla visione che ebbero i liguri, i quali arrivarono al 1500 erano coltivati nella regione e una volta [illegible] in domicilio, iniziarono un'impresa [illegible] l'adattamento della zona alle colture. Fu un lavoro che richiese anni e anni di fatiche. Si rese necessario bonificare più di una palude e [illegible] i numerosi dossi. Ai primi del '900 la Lomellina [illegible] regione più fertile dell'alta Italia e indubbiamente anche la più umida, percorsa com'era e nonè, da numerosi ripagnoli e rogge, ora tutti (scomparsi a dovere.

La fine della seconda guerra mondiale, con l'incremento dell'industria e — parallelamente — la trasformazione, seppure lenta, della condizione dei fondi, provocò una crisi che investì l'intera zona. I contadini cominciarono ad assaporare certuni vantaggi della città, per cui ben presto molti di loro abbandonarono la campagna [illegible] industriali [illegible] Vigevano, Milano, Torino. Milano, infatti, ex-capoluogo della regione, non [illegible] osservi che una minima parte. Solo in questi ultimi cinque anni infatti [illegible] città lomellina [illegible] avuto un rilevante incremento industriale.

I proprietari dei fondi non trovando gli affittuari [illegible] assicurare pertanto di ascoltare una via che potesse assicurare loro, comunque sia, degli utili in attesa di tempi migliori. E fu così che quasi ti fra i possidenti non [illegible] in vendita in rispettive «campagne», si orientarono verso la messa a dimora dei pioppi e ne sorti in tal modo un rimboschimento per oltre la metà dei terreni fertili della Lomellina. Il successivo incremento di questo tipo di coltura, il cui reddito è quadruplo di un minimo di otto ad [illegible] massimo di dieci anni, costituì un provvidenziale fatto da preoccupare i responsabili dell'agricoltura. I benefici ci furono indubbiamente per coloro che per primi notarono venire, ho[illegible] fatti. In un secondo tempo, l'inserimento dei boschi assunse tali proporzioni, da favorire nel gioco della domanda e dell'offerta, le industrie di compensati, cellulosa, mobili e altre consimili, le quali si orientarono in breve tempo al ribasso dei prezzi. Ancora una volta i contadini della Lomellina, si fecero, per così dire, sorprendere dall'istintivo desiderio del guadagno immediato. In tal modo accentuarono la crisi [illegible] fra di loro.

Nel tentativo [illegible] limitare al minimo le spese si rinunciò [illegible] infatti [illegible] lavori indispensabili per un bosco: il diserbo, il rispetto di una precisa distanza tra un filare e l'altro in modo da consentire uno sviluppo completo dell'albero e l'abbattimento dei pioppi nocivi in quanto affetti da parassiti.

Ed ecco l'ultimo aspetto del problema: la notevole disponibilità sul mercato di legname per l'industria. Automaticamente i prezzi diminuirono ulteriormente. Si cercarono altre soluzioni. Qualcuno [illegible] la piantagione di nuovi tipi di alberi o l'intensificazione di un solo tipo di pioppo. Erano tutti palliativi. E fu così che le richieste [illegible] pioppelle negli ultimi anni diminuirono sensibilmente, tanto che i vivai non vendevano rinnovati che la minima parte.

Era il segnale d'allarme della devastante della coltivazione del pioppo — nata da queste parti con l'appellativo di «canadese» — in Lomellina.

E. F.

La moda maschile a Sanremo

I giovani sarti perpetuano una tradizione di eleganza

Importanza dell'esportazione nel [illegible] dell'industria laniera - Le capacità creative [illegible] nostra sartoria artigiana meritano ogni appoggio

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì [illegible].

A ragion veduta, e ciò fatto un bilancio (tra la sfilata di [illegible] e quella di domenica [illegible], in questi «Incontri» [illegible] aprono il settembre e che avranno [illegible] seguito nel tradizionale Festival della moda maschile (24-26 settembre), i giovani sarti protagonisti della prima serata si sono rivelati degni allievi dei «maestri» che hanno presentato [illegible] sera i capi più importanti, da giacconiglio, ricevimento, sera e da cerimonia.

Diciamo come ci vorrà e ci ripeterà chi sa, è una formula sempre valida: anche vestiti con gli stessi tessuti dei [illegible] gli inglesi, i tedeschi, i francesi, gli spagnoli, gli austriaci sono riconoscibili a distanza nella pur piccole divergenze di interpretazione [illegible] la linea sartoriale. Il celebre sarto francese Valentin, presente alla manifestazione, ha detto ieri sera al microfono, in un suo breve intervento, quale importanza abbiano gli incontri europei di moda maschile agli effetti dell'evoluzione della comune civiltà. Quella [illegible] moda è infatti [illegible] come linguaggio, che andrà sempre più perfezionandosi, anche perché, ci è già accennato, le nuove generazioni tendono all'abito su misura, più elegante e personale, accurato ed estetico. Un bell'abito [illegible] bel [illegible] è buona informazione artigianale.

I sarti artigiani in Italia sono ancora un numero molto elevato: si comincia tuttavia a sentire la lacuna in leva giovanissime, mentre, com'è noto, dall'altra parte della barricata cresce l'industrializzazione della confezione in serie.

Quanto all'industria laniera italiana, la sua bilancia commerciale nel '64 presentava un attivo di circa 38 miliardi (mentre quella generale rappresentava un largo *deficit*). Un terzo della nostra produzione di tessuti va in Germania, il resto in Inghilterra, Francia, Paesi Bassi e poi con notevole distacco negli Stati Uniti e nei paesi nordici. Un forte calo si registra attualmente appunto verso l'America, dovuto [illegible] politica di protezione doganale che questa [illegible] ha di recente adottato. Da qualche tempo è in alto nel settore laniero una grave crisi che è cumulativa in più difficile del dopoguerra; in gran parte dovuta all'enorme aumento dei costi [illegible] lavoro, che [illegible] ridotto la competitività sui mercati esteri [illegible] produzione italiana, riducendone l'esportazione e frenando la domanda all'interno. Queste difficoltà, che si traducono praticamente nella contrazione dell'importazione di materie prime laniere e nella riduzione di quadri [illegible] sono oggetto di studi approfonditi e [illegible] richiesta di interventi governativi.

Gli «incontri» di Sanremo, essendo essenzialmente tecnici, hanno avuto il più ristretto compito di far affiorare questi problemi, mentre è stato messo in evidenza il valore qualitativo della produzione drappiera italiana e la capacità creative della nostra sartoria artigiana, [illegible] ogni appoggio. Non è vero che l'artigianato è morto: anzi in paesi come l'America si va oggi sempre maggiormente alla ricerca dell'abito [illegible] misura; moltissimi attori, uomini politici e di affari vengono a rifarsi in Europa, dove trovano gusto, eleganza e ottimi tessuti. Basta un [illegible] per tutti: [illegible] Scià di Persia.

Maria Rossi

Un veterano del «muto» a Venezia

Il popolare [illegible] comico [illegible] Buster Keaton colto dall'obiettivo mentre arriva al P[illegible] del Cinema a Venezia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Schweitzer ha lasciato per sempre il "bungalow,, in cui visse per mezzo secolo

La bara che contiene le spoglie mortali del grande medico fatta sostare, nel cortile dell'ospedale di Lambaréné, [illegible] al «bungalow» nel quale il dott. Schweitzer visse fino alla vigilia della morte (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

La figlia del dott. Schweitzer, Rhena Eckert, confortata da un'amica, la signora Hakie, al funerale del padre (Tel. a «Stampa Sera»)

Il cardiologo americano David Miller (a lla folta [illegible] alla sequela del dott. Schweitzer, a Lambaréné da King City, in California, poco prima della morte dell'illustre infermo (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Due gravi sciagure ieri negli [illegible] Uniti

48 turisti travolti dall'acqua nel parco nazionale dell'Utah

La piena li ha sorpresi mentre percorrevano la gola [illegible] Zion, [illegible] «canyon» profondo 600 metri incassato tra le rocce - Si teme siano annegati tutti sotto l'ondata alluvionale provocata da improvviti temporali Squadre [illegible] soccorritori stanno conducendo le ricerche con l'ausilio di reti, [illegible] si dispera [illegible] ritrovamento qualcuno in [illegible] - [illegible] 1200 visitatori e campeggiatori sfiorati dall'inondazione

DENVER, lunedì sera.

Quarantotto persone sono state dichiarate «disperse nel Parco nazionale di Zion, nell'Utah e date le circostanze della loro «scomparsa» si deve purtroppo ritenere che siano o quasi abbiano perso la vita. Si tratta di turisti che stavano visitando la «gola di Zion» una strettissima valle nel fondo della quale, tortuoso, scorre il fiume Virgin.

Il gruppo più numeroso di turisti era composto da tre Agenti del Fbi, da avvocati, medici e scienziati che erano [illegible] guidati nella gita dallo sceriffo Otto Fife. Il gruppo era entrato nel Parco [illegible] sabato nel pomeriggio di sabato ed avrebbe dovuto uscirne nel pomeriggio di ieri dopo aver pernottato al bivacco nella gola di Zion.

Nella stessa zona del Parco si trovavano anche, ha dichiarato il capo delle guardie del Parco, Del Armstrong, altri tre gruppi per un totale di tredici persone.

Del Armstrong afferma che lo sceriffo Fife era un perfetto conoscitore di ogni angolo del Parco nazionale di Zion ma che egli «si è fidato forse troppo del bollettino meteorologico» che escludeva forti precipitazioni piovose nelle ventiquattrore tra le tredici di sabato e le tredici [illegible] domenica.

Invece, [illegible] di ieri, [illegible] improvviso e violen[illegible] nubifragio si è abbattuto [illegible] questa parte dello Stato [illegible] e [illegible] giro [illegible] pochi minuti il fiume Zion, [illegible] cinto le [illegible] assalite dalla vallata, il cui [illegible] è impermeabile, è paurosamente [illegible] gressato. Nella gola, secondo mister Armstrong «deve essere precipitato l'interno» e le acque turbinose e fangose del Virgin hanno travolto quanti vi si trovavano.

«La gole di Zion sono profonde più di seicento metri e così strette che in vari punti una persona può, allargando le braccia, toccare entrambe le sconcese pareti.

«Il Virgin in piena — ha dichiarato la guardia Ernest A. Pierronne — non perdona chi si faccia sorprendere entro la gola. La corrente violentissima non concede scampo e trascinando i corpi verso valle li sbatte contro i numerosi massi taglienti, facendone strazio».

Poichè sin ieri sera pioveva, sia pure meno violentemente non è stato ancora possibile esplorare il «canyon». Oltre le gole, dove la valle si allarga, sia pure relativamente, le guardie del parco nazionale e una squadra di vigili del fuoco hanno steso attraverso la corrente robuste reti di metallo e di nailon nella speranza di raccogliere eventuali corpi trascinati dalle acque furiose. Finora però la [illegible] posca non [illegible] frutti.

Nel settembre del [illegible] una piena improvvisa del fiume Virgin aveva inondato la [illegible] ed [illegible] cinque persone.

«Esiste la labile speranza — [illegible] dichiarato il [illegible] dei «rangers» — [illegible] lo sceriffo Fife [illegible] stato [illegible] in [illegible] del nubifragio e [illegible] riuscito a far arrampicare la combriccola su qualche «balcone» di roccia. Ma, [illegible] questo caso, qualcuno di loro sarebbe già dovuto arrivare ad una delle nostre [illegible] rifugio, [illegible] non [illegible] avvenuto».

[illegible] nel territorio del parco si trovavano circa 1200 persone [illegible] e quelle entrate nella gola di Zion. [illegible] Il capo [illegible] guardie [illegible] ha [illegible] che si [illegible] no tratta salvo.

Il parco di Zion, che si trova nell'Utah [illegible] sud-ovest, vicino [illegible] l'Arizona, è [illegible] ogni settimana di migliaia [illegible] turisti, richiamati dalla incontaminata bellezza dei luoghi selvaggi.

Frattanto, nella zona meridionale degli [illegible] Uniti, [illegible] meteorologico [illegible] lanciato l'allarme — valido sia per la [illegible]da che per la [illegible] — [illegible] seguito al cambiamento di rotta dell'uragano «Betsy», che si dirige ora con venti ciclonici della velocità [illegible] oltre 200 chilometri orari, [illegible] costa atlantica degli Stati [illegible] meridionali, [illegible] zona probabile [illegible] cui si [illegible]terà con tutta la sua violenza distruggitrice l'uragano, il secondo della stagione nell'area dei Caraibi, a sud [illegible] Capo Kennedy e [illegible] Molette meridionali della [illegible] Il ciclone [illegible] [illegible]pagnato da una [illegible]ta, provocata dai venti, [illegible] [illegible]altre dieci metri.

u. p.

Crolla una teleferica alla fiera di Lincoln

Due morti, quattro [illegible] e [illegible] cinquantina di feriti [illegible] I passeggeri [illegible] carrelli, [illegible] maggioranza bambini, precipitati [illegible] 10 metri per [illegible] cedimento di due piloni di sostegno della fune portante

Lincoln, lunedì sera.

I visitatori [illegible] fiera stamane [illegible] Nebraska [illegible] stati ieri spettatori [illegible] [illegible] agghiacciante: [illegible] persone, fra [illegible] moltissimi bambini, sono cadute dai carrelli di una teleferica panoramica che fa il giro dell'esposizione ad un'altezza di circa 10 [illegible] dal suolo.

Il gravissimo incidente, [illegible] quale hanno perso la [illegible] persone [illegible] [illegible] cinquantina [illegible] [illegible] ferite (quattro [illegible] in condizioni disperate) si è [illegible] per il cedimento di due piloni di sostegno della fune portante della teleferica. Come ciò possa essere accaduto, nonostante il collaudo severissimo dell'impianto, non è stato ancora accertato. Una commissione d'inchiesta è già al lavoro.

All'ora [illegible]cidente la vasta zona in cui sorgono i padiglioni della [illegible] era gremita [illegible] folla. [illegible] famiglie, approfittando della giornata domenicale, [illegible] stavano trattenendo a lungo in visita all'esposizione. La teleferica costituiva una delle principali attrattive della manifestazione, sia perchè permetteva ai visitatori un colpo d'occhio generale dall'alto su tutto il complesso, sia per la sua novità tecnica.

La fune portante era [illegible]mata su una lunga teoria di piloni di sostegno, disposti lungo un tracciato ovale, ad un'altezza di una decina di metri dal suolo e dai carrelli, quindi, i visitatori provavano quasi [illegible] l'impressione di sorvolare la fiera a bordo di un elicottero.

Per moltissima gente che non ha mai provato l'ebbrezza del volo, una corsa sulla teleferica era un ottimo surrogato di un viaggetto [illegible] In questo senso l'impianto era di forte attrattiva, specialmente [illegible] i giovanissimi e per i bambini.

La fune portante, che si estendeva [illegible] lungo per altri [illegible] metri, [illegible] appesi i carrelli, con [illegible] a [illegible] posti ciascuno. Molta famiglia [illegible] prendevano posto insieme mentre numerosi genitori affidavano i loro ragazzi alla teleferica ed attendevano a terra che compissero il giro aereo [illegible] fiera salutandoli [illegible] ampi gesti delle braccia, fino al ritorno a terra.

[illegible] raccapriccio alcune persone, richiamate da strilli sconclusionati, hanno lanciato impulsivamente lo sguardo su due piloni di sostegno della teleferica: i tralicci metallici si sono inclinati verso l'interno del grande ovale, trattenuti sempre meno dalle funi di ancoraggio che si andavano spezzando a una a una sotto lo sforzo. La grida di spavento di molte madri che videro i loro figli sulla teleferica si sono presto unite alle urla di terrore di coloro che, sui carrelli, si sentirono precipitare in basso, e ben presto, la confusione è diventata indescrivibile.

Con tonfi agghiaccianti le due torri metalliche periferiche, alte una dozzina di metri, [illegible] sono abbattute fra i padiglioni, schiacciando un [illegible] e travolgendo [illegible] altre persone. Come [illegible] detto un testimone del tragico incidente, dai carrelli che si abbassavano [illegible] violenti scossoni verso il suolo [illegible] persone, strappate dai loro seggiolini, cadevano a terra «come frutti maturi da rami scossi col bastone».

Nella confusione il personale della fiera ha faticato a recare soccorso ai feriti. I genitori, terrorizzati, si lanciavano in aiuto dei figli [illegible] pestando altre persone. Il centro [illegible] grande [illegible] della fiera si è rivelato [illegible] [illegible] insufficiente a medicare tutti i feriti [illegible] autoambulanze e macchine private hanno cominciato a lasciare il terreno dell'esposizione diretti ai più vicini ospedali.

La teleferica [illegible] stata collaudata attentamente e [illegible] diversi giorni funzionava regolarmente. I tecnici stanno esaminando i rottami [illegible] due torri crollate in [illegible] di una spiegazione del disastro.

j. b.

In nome [illegible] i forestieri stranieri

Assurdità della legge rivelate in Svizzera da un caso di suicidio

Una profuga [illegible] di origine tedesca si è [illegible] per l'inesorabile applicazione [illegible] stra[illegible] disposizioni assolutamente antiliberali

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì sera.

L'opinione pubblica di tutta la Svizzera è stata profondamente turbata dalla tragica vicenda di una profuga ebraica di origine tedesca che, colta dalla disperazione, si è tolta la vita nel suo appartamento [illegible] Zurigo, aprendo il rubinetto del gas.

La donna, che si chiamava Paula Günther, è stata vittima di un assurdo paragrafo delle disposizioni sul soggiorno degli stranieri in territorio elvetico. Infatti tale legge prescrive che a tutte le donne straniere è vietato di cambiare professione dopo il compimento del quarantesimo anno di età. Paula Günther, che si era rifugiata in Svizzera 13 anni [illegible] sono, [illegible] riuscita a [illegible] una discreta occupazione a Zurigo. In queste ultime settimane le si era offerta la possibilità di trovare un impiego ancora migliore, quale segretaria [illegible] un'importante ditta commerciale.

Essendo all'oscuro delle severe disposizioni sul soggior[illegible] de[illegible] accettava senz'altro il nuovo impiego, ma quando si presentava all'[illegible] cantonale [illegible] Zurigo per chiedere il rinnovo del permesso di soggiorno, doveva fare un'amara constatazione: difatti l'impiegato addetto le faceva presente che ella [illegible] aveva diritto di cambiare posto e siccome si era già licenziata dal precedente impiego, la poveretta sarebbe stata probabilmente colpita da un provvedimento di espulsione o, nella migliore delle ipotesi, avrebbe dovuto rimanere in Svizzera come turista.

Paula Günther, che aveva 49 anni, era una persona molto sensibile e siccome le sue ripetute proteste per ottenere il rilascio di un nuovo permesso di soggiorno non sortivano alcun esito, decideva di por fine alla sua esistenza aprendo il rubinetto del gas.

La morte della profuga ebraica, che era molto stimata da tutti i suoi amici, è oggetto di severi commenti da parte della stampa svizzera che reclama un trattamento più umano nei confronti dei lavoratori esteri, rilevando tra l'altro che [illegible] è [illegible] agire [illegible] severità nei confronti [illegible] una [illegible]rsona che, durante 13 anni [illegible] permanenza in Svizzera ha dato prova di un ottimo [illegible] rendimento professionale.

l. f.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

VIA A. [illegible] N. 1 (ang. [illegible] 14/A) Presidenza: Segreteria: telefono [illegible]

I tradizionali corsi di preparazione per il recupero [illegible] di:

SCUOLA MEDIA
(Idoneità al III anno e Licenza)

RAGIONIERI
(Idoneità al II - III - IV - V [illegible] e Abilitazione)

GEOMETRI
(Idoneità al II - III - IV - V anno e Abilitazione)

PERITI INDUSTRIALI
(Idoneità [illegible] III anno e [illegible])

funzionano [illegible] l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche, [illegible] anche ad agevolare, SENZA PERDITA [illegible] ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi in relazione all'indirizzo di [illegible], e cioè per il passaggio da:

GINNASIO
[illegible] [illegible] o SCIENTIFICO
[illegible]
a
ISTITUTO TECNICO [illegible] A.A.A. e GEOM.

[illegible] TECNICA COMMERCIALE
ISTITUTO PROFESS. PER IL COMM.
a
ISTITUTO [illegible] PER [illegible]

ISTITUTO TECNICO [illegible]
ISTITUTO [illegible]
SCUOLA TECNICA
a
ISTITUTO TECNICO PER [illegible]

ISTITUTO [illegible] PER L'IND. E L'ART.
[illegible] TECNICA INDUSTRIALE
a
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ORARIO DEI CORSI

SES. DIURNA	SES. POMERIDIANA	SES. SERALE
8 - 13	17,25 - 21,25	19,35 - 22,35

CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi [illegible] il recupero [illegible] [illegible] rivolgersi direttamente [illegible] Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» [illegible] ore [illegible] alle [illegible] e dalle [illegible] alle 21.

IL 19 SETTEMBRE A TORINO

Tutte le cassette postali cambiate in una notte

Verrà adottato il modello a doppia feritoia già favorevolmente sperimentato a Napoli ed a Milano - L'inoltro della corrispondenza sarà più rapido

Una operazione simultanea che impegnerà efficacemente i servizi tecnici [illegible] di Torino, nella notte del 19 settembre tutte le cassette di impostazione della città saranno cambiate. Le nuove cassette [illegible] sia-no state sperimentate per la prima volta a Napoli; poi al 5 aprile un nuovo esperimento molto favorevole a Milano ed ora Torino è la terza città che vede il modello «a doppia feritoia» entrare in servizio.

Le cassette conserveranno il colore rosso che le rende visibili a distanza ma saranno più larghe di quelle attualmente usate. Fino ad ora vi erano cassette distinte per la corrispondenza e per le stampe; nei nuovi modelli invece le due feritoie serviranno per ricevere insieme corrispondenza e stampe a seconda del luogo di destinazione. Una apposita scanalatura riceverà le corrispondenze per la città, l'altra la posta — come si dice correttamente nel linguaggio burocratico — «in transito» o altra destinazione e non quella della città di ingiro.

L'amministrazione postale è giunta a questa decisione, che gradatamente interesserà tutto il territorio nazionale, dopo attenti studi di natura statistica circa la metà finale dei pezzi di cui deve curare l'inoltro. E' risultato che, a seconda i centri siano maggiori o minori, dal 20 al 40 per cento della corrispondenza è diretta nella città stessa. Quando la impostazione è promiscua comprendendo sedi diverse di destinazione, si rende necessario un lavoro di cernita che deve essere fatto a mano e che richiede un tempo abbastanza rilevante. Ora invece la posta per la città non sosterà più negli uffici di selezione, ma sarà affidata direttamente ai postini dovendo subire soltanto la [illegible] cittadini in tal modo una lettera impostata, per esempio, alle ore nove e mezzo e dieci, prima della levata, di mattina della levata del mattino, nella prima ora del pomeriggio deve essere recapitata al destinatario. Abbiamo ovviamente appositamente l'uso del verbi al condizionale come atto di fiducia nel nuovo modo di svolgere il servizio di distribuzione in città che è un poco come l'uovo di Colombo; un'idea a cui bisognava pensare.

Le lettere e le [illegible] indirizzate ad altre sedi, alla loro volta avranno una tappa di [illegible] da compiere e saranno inoltrate con maggiore rapidità data oggi dai posti dispongono anche degli impianti elettrici di raddrizzatura (e cioè quell'operazione per cui la lettera è presentata nel giusto verso e con corretto orientamento al timbro che annulla il francobollo) e di «obliterazione», che è, secondo la terminologia del linguaggio postale, l'apposizione del marchio di annullo del bollo.

E' anche annunciata una maggiore frequenza nelle «levate» ed un ampliamento della zona del centro, quella in cui la raccolta della corrispondenza viene compiuta con maggiore frequenza. Per esempio fino a non molti mesi fa piazza Carducci e piazza Rivoli a Torino erano considerate zone periferiche mentre ora diventeranno zone centrali usufruendo di sei levate al giorno; le zone periferiche, come per esempio quelle della collina, saranno servite soltanto tre volte nella giornata. Inoltre è stata estesa la zona periferica, cioè a comprendere località [illegible] fuori della cinta urbana come esempio Mauriziana e Venaria e, al prossimamente, Moncalieri.

Tutti sanno avviene la svuotatura delle cassette per aver visto qualche volta gli incaricati mentre compiono l'operazione. Si continuerà a raccogliere la [illegible] il sistema del tutto meccanico in quanto la corrispondenza non viene maneggiata dal raccoglitore, ma le piastre che sono collocate sotto le cassette avranno adesso misure diverse e saranno servite da due sacchi di colore distinto uno per [illegible] città ed uno per il transito. Le stesse piastre dopo la raccolta verranno applicate alle apposite congegno dell'automezzo per il trasporto, suddiviso rispettivamente nelle due grandi selezioni, [illegible] città [illegible] transito. [illegible] può ancora dire che anche alla domenica, giornata [illegible] la raccolta veniva fatta una sola volta nella mattinata, ora avverrà [illegible] volta aggiungendovene una nel pomeriggio inoltrato.

Proprio nei giorni in cui l'affrancatura postale ha subito un «ritocco» [illegible] za pesante si era notato che [illegible] impostazione [illegible] abolita e erano mancate [illegible] lagnanze rifiutandosi accasalvo che nel momento stesso [illegible] cui il cittadino [illegible] gravato [illegible] maggior spesa gli venissero tolte delle comodità, una delle quali era proprio poter impostare senza dover fare un tratto di strada molto lungo. Si spera che con la nuova grande operazione che si svolgerà, abbiamo detto il [illegible] settembre tutte le cassette vengano ripristinate e [illegible] possibilmente [illegible] collocate altre in zone ove ad ora scarsamente servite.

Il panorama di una città è composto [illegible] tanti elementi, alcuni evidentissimi, [illegible] invece che sfuggono e pure ne costituiscono il sottofondo. Uno di questi elementi è proprio la forma caratteristica delle cassette postali. Cambieranno fisionomia, ed è [illegible] se fossero ringiovanite. Speriamo che al mutamento esteriore corrisponda un più agile, snello e rapido funzionamento [illegible] tutto il servizio che, per essere uno di quelli sui quali è più immediato e facile il controllo quotidiano, è anche [illegible] dei più sottoposti alla critiche del pubblico.

ml. vi.

Una bella Madonna Lucrezia

[illegible] nella parte [illegible] Madonna Lucrezia nel [illegible] «La mandragola» che il regista Alberto [illegible] sta dirigendo ispirandosi [illegible] commedia cinquecentesca di Niccolò Machiavelli (Telefoto a «Stampa Sera»)

All'una di stanotte in Lomellina

Investito da una vettura è trascinato per 40 metri

Atroce fine di un contadino - A Bergamo: un motociclista muore dopo aver [illegible] un passante - Un [illegible] e [illegible] in [illegible] scontro presso Lodi

Vigevano, lunedì sera.

(p. v.) Un contadino di Sartirana Lomellina, Serapio Cantone, di 58 anni, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto all'una di stanotte lungo la provinciale Mortara-Alessandria. Il Cantone conduceva a mano la propria bicicletta proveniente da Valle e diretto a Sartirana quando, per cause in via di accertamento, veniva investito e travolto dalla «1100» condotta dall'orefice Giampaolo Agulo, di [illegible] anni, abitante a Valenza, via Palestro 3. Il contadino, in seguito all'urto, finiva contro il parabrezza dell'auto e quindi veniva trascinato sul cofano per oltre quaranta metri: infine era proiettato in un campo dopo [illegible] di sei metri. Il povero ha avuto le gambe spezzate, oltre alla frattura della base cranica, che ne ha determinato la morte sul colpo.

Bergamo, lunedì sera.

(u. p.) Un motociclista è piombato contro un pedone ed è morto; l'investito è rimasto [illegible] tutto illeso. La singolare disgrazia è avvenuta a Castel-Il Calpio e la vittima è l'operaio Vittorio Gavazzeni, di 49 anni, residente a Grumello del Monti. Il Gavazzeni procedeva in moto lungo la provinciale Bergamo-Sarnico quando investiva certo Luigi Signorelli, di 36 anni, del luogo che stava attraversando la carreggiata. Entrambi finivano a terra, ma mentre il pedone si rialzava prontamente, il motociclista doveva essere trasportato all'ospedale per lesioni multiple al capo. Non [illegible] le pronte cure egli ha cessato di [illegible].

Lodi, lunedì sera.

(p. c.) Un drammatico incidente è accaduto ieri pomeriggio lungo la provinciale tra Lodi e Milano, all'altezza di Mediglia. Una vetturetta, pilotata dal geom. Carlo Mineo, di 23 anni, che viaggiava col padre Nicolò, di 71 anni, e la madre Filippa [illegible], d'anni 50, tutti di Sondrio, è sbandata, scontrandosi con una «Taunus» sulla quale viaggiavano l'imprenditore edile Luigi Zaccaria, di 36 anni, da Trezzo d'Adda e la fidanzata Maria Teresa Diani, di 22 anni, da Brembate Sotto (Bergamo). Dalla lamiere contorte i soccorritori estraevano privo di vita Nicolò Mineo, mentre la moglie ed il figlio venivano ricoverati con prognosi riservatissima all'ospedale di Melegnano. Allo stesso ospedale sono ricoverati i due occupanti la «Taunus», [illegible] giudicati guaribili in una trentina di giorni.

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Nei pressi di Castelletto Bormida un'auto su cui viaggiavano la trentottenne Aida Ottonelli con i [illegible] Daniela e Maurizio [illegible] rispettivamente di undici ed otto anni, e guidata dal marito — tutti residenti ad Ivrea in via Castellamonte — a causa del fondo viscido è uscita di strada finendo in un fosso. Nell'incidente la Ottonelli ha riportato ferite in varie parti del corpo e stato di choc; il [illegible] Maurizio contusione al bacino con sospetta incrinatura e [illegible] figlia Daniela contusioni varie. Illeso il marito.

Cuneo, lunedì sera.

(d. m.) Una bellissima [illegible] della francese, Vivienne D'Hauwes, d'anni 31, residente a Parigi, mentre guidava una autovettura sportiva, ha tamponato, per [illegible] accertato, nei pressi di Busca, un autocarro. Al suo fianco era la madre, d'origine italiana, Maria Antonietta Ellena, 45 anni. Entrambe le donne sono state ricoverate al nostro ospedale con prognosi di 20 giorni.

In gravi condizioni è stato trasportato al nostro ospedale il ventitreenne [illegible] Cordero, operaio, residente a Borgo San Dalmazzo. Il giovane, mentre in scooter percorreva la [illegible] Peveragno-Cuneo, è sbandato in curva ed è finito contro [illegible] pianta. I medici gli hanno riscontrato la paralisi facciale con otorragia bilaterale. [illegible] traumatico

Un morto [illegible] quattro feriti in uno scontro nel Biellese

Tir [illegible] urto stanotte [illegible] fra un'auto [illegible] un pullman - La [illegible] [illegible] [illegible] Nicca

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Un uomo è morto e altre quattro persone sono rimaste ferite in seguito allo scontro fra una auto e un pullman. E' grave incidente avvenuto stanotte fra Magnanevolo e Salussola, dove la statale 143 si restringe a collo di bottiglia. All'imbocco della strettoia una «Giulia» guidata da Renato Brilliante, di 37 anni, residente ad Andorno Micca, per causa imprecisata urtava contro lo spigolo anteriore sinistro di un autobus carico di gitanti biellesi che tornavano dalla Val d'Aosta. La vettura, abbandonata, abbattuta due paracarri ed uscita di strada, fermandosi nel prato in posizione normale. A bordo erano pure il maratoreo Ferruccio Bettinelli, di [illegible] anni, di Andorno Micca, la signora Gisella Paldan, di 75 anni e la sua due figlie, Maria e Rosa Chiarato, rispettivamente di 54 e 45 anni, tutti di Grignasco, nel Novarese. Il Bettinelli è morto all'istante. Gli altri quattro passeggeri venivano portati all'ospedale; quella Padoan è stata ricoverata con prognosi riservata per gravi lesioni al cranio e in altre parti del corpo; le [illegible] figlie e il [illegible] lamentano invece lesioni [illegible] gravi.

Livorno Ferraris, lunedì [illegible].

(c. c.) Un motociclista di Livorno Ferraris, Luigi Feltran, è morto stanotte, mentre percorreva in provinciale Cigliano-Livorno, addentrandosi in un banco di nebbia dopo aver superato un gruppetto di ragazzi in bicicletta è è scaraventato frontalmente contro un pullman di linea [illegible] a Cigliano. Il Feltran è stato raccolto esanime sull'asfalto e trasportato all'ospedale di Cigliano. Qui gli sono state riscontrate una contusione cranica.

Vercelli, lunedì sera.

(w. n.) Tre genovesi sono rimasti feriti ieri sera lungo la [illegible] Garesano-Vercelli. Una macchina guidata dal quarantanovenne Renzo Ricciardi, abitante a Genova-Sampierdarena in via Carlo Rosa 1, e sulla quale si trovavano i coniugi Luigi Quagliardi, ed Elvira di 43 anni, abitanti a Genova in via Armirolli, a causa del fondo stradale bagnato, all'altezza di cascina Sirà usciva di strada e si rovesciava in un fossato. I tre hanno riportato ferite d'una certa gravità.

Novi Ligure, lunedì [illegible].

(c.) Lungo la provinciale Novi Ligure-Cassano Spinola, in località Pieve, una «1100» guidata dall'autista Carlo Mascarello, di 65 anni, ha investito il ragazzo Diego Barbin, di 9 anni, residente alla cascina Nicolina, che all'improvviso, in bicicletta, aveva attraversato la strada. In seguito all'urto il bimbo veniva sbalzato dal veicolo e proiettato sull'asfalto. Giovane è trasportato all'ospedale San Giacomo, [illegible] ricoverato [illegible] medicazione, avendo riportato un trauma cranico, ferite agli arti superiori, contusioni addominali e choc traumatico.

[illegible] elezione di miss Italia a Salsomaggiore

Il presentatore Corrado in difficoltà per le sconcertanti risposte d'una candidata

Miss Sicilia ha dichiarato polemicamente: «Io farò lo stesso del cinema a [illegible] auguro [illegible] il prossimo anno la giuria scelga meglio» - A causa della [illegible] dei troppo pressanti fotografi l'intervento [illegible] Claudia Cardinale è passato quasi inosservato - L'eletta è sorella di Miss Italia [illegible] (ma [illegible] vi sono altre sorelle in vista)

[illegible]

Salsomaggiore, lunedì [illegible].

Ieri sera, malgrado un cospicuo dispiegamento di tira scimmie per persone [illegible] munite esclusivamente di cartoncini [illegible] gratis, «Poggio Diana», l'elegante ritrovo notturno nella zona collinare di Salsomaggiore, era gremito sino a sfidare la legge sull'impermeabilità del corpo. Si ballava in spazio minimo, si respirava a fatica, i camerieri erano costretti ad ostentati acrobazie per servire i clienti.

Motivo: la proclamazione della eletta al concorso «Miss Italia 1956» con i rami laterali di «Miss Cinema» e «Miss Eleganza» novelli e immancabili aggiunti a «Miss Cuba X...» (o Miss Gambe) e a «Miss Costume da bagno», poeticamente chiamata «Sirenetta». Si prestava inoltre l'occasione insolita di veder da vicino un astro di prima grandezza nel mondo cinematografico internazionale, e cioè Claudia Cardinale, membro eminente della giuria selettrice, presieduta da Romolo Valli.

Claudia Cardinale aveva fatto miracoli a economia nel suo tempo disponibile per essere presente. Ma non la hanno ricompensata molto bene. La regia non ottima. Arrivando sui tacchi con uno coppia di cruciverbisti bianca, da loglierli artisticamente per mettere in luce lo splendore dei gioielli e d'un decollè generoso, la cui pelle val pure parecchi milioni di lire al centimetro quadrato. L'apparizione diciva avrebbe dovuto accendere un entusiasmo delirante. Viceversa è passata quasi inosservata.

Forse hanno rovinato tutto i fotografi stretisi intorno a lei in un muro opaco di parecchi metri, sottraendola alla vista per una buona mezz'ora. Quando il [illegible] no deciso a restituire la libertà era troppo tardi, il pubblico si era già distratto.

I presentatori Corrado e Daniele Piombi, anche. Si sa non si sono ricordati di [illegible] che sul tardi, dopo essere andati in visibilio, per personaggi indubbiamente minori presenti nella sala, come un ex-marito di Linda Christian, ala pure così gentile [illegible] comunicarci [illegible] ha [illegible] Patalia [illegible] prima patria» o del popolare Bruno Filippini che ha cantato qualche cosa, senza peraltro che vacabbe stato molto gravicon scegliere in per dedicargliela. E' vero che Corrado e Daniele Piombi si sono anche dimenticati di presentare la giuria e che questa non ha letto il verbale delle nomine avvenute. Piccoli disguidi di [illegible] confusione eccessiva.

Ouna [illegible] sappiamo, le concorrenti [illegible] 42, diventate in extremis 44. Sappiamo pure che le loro qualità era piuttosto solubbi, tanto da far poi dire a Paolo Monelli, membro della giuria e Abbiamo scelto la meno indispesa», definizione elegante [illegible] quale si è associato subito Arturo Tofanelli e, adagio adagio, un po' tutti. A riprova [illegible] fatto, sta la straordinaria dell'eliminazione rapido di oltre la metà delle concorrenti, e [illegible] superstiti, c'era ben poco da dire. A tal punto che Corrado, malgrado il suo spirito pronto e faceto, rinunciò spesso senza parole, preferiva cedere il microfono a questa o a quella finché uno stesso [illegible] fatto.

Venuto infatti il momento di Piera Gustanso (N. [illegible]), Miss Sicilia, nata a [illegible] nel 1943, una brunetta piena di pepe, dice placidamente ma con energia: «Io farò lo stesso del cinema. Io sono contenta di essere venuta a Salsomaggiore. Ringrazio la Fiat che è stata così gentile con noi. E mi auguro che la prossima volta la giuria scelga meglio».

Si scatena un uragano di applausi, con grida altissime di «Brava! Brava!». Si direbbe che urli la sala. Leggermente smontato, Corrado dice:

— Vediamo un po' signorina. In lei non parla forse un po' di invidia?

— No, replica l'agreste brunetta, io parlo soltanto a nome di tutte le concorrenti.

Altro [illegible] di applausi, con grida ancora più fitte di «Brava! Brava!» (concertate fra divertita) applaude pure la giuria. Anche Claudia Cardinale applaude; [illegible] pure senza slancio. D'altronde ha l'aria distratta. Si direbbe preoccupata soltanto di una ciocca dei suoi capelli artificiali (toupet) che le scende floppo sull'occhio destro.

Come che il seguito si svolge in un mezzo putiferio. Invece, più nulla, finché la presentazione si chiude con un applauso generale [illegible] tutti, compreso pure la giuria.

Sappiamo già [illegible] miss Italia è Alba Rigazzi, milanese, sorella di un'altra miss Italia (Layla, 1950) ma non vi sono altre sorelle in vista; che miss Cinema è la torinese Gilda Giuffrida; miss Eleganza è Ennia Rossetto di [illegible] (ieri non era elegante ma il suo corpo lo è, a condizione che lei non insista nel pattinare alla Jean Harlow); che miss Cuba e miss Gambe è Stefania Caputo di Trapani e miss Costume da bagno è la «sirenetta» Matilde Faggiana di Bressanone. Aggiungeremo che miss Italia parteciperà di diritto alla selezione di miss Mondo ma, come al solito, avrà un diritto che non potrà spingersi molto lontano. E che lei, come tutte le altre, ci perdonino. Esse sono magari ricche di una femminilità pregevole ma nessuna con tale carica di fascino da commuovere il mondo. Una vera, degna signorina Italia, in grado di riassumere la donna d'Italia, è inferiore da scoprire.

L'organizzatore Enzo [illegible] gliarini, il cui entusiasmo e capacità organizzative meritano le lodi più ampie, [illegible] nunzia per il prossimo anno una novità. La rappresentanti regionali si raduneranno a Palermo per poi risalire verso Salsomaggiore in [illegible] carovana della bellezza», il che impegna a scegliere giovani donne veramente belle. Durante una serie di spettacoli in stadi o teatri, il pubblico, sotto la tutela di un notaio, voterà per la più bella. Purtroppo la somma dei voti sarà soltanto indicativa per la giuria di Salsomaggiore.

Antonio Antonucci

La [illegible] Rigazzi (a sinistra) [illegible] «Miss Italia», [illegible] Giuffrida [illegible] centro) «Miss [illegible] Italia» e [illegible] Ennia Rossetto, già «Miss Tempo», alla quale è stato attribuito il titolo di «Miss Eleganza» (Telefoto)

IL PROBLEMA DELLA CALVIZIE

Sono oltre 12 milioni i clienti di Mr. Akers

L'eterno enigma [illegible] capelli sembra [illegible] stato svelato da questo notissimo americano - I dettagli [illegible] trattamento [illegible] he salvato i capelli [illegible] oltre [illegible] milioni [illegible] persone

Torino, 3 settembre.

La calvizie è un malanno che affligge una larghissima parte dell'umanità. Ormai anche le donne vengono colpite senza risparmio in quel preziosissimo bene rappresentato [illegible] capelli. Pur [illegible]do così le cose, la cifra di oltre dodici milioni di clienti fa sempre una certa impressione. Soprattutto essa comporta la logica deduzione che una così larga massa di individui «deve» aver agito per il meglio, «deve» aver [illegible] nel [illegible] del trattamento Akers un reale rimedio contro il progredire della calvizie.

E' interessante esaminare quali sono i benefici che il trattamento Akers offre, dall'analisi di un'intervista che Mr. Akers ha recentemente [illegible] alla stampa. «Prima di tutto — egli ha detto — bisogna agire ai primi segni di caduta anormale dei capelli, di forfora od untuosità». «In tal modo — ha proseguito Mr. Akers — si hanno possibilità più grandi di evitare la calvizie, e di conservare i capelli in condizioni migliori».

Il trattamento [illegible] — ecco un punto di vitale importanza — si compone di formule e di metodi di applicazione che vengono variati a seconda dei difetti dei capelli riscontrati nel soggetto, e che in questo modo risultano di massimo giovamento.

Inoltre, la Akers non dà speranze a chi potrebbe ri[illegible] deluso: nel corso della prima consultazione, che è gratuita per chi si reca [illegible] un Istituto [illegible] (a Torino in via Monte di Pietà 1, tel. 518.328), il cliente viene informato del trattamento da seguire; [illegible] il caso [illegible] presenta possibilità di [illegible]esso mediante il trattamento, egli non viene naturalmente accettato.

Compito di una prima [illegible] dal trattamento Akers è quello di ristabilire le condizioni normali per la crescita dei capelli. Il termine di questa fase è rappresentato da sparizione della forfora, eccessiva untuosità o aridità del capello, mediante la regolarizzazione della secrezione sebacea, e dalla normalizzazione della caduta dei capelli.

Un'altra importante fase del trattamento Akers mira ad [illegible]volare l'attività dei follicoli, apportando ad essi una nuova forza vitale, che nutre e favorisce la crescita di un [illegible] più robusto.

Il ritorno [illegible] calvizie è sempre qualcosa cui si guarda con scetticismo. Ma, di fronte alla impotenza [illegible] oltre dodici milioni di persone che hanno [illegible] sperimentato Akers, ogni forma di scetticismo è destinata necessariamente a cadere. In ogni modo, la cosa più importante per voi è sottoporre il [illegible] caso [illegible] consultazione che, [illegible] abbiamo detto, è gratuita: essa vi prenderà solo mezz'ora del vostro tempo.

E da quella [illegible] può dipendere la salvezza dei vostri capelli!

Chi risiede fuori città può eseguire il trattamento Akers a domicilio, dopo la prima consultazione [illegible] Istituto.

Gli Istituti Akers in Italia si trovano a: Torino, via Monte di Pietà 1, tel. 518.328; Milano, via Agnello 2, telefoni 890.103 - 897.056 e via Dante 7, tel. 867.826 - 865.759; Genova, via Venzato 169, telefoni 483.340 - 474.470; Napoli, via [illegible] Ponte di Tappia 62, tel. 324.577 - 324.590; Bari, corso V. Emanuele 80, tel. 211.700; Catania, via Cimarosa 10, tel. 271.721.

Il Presidente degli Istituti Akers, Mr. Lynn R. Akers, durante una recente conferenza-stampa. Avvalendosi della collaborazione di insigni scienziati, [illegible] Istituti Akers hanno liberato dallo spettro [illegible]la calvizie oltre dodici [illegible] di persone.

Nuove emissioni di francobolli in ricordo di Papa Giovanni XXIII

Annunciato per il 14 settembre il celebrativo di «Pape Jean» delle Poste del Mali - Dopo il francobollo «sbagliato» del «Papa Cardinale» probabilmente a fine anno l'emissione del secondo francobollo di omaggio a Giovanni XXIII, del Brasile, con vignetta e diciture controllate [illegible] la massima attenzione

Roma, settembre.

Giovanni XXIII ha lasciato un ricordo così grande di sè nel mondo [illegible] oggi, ad [illegible] due [illegible] scomparsa, continuano ad apparire francobolli speciali di omaggio al «Papa della Pace».

Fra i valori di recente [illegible] [illegible] due «[illegible] [illegible] 100 franchi, rispettivamente [illegible] Niger e del Congo, con il [illegible] filo del Pontefice delineato in chiaro [illegible] fondo di colore, da suggestivi pannelli della miniaturista Pierrette Lambert. Poi francobolli nigeriani e congolesi di *Pape Jean* — di particolare effetto pittorico e di formato gigante — molta folla, il primo giorno di emissione, agli uffici postali di Niamey e di Brazzaville, dove i collezionisti potevano acquistare oltre i valori commemorativi anche le artistiche buste *Premier Jour* con il ritratto del Papa.

Ma vediamo ora di tratteggiare un quadro dei francobolli di Giovanni [illegible]III emessi fino a questo momento dai diversi Paesi.

[illegible]ne è nato, fra i primi [illegible] apparire i quattro francobolli «Incoronazione» di S.S. Giovanni XXIII». [illegible] Poste del Vaticano, messi in vendita nell'aprile del 1959. Sempre del Vaticano il 35 lire della serie «Traslazione a Venezia [illegible] Sacre Spoglie di S. Pio X», dell'aprile 1960, raffigura Papa Giovanni in preghiera accanto all'urna di cristallo di Papa Sarto; ed il 70 lire della bella serie «Opere di Misericordia» mostra il profilo del Pontefice fra le due figure della Fede e della Carità.

Ancora del Vaticano [illegible] serie di 8 valori celebrativa dell'80° genetliaco [illegible] Pontefice, con il «racconto» della vita di Giuseppe Roncalli, dalla sua nascita a Battesimo, nella chiesa di S. Maria sotto il Monte, il 25 novembre [illegible] ai sommi fastigi della [illegible] riuscita immagine del Papa venne riprodotta anche nel 60 [illegible] della serie vaticana del «Concilio Ecumenico» e nella vignetta dei due valori celebrativi [illegible] «Conferimento a Giovanni XXIII del Premio Balzan per la Pace».

L'immagine cara al mondo di Giovanni XXIII è stata riprodotta anche su francobolli di [illegible] europei, americani ed africani. Fra gli altri ricorderemo il 5 centavos della serie del 1959, del Nicaragua (nella vignetta il Pontefice appare accanto al Cardinale Spellman); il bellissimo 60 centavos della Colombia, del '62, della serie celebrativa del «Concilio Ecumenico Vaticano II»; il valore [illegible] 1 peseo della Spagna, ancora del '62, ed i francobolli della serie del Panama e del Burundi, del 1964.

Il francobollo in memoria di Papa Giovanni XXIII che le Poste del Mali emetteranno [illegible] il [illegible] settembre

Un francobollo che ha fatto molto parlare di sè, l'[illegible] scorsa. Fu il 20 *cruciverbista* del Brasile, stampato con vignetta «due [illegible] sbagliata», e [illegible] il ritratto di S.S. João [illegible] in veste da Cardinale e con la dicitura *In memoriam*, segnata con [illegible] e anno» finale [illegible] dove ci voleva una «emme» (la Poste del Brasile emetteranno quanto prima una seconda edizione a [illegible]tamente controllata del francobollo di omaggio a Giovanni XXIII).

Novità di prossima emissione, infine, il 100 franchi «aereo» della Repubblica del Mali, il [illegible] programma per il 14 settembre, anche questo stampato in rotocalcomia, da un bozzetto di Pierrette Lambert raffigurante *Pape Jean* con il «triregno» sullo sfondo di un arco finemente lavorato.

Lina Palermo

I fatti e i personaggi della domenica sportiva

Un inglese sul traguardo, un italiano alla tv

Il «volo» di Di Biasi

Il primo espulso e il primo infortunato

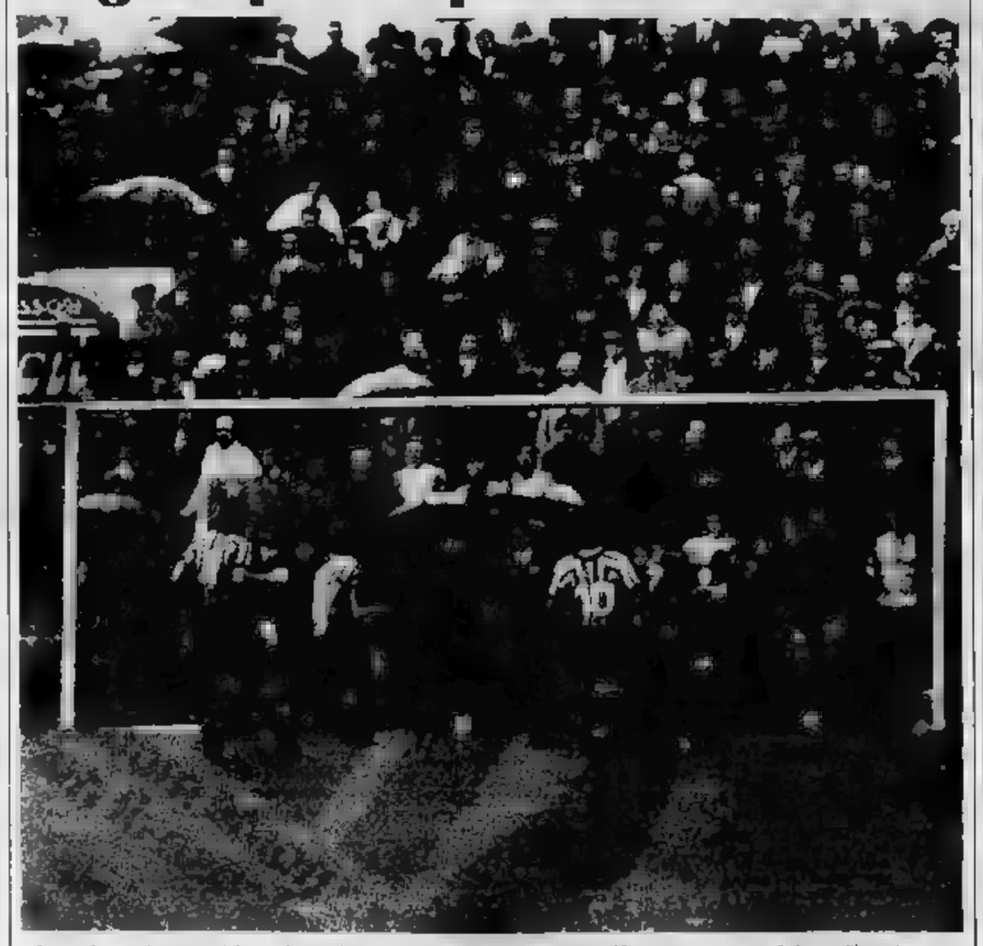
Si è iniziato il campionato e con esso sono tornate per i tifosi le emozioni di sempre. Per tutti ci sarà la gioia del trionfo o la delusione della sconfitta. Prima o poi, su qualunque campo di calcio, capita di tutto... Intanto, alla giornata di esordio, la sfortuna ha cominciato col colpire due squadre: la Sampdoria (che ha avuto il primo giocatore espulso dal torneo) ed il Foggia cui spetta il primato, davvero poco augurabile, del primo giocatore infortunato.

L'espulso della Samp è il terzino sinistro Delfino che poco dopo la metà del secondo tempo della gara con il Torino è stato mandato fuori campo per aver colpito il granata Puja con un calcio. La foto di sinistra mostra appunto il difensore blucerchiato mentre discute con l'arbitro Campanati subito dopo il provvedimento di espulsione. Delfino probabilmente so di aver commesso uno sbaglio ma cerca di convincere il direttore di gara della non intenzionalità del suo fallo. La Samp sta vincendo per 1-0: giocando con un uomo in meno rischia di farsi raggiungere dal Torino. Ed in effetti poco dopo i granata pareggiano con un goal di Simoni.

Juventus-Foggia. Al 8' della ripresa il portiere rossonero Manchisi si scontra col centravanti bianconero Tropeano. Un incidente del tutto involontario. Ora Manchisi riceve un bacio dopo alla schiena. Si inginocchia e terra dolorante (foto a destra), non è più in condizione di tenere il suo posto. Se un simile episodio fosse accaduto durante lo scorso campionato il Foggia sarebbe stato costretto a terminare la gara in evidenti condizioni di inferiorità. Ora invece nel regolamento è stata inserita una norma che consente la sostituzione del portiere. Una norma giusta che nel limite del possibile evita di porre riparo ai colpi della sfortuna.

Marchioni esce dal campo ed al suo posto subentra il portiere di riserva Ballarini. In simili circostanze è facile lasciarsi vincere dall'emozione, ma Ballarini non ha incertezze. Per il Foggia comunque le cose non cambiano: il goal realizzato da Tropeano al 10' del primo tempo risulterà decisivo agli effetti del risultato.

Il goal più importante della B



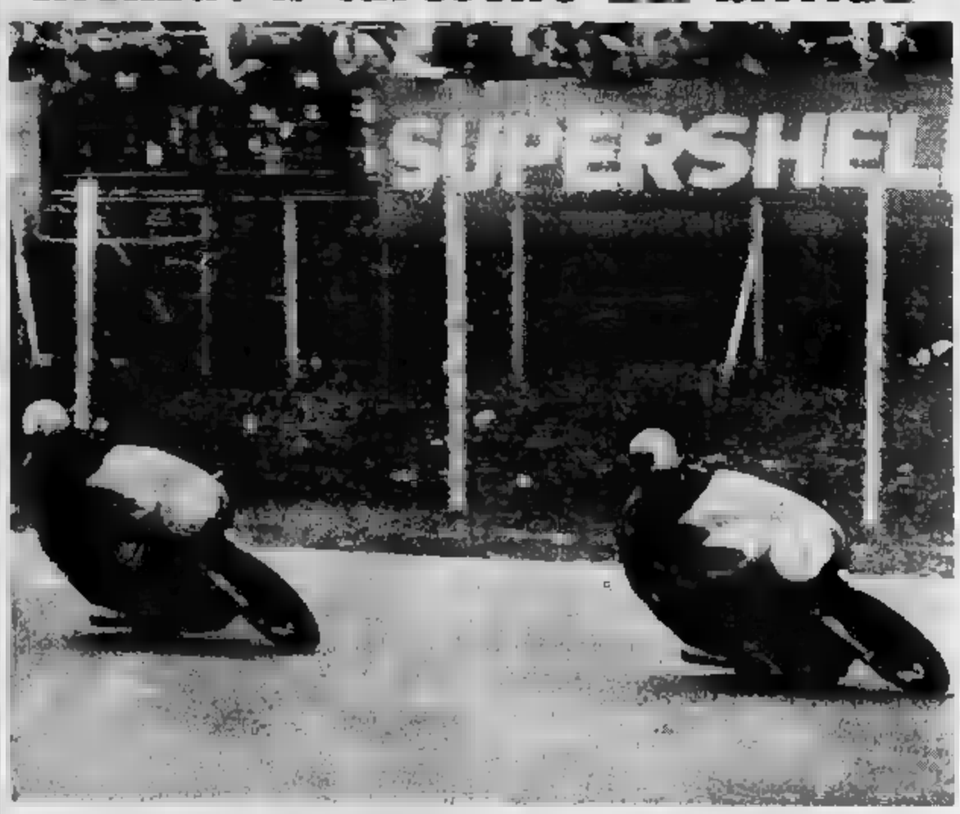
La prima giornata del campionato di serie B ha messo subito di fronte Lecce e Genoa, le due squadre che, stando ai pronostici, dovrebbero aver le maggiori possibilità di conquistare il successo finale e il conseguente salto in A. La posta in palio, quindi, era di estrema importanza, e liguri e lombardi si sono battuti con slancio e agonismo.

Il successo è toccato al Lecce grazie ad una rete segnata da Bicicli al 12' del primo tempo. La telefoto mostra appunto l'azione del goal: Bicicli (con il numero 7) ha appena calciato in palla che il portiere Iecheso Meraviglia si era lasciato sfuggire di mano.

Un goal un po' fortunoso ma che potrebbe avere un peso decisivo nella lotta per il primato. E la squadra lombarda, consapevole di questo, si è gettata all'attacco alla ricerca disperata del pareggio. Ma a nulla sono valsi lo slancio agonistico e la superiorità territoriale del Lecce: il Genoa, grazie anche [illegible] bello parato di Grosso, è riuscito a concludere l'incontro con quell'unico, importantissimo goal di vantaggio.

Superato questo difficile esame e fatta l'abitudine al clima infuocato di serie B, la squadra di Vitali e Boskovi potrà ora affrontare con maggior serenità il lungo e faticoso campionato che dovrebbe riportarla nella divisione maggiore.

Monza: il carosello del brivido



Carosello del brivido sulla pista di Monza dove ieri si è disputato il Gran Premio motociclistico delle Nazioni, valevole quale penultima prova del campionato mondiale. La pioggia che è caduta quasi senza interruzione durante tutta la giornata, ha reso [illegible] stradale viscido e pericoloso. I concorrenti [illegible] dovuto compiere miracoli di equilibrio: ogni curva anche quella meno impegnativa poteva nascondere [illegible] mortale. Quando si [illegible] su due ruote [illegible] del [illegible] all'ora non sono ammesse incertezze imo abbandonarsi, una altitata possono avere conseguenze disastrose.

Ieri gli incidenti non sono mancati. Sulla curva parabolica sono caduti l'asso inglese Hailwood e Beale ed il secondo ha riportato la frattura del naso e della settima vertebra cervicale. Pur è stata la volta di Pagani (frattura della clavicola destra) e [illegible] Degner (frattura della gamba sinistra) e ancora del sidecarista Bohwerger (soltanto lievi abrasioni) e Hawby [illegible] ture della gamba e della caviglia destra).

In questa giornata così ricca di emozioni i piloti italiani sono tornati alla ribalta dopo diversi anni di incontrastato dominio degli stranieri. Provini e Agostini hanno conquistato il successo rispettivamente nella classe 250 e nella 350. Il primo con una Benelli 4 cilindri, il secondo con una tre cilindri.

La foto si riferisce appunto alla gara delle 350 cc. Siamo in piena curva e i piloti sembrano quasi sfidare le leggi di gravità. Agostini (con il numero 5) sta conducendo la corsa davanti all'inglese Hailwood, che poco dopo sarà fatto di gara da una caduta. Hailwood, comunque, prenderà parte poco dopo alla competizione della massima cilindrata e, vincerà indisturbato.

Campionato del mondo di ciclismo: per gli azzurri è stata una delusione. Una delusione amara perché per la prima volta da parecchi anni a questa parte la vigilia era stata ricca di promesse. Si sperava in un successo italiano ed invece sul traguardo è giunto primo un inglese, Thomas Simpson, che nella foto a sinistra si vede in piena azione, seguito a ruota dal tedesco Altig, classificatosi al secondo posto. Il primo dei nostri corridori, Franco Balmamion ha ottenuto soltanto l'ottavo posto, gli altri sono finiti ancora più indietro separati dal vincitore da notevoli distacchi.

Ci è andata male, ma non per questo il ciclismo italiano ha perduto la sua quotazione. A casa avevamo lasciato due campioni, Adorni, vincitore del Giro, e Gimondi, trionfatore del Tour, costretti a dichiarare «forfait» per un brutto incidente. E Gimondi, che della corsa iridata era uno dei grandi favoriti, ha seguito alla tv (foto a destra) le vicende della competizione, irritato per quella vittoria che doveva [illegible] o di un suo compagno e che invece è stata conquistata da un inglese.

Il nuoto italiano sta facendo progressi davvero notevoli. Ieri, nella piscina del Foro Italico, a conclusione di due giornate di gara, gli azzurri hanno conquistato un successo molto importante vincendo il Trofeo delle «Sei Nazioni». Nelle altre edizioni di questa manifestazione ci eravamo abituati a fare da comparse: l'impresa dei nuovi atleti assume quindi il sapore di un trionfo, anche se la Gran Bretagna, seconda classificata, è finita distanziata di un solo punto (91 contro i 90 degli azzurri). Poi nell'ordine sono terminate la Svezia, la Germania occidentale e la Francia, nazioni che vantano una grande tradizione natatoria.

A questo proposito è curioso notare come la squadra transalpina, pur esprimendo fior di campioni, nelle precedenti edizioni del «Sei Nazioni» sia sempre terminato all'ultimo posto.

A rendere ancora più soddisfacente la prestazione dei nuotatori italiani sono giunti anche due records [illegible] nali, quello dei 100 s. l. femminili e quello della staffetta 4×100 mista. Nei 100 s. l. femminili Daniela Beneck ha compiuto una impresa eccezionale migliorando per ben due volte il suo stesso primato. Dapprima ha nuotato la distanza in 1'02"6 (tre decimi in meno del limite precedente), quindi in 1'02"3. Nella staffetta 4×100 mista Rora, Gross, Fossati e Besana hanno portato il record italiano da 4'05"3 a 4'03"3.

Un trionfo a parte è stato quello di Di Biasi (nella foto) che si è confermato il miglior tuffatore d'Europa dominando gli avversari dall'alto della sua classe. Klaus Di Biasi si è rivelato alle Olimpiadi di Tokio, dove ha conquistato la medaglia di argento fallendo per un soffio il clamoroso trionfo. La sua specialità sono i tuffi dalla piattaforma, ma ormai è diventato bravissimo anche dal trampolino di 3 metri, [illegible] dimostra la sua gara di ieri quasi perfetta come stile e coordinazione di movimenti.

Nelle pagine seguenti i servizi sugli avvenimenti sportivi

[illegible] (sconfitta interna) e Novara (pareggio casalingo) sono partite col piede sbagliato

In serie B, primo «acuto» del Genoa

Malgrado la vittoria dei rossoblù a Lecco

Viani: "Dovremo [illegible] migliorare all'attacco„

Secondo il d. t. rossoblù, la prima linea ligure ha fatto troppo poco - E, per giunta, Zigoni deve andare militare - La squadra lombarda [illegible] pareggio

Viani a Bonizzoni, i due tecnici del Genoa, a colloquio col segretario rossoblù, rag. Tosi, ieri a Lecco (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, lunedì sera.

Il campionato di serie B è iniziato [illegible] per il Genoa: 1 a 0 a Lecco, su un campo che sarà difficile per chiunque. Poco prima che l'arbitro Sbardella fischiasse la fine, Viani, seduto in tribuna accanto a noi, non aveva più voce per parlare. La offensive dei padroni di casa si facevano sempre più insistenti e pareva pressochè impossibile che i difensori liguri potessero riuscire a reggere all'urto e portare a casa il successo pieno, legato a quell'unico goal realizzato da Bicchi in apertura di gioco (13'). Abbiamo chiesto a Viani: «Contento della vittoria?». La risposta è stata rapida e partorita sinceramente: «Ancora in questo momento — [illegible] sapevo dieci minuti al [illegible] di chiusura — sottoscriverei un pareggio!».

Viani in quel momento di certo non scherzava. La squadra rossoblù, ridotta praticamente a dieci uomini validi per un serio infortunio capitato a Vanara (ferito al ginocchio sinistro e zoppicante) stentava a tenere il ritmo imposto dai blu-celesti, impegnati [illegible] tentativo [illegible] pareggiare [illegible] sorti della contesa. Il pubblico urlava, il terreno era un pantano per la pioggia trasformatasi, proprio sul finire, in un uragano, e il tempo non passava mai. Finalmente Sbardella fischiava la fine e Viani riprendeva il suo colore naturale. «C'è molto da fare ancora per questa squadra, c'è molto da lavorare!».

«In difesa o all'attacco?».

«Il portiere Grosso è stato il migliore».

«E gli altri?».

«L'attacco addirittura non s'è visto. E' lì che dovremo lavorare molto. D'accordo che l'iniziativa era degli avversari, obbligati al "forcing" per tentare il recupero, ma qualcosa di meglio si doveva pur fare. Non si può lasciare il peso di un'intera partita sulle spalle dei soli difensori. Dovremo far qualcosa e molto presto, perchè queste vittorie che sanno solo di fortuna piacciono, servono alla classifica, ma non lasciano tranquilli coloro che sono incaricati di reggere le sorti della squadra».

Viani non ha aggiunto altro, ma l'abbiamo visto preoccupato per il «suo» Genoa. Preoccupato dopo una vittoria, e per giunta sul campo di una squadra diretta concorrente per la promozione. Viani vede lontano, e sa che i miracoli non si possono ripetere tutte le domeniche.

Il Lecco, infatti, meritava di più, ma nel calcio contano soltanto i goals, e l'attacco blu-celeste ha palesato qualche deficienza in zona di tiro a rete. Non è piaciuto neppure Clerici, che è il beniamino dei tifosi locali. Buone però le due ali: Francesa è pieno di velocità e temperamento, Bonfanti (già del Milan ed [illegible] al Lecco sotto [illegible] formula della comproprietà) è atleticamente prestante, deciso e caparbio. La difesa non si è vista molto: ha sbagliato il portiere [illegible] vigila in occasione del goal, ma il terreno sdrucciolevole e la palla viscida l'hanno tratto in inganno. Per il resto, diremmo, tutto [illegible].

I giudizi sul [illegible] vengono addirittura da [illegible] a [illegible] abbiamo riferiti poc'anzi. Comunque il direttore tecnico rossoblù si preoccuperà nei prossimi giorni di dare «un volto» all'attacco. E' un compito arduo perchè, se è vero che è imminente il recupero di Locatelli è altrettanto vero che presto dovrà partire per il servizio militare Zigoni, rimanendo impegnato senza poter giocare per circa due mesi. Il problema è [illegible] ma dev'essere risolto, perchè continuando così il torneo [illegible] rischia di diventare un'avventura anche per il Genoa, che pure è fra le squadre più dotate e più forti, se non la più forte in linea assoluta, fra tutte quelle che militano [illegible] la divisione cadetta. Il Genoa non può tentare un'avventura. Deve tornare in serie A per il prossimo campionato.

Giulio Accatino

Buon gioco dei piemontesi contro il Venezia

Il Novara all'esordio lascia ben sperare

Il [illegible] pieno è sfumato all'ultimo minuto, ma la prova è risultata egualmente positiva - Buone [illegible] per il futuro - Un problema logistico: la costruzione del [illegible] stadio

Novara, lunedì sera.

Due reti negli ultimi [illegible] minuti hanno [illegible] reso accettabile il serrato andamento del primo incontro del Novara in serie B, due goals, uno per parte, che hanno lasciato alla fine il risultato invariato, mutando soltanto lo stato d'animo dei contendenti. Il pareggio che sembrava soddisfare ampiamente i piemontesi è divenuto una delusione per la rete incassata a un minuto dal termine, mentre è parso un risultato esaltante ai neroverdi che pure in precedenza avevano avuto un paio di occasioni veramente particolare a potevano aspirare [illegible] successo pieno.

La reazione immediata nell'ambiente [illegible] è stata quindi negativa, ma ora anche Molina avrà cambiato parere considerando il calibro dell'avversario che si è trovato di fronte la squadra novarese. Il Venezia allinea elementi di primo piano come Cancian, Dori, Menacci, Ferruccio Mazzola, e se ogni cosa girerà per il giusto verso sarà sicuramente in lotta per la promozione. Il Novara ambizioni simili non le ha certamente ed è già un merito essere riuscito a reggere il confronto e partirlo alla fine con un risultato parzialmente positivo.

Indipendentemente dall'esito di questo primo incontro la situazione dei [illegible] appare direttamente [illegible] squadra pratica un gioco [illegible] efficace, per giunta [illegible] in prima linea [illegible] un vero contravanti. Ora è indubbio ma non può sfondare serrato fra uno stopper e un libero, che solitamente per [illegible] più [illegible] ragazzi alti e robusti, che io sopratutto nettamente. Zamboni e Bramanti alle ali, per non diverse caratteristiche, si sono dimostrati assai bene, ma certamente il migliore fra gli attaccanti novaresi è stato Mascheroni, un ragazzo cui manca soltanto un po' di continuità per essere considerato giocatore di gran classe. Al contrario l'altra mezzala, Parenti lavora in continuazione, ed il suo è il compito difficile del contrastatore che riesce a spingere assai bene grazie alla collaborazione di Radaelli.

La difesa [illegible] attorno a Udovicich che ha superato ieri agevolmente il confronto con uno dei più noti contravanti della B, Moncadori. Dante gli proiegga le spalle, ma ieri non ha avuto occasione di contrastare una sola volta l'attaccante veneziano. I terzini se la cavano abbastanza bene, Miazza con una scarsa visione del gioco, e Pogliano inserito meglio nella manovra d'assieme.

Questo è il Novara [illegible] serie B, che non differisce molto da quello che ha dominato [illegible] scorso anno nel girone settentrionale della C, ma che mantenendo un analogo rendimento, può disputare un campionato senza preoccupazioni. I problemi per la società paiono essere di diversa natura considerando le maggiori esigenze di bilancio in una serie professionistica, specialmente se il pubblico non accorrerà più numeroso alle partite. Quest'anno gli abbonamenti sono aumentati e assicurano un gettito fisso considerevole, ma sono gli spettatori occasionali che possono contribuire a sollevare realmente dal pesante onere finanziario i dirigenti.

Il comm. Marino il più visto fra i dirigenti del circolo novarese ci prospettava ieri anche il problema del campo di gioco. Il piccolo impianto in cui gli azzurri si allenano e giocano è [illegible] insufficiente: la capacità è discreta, forse sarebbe sufficiente, ma le attrezzature sono vecchie, si vede decisamente male da troppe posizioni, gli accessi sono angusti, ed i posteggi per le auto, all'esterno, molto limitati. In breve è un campo inospitale: ci va l'appassionato e non chi vuol passare la domenica all'aria aperta. Il progetto per il nuovo stadio cova da tempo e forse mesto in atto fra breve non con un progetto modificato rispetto all'originale, e comprendente anche gli impianti per l'atletica leggera. Sarà un grosso salto per i tifosi novaresi, ma potrebbe essere il punto d'inizio per la piena ripresa del Novara ormai ritirato nelle serie minori.

g. v.

Il novarese Mascheroni è riuscito a farsi luce nella difesa veneziana e impegna il portiere neroverde Subacco

Solo un milione e mezzo d'incasso per la "prima„ di campionato

Si riparla di crisi in casa alessandrina

La sconfitta interna col Monza ha fatto tornare d'attualità [illegible] problema finanziario e dirigenziale - L'inesperienza alla base del passo falso [illegible] grigi - Per sbloccare [illegible] situazione [illegible] una vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Se c'era una partita che l'Alessandria «doveva» assolutamente vincere, era proprio quella di ieri contro il Monza. Doveva vincerla perchè si era dimostrata più forte, dominando per ottanta minuti buoni su novanta; ed anche per una ragione molto più importante, che non ha nulla a che vedere con i due punti in palio: un successo, infatti, sarebbe forse servito a mettere in pugno «fino» ad una crisi che si trascina ormai da parecchi mesi. Una crisi dirigenziale che ora più che mai appare, almeno per il momento, senza via d'uscita.

A reggere le sorti della società grigia, attualmente, c'è un triumvirato composto da Fortunati, Bruni e Barberis. I quali si occupano per le questioni amministrative della prestigiosa collaborazione di Quaglia. Ormai, però, da amministrare c'è ben poco: le casse sociali, ieri sera hanno introitato tra l'altro soltanto un milione e mezzo, sono praticamente vuote. Il deficit è molto alto, i ventisette milioni incassati per gli abbonamenti non sono neppure stati sufficienti a pagare ai giocatori gli stipendi arretrati ed i premi di ingaggio. Una situazione pressochè fallimentare che spiega il motivo per cui i tre «reggenti», nonostante la loro buona volontà, non sono ancora riusciti a formare il nuovo Consiglio Direttivo. E, forse, non ci riusciranno neppure nel corso dell'assemblea dei soci convocata per la fine del mese.

Stando così le cose, la partita di ieri, la «prima» di campionato, era particolarmente importante: una bella vittoria (magari accompagnata anche da un buon incasso) avrebbe probabilmente convinto gli ex dirigenti ad un ulteriore sacrificio finanziario e ciò sarebbe bastato per rimettere in sesto la società. Ma ieri è andato tutto male: la squadra è stata battuta in vera, e il pubblico ha risposto in modo inatteso alle previsioni. Fortunati, Barberis e Bruni osservavano le partite e le gradinate, che presentavano vuoti enormi, con una certa apprensione. Una apprensione giustificata: domani terranno una riunione privata per fare il punto sulla situazione e per vedere (ma probabilmente invano) un punto d'intesa con i «dimissionari» e marceranno di sicuro a Milano a trattare il dott. Sinchi, presidente della Lega, al corrente dei fatti. Poi, se effettivamente non si riuscirà a formare il nuovo Consiglio, forse provvederà la Lega stessa a nominare un commissario straordinario.

Una situazione [illegible], che molto probabilmente un successo sul Monza, una squadra modesta e perdipiù ieri priva di quattro titolari, sarebbe riuscito, se non proprio a risolvere definitivamente, certo almeno a «sbloccare». Invece i grigi hanno perso, si sono lasciati infilare in contropiede mentre erano tutti protesi in avanti alla ricerca di un successo che sembrava ormai maturo. Non è il caso, però, di [illegible] troppo: hanno lottato [illegible] pegno per tutti i novanta minuti di gioco, si sono impegnati a fondo perchè sapevano che «quella» vittoria valeva il doppio, forse anche di più. E ad un certo punto si sono lasciati prendere dall'orgasmo, si sono portati in avanti troppo sconsideratamente e, il Monza ne ha approfittato. La fortuna ha voltato le spalle all'Alessandria.

Alla fortuna, all'Alessandria [illegible] questo è più grave) hanno voltato le spalle il pubblico e la maggior parte dei dirigenti. I grigi certo non meritano di essere trattati così, anche se compiono errori grossolani come quelli di ieri, errori dovuti non certo a scarso impegno ma a scarsa esperienza (la difesa ha un'età media di poco superiore ai vent'anni). Per ritornare quella di una volta, la squadra piemontese deve riuscire finalmente a rendere secondo le proprie possibilità, che sono notevoli. Perchè per mettere d'accordo tutti, ormai, sono indispensabili i risultati.

Qualche bella vittoria, poi il pubblico di Moncalieri tornerà a formare [illegible] Consiglio Direttivo, forse, [illegible] sarà più soltanto una illusione.

m. c.

L'alessandrino Oldani tra i difensori monzesi (Maisio)

SCHERMA AL LAGO BALATON

Successo di Cipriani

SIOFOK, lunedì sera.

Gli schermitori italiani hanno festeggiato a Siofok con i consueti spaghetti (epoch) alcuni Albanesi, Le Legioni e Salvadori), tolti ungheresi, spumante di marca russa l'applaudita successo di Guido Cipriani nel Campionato Internazionale di spada del Lago Balaton, su circa 150 concorrenti, fra cui rinomati magiari, sovietici, polacchi, austriaci, tedeschi delle due Germanie, francesi, belgi, cubani, reduci dalla Universiadi. Poi — assieme ai francesi — hanno attirato la partenza ad ore antelucane per Budapest, dove hanno ripreso il volo per Roma.

L'occhiuto maneggio della gloriosa scuola varesina ha ricostituito la schiatta schiavone dei Giochi universitari, qualificandosi per la finale assieme al bergamasco Albanese (1° classificato), mentre Pavese andava a cercare pregiudizi su quest'ultimo, soccombendo per 6-4. Cipriani aveva superato di misure gli ostacoli del nazionale magiaro Schmitt, del tedesco Uhlig e Schulze per poi sbarazzarsi facilmente dell'ungherese Palvolgy (5-3), piegando con impeto l'attuale campione d'Ungheria Bagy (5-3). Non era certo sufficiente il tedesco Zah per arrestare la marcia irresistibile del nostro alfiere vittorioso in finale per 6-3.

Peccato che altrettanto non sia accaduto nella seliminatoria, in cui il brumista Montano e l'azzurro Salvadori, pervenuti alla finale a seguito di brillanti assalti eliminatori tra oltre 150 concorrenti, dovevano accontentarsi del 5° e 6° posto, nella sola di due ungheresi, Nagy, già brillato lunarea due anni fa, e Turok.

Cravero vince a Ciriè il G. P. Borgo S. Lorenzo

Cravero Mario della F. C. Rostese, ha vinto ieri a Ciriè il G. P. Borgo S. Lorenzo, riservato agli allievi, battendo in volata Russo Domenico della Castelnuovo don Bosco. I due corridori si sono presentati sul traguardo, dopo aver distanziato a 19 km. dall'arrivo, sulla salita della Rocca, i più immediati avversari.

I cinquanta concorrenti dovevano percorrere i sei giri del circuito locale per complessivi 75 chilometri. La media è risultata però molto bassa per via della dura pioggia. A 12" dai due primi classificati Ricardi Franco ha battuto in volata Bragato e Bianco.

Anche se i bianconeri hanno vinto e i granata pareggiato in trasferta

Juventus e Torino: inizio in sordina

LUCI ED [illegible] NEL SUCCESSO [illegible] SUL FOGGIA

Dieci minuti «dimostrativi»

L'ultimo quarto d'ora della partita Juventus-Foggia ha fatto dimenticare quanto di buono avevano fatto in precedenza i bianconeri. Sono sempre le situazioni finali quelle che rimangono maggiormente impresse nella memoria. Così, per la vittoriosa gara della Juventus sul Foggia si parla quasi di più delle magnifiche parate di [illegible] che dello schiacciante avvio bianconero. Si è alla prima giornata [illegible] campionato [illegible] il pubblico oltre a conoscere quanto hanno fatto i giocatori più [illegible] aiuti, desiderava avere un'idea di quale possa essere il comportamento dell'intera squadra durante [illegible] corso del lungo [illegible].

Per la Juventus la partita di apertura ha confermato quello che si era detto alla fine di agosto dopo la finale di Coppa [illegible] contro l'Inter. [illegible] sono [illegible] alcune note positive, ieri i [illegible] sono [illegible] criticati nell'ultimo quarto d'ora, mentre a [illegible] non hanno [illegible] che applausi, non questo ha valore relativo. Occorre tenere presente che [illegible] i pugliesi mancava Del Sol. Nell'economia dell'attuale, scattante compagine juventina il tocco esperto dell'asso spagnolo si fa sentire. Del Sol trebuchiano la cerniera di [illegible] rampa [illegible] permette a Ciccolungo delle pause di riposo. In altre parole, la classe del «regista» brasiliano può dare [illegible] rendimento, sopperisce alla energia costante e dalla volatilità ammirevole di Del Sol.

Nella gara con i pugliesi meritano di essere isolati in particolare i primi dieci minuti bianconeri, non perché siano stati veramente belli, ma perché [illegible] permesso [illegible] scorgere quanto potrà fare con [illegible] durata e continuità la Juventus stile-Herrera. Sul [illegible]lo voluto da Heriberto, sui relativi pro e [illegible] si potrà discutere a lungo [illegible] in passato sono state sottolineate [illegible] limitazioni di una manovra basata prevalentemente sulla difesa.

I dieci minuti «dimostrativi» hanno fatto però vedere [illegible] la rapidità degli scambi, i rovesciamenti di situazione, il veloce smarcarsi degli attaccanti permettono alla Juventus di giocare bene, di essere pericolosa e di piacere al pubblico. Herrera non può [illegible] classe internazionale a cui non [illegible] in compenso è una la condizione di ottenere [illegible] sue direttive siano applicate senza alcuna eccezione e [illegible]. Con esse [illegible] squadra fila.

Altro punto [illegible] rilievo. Esso non riguarda il [illegible] piesse [illegible] un singolo: Salvadore. [illegible] subito che altre volte Salvadore è piaciuto di più per [illegible] ed autorità. Recentemente tuttavia il [illegible] coi almeno [illegible] più serietà e disciplina come inci. Avrebbe dovuto evitare una specie di [illegible] di attacco; al contrario dopo esche battuto si [illegible] trasformato in terzino d'ala o in secondo stopper, se si vuole, seguendo fedelmente il giovane e insidioso Favalli (che esordiva ma era anche uno dei più pericolosi tra i pugliesi). Salvadore ha compiuto il suo dovere, sacrificando la sua personalità all'utile della squadra. Il migliore in campo dell'Olimpico a sette giorni di distanza è apparso un esempio di serietà. Un invito entusiasmante di campionato il suo, non solo a mantenere i valori tecnici ma anche morali.

Paolo Bertoldi

Vittorio Pozzo commenta la gara di Marassi

Una sconcertante prova della squadra di Rocco

Forse, la serenità dei giocatori [illegible] è [illegible] turbata dalle infondate accuse di un giornale genovese - Meroni migliore di Orlando come centravanti - Perché gli arbitri non puniscono le "farse"?

Genova, lunedì sera.

Si sperava veramente di [illegible] qualche cosa di buono [illegible] in questa prima domenica del nuovo campionato. Principalmente a opera [illegible] Torino, che sembrava venire definito come la squadra dell'avvenire e sul quale si concentrano le speranze di tanti appassionati del gioco. Invece proprio questa prima prova [illegible] granata ha [illegible] certato un po' tutti.

[illegible] difficile [illegible] per la [illegible] i giocatori torinesi al momento di accendere in campo forse nessuno lo [illegible] però mai. Certo non occorre aver idee chiare nel cervello, lo si vide subito fin dalle prime azioncelle. Forse ha influito su di essi, turbandone la [illegible] renità, l'assenza di giocatori assenti e violenti che alla vigilia aveva su di loro lanciato un giornale genovese.

Sono i fiori del momento, questa campagne velenose, e forse questa volta l'attacco proveniva da altra città nemica del nostro paese, dove più qualcuno che ha interesse a che le cose non vadano troppo bene in casa granata. È la moda del momento, quella di non dire direttamente [illegible] cose brutte, ma di farle dire [illegible] interposte persone sia a mezzo di giornali come di lettere anonime, oppure di chiacchiere maligne. Così è più facile rimanere nascosti e dire che si è all'oscuro [illegible] tutto. Fatto sta [illegible] nel corso della partita di ieri ogni qual volta due giocatori di [illegible] avversi [illegible] urlavano e [illegible] di qua [illegible] dava a finire a terra, la sua di macellai o altri consimili epiteti a carico del granata, [illegible] di cielo.

Sia quel che si voglia, certo il Torino giocò ben male in questo suo esordio [illegible] campionato. [illegible] sconclusionato, non ordine né [illegible] in quello che faceva sul campo. Gli uomini [illegible] si ritrovavano, e al confronto di avversari che correvano [illegible] me dei dannati, parevano lenti come se trascinassero delle catene ai piedi. [illegible]

Parata di Sattolo sull'attaccante granata Simoni

trovarsi Orlando era più di intralcio che di aiuto ai compagni. Pareva non sapesse nemmeno controllare la palla. Forse non si era ancora completamente ristabilito dall[illegible] recente indisposizione. Certo l'aspetto delle cose per la prima linea della compagine granata cambiò decisamente al momento del secondo tempo in cui Meroni divenne il perno dell'attacco e Orlando venne spedito all'ala. Meroni potè l'organizzo nella difesa somigliante. Egli entrò [illegible] solo [illegible] to palla ai piedi, né un solo momento, nella sua degli avversari, e [illegible] vide annullare il punto dall'arbitro per fuorigioco. Il pericolo che rappresentava l'intraprendente e guizzante Meroni fu scorto, tra altri, [illegible] terzino del Vigevano Delfino, che [illegible] fece oggetto [illegible] lunghi falli da [illegible]terai l'espulsione ancora prima che questa gli venisse applicata.

Fu quattro minuti dopo questa espulsione che il Torino [illegible] passò segnare il punto che lo salvò dalla sconfitta che fino a quel momento aveva gravato sul suo [illegible] Mancavano sei minuti al termine [illegible] partita. Il portiere Sattolo, che nel secondo tempo aveva compiuto qualche bella parata, lasciò la sua porta per volare [illegible] avanti, [illegible] scopo [illegible] intercettare quel lungo e alto cross che [illegible] to [illegible] calcio di punizione di Ferrini proveniva dalla destra. Sattolo non arrivò nemmeno a toccare la palla, e cadde a terra a mani vuote. Fu quindi [illegible] cosa più facile [illegible] questo mondo, per Simoni rimasto tutto solo e smarcato, quella [illegible] spedire [illegible] sfera nella rete.

[illegible] rilievo [illegible] apportano ancora fare prima di chiudere su questo incontro d'apertura [illegible] sarebbe bene dimenticare presto. Certo brutto [illegible] del campionato passato non sono scomparse: sono state trasportate e ancora aggravate in quello che è lo stil cominciato. Intendiamo riferirci alla peccaminosa abitudine di tanti giocatori [illegible] gettarsi a terra, [illegible] ritolarsi sull'erba e di fingere di essere stati barbaramente colpiti a seguito di un urto con un avversario. «Fare il morto», viene definita in linguaggio calcistico questa nuova, ieri abbiamo visto un giocatore cadere violentemente a terra, cominciare a rotolarsi e poi, notato che l'arbitro correva verso di lui gettarsi nuovamente più a rotolarsi due o tre volte come stesse per morire. «Un aneddoto — qualcuno gridò ridendo —. Bisogna somministrargli i sacramenti». Un [illegible] dopo il giocatore di cui parlo [illegible] correva più di prima. Non sarebbe ora che gli arbitri intervenissero con severità per stroncare l'abitudine di ricorrere a farse del genere?

Vittorio Pozzo

Trapanini dopo [illegible] scontro con [illegible] portiere avversario

Forse, la serenità dei giocatori [illegible] è [illegible] turbata dalle infondate accuse di un giornale genovese - Meroni migliore di Orlando come centravanti - Perché gli arbitri non puniscono le "farse"?

Il centravanti bianconero Trapedini, con il portiere Anzolin, è stato uno [illegible] maggiori protagonisti [illegible] tro Juventus-Foggia. Il «regista» Vincenzo, ieri [illegible] rossonero, ha disputato un'ottima prova sia sul piano tecnico che tattico, ed ha segnato il suo primo goal in campionato, permettendo così alla sua squadra [illegible] vincere. L'attaccante lombardo ha ottenuto il punto decisivo alla [illegible] gioco.

Trapedini che [illegible] sera, nel ritiro [illegible], aveva regolarizzato la sua posizione con la società firmando «in bianco» il [illegible] relativo al premio di ingaggio [illegible] aveva fatto pure Leoncini per cui tutti i bianconeri hanno rinnovato la loro situazione economica [illegible] la Juventus) [illegible] così commentato la [illegible] convincente prestazione: «Più gioco e più ho la possibilità di migliorare la forma. Contro il Foggia, che ha una difesa [illegible] ficile [illegible] superato qualsiasi previsione».

Heriberto Herrera, invece, si è detto lieto del successo, [illegible] soltanto parzialmente del comportamento della sua squadra: «Per un'ora ho osservato la Juventus giocar bene, poi, negli ultimi trenta minuti, anche a causa dei vani assalti per raddoppiare l'unico punto di Trapedini, qualche bianconero, fra cui Mazzia, ha rallentato il ritmo. Mazzia, però, ha l'attenuante di non essersi allenato per quasi tutta la [illegible] limana a [illegible] imperfette condizioni fisiche».

Domenica prossima a Bergamo contro l'Atalanta rientrerà, nel ruolo di interno destro, Luisito [illegible] Sol che ha scontato il turno [illegible] squalifica inflittogli dal giudice sportivo in seguito alla espulsione toccatagli contro l'Inter. Quella di Del Sol in luogo di Mazzia sarà probabilmente l'unica novità dello schieramento bianconero. Da rilevare che questa sera, nei locali del Polo Club di Vinovo, la Juventus festeggia la vittoria riportata nella finalissima di Coppa Italia [illegible] l'Inter.

* *

Spettatore d'eccezione all'incontro di ieri era Renato Cesarini, il popolare ex giocatore ed ex allenatore della Juventus ed attuale responsabile del River Plate di passaggio a Torino proveniente da Madrid, dove la [illegible] squadra, mercoledì scorso, ha perso per 3 a 2 nell'amichevole [illegible] il Real.

Cesarini, che [illegible] mantenuto i contatti con il Napoli per un suo eventuale ritorno alla squadra azzurra nella quale militò ora Omar Sivori, non ha voluto rilasciare giudizi tecnici sulla prova della Juventus: «Sono in vacanza e sono venuto allo stadio soltanto per divertirmi, come un qualsiasi sportivo. Inoltre mi mancano elementi sufficienti per poter esprimere un valido giudizio. La partita non è stata entusiasmante [illegible] ma, tuttavia, la Juventus è apparsa meritevole del successo. Il risultato è quindi giusto».

b. b.

IL GIOCATORE IERI HA RIFIUTATO [illegible] IN CAMPO

Le «bizze» di Pascutti

L'ala bolognese ha chiesto un miglioramento [illegible]nto e, dopo il diniego della società, ha dichiarato [illegible] voler [illegible]biare squadra

[illegible]

Bologna, lunedì sera.

Quando l'altoparlante prima di Bologna-Cagliari, annunciò il nome di Ventalli inviato di Pascutti, [illegible] pensò ad uno dei soliti [illegible] bianchi di Reja. C'era [illegible] un retroscena che è stato svelato dallo stesso presidente poco dopo l'incontro. Pascutti non ha giocato perché la società [illegible] risposto negativamente alle sue richieste [illegible] un miglioramento contrattuale. Un fatto a proposito «divertissement» tanto più [illegible] pre[illegible]nde perché accompagnato [illegible] che tutti i giocatori contrari [illegible] giocare [illegible] rivali. Ultima quella di Tumburus, non il [illegible] si era accennato [illegible] primo [illegible] dell'inizio dell'incontro di Modena per la Coppa Italia.

Pascutti si era recato regolarmente al campo, proveniente da Reggio Emilia, dove la squadra era in ritiro. Tuttavia prima di spogliarsi attendeva una risposta. La risposta è stata negativa e allora Ezio se n'è andato a casa. Pascutti non appartiene alla schiera di coloro che desiderano rinnovare il contratto. Egli ha un ingaggio quinquennale stipulato con il povero Dall'Ara e quello scadrà il quarto anno. Tuttavia egli ritiene di essere rimasto troppo indietro rispetto agli altri compagni, anche in considerazione del fatto che aveva manifestato il desiderio di essere ceduto, cambiato vasi di poter realizzare un certo affare. È appunto considerando quel che avrebbe realizzato lasciando la società verdi attuale.

Il presidente rag. Goldoni ha così sintetizzato la controversia: «Mi sembra che Pascutti sbagli. Egli [illegible] un contratto di cinque anni, a sette milioni e mezzo per stagione. È già stato portato a [illegible]. Non può vantare alcun diritto, ma noi siamo disposti ad arrivare a trenta milioni se la squadra acquisterà nei primi due posti. Non ha accettato lasciandoci sui cenmilioni e diceado [illegible] il [illegible] ero Dall'Ara gliene aveva già promessi due [illegible] più. Abbiamo tenuto anche troppo e adesso basta. Pascutti offer[illegible] che vuole andare in una altra squadra e parla di grandi proposte. Abbiamo detto che soltanto Viani, quando era ancora [illegible] Milan, lo ha richiesto. E non per duecentocinquanta milioni come si sente dire, ma per una cifra che [illegible] ridi... per non offendere il giocatore»: (La cifra sembra però di ottocento milioni).

Pascutti si è messo dunque fuori dal regolamento, rifiutando [illegible] giocare. Lui dice di [illegible] «E' [illegible] che [illegible] un contratto di cinque anni, ma ogni anno va ratificato. Se non c'è questa ratifica, posso dunque considerarlo non valido. Non ho mai fatto questione di soldi, è la prima volta che accade, ma sono proprio deciso. Il mio ingaggio fu ritoccato dal povero Dall'Ara e io non ho mai preteso un aumento, come tutti gli altri, per [illegible] acquisto. [illegible] accettano [illegible] scrivono un contratto e per questo... mi lasciano a bocca asciutta... mi lasciano novembre per andare in un'altra squadra. Dicono che [illegible] hanno avuto richieste, [illegible] ciò è accaduto soltanto perché si è sempre detto che non sarei stato ceduto. Adesso le squadre fanno sul serio e novembre potranno muovermi. Sono stanco di stare con gente che prende tre volte quel che prendo io e porre e faccio di meno. Allora voglio andarmene, se non mi vanno incontro, e sono disposto ad accettare, [illegible] lazzo [illegible] economiche, qualsiasi squadra».

[illegible] Mazi

Al circolo «La Madonnina»

Successo di Audasso nel concorso ippico

Al circolo ippico «La Madonnina», nonostante il maltempo, [illegible] affollamento di pubblico e numerosa partecipazione di cavalli e cavalieri delle società ippiche del Piemonte.

Il Premio «Vincovo» è stato vinto da Mario Carla su Rizzio seguito da Tino Audasso su Esquilero; al terzo posto si è piazzato ancora Audasso su Sir George.

Nella seconda gara a punti, il Premio «Tessitura Bertero», al 5 imposto Lucrezio montato da A. Maranesco, secondo Baldacchio montato [illegible] Tino Audasso e terzo The Challenger con Fulle Sergio. L'ultima competizione «All'Americana» è stata vinta dal palmitanino Stephir II, montato da Tino Audasso, [illegible] secondo posto lo stesso sig. Audasso, su Aurenta, seguito da The Challenger del sig. Fulle Sergio.

Ezio Pascutti

In [illegible] mila per assistere al [illegible] [illegible] Spal

Napoli: non c'è soltanto Sivori

La prima linea azzurra [illegible] forte in tutti i suoi elementi - La prestazione di Cané [illegible] l'esempio - I difetti sono nel settore di centrocampo

Dal nostro corrispondente

[illegible], lunedì [illegible].

A sentire l'allenatore della Spal, Petagna, l'incontro svoltosi ieri [illegible] San Paolo [illegible] Napoli dinanzi a circa 70 mila spettatori e vinto dal Napoli per 4 reti a 2, doveva addirittura vietarsi [illegible] la Spal. Eccovi in sintesi il giudizio [illegible] tecnico spallino: «Il Napoli [illegible] è esploso dopo il secondo goal della Spal. Se avessimo segnato il terzo, io avremmo senz'altro battuto. [illegible] pre[illegible] velocità [illegible] squadra azzurra facendo nostro il centro campo e addormen[illegible] l'avversario. Sivori [illegible] giocato una grande partita ma solo quando il Napoli aveva già vinto».

Come vedete, Petagna non adopera mezzi termini. Però ha ragione soltanto a metà. Sulla questione della velocità e del centro campo, egli mette a nudo un vecchio difetto del Napoli: quello di arroccarsi al limite dell'area di rigore o «contrarre» in quella [illegible] l'avversario. [illegible] si tratti di tattica pericolosa è un altro discorso, [illegible] è un altro discorso quello riguardante le possibilità o [illegible] della squadra napoletana di organizzare un centro campo diverso dall'attuale.

Che il Napoli dopo il secondo goal della Spal abbia attraversato un brutto momento nessuno lo può disconoscere. Anche il pubblico ha dato segni di impazienza e la squadra è [illegible] disorientata; ma proprio in quel periodo la Spal ha perduto l'incontro. Sia perché non è riuscita a sfruttare le situazioni favorevoli create[illegible] prima del pareggio e sia perché [illegible] consentito al Napoli di riprendersi e di segnare le due reti decisive. Difficile stabilire fino a qual punto la [illegible] abbia voluto difendere l'esiguo vantaggio e fino a qual punto non sia stata capace di farlo per demerito proprio o per merito dell'avversario. Nel gioco del calcio sono i goals quelli che [illegible] tano, e il Napoli, pur facendosi sfuggire parecchie occasioni favorevoli come del [illegible] se t'è lasciato sfuggire la Spal, ha segnato di più.

Quanto a Sivori, è questione di opinioni. [illegible] momenti [illegible] Sivori è retrocesso anche fin sotto la propria porta per dare man forte ai compagni. Logico che, [illegible] squadra vittoriosa e col pubblico che invocava [illegible] sui goal, Omar sia uscito dal guscio ed abbia tentato, magari anche giocando un po' per la platea, di conseguire il suo intento; ma la prestazione di un giocatore va seguita lungo tutti i novanta [illegible] dell'incontro [illegible] ta in periodi più o meno brevi.

L'errore del Napoli resta circoscritto all'errato spostamento di Ronzon nel ruolo di terzino, alla mancata intesa fra Bianchi e Panzanato, al mancato coordinamento di gioco fra centro campo e difesa dovuto, appunto, alla vecchia abitudine di retrocedere quando l'avversario attacca.

Tutte queste cose le ha viste anche Pascale e vedremo nel prossimo futuro come l'allenatore del Napoli intenderà ovviare a questo inconveniente di impostazione. Resta in ogni [illegible] i cinque uomini della prima linea azzurra sono tutti pericolosi, nonostante ieri Bean non fosse in giornata di vena.

L'esplosione di Cané ha dimostrato che nel quintetto azzurro non ci sono solo Sivori ed Altafini. [illegible] gioco quasi sempre preciso e nitido che ha svolto Juli[illegible] in appoggio, è stato di grande utilità alla intera prima linea. Si può perciò concludere che il Napoli, se aggredito, può correre dei rischi, ma quando attacca può provocare i goals più impensati e capovolgere qualsiasi situazione negativa. Non siamo, in ogni caso, di fronte a una squadra di alta classe, ma sicuramente di fronte ad una squadra fortissima sul campo amico e imprevedibile in casa altrui.

Ugo Irace

Cané realizza il suo primo goal (Tel. a «Stampa Sera»)

Regate a Verbania

VERBANIA, lunedì sera.

«Dodo III», Avaz di Luino (Negri-Crecli), della classe «snipes»; «Bella», Circolo Velico Orta (Patrenio-De Ferrari), della classe «flyng-juniors»; «Bruna», del Verbano Yacht Club (Bianco-Fini), della [illegible] «flyng-dutchman»; «Monica V», Circolo [illegible] Milano (Nobili-Nobili), della classe «610», sono i vincitori delle regate [illegible] veliche internazionali. Trofeo G. Martinetti, svoltesi nelle acque comprese fra Verbania e Cannero. Il tempo è stato purtroppo sfavorevolissimo, con forti piogge, scarso vento, temperature assai basse. La giuria, appunto in considerazione del maltempo, ha annullato le prove pomeridiane considerando chiusa la regata dopo le prove del mattino.

[illegible] COL METODO SHENKER E PROFESSORI INGLESI
IMPARALO [illegible] IL TUO DOMANI
THE ENGLISH CENTRE - Via Arsietta, 17 - Tel. 54.44.58

WOLMER
VIA SALBERTRAND 68 angolo via Nicomede Bianchi
Capolinea tram 4 - 22
avverte la [illegible] spettabile clientela che da oggi 6 settembre inizia una vendita speciale di coperte di lana con un vastissimo assortimento di tutte le qualità e prezzi
[illegible] COPERTE
LANEROSSI - SOMMA - MARZOTTO
[illegible] SCONTO 5 %
COPERTE DI ALTRE MARCHE SCONTO 10 %
Approfittate quindi di questa offerta speciale inoltre troverete da noi le migliori [illegible] in tessuti tutti i tessuti per l'arredamento - [illegible] lo tafeta
Ricordate [illegible] sinonimo [illegible] serietà, qualità e prezzo

Collegio Convitto S. Carlo
(maschile)
[illegible] - [illegible] - [illegible]
Ambiente rinnovato - Aule [illegible] condizionate
Sistemazione individuale
Scrupolosa assistenza disciplinare e didattica per ogni ordine di studi e [illegible] ricupero anni

Facciamo il punto sulle squadre milanesi

E' nella prima linea il problema del Milan

Contro la Lazio, [illegible] tirato in porta - Sin che Rivera [illegible] fiato, [illegible] è visto del bel gioco - Poi, i rossoneri, [illegible] nettamente scaduti di tono

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Venti minuti esatti, i primi venti minuti di gioco, è durato il «recital» del Milan sul terreno della Lazio, poi la squadra rossonera è precipitata nel grigiore. A chi il merito e il demerito? Alla Lazio o al Milan? Bisogna stare attenti, prima di formulare dei giudizi troppo impegnativi, perchè il Milan, [illegible] dicevamo, è stato [illegible] per venti minuti, e la Lazio, dal canto suo, ha disputato una partita normale. Vediamo meglio. Sin che Rivera ha potuto giostrare da quel fuoriclasse che è, tutto il Milan è apparso come una squadra forte, in grado di sviluppare un ottimo gioco, di far saltare qualsiasi difesa, per munita che possa sembrare. Rivera, in sostanza, sembra tornato allo splendore di due anni [illegible], tanto per intenderci, e Lodetti, al suo fianco, [illegible] gli è stato di meno, anzi, per continuità, è stato forse ancora meglio [illegible] Gianni alessandrino.

Però, una volta che Rivera [illegible] dovuto rallentare il ritmo delle [illegible] azioni, il Milan è scaduto in [illegible] pinchetta di poco [illegible], e, [illegible] soprattutto, in [illegible] d'attacco non è più riuscito a dovere un ragno [illegible] buco. Adesso, [illegible] bisogna credere che Rivera sia tutto nella manovra del Milan, ma il fatto è che in questo momento, quando i nuovi elementi ancora tardano a trovare l'accordo tecnico con i compagni, quando la forma non è ancora completa nei singoli elementi, l'apporto di Rivera appare decisivo. Purtroppo per Lieholm, nemmeno la mezzala è in condizioni atletiche perfette, dimodochè [illegible] spiega [illegible] perchè per [illegible] minuti il Milan sia apparso come una [illegible] squadra, e nel restante della partita sia invece stato all'altezza di una buona squadra provinciale pronta però a nulla più.

Per Lieholm, quindi, il problema [illegible] urgente ci pare quello di portare i migliori elementi al meglio della forma, poi tante cose potranno cambiare. Non applaudo, però, se potrà cambiare il modo di giocare dell'attacco, un attacco nel quale tutti si divertono a cercare l'ultimo passaggio, l'ultimo tocchetto verso il compagno, e dove [illegible] si assume la responsabilità della conclusione diretta. Di questo passo, quindi, il gioco del Milan potrà migliorare dal lato spettacolare, [illegible] rimarrà sempre [illegible] e lo stesso. Da altra parte, occorre rilevare che gente come Amarildo [illegible] prima e poi ritroverà astro e misura, nonchè l'aggressività [illegible] vate che gli è cosaiuta, ma sino a quando bisognerà aspettare? Questo il problema.

Può darsi [illegible] l'immissione in squadra di Angelillo molte cose cambino, ma anche l'argentino è ormai [illegible] un tanto da centrocampo, [illegible] «costruzione» e non da soluzione. Lieholm deve studiare attentamente il problema, e cercare di porvi rimedio al più presto possibile se non [illegible] vedere compromesso [illegible] tempo le possibilità [illegible] sua squadra.

r. a.

Lodetti (a sinistra) è stato fra i migliori in campo nel Milan contro la Lazio

L'INTER DOPO LA VITTORIA SUL VARESE

Anche Bedin contro l'Independiente

Milano, lunedì sera.

Helenio Herrera ha deciso. Mercoledì sera a San Siro, contro l'Independiente, l'Inter schiererà questa formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peiró, Suarez e Corso. L'ha reso noto a mezzogiorno, e cioè dopo l'allenamento che i nerazzurri hanno svolto stamane ad Appiano Gentile e al quale, sebbene fosse stata consigliata di non forzare, ha partecipato anche Bedin, rimessosi quasi perfettamente dall'incidente occorsogli sabato in campionato contro il Varese. Ieri Bedin, mentre i compagni allenavano un turno di riposo, è stato naturalmente curato e massaggiato, sia pur timidamente, ha [illegible] sua apparizione sul campo.

Herrera, [illegible] ieri sera avuto [illegible] radunato a Varese i nerazzurri, stamane li ha impegnati in un duro allenamento, ripromettendosi di confermare domani [illegible] preparazione con una seduta molto leggera. A differenza di quanto è stato deciso dagli argentini dell'Independiente, che stasera si allenheranno a San Siro, [illegible] H. non ha ritenuto necessaria un provino alla luce artificiale. L'allenatore nerazzurro spera solamente nel ritorno dei [illegible] tempo e, di conseguenza, nella possibilità di incontrare i sudamericani su di un campo in buone condizioni.

Il risultato [illegible] Varese [illegible] servito al rilancio della squadra campione proprio alla vigilia della prima gara con l'Independiente per la Coppa del mondo. Il calcio italiano è rappresentato in questa competizione di prestigio [illegible] la squadra milanese - Anche per questo il S.a 2 [illegible] sabato è stato salutato da molti con ansarma, ovvia.

Subito dopo l'allenamento, i nerazzurri in pullman hanno [illegible] ritorno a Varese. Domattina, come si è detto, ultimo allenamento ad Appiano [illegible] e mercoledì [illegible] partenza definitiva per San Siro un paio d'ore prima [illegible] della partita, che è fissato per le ore 21. A quanto [illegible] l'incontro Inter-Independiente sarà interamente telctrasmesso [illegible] prima canale e solo in zona dalla Lombardia verrebbe isolata.

Con la vittoria di ieri nel G. P. motociclistico [illegible] Nazioni a [illegible]

Agostini ha raggiunto Redman in testa alla classifica mondiale

Rimane [illegible] disputare [illegible] in Giappone, e il pilota italiano, per conquistare il titolo, dovrebbe classificarsi prima del rhodesiano - Dal 1956 non si registrava a Monza, nella classe 350, il successo di un [illegible] pilota

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì sera.

Occorre risalire al 1956 per trovare un'altra d'oro del Gran premio motociclistico delle Nazioni la vittoria d'un pilota italiano nella classe 350. Ed occorre anche andare [illegible] indietro negli anni per ritrovare una giornataccia come quella di ieri, dove pioggia e freddo autunnale hanno provocato una eccezionale selezione tra i partecipanti alle cinque corse, valevole [illegible] per la [illegible] e penultima prova del campionato mondiale, causando numerosi incidenti per avaria meccaniche.

Nonostante questo negativo bilancio, il 41° Gran premio delle Nazioni [illegible] stato particolarmente favorevole per i piloti e le macchine italiane, per la magnifica vittoria conseguita dal giovane studente Agostini su MV e dal fuoriclasse Provini [illegible] sella [illegible] alla 4 cilindri Benelli. [illegible] pilota piacentino [illegible] poteva offrire un regalo migliore ai fratelli Benelli e ai tecnici del reparto corse della casa modenese, che da anni si dedicano con ammirevole tenacia alla realizzazione della 4 cilindri.

Molte volte [illegible] Benelli è [illegible] sconfitto dalla sfortuna. Anche [illegible] pure di lui le previsioni non erano molto [illegible] favorevoli, [illegible] si [illegible] che gli uomini del reparto corse hanno dovuto lavorare tutta la notte per mettere a posto il motore di Provini, che durante le prove [illegible] aveva avuto [illegible] guai difficili da riparare lontano dalla fabbrica. Si trattava [illegible] rinunciare [illegible] corsa, [illegible] tutto [illegible] il risollo grazie al cavalleresco gesto sportivo [illegible] dirigenti [illegible] Ollera, che hanno messo a disposizione della Benelli [illegible] capofaccia del reparto [illegible] fornire l'aiuto necessario.

Per questa ragione Provini [illegible] ha preso parte anche alla corsa della classe 350, [illegible] una «250» maggiorata. [illegible] pratica la gara è servita ad ultimare la messa [illegible] punto della macchina, dimostrando che quel motore [illegible] benissimo il confronto anche [illegible] le macchine della cilindrata superiore. Senza l'inconveniente dell'accensione della Yamaha di Read e Duff duramente costretto a uno dei più spettacolari duelli che si siano [illegible] disputati a Monza nella classe [illegible] cc. Si è visto chiaramente che [illegible] i cilindri di Provini, anche nelle condizioni atmosferiche più sfavorevoli, ha girato superbamente. Sul piano della velocità pura, in 4 cilindri Benelli [illegible] tenue [illegible] confronto [illegible] [illegible] tempi della Yamaha. Ora resta da vedere se sui percorsi [illegible] veloci la Benelli riesce a sfruttar tutta la sua potenza, al pari delle moto giapponesi che possono contare su una fulminea ripresa.

La giornata monzese resterà indimenticabile anche per la brillante affermazione di Giacomo Agostini in sella alla nuova 3 cilindri della MV Agusta. Con questo nuovo [illegible] il giovane pilota bergamasco [illegible] solo ha fornito [illegible] prova della sua indiscutibile classe, ma s'è portato in vetta alla classifica iridata della [illegible] classe 350 a pari punti (38) con il campione del mondo Redman. Purtroppo [illegible] pilota rhodesiano non ha potuto difendere la sua posizione poichè non è ancora guarito delle ferite riportate nella caduta [illegible] circuito [illegible] Belfast, durante il Gran premio dell'Ulster.

Ora [illegible] disputare [illegible] Gran premio del Giappone sul tracciato di Suzuka, e non vincere il titolo iridato Agostini dovrebbe classificarsi prima di Redman. [illegible] tratta d'un compito difficile, anche perchè [illegible] corsa [illegible] disputa sulla pista privata del [illegible] Honda, la quale avrà tutto il tempo [illegible] mettere a punto [illegible] la massima velocità le famose [illegible] cilindri che ha già avuto occasione di esprimere magnifiche affermazioni. Ad ogni modo Agostini non parte battuto, anzi sono [illegible] molti a credere nella capacità del pilota bergamasco [illegible] compreso lo stesso Redman, che [illegible] corso di un'intervista ha detto: «Agostini è un corridore nato che certamente [illegible] farà strada».

Giacomo Agostini ha iniziato solo quest'anno a partecipare alle gare di campionato mondiale con la pluricilindri [illegible] MV, abbandonando tecnici ed ammiratori per [illegible] sua abilità e i brillanti [illegible] ottenuti. Quindi ha tutti i numeri per aspirare [illegible] titolo iridato, quel titolo della classe 350 che da quando si disputa il campionato mondiale è stato [illegible] [illegible] volte da macchine italiane, ma sempre con piloti stranieri.

d. a.

Il motore va meglio

Il sidecarista Boswerger (sulla barella) protagonista d'un pauroso incidente ciclistico, per lui, senza gravi danni

TOTOCALCIO - Monte premi L. 324.402.120
Colonna vincente: X11-1XX-1X1-211X

Vincitori	Piemonte	Italia	Quote
Con 13 punti	53	648	L. 250.300
Con 12 punti	937	12.152	L. 13.240

TOTIP - Col. vinc.: 12-X2-21-X2-X2-1X

Vincitori	Piemonte	Italia	Quote
Con 12 punti	4	45	L. 163.709
Con 11 punti	[illegible]	545	L. 13.517
Con 10 punti	[illegible]	3112	L. 2.325

Un ungherese e due italiani al centro delle affanzioni

Zsivotsky, Edy Ottoz e Radman protagonisti delle ultime riunioni di atletica leggera

Il magiaro ha portato il record mondiale del lancio del martello a metri 73,74 - Ottoz sui 110 hs ha battuto anche lo statunitense Lindgren - Impennata dell'azzurro nel giavellotto

Rottola del vero un po' tardi - nulla sembrava il bisogno di ripetere dopo le Olimpiadi di Tokio, e per molte la preparazione invernale non è stata accurata come di consueto - la stagione di atletica leggera si prolunga al prolungarsi di certe buone giornate di sole, ma quest'anno le riunioni atmosferiche. Se qualche elemento è già stanco, tenga una minore aderenza dell'inadeguata attività preparatoria, altri sono nel pieno del rendimento. L'ultimo fine settimana, ha proposto all'attenzione degli appassionati tre riunioni, sono quelli del meeting riservato ai migliori azzurri Edy Ottoz e Franco Radman.

Sabato, in una giornata a carattere nazionale, il magiaro Zsivotsky ha cimentato sulla pedana di Formia, il primato mondiale del lancio del martello, con una battuta di metri 71,74. Il primato ufficiale apparteneva a Inozo la classifica europea dal francese di metri 69,32 del maggio 1960, ma più significativo è col 69,33, 69,64, 70,136, non pienamente soddisfatto si era [illegible] superare del sovietico Kilna 421,824, ignaro di trovarsi alla quadragesima mondiale ver ai migliori, sollecitato il pubblico delle tribune, l'ungherese Zsivotsky al [illegible] Ujpesti, il quale ancora nel giugno scorso a Walnut ha ritoccato il suo limite portandolo a metri 71,20.

Ottimo in campo primaverile, superato in quello europeo, pienamente che per Zsivotsky la stagione fosse terminata per qualche infortunio i grandi risultati li migliora non è certo un mistero, ha continuato anzi, ma fortunato in molte maniere è sulla breccia, e scagliare che il suo fisico sciupato è alto un metro e 88, pesa 94 chilogrammi, assicurare il peso di tante muscolature. Invece il primato di Kilna è [illegible] per lui come una [illegible]. Che abbiamo mi ha [illegible] gli allenamenti. E così il biondissimo Gyula [illegible] gli apprezzamenti di atletica [illegible] riuniti protagonista delle Universiadi del '39 è tornato in gran forma, ed insegnando Kilna ha fatto il gran colpo di superare contemporaneamente il sovietico e lo statunitense, trasmutandosi così primatista.

L'ungherese Zsivotsky, nuovo primatista mondiale del lancio del martello

Edy Ottoz, dopo aver battuto chiaramente Hennepiert alle Universiadi di Budapest trasformando con 14"6 il nuovo record italiano, terzo risultato dell'anno del primato è ritenuto ad imporsi anche all'altro specialista statunitense, il validissimo Lindgren. Ottoz ha superato il ricordo ostacolo sulla pista della Stadio dei marmi di Roma, nel corso della gara del «memorial Zauli», realizzando un 13"7 che ha confermato in pieno la validità del 13"6 di Budapest. Lindgren, che la sconfitta ha inaspettatamente al punto da farlo bisticciare con Cornacchia, è fatto secondo (a 14" netti, davanti all'altro azzurro 114"1).

Per Ottoz si è trattato [illegible] una enorme soddisfazione, soprattutto della ripresa della sua forma attuale e delle sue eccellenti possibilità in campo internazionale. Nel parlare di Ottoz la degli altri ostacolisti italiani, dei 110 e dei 400) non si può dimenticare Sandro Calvesi, l'allenatore [illegible] tanta parte [illegible] nelle continue affermazioni che la nostra atletica coglie in questa fase di competizioni. Ottoz [illegible] soltanto [illegible] anni, quest'anno il servizio militare, pur frequentandolo, gli [illegible] impedito allenamenti regolari. Se malgrado qualche handicap l'[illegible] ha raggiunto i recenti risultati, vuol dire davvero che si tratta di un fuoriclasse. La sua grande carriera dovrebbe [illegible] il [illegible] nella quale cercherà di regolare la forma sulla data dei campionati europei di Budapest, la prima — due anni dopo — di puntare alla vittoria ai [illegible] Olimpiadi [illegible] Città di Messico.

* *

Sempre allo Stadio dei marmi, Franco Radman ha battuto [illegible] lancio del giavellotto il polacco Stilic: metri 80,89 contro gli 80,00 del fortissimo avversario. Radman, un atleta cui la versatilità ha [illegible] a gareggiare cose [illegible] forse nuociuto sullo l'impatto della specializzazione, ha attenuto a Roma la seconda misura italiana di tutti i tempi, dopo quella di metri 86,74 che nel 1961 permise a Carlo Lievore di conquistare il record nazionale, perduto poi ad opera dell'azzurro Federzoni. Radman non ha ancora confinato i suoi limiti, risiede ad [illegible] allenatore [illegible] Pisa, è nato a Zara il [illegible] dicembre del '34. Da alcune stagioni si è dedicato esclusivamente al giavellotto, ed a Roma ha finalmente ottenuto il riconoscimento delle [illegible] doti in campo internazionale.

Bruno Perucca

DOMANI PROSSIMO IN «NOTTURNA» A VINOVO

Quentin guida i 4 anni nel Premio Città di Torino

Successo del francese Oscar [illegible] [illegible] Premio Roma a Tor di Valle

Teobaldo [illegible] venuto ieri [illegible] a Torino: sembrava in grado di fare [illegible] boccone solo [illegible] corsa di centro, il milionario Premio Provincia di Vercelli, ma soprattutto al suo proprietario interessava provare il cavallo sulla pista torinese, dove sabato prossimo sarà impegnato nella disputa del ricco Premio Città di Torino, penultima prova del Trofeo dei 4 anni. Sul «sulky» di Teobaldo era [illegible] lo stesso proprietario, Danilo Fossati, ma di Teobaldo si è visto [illegible] poco. Prima [illegible] tutto a [illegible] della fitta [illegible] bia che era scesa nell'imminenza del «via» sull'ippodromo e che nascondeva quasi completamente il rettilineo opposto a quello d'arrivo. E Teobaldo ha smarrito il [illegible] so nella nebbia, subito dopo l'avvio; sembra che [illegible] altro [illegible] Metallo, lo [illegible] bia intralciato. La Giuria — che segue la [illegible] a bordo di una macchina [illegible] che quindi [illegible] in grado di vedere meglio — ha infatti appiedato Padrazzani, che [illegible] va Metallo.

E mancato così il collaudo [illegible] Teobaldo; nelle spiegazioni fra apparso a suo agio, [illegible] si sa [illegible] in [illegible] situazione è sempre difficile. Quasi certamente Teobaldo sarà comunque alla partenza della prova del campionato della generazione 1961 che si correrà sabato prossimo, ancora in [illegible] in palio oltre [illegible] milioni di lire, [illegible] distanza di [illegible] metri, partenza con l'«autostart». Tutti i più validi esponenti dei «quattro anni» dovrebbero [illegible] in pista. Mancherà [illegible] Navazzo, che dopo la [illegible] patita a Roma [illegible] di Quentin, non ha più trovato la sua miglior forma. Ma il suo rivale Quentin, l'ottima Valganna, Poerio, Siccione, i «mangelliani» Nocito e Nibbiano [illegible] già annunciati [illegible] partenti.

La [illegible] potrebbe rivelarsi decisiva al [illegible] della classifica finale per la conquista del Trofeo d'oro; se Quentin riuscirà a precedere Valganna la sua posizione dovrebbe risultare inattaccabile; [illegible] invece — come è avvenuto l'ultima domenica d'agosto a Trieste — sarà Valganna ad avere la meglio ogni decisione sarà rinviata alla gara conclusiva.

Il francese Oscar RL ha fatto un solo [illegible] ieri sera sulla pista romana, dei dodici avversari incontrati nel Premio Roma: andato in testa dopo un chilometro di gara [illegible] si è più lasciato avvicinare [illegible] ha concluso [illegible] dominatore, precedendo al traguardo il danese-tedesco Pick Wick, l'italiano Stano e gli altri, fra i quali il [illegible] nucleo [illegible] americani presenti (ben nove su tredici concorrenti), non ha [illegible] una grande [illegible]ra. La distanza dei 2600 metri non era la più adatta al loro mezzi. Si troveranno più a loro [illegible] domenica prossima a Cesena dove saranno impegnati [illegible] Campionato d'Europa: la corsa ha l'inconsueta formula, di caratteristico [illegible] sinutanea, dei «vincere due prove». I cavalli [illegible] ripetono due volte la corsa: se il vincitore [illegible] sempre il [illegible] desimo si [illegible] senz'altro campione d'Europa; in invece i vincitori sono diversi, per l'assegnazione [illegible] titolo si ricorre ad una «bella» fra i due. Gran favorita sarà Elma, la trionfatrice del «Gonfalone» a Torino e del «Lotteria» a Napoli, che si presenterà [illegible] gara guidata da Johann Frommling, che torna per l'occasione in Italia.

Elvio Rossi

Gli [illegible] secondi agli europei di baseball

MADRID, lunedì sera.

L'Olanda ha vinto i campionati europei di baseball, dopo aver superato nell'ultima incontro la Germania occidentale per 7-6. L'Italia si è classificata seconda, avendo battuto la Spagna per 14-5.

Classifica finale: 1) Olanda 4 vittorie; 2) Italia 3 vittorie, 1 sconfitta; 3) Germania occ. 2 vittorie, 2 sconfitte; 4) Spagna 1 vittoria, 3 sconfitte; 5) Svezia 4 sconfitte.

Iniziati allo Sporting i campionati di tennis

Si sono iniziati questa mattina sui campi del Circolo della stampa-Sporting gli incontri eliminatori del singolare maschile dei campionati italiani di seconda categoria di tennis.

Nei primi due incontri fatti la giornata Boore ha battuto De Rocker in tre sets, 6-1, 6-4, 6-2; mentre Bertani si è imposto a Treviso per 6-1, 6-0, 6-4, 6-3.

Battuti [illegible] Germania i giovani tennisti azzurri

TRENTO, lunedì sera.

L'incontro di tennis per juniores fra Italia e Germania, disputatosi nei campi del circolo tennis di Mezzolo si è concluso, dopo due giornate di gara, con 13 vittorie per la Germania e 5 per l'Italia.

Preparazione agli impieghi

Iniziano nuovi corsi di: DATTILOGRAFIA - STE[illegible] - MACCHINE [illegible] - CONTABILITA' [illegible] - CONTRIBUTI E [illegible] - SEGRETARIE D'UFFICIO

ISTITUTO STUDIUM

P.zza Statuto 2, Torino

Tel. 540.283 - 543.720

La scuola alla soglia di casa

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano metodici educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni dei papà e della mamma. L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di casa, ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni; ha vetture automuniti, [illegible] pierini pulmino con [illegible] posti al [illegible] torpedoni con [illegible] posti e raccoglie alla mattina [illegible] al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera coi compiti fatti, dopo averli serviti a pranzo od a merenda in modernissimi refettori, i quattro cibi preparati nella propria attrezzatissima cucina.

Ogni torinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo centesimo secondo anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi: costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.

Corsi facoltativi di [illegible] ginnica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni.

Secondo elementare via Maria Vittoria 17 tel. 521.458/831.510; scuola media via Mazzini 30 e 32 tel. 545 634/656.151; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24 tel. 545 634

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

Toni Simpson ha vinto in Spagna il campionato del mondo su strada

Un inglese sul «trono» del ciclismo

I ragazzi di casa nostra devono meditarci sopra

Una lezione di modestia

Non basta una corsa persa per annullare i progressi compiuti dal ciclismo italiano Ma gli azzurri hanno perso male - Siamo rimasti con un pugno di mosche in mano

Balmamion, fra Grousard e Elorza, guida il gruppetto alla caccia di Simpson ed Altig

Da uno dei nostri inviati

San Sebastiano, lunedì sera.

Sono in pochi a ridere, siamo in molti a piangere sul latte versato. Ride Simpson e ci fa piacere, perché Toni è un tipo simpatico, di lui ci ricordiamo un'intervista, fattagli nel '64, il giorno che vinse la Milano-Sanremo. Simpson — dopo la gara — era nel bagno del suo albergo, nudo come un verme. E rideva a divertire, comportandosi come un gentiluomo di antico stampo, che desse un ricevimento nel castello. Noi volevamo sapere le sue impressioni sulla corsa e lui, il viso ancor sporco di fango, s'affannava a chiamare il cameriere che noi ordinassimo un po' quel che ci piaceva, toccava a lui offrire, noi eravamo i suoi ospiti.

Simpson ride, ed ha ragione, una maglia dai colori dell'iride è una grossa soddisfazione. Piange invece Altig. Gli è andata storta proprio a lui, l'iridazione della volata, la più importante volata della carriera. Inutile ricordargli che, appena quattro mesi fa, stava in un letto d'ospedale e credeva che fosse giunto il momento di attaccare la bicicletta al chiodo. Altig si dispera ed ha ragione, quando un titolo mondiale sfugge così di mano, c'è da strapparsi i capelli dalla rabbia, altro che storie.

Piangicchiano gli spagnoli, tanto lavoro per piazzare Gabica al nono posto, Gomez del Moral all'undicesimo ed Elorza al tredicesimo (i piazzamenti, al campionato, non contano dopo un palo di giri, nessuno se li ricorda). E sospirano forte, con unanimità commovente, francesi, belgi ed italiani, i rappresentanti delle tre nazioni ciclisticamente più celebri. Hanno lasciato ieri una bruciante sconfitta che non ha alcuna attenuante, sotto qualsiasi aspetto la si esamini. Botte, botte sonore. Ogni tanto capita e non c'è da imbastirci su un dramma. Ma la pelle brucia lo stesso.

I francesi, pur se alla vigilia dimostravano una lillà modestia, avrebbero scommesso ad occhi chiusi su Anquetil e su Poulidor e, sotto sotto, facevano un pensierino pure su Anglade. Anquetil, in particolare, dava l'impressione d'esserci preparato con cura particolare. Jacques, nella stagione in corso, non aveva preso parte né al Giro, né al Tour, la logica voleva che il normanno puntasse appunto ai «mondiali». Bene, fiasco completo. Anquetil e Poulidor si sono semplicemente presentati per guardarsi a vista. Manco hanno messo il naso alla finestra, hanno aspettato che il ritardo maturasse i fischi violenti del pubblico, quindi si sono ritirati. Una figuraccia autentica, la loro. Pallida la prova di Anglade. Fra i tricolori, a salvarsi, è stato il solito Stablinski, che, ai campionati del mondo, rinnovarisce. Stablinski è finito in disgrazia posizione. Poco diretto voi. Meglio che niente, però.

Idem per i belgi. Hanno conquistato con Swerts il terzo posto, è vero. Ma puntavano più in alto. I nostri amici nutrivano grosse ambizioni di trionfo, e le loro carte erano in regola, visto che si chiamavano Van Looy, Merckx e Sels. Poveri sogni di gloria, come sono svaniti presto sul circuito di Lasarte! I tre capofila belgi sono venuti alla ribalta, ma, forse, è stato peggio. Perché hanno provato ai ad inseguire, ma non ci sono riusciti. E si sono rassegnati presto, troppo presto. L'alzare bandiera bianca significa in pratica l'ammissione di una deplorante e non prevista inferiorità.

Ce n'è per tutti, ce n'è anche per noi. Il ciclismo italiano — intendiamoci bene — è uscito dalla crisi, non basta una corsa persa per annullare di punto in bianco i progressi compiuti o per confinare nel ruolo di comparse ragazzi che invece giustificano indiscutibili qualità. Ma i giovanotti azzurri, ieri, hanno sfoggiato francamente male, qualcuno si è spinto in avanti e poi ha ceduto nella fase risolutiva, qualche altro s'è messo in mostra, senza l'indispensabile slancio, qualche altro ancora ha picchiato, come se si trovasse di colpo di fronte ad un compito eccessivamente impegnativo. In mano, c'è rimasto un pugno di mosche. Non c'è da gridare allo scandalo, c'è soltanto da ridimensionare in giusti limiti personaggi che magari hanno per destino di svettare su tutti, ma che, adesso, gratta gratta, sono bravi, non certo bravissimi.

Balmamion e Meali, ad esempio, sono stati capaci di trovare l'occasione e si sono infilati a tempo giusto nella fuga buona. Ad avere forza nelle gambe, c'era da tentare il gran colpo. Ed invece, allorché Altig e Simpson hanno sostenuto l'offensiva, buonanotte suonatori, Franco e Bruno sono scomparsi dalla lotta per la vittoria. Ve lo dicevamo: bravi sì, bravissimi no, senza offesa. Zilioli, poi, non l'abbiamo capito troppo bene. E' uscito dal gruppo con notevole tempestività, e con lui si sono messi a spasso cinque elementi di rango. Ha detto Italo che s'è accorto di aver a fianco un uomo verde Sels, pericolosissimo in volata e di non aver più saputo, ad un dato momento, che cosa fare, nel dubbio di danneggiare Balmamion e Meali che erano in fuga. Il ragionamento ci convince parecchio, però, alla lunga, più tratterà anche di un ragionamento valido. Ma, allora, perché faticare tanto? Perché non rientrare subito nei ranghi ed aspettare una occasione più favorevole, senza un filo tra i piedi? Mistero. Uno sforzo — il suo — inutile, ecco tutto.

Per il resto, il grigio della mediocrità, o, almeno, d'una giornata mediocre. Motta, Dancelli e De Rosso — parliamo di Passuello che già alla vigilia poco prometteva — sono rimasti in gruppo. Correvano insieme il favoriti, correvano insieme agli Anquetil, ai Janssen, ai Van Looy, ai Poulidor, ai Merckx e l'esperienza non ha fatto trillare il campanello di allarme. Stando con i «grandi» si sono lasciati intrappolare. Invece di scomparire all'indomi, hanno rinunciato alla battaglia ed il loro errore più marchiano l'hanno compiuto quasi in partenza, allorché hanno permesso l'evasione a due campioni del calibro di Altig e di Simpson, senza cercare, almeno cercare, di buttarsi nella loro scia. Un errore grave. L'hanno pagato con una sconfitta amara, una sconfitta che manca persino della soddisfazione di essere battuti dopo l'ignominia della lotta. Una sconfitta sbiadita, peccato.

Di proposito, non sottolineiamo l'assenza di Ginniodi e di Adorni, abbiamo preso l'abitudine di considerare i colpi della fortuna e della sfortuna come fatti che rientrano nella normalità della vita, una volta va bene e l'altra va male. Anche così com'era, la nostra squadra poteva rendere di più. Magni aveva promesso una gara dura, coraggiosa, una gara d'attacco. Ad attaccare sono stati gli altri, noi ci siamo difesi ed anche difesi piuttosto male. Sconfitta netta. Nessuno scandalo. I ragazzini di casa nostra, però, ci meditino su. E' una lezione per loro e per noi, anche per noi. Una lezione di modestia. E, insieme, un invito a ricordarci dell'esistenza d'atleti che spesso a torto dimentichiamo. Non ci sono soltanto belgi e francesi. Ci sono tedeschi, olandesi, inglesi. Gente che s'è fatta le ossa. Gente che ha imparato come si fa a diventare campioni del mondo.

Gigi Boccacini

La carriera dell'inglese

Simpson cominciò con l'inseguimento

S. SEBASTIANO, lun. sera.

(g. b.) Tom Simpson, il primo ciclista inglese che abbia conquistato la maglia iridata nella prova su strada dei professionisti, è nato a Dunenarler il 30 novembre 1937. Nel 1955 è stato campione britannico della montagna e si è classificato al secondo posto nel campionato inglese inseguimento dilettanti. Sempre come inseguitore, Simpson ha esordito nei «mondiali» del '59, giungendo alle semifinali.

L'anno successivo passa tra le file del '59, stagione nella quale si è classificato quarto nei «mondiali» dell'inseguimento. Nel '61 si è imposto nel Giro delle Fiandre, superando Definpis e si è piazzato secondo nella Mentana-Roma a tappe. Nel 1962 è stato secondo nella Parigi-Nizza, sesto nel Giro di Francia e quinto nel Giro delle Fiandre. Nel '63 ha trionfato nella Bordeaux-Parigi e si è classificato secondo nella Parigi-Bruxelles e nel Giro delle Fiandre. Nel '64 ha vinto la Milano-Sanremo.

I collegamenti tv con S. Sebastiano

In occasione del campionati mondiali di ciclismo, la televisione effettuerà, sul programma nazionale, i seguenti collegamenti diretti:

Mercoledì 8 settembre: dalle ore 15,30 alle 17,15 (gara di velocità e inseguimento su pista).

Giovedì 9 settembre: dalle ore 13,30 alle 17 (gare di velocità e inseguimento su pista).

Sabato 11 settembre: dalle ore 15,30 alle 17,30 (finali del mezzofondo dilettanti e dell'inseguimento professionisti).

Domenica 12 settembre: dalle ore 17 alle 17,50 (finali del mezzofondo professionisti e della velocità professionisti).

Gaiardoni e Beghetto dovrebbero completare il successo nella velocità

Cominciano le gare in pista e noi puntiamo tutto su Maspes

Fra i dilettanti i due inseguitori Ursi e Marcelli sono stati eliminati - Poco da fare anche per i velocisti - Siamo chiusi nella corsa stayers e nell'inseguimento ci affidiamo al solito Leandro Faggin

Da uno dei nostri inviati

San Sebastiano, lunedì sera.

Finita l'avventura dei «mondiali» su strada, si passa ora alla pista del velodromo di Anoeta, dove si assegneranno le altre maglie iridate del 1965. Le gare dovrebbero incominciare oggi e proseguire fino a domenica pomeriggio, con una giornata di riposo prevista per venerdì prossimo. Il condizionale è d'obbligo, trattandosi di questa pazza edizione dei Campionati del mondo. Non c'è stata gara, da quando siamo a San Sebastiano che, poco o tanto, non abbia piovuto. E lo stesso Costa, commissario tecnico dei pistards dilettanti che sono venuti ad allenarsi qui sin dal 1° agosto, ci ha confermato che, anche prima dell'inizio delle prove su strada, le previsioni di bel tempo erano state ottimiste.

Se per le gare su strada le avversità atmosferiche condizionano soltanto un dilagio (e, più per i corridori e, in misura diversa egualmente antipatica, anche per chi deve interessarsi di loro, per le prove su pista la pioggia costituisce invece un ostacolo insormontabile. Quando l'anello di cemento è bagnato, niente da fare, non si può correre, se no si rischiano grandissimi incidenti.

Per la pista di San Sebastiano — che la stampa spagnola con molto orgoglio e poco rispetto della realtà definisce la migliore del mondo — i guai sono ancora maggiori. Il velodromo di Anoeta ha un cemento liscio e scorrevole, che asciuga meno rapidamente di quello di altre piste più «ruvide»; inoltre, dato che l'impianto è stato costruito a tempo di record appositamente per i campionati, non è stata ancora allestita l'illuminazione per le «notturne». Quindi, se per caso la pioggia mandasse all'aria uno dei due programmi quotidiani, bisognerebbe per forza rinviare la prosecuzione delle gare al giorno successivo.

Questi campionati del mondo di ciclismo su pista cominciano, a Dio piacendo, sono incominciati stamane alle 8,15 con le eliminatorie dell'inseguimento femminile. Un ritardo di mezz'ora abbondante non doveva — come potrebbe sembrare — alle incertezze del tempo. C'era il sole, novità gradita ma offerta di questa stagione dei campionati, ma mancava il dattagli, e mancava la campana di segnalazione ufficiale. La campana è arrivata, portata di corsa da un inserviente, e recava ancora il cartellino del prezzo. Meglio tardi che mai...

Si sono qualificate per le semifinali le quattro ragazze che hanno ottenuto i tempi migliori delle eliminatorie, vale a dire la belga Reynders, la sovietica Pouronen, la tedesca Mattig e l'altra tedesca Eichaiz, vale a dire la maestra berlinese che ostacolò la conquista e l'anorto la maglia iridata femminile su strada. Un unico episodio interessante la caduta della britannica Beardon, imprudentemente surriscaldatasi su una delle curve ripidissime della pista. Non s'è fatta quasi niente, la ragazza inglese, ma si è preso un bello spavento e tra questo e il dispiacere di essere eliminata, ha pianto per almeno un quarto d'ora.

I primi assurvi ad entrare in scena sono stati gli inseguitori dilettanti impegnati, sempre in mattinata, nelle qualificazioni a tempo per l'ammissione agli ottavi di finale. I sedici migliori tempi sarebbero passati al turno successivo. Il nostro «numero uno» Ursi era impegnato contro il belga Frolmont: un avversario non troppo bravo, ma sufficiente ad Ursi per fargli da punto d'appoggio e per permettergli di realizzare una buona prestazione. Per il «numero due» Marcelli invece il fatto di essere opposto nelle qualificazioni ad un antagonista di primo piano come il cecoslovacco Adler poteva anche rivelarsi un vantaggio, obbligando l'azzurro al massimo impegno.

L'esperienza insegna comunque che queste qualificazioni, nelle quali conta soltanto il tempo, costituiscono un trabocchetto temibile per chiunque. Basta un'incertezza, un cambiamento del vento, per buttare fuori gara anche chi sulla carta apparirebbe più forte degli altri. Gli azzurri hanno fatto più volte amara esperienza in passato e purtroppo l'hanno ripetuta anche oggi. Marcelli, partito fra i primi, quando sulla pista soffiava un fastidioso vento, non ha potuto andare oltre un tempo di 5'11"09, che gli è costato inesorabilmente l'eliminazione. Giorgio Ursi invece ha sofferto invano la pena dell'attesa per quasi due ore. Opposto al belga Frolmont, egli si è «imballato» cercando di raggiungere l'avversario e nel finale ha ceduto nettamente. Il suo tempo di 5'08"1 non era né buono né cattivo. Con un po' di fortuna l'azzurro avrebbe anche potuto restare in gara. Invece, dopo esser progressivamente disceso nella graduatoria dei tempi migliori, Ursi si è trovato eliminato quando il russo Terechenow, realizzando 5'04"86, lo ha fatto scendere in nona posizione. Eliminato dunque anche lui, mentre si doveano disputare ancora cinque serie di qualificazione.

Sono risultati quindi qualificati per i quarti di finale i seguenti concorrenti: 1) Porter (Gran Bretagna) 5'03"4/100; 2) Groen (Olanda) 5'01"46; 3) Isaxson (Danimarca) 5'2" 94/100; 4) Moskvin (Russia) 5'3"36; 5) Terechenkow 5'04" 47/100; 6) Seye (Belgio) 5'04" 32/100; 7) Puerie (Cecoslovacchia) 5'04"61; 8) Rodriguez (Colombia) 5'01"64.

Nel pomeriggio alle 15, temporale quotidiano permettendo, entrano in scena anche i velocisti azzurri, sempre fra i dilettanti. Si disputano quattordici batterie a tre concorrenti con un totale di 42 partecipanti. Il nostro «numero uno» Turrini avrà come avversari il giapponese Ito e l'austriaco Oberst, il «numero due» Verzini se la vedrà col tedesco orientale Klunker e con l'olandese Rukers, mentre il terzo azzurro, Carnelli, sarà impegnato contro l'australiano Groice e lo scozzese Haeberle. I tre ragazzi in maglia azzurra potrebbero anche superare questo primo turno, ma più si è detto nei giorni scorsi che Guido Costa non si fa alcuna illusione sugli «sprinters», dato che questa categoria in Italia attraversa un momento particolarmente critico, per la mancata rivelazione di forze nuove. Le carte più valide per una affermazione dei nostri dilettanti ai «mondiali» nel velodromo di Anoeta stanno soprattutto nel quartetto dell'inseguimento a squadre composto da Chiarello, Spadoni, Mantovani e Rancaglia, e in Ursi, che potrebbe anche arrivare alla finale nell'inseguimento individuale.

Ai velocisti, ripetiamo, nessuna illusione, mentre la prova del milanese Maistrello, è attesa con una certa curiosità: il ragazzo promette assai bene, potrebbe anche farci la sorpresa di arrivare alla finale e questo, per il mezzofondo italiano, sarebbe già un grosso successo.

I grossi calibri del professionismo, se l'andamento del programma non verrà complicato dalla pioggia, entreranno in scena soltanto giovedì in avanti. In questo settore la nostra carta è una sola, ed è una carta vincente, a meno di una grossissima sorpresa. Il sette volte campione del mondo Antonio Maspes non sembra avere rivali tali da impensierirlo ed una sconfitta può venire soltanto da qualche incidente imprevisto. Gaiardoni e Beghetto dovrebbero completare, nella velocità, l'affermazione azzurra.

Per il resto, nebbia. Nell'inseguimento non si può certo pretendere un miracolo dall'«eterno» Faggin né ci si possono attendere grandi cose dal numero «due», Testa. Per i mezzofondisti, vale il discorso già fatto per il dilettante Maistrello: Pellegrini e De Lillo hanno un traguardo massimo, quello di raggiungere la finale e, dovendo lottare con i «vecchi lupi» della specialità come i vari De Paepe, Verschueren eccetera, anche questo è un traguardo difficile da raggiungere.

Gianni Pignata

Maspes

Vittoria di Visini nella marcia a Bari

BARI, lunedì sera.

Vittorio Visini dell'Avis Barletta si è imposto abbastanza nettamente nella seconda prova del campionato di società di marcia su 10 chilometri, svoltasi ieri a Bari sulla pista dello stadio della Vittoria. Visini, dopo essere stato in gruppo per metà percorso, ha allungato staccando tutti. A due chilometri dalla conclusione, De Rossi, Sgardello e De Vita hanno cercato di raggiungere il battistrada che però ha saputo aumentare l'andatura staccando agevolmente. De Vita ha staccato De Rosa, crollato, proseguendo appaiato con Sgardello. Quest'ultimo è stato squalificato ad una cinquantina di metri dall'arrivo per marcia irregolare, dopo due ammonizioni.

Nella classifica per società della seconda prova, la Fiamma Gialla di Roma hanno superato di soli due punti la Fiamma Oro di Bari.

Ordine d'arrivo: 1. Visini Vittorio (Avis Barletta) 3. De Vita; 3. De Rossi; 4. De Gaetano; 5. Iloro.

Le condizioni di Lualdi sensibilmente migliorate

LUMEZZANE, lunedì sera.

Le condizioni del corridore automobilistico Edoardo Lualdi, uscito di strada sabato durante un allenamento sul tracciato del Trofeo Lumezzane, sono sensibilmente migliorate nella notte.

Lualdi era uscito di strada con la sua Ferrari Le Mans, andando a cozzare contro la parete rocciosa che fiancheggia il percorso del circuito lumezzanese.

siete in pericolo!!

Se avete grasso intorno ai fianchi, al torace, in qualsiasi parte del corpo, siete in pericolo perché il grasso è un nemico del cuore. In tutto il mondo i medici raccomandano di fare movimento ed esercizi fisici. Per la Vostra salute, ascoltateli e mantenete elastico e scattante il Vostro Fisico con la ginnastica adatta.

PRIMA

DOPO

IL GRASSO UCCIDE

Athletic CLUB ha tutto quanto occorre per curare la Vostra salute. Avete a disposizione ampi locali con filodiffusione e:

- ★ PISCINA PER IDROTERAPIA
- ★ BAGNO TURCO
- ★ DOCCE CON SPOGLIATOI PERSONALI
- ★ LE PIU' MODERNE MACCHINE AMERICANE PER I MASSAGGI AUTOMATICI
- ★ SALA MASSAGGI
- ★ ISTRUTTORI PERSONALI SPECIALIZZATI
- ★ BAR DI SALUTE

L'ATHLETIC CLUB Vi invita ad una prova completamente gratuita. Vi garantisce risultati ad ogni età.

Aperto ininterrottamente dalle 9 alle 21.

ATHLETIC CLUB - Via Cernaia 28 - tel. 51.78.28 - TORINO

A S. Sebastiano si vive alla giornata

Simpatici, questi spagnoli (ma l'organizzazione...)

Da uno dei nostri inviati

SAN SEBASTIANO, lun. sera

Simpatici, questi spagnoli, ma maledettamente disorganizzati. La grande macchina dei campionati del mondo vive alla giornata, in una atmosfera di avventura, ogni momento c'è qualche intoppo a rendere vana la buona volontà, senz'altro discutibile, degli organizzatori iberici.

Intendiamoci, personalmente non abbiamo nulla contro gli spagnoli, verso i quali non nascondiamo anzi una notevole simpatia. Ma è un peccato che il soggiorno a San Sebastiano sia guastato da mille contrattempi, dalla logorante attesa per comunicazioni telefoniche che non arrivano mai, dal disagio di una sistemazione alberghiera alla meno peggio, dall'incompletezza delle installazioni logistiche.

La sala stampa al circuito di Lasarte, per esempio, era sistemata alla meglio in una casa in costruzione, che trasudava umidità dai muri ancora incompleti e che, quando piove, richiede l'uso di quintali di segatura per rendere a malapena praticabile il pavimento. Gli spagnoli si sono prodigati con entusiasmo e generosità, ma è risaputo che un'intera schiera di giornalisti tormentati dai reumatismi possa assolversi con il sorriso sulle labbra.

E' chiaro che non è colpa degli spagnoli, ma se mai dell'Uci, che ha affidato a San Sebastiano l'organizzazione dei «mondiali» senza garantirsi sulla direttività alberghiera di un centro che ha già per conto suo un intenso movimento turistico, e senza assicurare la rapidità delle comunicazioni per i servizi della stampa.

Ma c'è di più. Tutto il fango esistente in Spagna sembra essersi concentrato sotto la tribuna della stampa, che i giornalisti dovevano raggiungere attraverso un scamminamento a aperto per mezzo di tubi che sostengono la tribuna stessa. Gli spagnoli in genere sono piccoli di statura, per loro l'altezza del «camminamento» va bene. Ma per noi? Si è fatta colezione di capocciate, si è imprecato sottovoce.

Ad ogni modo la stampa presente ai campionati del mondo ha anche qualche privilegio. Sabato ad esempio, non pioveva ancora sul circuito di Lasarte, ma in tribuna stampa sì. I teloni di copertura della tribuna avevano fatto da serbatoio per l'acqua caduta nei giorni scorsi che nessuno si è naturalmente curato di far scorrer via. Ogni tanto il peso dell'acqua apriva uno squarcio nei teloni stessi e qualcuno si riceveva all'improvviso una poco gradita doccia.

In conclusione, noi giornalisti siamo proprio dei privilegiati: abbiamo avuto persino la tribuna con... il fango corrente e l'acqua benedizionale!

g. pig.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Bertola 21, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noto della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietato la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTEREI impianto riscaldamento officina. Telefonare 544-193.

LAVATRICI 5 kg. superautomatiche con assistenza L. 25.000. Telefonare 257-334. A88830

NOLEGGIANEI, vendonsi quattro cisterne ferroviarie, 20 tonnellate. Telefono 675-446. A84105

VENDESI «Tornio Colli» seminuovo attrezzatissimo altezza punte 275 x 1500. Telefonare 387-393.

VENDO impianto spalmatura per adesivizzare carte, tele, vipla, adatto etichette autoadesive, nastri autoadesivi, ecc. Telefonare 278-911.

VENDO 2 magli lamiera e piegatrice da mt. 1 oppure permuto con camioncino o 600. Telefonare 90-963.

VILLETTE legno originali svedesi Anneberg - Hus Göteborg per Italia Mattia, Assarotti 5, telef. 528-995. Esposizione corso Francia, Leumann (Campi tennis). A84118

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE impresa esegue modifiche murarie, riparazioni in genere allacciamenti fognature restauri pavimenti ecc., prezzi modicissimi. Tel. 326-146

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 325-161, 82-675. Un saremo a Vostra disposizione. O314

DECORAZIONI ditta esegue lavori fini camere tappezzate 19.000, lavabili 14.000. Telefonare 882-546.

DECORAZIONI, espertissimi tappezzeria, vetrificazioni, Ducotone, 12.000, 10.000, velpitemente. Telef. 343-471.

MATIC-LUX accende, spegne automaticamente le luci delle scale. Thelex, via Rondissone 10, Torino. Telefono 273-333. A84257

PIASTRELLAMENTO ogni tipo dovunque lucidatura pavimenti, prezzi modici. Telef. 570-629.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi solvente rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotur, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotur, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-828. O957

A. CEDO avviatissimo negozio pellatteria valigeria dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O591

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834. O19

A. PRESTITI su appartamenti, case e autoveicoli, Citz, via Pomba 15, 3° piano. O524

A. VICINANZE Torino cedo avviatissimo laboratorio confezioni dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE, cedo macelleria, polleria, alto reddito dimostrabile. Crosetto, Bogino 10. A84403

ALIMENTARI self service urge cedere occasionissima. Telefonare ore pasti 668-849. A83821

AUTORIMESSA [illegible] cedesi. Telefonare 650-413. A86763

AVVIATISSIMA aziendina artigiana carpenteria metallica leggera e stampaggio, articoli propri, per potenziamento attività, associerebbe persona seria, attiva, per sviluppo vendite Italia ed estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino».

BAR tabaccheria tavola 1.200.000 cedesi perenne famiglia solvibile. Telefonare 389-417. O462

BARBIERE compra negozio. Specificare prezzo e posizione. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino».

BIANCHERIA maglieria zona signorile forte lavoro, cedesi affarone 3 milioni. Frana, Carmine 28.

CAFFE' bar, Borgo S. Paolo, spese minime, cedo causa partenza 4.000.000. Telefonare 541-688 Capelli. A86590

CAFFE' trattoria semicentrale dehors, alloggio 3.300.000 cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

CARROZZERIA luminosa buona attrezzatura, ottimo avviamento, vendesi 1.300.000 trattabili. Telefonare 758-953. A85924

CEDESI direttamente caffè bottiglieria angolare, mili pretese. Telefonare 80-851. A83597

CEDESI merceria e confezione zona Francia utile 300.000 mensile. Telefonare 758-931. O154

CEDESI forrettazione [illegible]. Telefonare 322-423. A86982

CEDO causa malattia bar ampi locali vicinanze Torino. Tel. 590-486.

CEDO avviato ufficio pratiche automobilistiche ritiro attività. Telefonare 655-087. A84653

CEDO frutta e verdura L. 1.300.000. Telefonate 524-979. A84530

CEDO licenza abbigliamento ampio locale nuova apertura, Bogliolo, via Arduino 48, Torino. A84447

CEDO licenza profumeria con locale nuova apertura. Bogliolo, via Arduino 48, Torino. A84447

CERCASI bar o torrefazione in gerenza in Torino, telearredato, praticissimo. Telefonare 325-201.

CERCO collaboratrice libera praticissima vendita confezioni alta moda con mezzo proprio. Piccolo capitale. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1621 — Torino». A84448

FIORI, negozio avviatissimo annesso alloggio, garage, cedesi 5.000.000, agevolando pagamento. Frana, Carmine 28. O302

GESTIREI edicola giornali cartolibreria. Telefonare 230-928 pomeriggio.

IMPORTANTE partita pacchetti esteri e nazionali lavorati e semilavorati vendonsi prezzi di realizzo causa cessazione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1612 — Torino».

LOANO macelleria modernissima ottima posizione cedesi causa malattia. Telef. 69-935. A85933

OFFICINA carpenteria cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 655-562. A84487

OFFRESI tagliatore uomo, possessore brevetto nuovo tipo giacca cederebbe previo compenso. Telefonare 211-974. A84897

PER ritiro commercio cedesi a miglior offerente pensione centralissima 14 camere complete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino».

PER sviluppo brevetti macchine dalle note ditte associerebbe pratici ramo tecnico et commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8729 — Torino».

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali. Abac, Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918.

PROFUMERIA bene avviata zona semicentrale cedesi. Telef. 555-096.

RISTORANTE bar albergo cittadina artigiana, forte lavoro, cedesi. Telefonare 515-236. A84720

RIVENDITA pane modernissima zona nuova, volendo locale per forno, cedesi. Telef. dalle 13 alle 15: 83-926.

RIVENDITA pane pasticceria e pasta alimentare fresca, zona S. Rita, forte lavoro, cedesi. Telefonare ore 13-15: 83-926. A84282

SVENDO causa urgente trasferimento abbigliamento lane chincaglieria con o senza merce. Telefonare 328-240.

TABACCHERIA moderna centrale levata 750 settimanali, bollati 70 milioni annui cedesi 13.800.000. Frana, Carmine 28. O302

TINTORIA bella avviatissima, buon reddito, cedesi causa trasferimento. Telefonare 273-148. A84632

VENDESI negozio lavabiancheria e lavasecco avviatissimo, si assicura alto reddito mensile. Telef. 561-870, 487-187, Torino. 25719

VOLENTEROSI coniugi cuochi appassionati ristorante tavola calda accetterebbero varie combinazioni ovunque. Telef. 296-198. A84551

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBIAMO alloggi Pino Torinese pronti subito, mutuo lunga rateazione. Tel. 293-488. A84773

A. STRADA Valpiana vendo ultimi 2 camere salonino cucina doppi servizi 115.000 mq. Telef. 779-831.

A. VIA Tripoli vendo 1-2-3 camere tinello, 1.500.000 camera mutuo compreso. Telefonare 779-831.

A Cascina Vica vendesi, minimo anticipo, alloggi signorili abitabili. Telefonare 784-265. A85432

A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME ZONA NIZZA VENDONSI NEGOZI MAGAZZENI. TEL. 674-317.

A Mulinetti di Recco grazioso due camere cucina servizi giardinetto vista mare permuto con altro Torino o affitto annualmente. Telef. 874-604 pomeriggio 15-20. A84460

A Settimo vendesi 2 camere tinello e servizi occasione. Telef. 273-571.

A Strada Venaria 218 vendesi alloggi consegna immediata 30% contanti rimanenze mutuo dilazioni. Telefonare 535-612. A84144

A Valdellatorre ultimo bellissimo lotto per villetta vendo dilazioni pagamento. Telefonare 279-911.

ACQUISTEREI fabbricati uso officine, magazzini, uffici, divisibili Torino. Telefono 694-791. A84539

ACQUISTO casa sbloccata anche vecchia costruzione impiego capitale. Telefonare 555-349. O563

ACQUISTO casetta o terreno collina Superga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino». A85965

ACQUISTO contanti, camera singola, soffitta libera, zona centrale, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 354 — Torino». O473

ACQUISTO terreno in Torino o dintorni valore 60.000.000, permutando con casa nuovissima. Telef. 772-003.

ADIACENZE PIAZZE STATUTO REPUBBLICA VENDONSI ULTIMI ALLOGGI. FACILITAZIONI. TELEFONARE 852-273. A84352

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi, mutuati, via Lanzo vendonsi. Tel. 544-435.

ALLOGGETTI signorili liberi Piazza Villari 2-3 servizi vendonsi, 1/3 anticipo 2/3 5-25 anni. Telefonare 683-741. A86570

ALLOGGI 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17. A85384

ALLOGGIO a Rivoli, libero, servizi completi, 3 camere tinello vendesi 1.600.000 vana. Tel. 519-396.

ALLOGGIO due camere cucina bagno vuoto zona Molinette 4.750.000. Telefonare 590-538. A84638

ALLOGGIO Porta Nuova su corso otto camere doppi servizi vendesi. Telefonare 694-791. A84539

ALLOGGIO residenziale zona Po mq. 160 circa pronto vendesi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 890-150 mattino.

ALLOGGIO via Monginevro libero 3 camere servizi posto piano vendesi. Telefonare 515-334. A84728

BARDONECCHIA vendo minimo arredato soleggiato centrale volendo reddito 8%. Telefonare 278-911.

BARRIERA Milano occasione vendo libere subito 3 camere. Telefonare 555-349. O73

BORGATA Paradiso corso Francia fabbricato seminterrato mq. 400 trasmesse vende direttamente lavorazione non rumorosa. Telefonare 332-766.

CAMERA tinello servizi secondo piano Monte Cucco quasi angolo corso Francia vendo. Telefonare 690-844.

CASCINOTTA collinare vendesi. Telefonare 548-323. A84452

CAUSA urgente realizzo vendo lotto terreno in Salgano. Telef. 342-122 ore pasti. A84637

CENTRALE vendo locale 200 mq. reddito elevato volendo libero. Telefono 555-349. O73

COLLINA Torino lottino terreno, progetto, vendesi. Tel 543-688.

GEOMETRA Lombardi, tel. 555-349, vende casa centrale 36 camere altre semicentrale 24 camere servizi esenlasse. O73

LINGOTTO, Monastir 13, vendesi 1-2 camere tinello autobox, seminterrati mq. 78. A84617

LIRE 30.000 mensili, minimo anticipo, vendesi ultimi alloggetti, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti camera, tinello, cucinotta, servizi. Telefonare 963-209 ore pasti. O473

SANREMO corso Inglesi vendo lussuoso due camere servizi, mutuo, dilazioni pagamento. Eventuale permuta con altro Torino, Limone. Telefonare 279-911. A84654

LOCALE adiacente corso Francia Cascina Vica, mq. 430, riscaldato, luminosissimo, vendesi. Facilitazioni. Telef. 784-265. A83358

LOTTINI, villette progetti approvati, vicinanze Fiat Orbassano, vendonsi. Telefonare 694-308.

OCCASIONE vendesi casa in blocco via Borgone angolo corso Francia camere 35 con mutuo. Tel. 328-537, 365-296. A84669

OCCASIONISSIMA casa nuovissima Borgaretto 19 camere, 3 garage, completi 8 alloggi, reddito 8%, 34 milioni. Telef. 544-435. O354

OCCASIONISSIMA vendesi appartamenti vecchia costruzione, riviera. Sturla, Tritone 8/8, Genova.

PERMUTEREI tre alloggi Fiat Mirafiori con terreno semicentrale per circa 30 camere. Telefonare 853-323, 881-287. A86151

PRECOLLINARI panoramici signorili alloggi in palazzina, garages, giardino, servizi. Facilitazioni. Mutuo 50%. Telef. 548-469. A86607

S. RITA signorile salone, tre camere, cucinino, servizi, balconate, 10 milioni 750.000. Telefonare 590-538.

TERRENI edificabili per ville Pino Torinese privato vende. Telefonare 881-944. A84576

TERRENO collinare per ville vendesi. Telef. 548-321. A84402

TERRENO INDUSTRIALE FRONTE STRADA CASCINOTTO MQ. 7300 VOLENDO 15.000 VENDE PRIVATO. TEL. 854-720. A84450

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telef. 273-571. O416

VENDONSI alloggi nuovissimi camere cucina servizi via Quarto dei Mille 34. A83020

VENDESI attico camera tinello cucinino servizi zona corso [illegible]. Telefonare 334-826 ore 9-11.

VENDESI casetta campagna 3 milioni trattabili. Per informazioni telefonare 282-816 ore pasti.

VENDESI locale fronte corso Grosseto quattro vetrine uso negozio rappresentanze esposizione mq. 200. Telefonare 730-187. A85518

VENDESI villa signorile con parco zona corso Moncalieri di fronte castello Medioevale. Telef. 328-537, 365-296. A84689

VENDONSI alloggi signorili tre quattro cinque camere doppi servizi, via Capelli 34. Tel. 755-457.

1.300.000 vendo camera centrale due arie dilazionando. Tel. 350-123, 352-658. A86265

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

CERCASI alloggio nuovo due camere servizi zona Statuto. Tel. 892-675.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

CERCASI appartamento tranquillo signorile 3 vani più servizi. Scrivere: Goria-Gatti, Alleville Monteriale. 25705

CERCASI casetta indipendente 3-4 camere servizi, provincia Torino. Telefonare 404-881, ore 9-13 19-21.

CERCASI casetta rustica dintorni Torino mezza montagna, annualmente. Telef. 276-450. A84383

CERCASI locale adatto rimessa privata quattro autopullmann. Telefonare 517-377. A83744

CERCO 1-2 camere S. Paolo, S. Rita, Francia, Crocetta. Tel. 377-995.

DIPENDENTE bancario cerca alloggio 3 camere servizi [illegible] possibilmente centrale, 25-30 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1522 — Torino». A84605

GIOVANI coniugi professionisti referenziati cercano alloggetto signorile zona residenziale non lontana stazione. Telefonare 745-025.

IMPIEGATA cerca alloggetto camera tinello servizi possibilmente zone corsi Traiano-Vigliani. Telef. 327-508 ore pasti. A84405

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi. Telefonare 241-257. A84814

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 538-594. O369

SPOSI piemontesi impiegati banca affitterebbero camera, tinello, servizi. Telefonare 512-635. A84403

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI cinque camere doppi servizi termo particolare. Via San Secondo 52, Griffa. A84527

B. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 526-539. C516

A. PARAGGI corso Dante affitto locale uso deposito laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1623 — Torino». A84621

A prezzo mite affitto locale nuovo mq. 300 adatto industria silenziosa in Avigliana centro. Tel. 772-002.

A referenziato affitto ammobiliato matrimoniale soggiorno cucina servizi. Tel. 889-515. A84825

A una due persone affitto casa vecchia camera cucina. Telefonare ore pasti 543-549. A84621

AFFITTANSI zona Statuto alloggio due camere cucina bagno ed altro una camera cucina bagno, fine settembre. Telef. 592-125 ore 18-20.

A 40.000 S. Rita, attico tre camere, cucina, terrazzo. Telefonare 528-539.

ABITABILI, signorili, affittasi 2 camere tinello cucinino servizi. Cascina Vica. Telefonare 784-265.

ADATTO gioielleria affitto grandioso locale paraggi Municipio. Telefonare ore pasti 543-549. A84621

ADATTO studio o rappresentanza affitto 8 locali centralissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1623 — Torino».

AFFITTANSI appartamenti nuovi 3 camere servizi via Monte Pasubio 17. Rivalgersi portineria. A83773

AFFITTANSI corso Traiano 81, due camere tinello servizi. Rivolgersi portineria n. 85. A84583

AFFITTANSI due camere piano terreno uso magazzino o laboratorio zona Nizza. Telef. 661-857.

AFFITTANSI locali in palazzo signorile via Santa Teresa, adattissimi per negozi, snack-bar, agenzie, con ampie vetrine e annessi seminterrati. Superficie mq. 160 e 95. Telefonare 484-132 ore 8-9 e 14-15.

AFFITTANSI 1° GENNAIO VASTI LOCALI D'ANGOLO AMPIE VETRINE, SALONE ATTICUO, SOTTERRANEO, UFFICI 1° PIANO, IN ZONA CENTRALISSIMA BANCARIA. TELEFONARE 541-432.

AFFITTASI alloggetto signorile 22 mila prossimi sposi. Telef. 366-986, negozio De Martino.

AFFITTASI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camera 1-2 servizi. Telef. 95-887 ore pasti. O473

AFFITTASI alloggi 2 camere cucina servizi via Tofane borgo S. Paolo. Telef. 513-425. A84605

AFFITTASI alloggio molto signorile 7 camere tripli servizi. Galileo Ferraris 76. Telef. 687-802.

AFFITTASI ammobiliata camera cucina servizi, via Montevideo, impiegati stabili. Telefonare 241-910.

AFFITTASI Arcivescovado 3 uso abitazione od ufficio 5 vani doppi servizi. Telefonare 763-815.

AFFITTASI bella soffitta 6000. Telefonare dal lunedì al venerdì 335-637.

AFFITTASI locale libero mq. 100 adatto magazzino deposito. Telefonare 342-776. A84498

AFFITTASI negozi magazzini laboratori alloggi via S. Donato 38.

AFFITTASI negozio retro servizi adatto ufficio rappresentanza artigiano zona Parella. Telefonare 384-595.

AFFITTASI signorile otto camere servizi. Via Talucchi 1, telef. 873-621.

AFFITTASI tre camere cucina. Tripoli 218. Telef. 892-087.

AFFITTASI ufficio 4 vani, servizi, 1° piano, Pietro Micca 17. Telefoni 769-126, 81-943. A86157

AFFITTASI zona Statuto, quarto piano, 2 camere cucina servizi. Telefonare 487-885. A84689

AFFITTASI zona piazza Bernini appartamento quattro camere servizi quarantamila mensili. Telef. 787-286.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi Leone, libero subito. Telef. 389-417.

AFFITTASI 2 locali interno cortile ufficio, magazzino. Accademia Albertina 27. Telefoni 759-128, 81-943.

AFFITTIAMO alloggi Chivasso, fronte stabilimento Lancia. 1-2 camere, tinello, servizi, 18.000-21.000 mensili. Telefonare Gabetti 578-044.

AFFITTIAMO direttamente locali uso industriale o autorimessa, mq. 400-900-1300, luminosi, riscaldati, accesso automezzi, annessi alloggi, locali uffici nuova costruzione, barriera Francia regione Paradiso. Tel. 330-217.

AFFITTO subito camera, tinello servizi. Casa nuova. Crosetto, Bogino 10.

ALLOGGI due camere tinello cucinino affitto via Pio VI 144, visita ore 17-19. Telefono 399-081.

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito, affittansi via Piacina 39-41 ang. corso Siracusa 135-137 ang. via Boston (adiacente parco Villa Rignon). Tel. 889-855.

ALLOGGI 3-4 camere, cucina presso Fiat Mirafiori affitto. Tel. 599-051.

ALLOGGIO nuovo S. Rita, tutti confort, 4 camere servizi, piano rialzato, libero, 36.000. Stesso stabile 3 camere servizi, 1° ottobre, 31.000. Telefonare pasti 599-485.

AMPI locali, magazzini, cortili adatti autotrasporti, piccole industrie, affittasi Cascina Canonica, km. 9,5 strada Torino-Pianezza. Tel. 510-010.

ANGOLO Vinzaglio Cernaia affittasi grandioso alloggio primo piano tre saloni cinque camere professionisti società. Telefonare 554-189.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 280-232, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, garanzia concorrenza 6000 per camera. Telef. 370-944, Grillo. A85326

AUTOTRASLOCHI accuratissimi operai specializzati 6000 per camera. Tel. 676-361. A82771

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 235-835 Grillo. O576

BOSSOLASCO 6 affittasi libero subito negozio con retro. Rivolgersi Pegano, Bossolasco 8. A86013

BRANDIZZO affittasi 15.000 camera tinello servizi via Po. Tel. 890-751.

CROCETTA centro affittasi camera, cucina, servizi, termo centrale, quarto piano senza ascensore, libero subito. Telefonare 553-118.

CAPANNONE INDUSTRIALE METRI 700 COPERTI PIU' UFFICI E CORTILI, CORSO ROMA 40, BORGO SAN PIETRO, AFFITTASI LIBERO 1° OTTOBRE. TEL. 683-286.

CORSO Traiano affittasi alloggio 3 camere, cucina, servizi. Tel. 535-000, 535-948. O536

CINQUE camere, servizi, libero, adattabile ufficio, inizio Francia. Telefonare 773-033. A84314

CORSO Lecce cinque vani uso signorile affittasi. Telef. 779-426.

CORSO Mediterraneo affittasi ristretto signorile ufficio due vani ventilazione. Telefonare 535-330.

CORSO Orbassano 23, piano 1°, affittansi due alloggetti due camere cucina liberi subito. Ingresso [illegible].

DOMODOSSOLA 16, nel cortile affittasi basso fabbricato due vani servizi. Telefonare 544-447.

DUE-cinque camere, suole ammobiliate affittansi, stessa casa. Telefonare 517-803. O389

GABETTI, tel. 578-044, affitta appartamento via Gaglianico, 2 camere tinello servizi, 33.500 mensili.

GORIZIA 188, camere, tinello, accessori, decorato, affittasi subito. Telefonare 595-481. O71

LEUMANN affittasi locale mq. 60 magazzino lavorazione silenziosa. Telefono 783-727. A83394

LIBERO subito 1 camera [illegible] servizi via Luisi. Telef. 487-271.

LINGOTTO Monastir 13, affittasi seminterrato mq. 70, luminoso, ampio cortile. A84617

LOCALE due aperture su strada, grande retro accesso cortile, adatto piccola industria silenziosa, laboratorio, magazzino, pressi piazza Vittorio affittasi. Telefonare 553-118.

LOCALE uso deposito mq. 300 corso Orbassano, affittasi. Tel. 595-580.

LOCALI affittasi zona Mirafiori mq. 1500-1300-60 divisibili uso magazzini, laboratori, uffici, servizi, aria condizionata. Telefonare 322-377.

NEGOZI via Stampatori 9, affittansi liberi subito con eventuali magazzini deposito sotterranei ed uffici. Rivolgersi portineria. A86014

NEGOZIO via Principe Amedeo affittasi. Tel. 535-000, 535-948.

NICHELINO via Palmasa affittasi alloggi due camere, tinello e servizi. Tel. 535-000, 535-948.

PALAZZO giardino Mappano affittansi alloggetti rifinitissimi moderni. Tel. 543-323. A83889

PARAGGI Valentino affittasi tre camere salone. Telefonare 682-886.

UFFICI CENTRALISSIMI, DUE-TRE-QUATTRO VANI IN STABILE SIGNORILE AFFITTANSI DIRETTAMENTE TELEFONARE 853.673.

ROSTA affittasi 2 camere servizi orto garage riscaldamento, 18.000. Telefonare 98-161. A84620

VENTIMIGLIA mensili due camere tinello cucinino garage cantina termo bagno offresi La Loggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1605 — Torino».

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi alloggio signorile tre camere cucina doppi servizi. Rivolgersi Portineria. A85978

VIA Duino 178 affittasi alloggio camera, tinello, servizi. Tel. 535-000, 535-948. O536

VIA S. Quintino 4 bis affittasi due magazzini piano cortile accessibili con rampa. Rivolgersi portineria.

ZONA Parella affittasi locale nel cortile mq. 40. Telef. 720-510.

ZONA Porta Susa casa nuova affittansi locali adatti negozi uffici depositi possibilità alloggio et garage. Telefonare 390-110. A84476

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A breve distanza mare affittansi Spotorno appartamenti stabile nuova costruzione, tutti comforts, garage, aria rifinitura. Telefonare Spotorno 75-478. 25707

AL mare, consegna immediata, alloggi per villeggiatura, minimo 1 milione 980.000. Scrivere: La Borghettina, piazza Libertà 6, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-074.

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi alloggetto ogni confort, settembre 45 mila, ottobre 30.000. Telefonare ore pasti 379-179. A84618

SPOTORNO vendiamo appartamenti fronte mare, panoramici, 4.800.000, oltre, Facilitazioni. Società Pastorino costruzioni, Spotorno. Tel. 75-434.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

FINALMARINA, Pensione «Stella Maris», trattamento famigliare, ottima cucina. Settembre 2000.

RIMINI, Hôtel Ingrid sul mare, settembre 2000. Informazioni Torino, telefono 517-377. A83309

RIMINI, Pensione Lidia, tel. 34-415, settembre 1800 tutto compreso. Buon trattamento. 25424

VARAZZE, Hotel Derby, 97-670, centralissimo, confortevole. Settembre 2300 tutto incluso.

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, 97-082, bagni, ampio giardino. 2300 giornaliere. 25648

VISERBA Hotel Lido direttamente spiaggia camere servizi mare settembre 1800. Tel. 38-070.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione comunale. Via Nizza 9. O26

ALASSIO Collegio «Alma Mater» Mameli 14, tel. 40-801, aperto tutto l'anno ospita villa accogliente alunni corsi ricupero e famiglie, settembre 1700, spiaggia propria.

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970. O394

ALL'ISTITUTO «Cimas primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telef. 510-354. O544

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

BOIDOCL, Nizza 27: corsi preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. A82681

GRATUITAMENTE corsi finanziati dal Ministero del Lavoro: stenodattilo, lingue francese inglese. Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 518-974 Torino.

GRATUITAMENTE: corsi di stenodattilografia, contabilità, operatrici meccanografiche indetti dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 888-588.

ISTITUTO Atlalingue, Febro 4, telefono 526-877: tedesco, inglese, francese, spagnolo. A84632

ISTITUTO S. Teresa sezione professionale stenodattilografia completata centro meccanografico contabilità paghe. Ogni 3 corsi un corso gratuito. Via Maria Vittoria 2. Telefono 517-814. O186

ISTITUTO Vagnone. Comunicato: la presidenza dell'istituto ha stabilito, per l'anno scolastico 1965-66, una tariffa speciale per un corso femminile di preparazione all'impiego comprendente le seguenti specializzazioni: calcolo meccanico (su Olivetti Divisumma e Comptometer), dattilografia, stenografia, tenuta libri paga. Per ogni singola materia verrà rilasciato un certificato di qualifica. La spesa complessiva del corso è di L. 56.000 più Ige e comprende: tasse di frequenza, istruzione, segreteria, riscaldamento, comunicazioni esami. Completamente gratuite sono le spese d'esame e relativi certificati. Durata del corso mesi 8. Orario 8-12 oppure 14-18 sabato escluso. Via Vagnone 7. Tel. 488-894. O125

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE, metodo rapido, insegna domicilio. Telef. 392-080, ore 13-15, 19-20. A84686

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Telefono 40-220. Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata zona Mole anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-074.

AFFITTO ammobiliata signorile, silenziosa, impiegato stabile assoluta serietà, zona Statuto. Tel. 774-433.

AFFITTO bella camera tutti conforti casa centrale a signorina. Telefonare ore pasti 588-487. A84433

AFFITTO camera ammobiliata. Telefonare 724-897 ore pasti.

AFFITTO camera 2 letti termo bagno uso cucina indipendente. Tel. 481-128.

AMMOBILIATA matrimoniale indipendente uso cucina, anche un letto. Telefonare 884-521. A84412

CENTRALISSIMA panoramica spaziosa matrimoniale parquets, acqua corrente, termo. Telef. 538-962.

CROCETTA. Mobili. Verrazzano 23, telefono 508-810. Matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. A84682

ELEGANTE ammobiliato pied-à-terre affittiamo a persona distinta. Telefonare 877-832. A87095

ESCLUSIVAMENTE signora preferibilmente anziana offro 30.000 ammobiliato tutte comodità vicino Mirafiori. Telefonare 343-077. A84709

FAMIGLIA affitta a signorina referenziata camera ammobiliata. Telefonare 282-510. A84419

FRATELLI statali cercano zona Statuto camera due letti comodità, non affittacamere. Telefonare 251-506.

PARAGGI Cernaia affittasi ammobiliata casa signorile non affittacamere. Telef. 521-258. A84288

PARAGGI Statuto affitto ammobiliata singola a referenziato, riscaldamento. Telefonare 481-300.

PENSIONE zona Politecnico dispone camere 1-2 letti impiegati professionisti. Telefonare 537-178.

PIED-A-TERRE nuovo esigo massima serietà. Olsevino, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova camera ammobiliata due letti, altra singola. Tel. 528-893.

8000 luminosa mansarda ammobiliata. Montebello 40. Visibile ore 17-19.

PIED-A-TERRE ogni confort affittasi 40.000. Telefonare 757-834 pomeriggio. A84524

SIGNORA farebbe pensione completa impiegato stabile, referenze. Telefonare 551-939. A84561

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSICURAZIONI. 23enne quinquennale pratica ufficio sinistri stenodattilo occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 283-314.

CORRISPONDENTE praticissima inglese francese conoscenza tedesco offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2055 — Torino».

CORRISPONDENTE tedesco, diplomato, lunga pratica trattative commerciali, conoscenza francese, inglese, impiegherebbesi subito anche attività esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1535 — Torino».

DICIANNOVENNE, bella presenza, pratica ufficio, libera subito, offresi per impiego adeguato. Tel. 285-362.

DICIOTTENNE diplomata segretaria d'azienda primo impiego offresi. Telefonare ore pasti 721-526.

DIPLOMATA dattilografa 22enne bella presenza, offresi primo impiego. Telefonare 795-871. A86732

DIPLOMATO esperto programmazione controllo produzione, libero subito, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino». A86222

DISEGNATORE particolarista meccanico esperienza quinquennale pratica anche disegno edile, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6437 — Torino». A86883

EX ufficiale et ragioniere libero subito offresi presso seria Ditta, mili pretese. Telefonare 482-742.

GEOMETRA 22enne militesassolto patente auto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 726-488.

GRAFICO pratico trattative clienti impostazione lavori buone conoscenze commerciali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino». A86072

LIQUIDATORE sinistri esperienza decennale scopo miglioramento esaminerebbe proposta seria compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino». A87173

LITOTIPOGRAFO 33enne ottime referenze assumerebbe responsabilità dirigere piccola azienda grafica o impiegherebbesi presso azienda industriale o commerciale per conduzione ufficio pubblicità stampa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino».

PENSIONATO pratico lavori ufficio, libri paghe, contributi, attivissimo, presenza, massima fiducia, serie referenze controllabili, occuperebbesi mezza giornata con esclusione roulotte contributi sindacali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino». A86412

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO PROGETTISTA ATTREZZATURE, IMPIANTI; ESPERTO METODI, TEMPI, PREVENTIVI, ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2035 — TORINO». A83800

PERITO industriale termotecnico ottima conoscenza disegno meccanico pluriennale esperienza di officina e di tecnica commerciale offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6587 — Torino». A87683

RAGIONIERA esperienza triennale amministrazione e tutti lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino». A86209

RAGIONIERE contabilità generale, parte fiscale, libri paga, impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 287-534.

RAGIONIERE, praticissimo contabilità, anche fiscale, paghe, contributi, bilanci, offresi. Telefonare 547-733.

RAGIONIERE ventunenne militesente biennale esperienza contabile amministrativa ottima conoscenza contabilità meccanizzata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino». A86447

RAGIONIERE 33enne attualmente impiegato come responsabile ufficio personale pratico stipendi dirigenti impiegati paghe operai e contributi, scopo miglioramento vaglierebbe seria offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino». A86058

SIGNORINA 17enne offresi commessa zona Francia o San Paolo. Telefonare 798-782. A86481

STENO-dattilografa diciottenne II impiego offresi. Telefonare 523-447.

STENODATTILOGRAFA 16enne secondo impiego offresi ditta seria. Telefonare 238-876. A86500

STUDENTESSA corrispondente francese e inglese stenodattilografa [illegible] anche mezza giornata. Tel. 874-531.

TECNICO disegnatore pratico lavori carpenteria, serramenti metallici, avvolgibili, trattative clienti occuperebbesi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino».

TECNICO esperto metodi preventivi tempi lavorazioni meccaniche esperienza decennale offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino». A86489

UNIVERSITARIO ingegneria volenteroso libero mezza giornata offresi. Telefonare 386-615.

VENTISEIENNE referenziato esperto ragioneria pluriennale attività ramo amministrativo contabile operatore meccanografico IBM libero subito offresi per impiego anche responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2171 — Torino». A87535

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, disposti lavorare Alessandria, Novara. Presentarsi «Per la Vostra casa», corso Emilia 22, Torino. O439

A.A.A. SOCIETA' organizzazione capillare Torino città divisa in zone esclusive cerca elemento pratico trattative clientela, libero anche solo pomeriggio, guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

AMBOSESSI cerca grande casa editrice. Assicura assistenza ospedaliera concorso spese lavoro continuativo ottimi guadagni. Richiede capacità propaganda vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6242 — Torino».

AUTORI compositori dilettanti cercansi VII festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano terzo.

CASA spedizione assumerebbe signorina corrispondente tedesco-francese out inglese-francese preferibilmente pratica ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino».

CEAT assume massimo stipendio giovane ragioniere esperienza contabile almeno quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1609 — Torino».

CERCASI disegnatore o geometra neo diplomato, solo mezza giornata. Telefonare 902-560 ore ufficio.

ESATTORE PER RECUPERO CREDITI SU TERRITORIO NAZIONALE CERCA IMPORTANTE MEDIA INDUSTRIA TORINESE. ESIGONSI CAPACITA', ESPERIENZA NEL LAVORO SPECIFICO. STIPENDIO, INTERESSENZA, RIMBORSO SPESE. TELEFONARE 784-242.

IMPORTANTE industria recente costituzione vicinanze Torino esaminerebbe elemento 30-40enne cui affidare responsabilità andamento produttivo, governo personale avente forti doti di personalità, dinamismo, attitudine al comando nonché capacità organizzative. Scrivere inviando curriculum vitae completo. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino».

SOCIETA' importanza internazionale assumerebbe per servizio assistenza esterna, militesente, patente guida, buona cultura generale, residente Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Milano». 28674

(Continua a pag. 16)

QUANDO C'È IL MARCHIO

LOEWE OPTA

C'È QUALITÀ SUPERIORE

RADIO□TELEVISORI□MAGNETOFONI

MERCEDES-BENZ

TUTTI I DESIDERI DELLA CLIENTELA PIÙ ESIGENTE ACCONTENTATI CON LA NUOVA PRODUZIONE 1966

17 MODELLI - 17 VETTURE DI CLASSE

ECCO LA NUOVA MERCEDES-BENZ 250 NEI TIPI BERLINA - COUPÉ - CABRIOLET

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AUTOCENTAURO - Corso Giulio Cesare 304 - TORINO - Tel. 85.38.38-39-30

ULTIME NOTIZIE

Sottili alchimie politiche nella crisi greca

La mossa di Papandreu imbarazza re Costantino

Il vecchio capo dell'Unione di Centro, dichiarandosi disposto ad appoggiare Canellopulos (capo della destra), ha sorpreso tutti - In primo luogo lo stesso Canellopulos che ora temporeggia perché, come il sovrano, vorrebbe evitare elezioni politiche in una data troppo prossima

Nostro servizio particolare

Atene, lunedì sera.

Sull'esito del colloquio di ieri sera tra Papandreu e il «leader» dell'Unione radicale di destra, Panayotis Canellopulos, sulla, è dato di sapere fino a questo momento.

Tema dell'incontro è stato il sorprendente annuncio del vecchio capo dell'Unione di Centro, dato sabato mattina in questi termini: «Noi accettiamo la formazione di un governo del partito d'Unione radicale, sotto la presidenza del signor Canellopulos, a condizione che esso indica le elezioni generali, nel termine di 45 giorni stabilito dalla Costituzione».

Bisogna dire che, nelle scorse settimane, Canellopulos, in un suo discorso alla Camera, si era detto favorevole alle elezioni, a patto che esse si svolgessero sotto il controllo di un governo da lui presieduto. Sembrava un pallone-sonda destinato ad attirare l'attenzione della Corte, del gruppetto della destra moderata, dei transfughi del partito di Papandreu e forse di una parte dei papandreisti stanchi dell'interminabile crisi. Ma, nel calore del dibattito sul voto di fiducia a Tsirimokos, nessuno sembrò avvedersene.

L'unico a prendere nota, in silenzio, fu Papandreu. Questi ha lasciato che, nelle riunioni del Consiglio della Corona, re Costantino respingesse ancor più recisamente di prima l'idea della convocazione dei comizi elettorali prima del 1968, e quindi ha deciso di prendere la parola Canellopulos.

In sostanza, come deve aver detto ieri sera Papandreu ai suo interlocutore, l'Unione di centro non si opporrebbe alla candidatura di Canellopulos se questi mantenesse fede alle dichiarazioni fatte alla Camera.

Naturalmente la destra, colta di sorpresa, è rimasta imbarazzata. Ma Canellopulos, dopo essersi consultato in tutta fretta coi suoi più diretti collaboratori, non ha potuto sconfessare se stesso ed ha finito per dire che sostanzialmente la sua posizione non è mutata.

Sembra però che egli cerchi di temporeggiare, sostenendo che la convocazione dei comizi elettorali non possa avvenire se non quando la tempesta sollevata dalla crisi si sia placata. Si tratta di una posizione ben diversa da quella del sovrano che non vuol sentire parlare di elezioni fino al 1968.

È troppo presto cercare di indovinare la portata della mossa di Papandreu. Certo se Canellopulos dovesse accettare, il giovane re si troverebbe in un bell'imbarazzo. La Corte, che si appoggia esclusivamente sulla destra, può rifiutare la designazione di un Primo ministro di destra a cui il partito di maggioranza relativa (l'Unione di centro) garantisce il voto di fiducia, grazie alla benevola astensione dei suoi membri?

Indubbiamente re Costantino sa che elezioni prima della fine dell'anno avrebbero soprattutto il significato di un «referendum» istituzionale, ma non può certo dirlo.

D'altra parte il Paese è stanco: l'attività economica rallenta, la moneta ricomincia a vacillare, i proventi del turismo si assottigliano in larga misura.

Se Canellopulos accettasse la proposta di Papandreu e re Costantino rifiutasse di affidare l'incarico al «leader» della destra, il popolo non mancherebbe di chiederci: «Che cosa dunque sta cercando il sovrano?»

Non vuole Papandreu, uomo di centro, che pur indubbiato dalla lotta che la Corte condusse contro di lui, ha sempre 134 voti sui 300 della Camera. Non vuole Canellopulos, che ha 88 voti e che potrebbe reggersi con la benevola astensione promessa dai papandreisti.

Lasciando da parte i comunisti, che hanno 22 seggi, rimangono lo sparuto gruppetto di Markezinis, con 3 voti, e i transfughi dell'Unione di centro, meno di 40. Le cifre sono quelle che sono: da 50 giorni i consiglieri di Costantino le girano e le rigirano, lasciando senza sbocco un Paese che ha enormi problemi economici e sociali da risolvere. Immaginano che la pazienza del popolo greco sia infinita.

b. r.

Il giovane re Costantino di Grecia all'arrivo ad Atene da Corfù (Telefoto)

Un lutto per l'intera umanità

Il cordoglio nel mondo per la morte di Schweitzer

Come la notizia è stata accolta in Alsazia, dove trascorse la sua giovinezza - Il ricordo di un sacerdote che lo conobbe al tempo del suo internamento durante la prima guerra mondiale

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Tutti i giornali francesi pubblicano stamane ampi servizi sulla morte del dott. Schweitzer e commosse biografie del grande scomparso. Moltissimi sono i dolorosi commenti, le attestazioni di profondo cordoglio in tutti gli ambienti scientifici, religiosi, artistici, culturali.

La notizia della morte del «Grand Docteur» è giunta a Gunsbach in Alsazia, dove egli abitò nell'infanzia. Ieri mattina al termine della funzione religiosa. Le strade si sono avvuotate di colpo: tutti gli abitanti si sono recati a pregare nelle loro case per la memoria dello scomparso, il quale, tutte le volte che tornava in Europa dall'Africa, non mancava di andare a Gunsbach per suonare sull'organo della chiesa di cui suo padre era stato pastore.

Negli ambienti musicali di Strasburgo, dove il dottor Schweitzer imparò a suonare e pubblicò nel 1905 il libro su Bach e il musicista poeta», il lutto è profondo. «*Il dottor Schweitzer ha rivelato al mondo il vero linguaggio musicale di Bach, dimostrando che la Bach certe parole sono sempre raffigurate musicalmente nello stesso modo*», ha detto l'ex direttore del Conservatorio di musica, il quale attribuisce al dottor Schweitzer anche il merito di essere stato un promotore del movimento per il restauro degli antichi organi.

Nella parte della Francia più lontana dall'Alsazia, precisamente a Garaison, vicino a Lourdes, il reverendo Point, superiore del collegio che durante la prima guerra mondiale fu trasformato in campo di concentramento, ricorda un curioso episodio relativo all'arrivo del dottor Schweitzer, che vi fu internato perché a quell'epoca era suddito tedesco. Fra i pochissimi oggetti contenuti nello zaino, il dottor Schweitzer aveva parecchi libri tra cui uno di Aristotile, ed il soldato incaricato del controllo, non conoscendo la lingua greca né avendo mai sentito parlare del famoso filosofo, lo voleva sequestrare credendo che potesse servire a chissà quali azioni contro la sicurezza della Francia.

Parecchie persone che si trovavano a Lambaréné di recente o si trovano ora a Parigi hanno dichiarato che il dottor Schweitzer non voleva mai parlare della propria salute e vedeva nel robusto appetito la giustificazione della propria longevità: «Quando si sta disgraziatamente a tavola — diceva strizzando l'occhio — si dà la prova che si può ancora lavorare per molti anni». Egli aggiungeva che quando si spargeva per il mondo la notizia di un suo malessere riceveva migliaia di telegrammi, ai quali doveva rispondere, spendendo molto denaro che sarebbe stato utilizzato meglio nell'acquisto di medicinali.

Ammetteva, però di essere ormai vecchio e non voleva più viaggiare, soprattutto per paura di morire lontano da Lambaréné.

Loris Mannucci

Il 1° ottobre ritorna davanti ai giudici

La prigione non fa paura alla "riformatrice„ di Cuneo

Accusata di vilipendio della religione cattolica, la signora Maria Francesca Invernizzi Silvestro si proclama innocente pur non illudendosi sull'esito del processo - Anche se condannata non appellerà

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

La signora Maria Francesca Invernizzi in Silvestro, più nota come la «riformatrice di Cuneo», torna in tribunale, accusata di vilipendio della religione dello Stato e dei ministri del culto. La signora Invernizzi ha ricevuto, da un ufficiale giudiziario la notifica dell'avvenuta iscrizione a ruolo del processo, che è fissato per l'udienza del prossimo 1° ottobre.

Come si ricorderà, una prima udienza dibattimentale della clamorosa vicenda giudiziaria si era già avuta lo scorso anno, ma i giudici del tribunale, accogliendo l'istanza dei difensori avvocati Claudio Dal Piaz di Torino e Gaetano Tosetti di Cuneo, avevano rimesso gli atti alla Corte costituzionale affinché decidesse in merito alla legittimità dell'articolo 402 del Codice penale, che punisce appunto chiunque vilipende la religione cattolica. Secondo la tesi dei legali della «riformatrice», questo articolo del nostro codice attribuisce una posizione di privilegio alla Chiesa cattolica, in contrasto con alcuni articoli della Costituzione, che sanciscono la piena uguaglianza dei cittadini di ogni confessione religiosa.

La Corte costituzionale, con sentenza pubblicata il 31 maggio scorso, ha però negato la pretesa incostituzionalità, ritenendo pienamente legittimo l'art. 402 del C.P. e conseguentemente la pena da esso prevista. L'ormai voluminoso fascicolo intestato alla signora Silvestro è ritornato nelle scorse settimane a Cuneo e il cancelliere ha quindi potuto mettere nuovamente a ruolo il processo che, salvo altri improbabili colpi di scena, dovrà essere ora definito.

«Dopo la sentenza della Corte Costituzionale — ci ha dichiarato stamane la signora, ricevendoci nel suo confortevole alloggio di piazza Seminario 27 — non mi faccio più alcuna illusione sull'esito del processo del 1° ottobre. Io resto comunque convinta di non aver fatto alcunché di illecito con l'esprimere la mia opinione in materia religiosa e non sono pertanto pentita delle pubbliche prese di posizione che sono all'origine di questa vicenda. La verità è forse vilipendio? Quanto meno i giudici dovranno darmi atto dell'assoluta mancanza di dolo nel senso di cui sono imputata».

L'intervistata ha voluto anche ribadire il proposito di non ricorrere in appello in caso di condanna ad una pena che superi il beneficio della condizionale. Pare tuttavia fin d'ora da escludere che l'accusata, nel caso di riconosciuta responsabilità, finisca in carcere, sia perché la pena massima prevista dal Codice per il vilipendio è di un anno di reclusione, sia perché la signora, in quanto incensurata, è ammessa a fruire delle attenuanti generiche.

Dopo la pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale, che rigetta la tesi di illeggittimità dell'art. 402 del C. P., la «riformatrice» ha ricevuto decine di messaggi di solidarietà da tutto il mondo. «Molti — ha precisato al riguardo la signora Invernizzi — approfittando delle vacanze estive sono anche venuti a trovarmi. Persino gruppi di quattro o cinque alla volta, tutti concordi con le mie teorie che è ora di tornare alle vere origini cristiane perché la religione così come viene praticata e professata oggi è in netto contrasto con il verbo di Gesù riportato nei Vangeli».

g. d. m.

Mortale infortunio stamane

Scivola e un tronco gli sfonda il cranio

La vittima è un giovane operaio che stava scaricando un autotreno a San Francesco al Campo

Cirié, lunedì sera.

Un mortale infortunio sul lavoro è accaduto questa mattina a San Francesco al Campo, ove un giovane operaio di ventiotto anni, Silvio Capra, nato a San Francesco al Campo ma residente a San Maurizio in via Tesio 27, è rimasto gravemente ferito da un tronco d'albero ed è morto poco dopo all'ospedale di Cirié, dove era stato trasportato in condizioni disperate.

Era dipendente della ditta Salpil, che costruisce pavimenti in legno lamellare ed ha uno stabilimento in San Francesco, al numero 163 della provinciale per Cuorgnè.

Stamani di buon'ora, appena iniziato il lavoro, c'era da scaricare un autocarro appartenente al signor Ernesto Curti, di Saluzzo, il quale aveva portato un carico di tronchi d'albero per la ditta Salpil. Tre o quattro uomini, fra cui il Capra, erano addetti all'operazione e facevano rotolare i tronchi dall'autocarro ad una vicina catasta, su cui veniva gradualmente ogni nuovo tronco.

Ad un tratto, per causa imprecisata, il Capra scivolava sulla catasta e veniva colpito alla testa da un tronco. Il poveretto si abbatteva al suolo esanime, invano soccorso dai compagni di lavoro, è morto poco dopo all'ospedale per frattura della base cranica. Era un giovane molto laborioso e da qualche anno si era sposato con Caterina Nepote, trasferendo la sua residenza da San Francesco al vicino paese di San Maurizio Canavese. Da due anni il matrimonio era stato allietato dalla nascita di un bambino.

g. c.

Una dichiarazione di Johnson

New York, lunedì sera.

Nell'apprendere la notizia della morte del dott. Albert Schweitzer, il presidente Johnson ha dichiarato: «*Il mondo ha perduto un uomo universale. Durante cinquant'anni caratterizzati da guerre sanguinose egli ci ha ricordato con la sua vita e la sua opera quello che veramente è importante: che i malati guariscano, che l'eredità della nostra religione e della nostra cultura sia rispettata e trasmessa a coloro che ci seguiranno e che tutti gli uomini, di tutte le razze, nel mondo intero, sono fratelli e figli di Dio. Facendo questo, egli servì un tutti. Il suo messaggio è il suo esempio, che hanno illuminato le ore più buie di questo secolo, continueranno ad incoraggiare tutti coloro che cercano di creare un mondo di pace e di fraternità*».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRAZIONE STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Più fitto il mistero sul macabro giallo

Si è ucciso in auto il giapponese amico dell'uomo fatto a pezzi

Egli doveva essere nuovamente interrogato e la sua macchina controllata - La polizia ritiene trattarsi d'una disgrazia «voluta» - Probabilmente all'origine della tragica vicenda vi è un complicato affare di spionaggio industriale

La valigia di alluminio nella quale era stato ritrovato un corpo umano tagliato a pezzi (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Amsterdam, lunedì sera.

La vicenda del corpo umano fatto a pezzi e ritrovato in una valigia di alluminio, mentre si è in parte schiarita con la identificazione della vittima, operata dalla polizia giapponese, va infittendosi e cozza di un episodio collaterale. Ieri, infatti, è morto, in un incidente automobilistico — «voluto», secondo la polizia belga — il giapponese ventitreenne Fukuji Okagata, che subito nel pomeriggio era stato interrogato dalla polizia di Bruxelles su richiesta della polizia di Amsterdam.

Il giovane giapponese in piena velocità con la propria automobile si è schiantato contro il pilastro di cemento di un ponte e la polizia della capitale belga, alla cui periferia l'incidente è avvenuto, ritiene che si tratti di un caso di «morte sospetta» vale a dire ritiene che di proposito Fukuji Okagata abbia diretto il proprio automezzo contro il grosso pilastro.

Subito nel pomeriggio, presente l'ispettore Vrijburg della polizia olandese, la polizia giudiziaria di Bruxelles aveva interrogato il giovanotto e gli aveva chiesto di tornare con la propria auto «per un veloce esame del veicolo». Fukuji Okagata aveva risposto che il veicolo non era in grado di muoversi avendo la batteria scarica ma aveva promesso: «Lunedì farò ricaricare la batteria e mi presenterò». Ieri, invece, il giovane giapponese è morto nel modo che si è detto.

Come è noto, dopo molti giorni di brancolamenti nel buio, le autorità, grazie all'intervento della polizia giapponese, avevano identificato nel cadavere fatto a pezzi e sistemato in una valigia di alluminio (trovata mentre galleggiava sull'acqua di un canale) il cittadino giapponese Kameda, rappresentante nel Belgio, in Olanda e in Francia della società «Nishimen».

Subito l'ispettore Vrijburg si era recato a Bruxelles per interrogare Fukuji Okagata, l'unico amico che il Kameda avesse nella capitale belga e forse il solo testimonio «utile» nella fuga vicenda.

La polizia olandese ha potuto accertare che il Kameda aveva lasciato Bruxelles, probabilmente in treno, verso mezzogiorno e mezzo del certun agosto, giorno della sua scomparsa e verosimilmente della sua morte. Ad Amsterdam, verso le diciassette e venti, aveva chiesto ad un passante l'indirizzo di una agenzia di viaggi. Da quel momento il Kameda non fu più visto, se non ca-

dovere con gamba tesa e braccia tagliate.

Le autorità inquirenti non escludono che alle origini del delitto possano esserci questioni di spionaggio, forse non politico o militare, ma industriale ed attendono l'arrivo ad Amsterdam del signor Kazuko Ipuiohi, direttore della società «Nishimen».

Si spera che il signor Ipuiohi sia in grado di fornire agli inquirenti utili indicazioni circa le attività ed i contatti che il Kameda aveva in Europa.

u. p.

La vittima, il cittadino giapponese Abuka Kameda (Tel.)

Ladri nell'abitazione della figlia di Guareschi

Parma, lunedì sera.

Un furto è stato compiuto a Busseto nell'abitazione della figlia dello scrittore Giovannino Guareschi, la popolare «Carlotta», spostatasi recentemente, del «Corrierino della famiglia», la nota rubrica tenuta per molti anni dal padre. La signora Carlotta, rimasta lontana da casa per circa 15 giorni con il marito Giovanni Annoni, al suo ritorno ha constatato che dal portagioie mancavano quattro orologi di valore di cui uno di 480 mila lire, un paio di gemelli d'oro ed una radio a transistor.

Due morti ed un moribondo per lo scoppio di un ordigno

Catania, lunedì sera.

Due giovani sono morti ed un altro è in fin di vita per lo scoppio di un ordigno esplosivo, avvenuto ieri sera a Lentini vicino alla chiesa di Santa Croce. I tre giovani — Santo Valenti, Girino Pulvirenti e Santo Fiscaro, tutti di 20 anni — hanno trovato l'ordigno e, spinti dalla curiosità, hanno cominciato a percuoterlo con una pietra fino a farlo esplodere. Il Valenti è morto sul colpo e il Pulvirenti nell'ospedale mentre veniva operato. Il Fiscaro, gravemente ferito in varie parti del corpo, è stato trattenuto in osservazione.

Il Valenti ed il Fiscaro erano orfani ed i genitori di entrambi sono in Germania per ragioni di lavoro.

Un toro fugge e carica un contadino: ucciso a fucilate

Acqui, lunedì sera.

(g. l. p.) Un toro ha messo stamane in fuga gli abitanti di Orsara Bormida, centro agricolo dell'Acquese, caricando a cornate i passanti. L'animale stava per essere scaricato da un autocarro quando, con un violento strattone, si è liberato della corda, è saltato a terra ed è sfuggito al controllo del proprietario, l'agricoltore Giovanni Morbello, di 52 anni, da Orsara Bormida. Il toro ha infilato il gran cancello la via principale del paese, caricando dapprima un'auto in sosta, che ammaccava, poi l'agricoltore Tommaso Orsi, di 60 anni, che era scaraventato a qualche metro.

Essendo risultati vani tutti i tentativi di cattura, sono intervenuti il maresciallo Rosano e il vice-brigadiere Amaranto dei carabinieri, che hanno abbattuto il focoso animale a colpi di moschetto.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente spirato il 5 settembre il
Dott. Cristoforo Varca
Con infinito dolore lo partecipano la moglie Maria de la Forest de Divonne, i figli Maria Enrica e Mario, il fratello Francesco e Famiglia, la sorella Gina Giorcelli e figlia, i cognati de la Forest de Divonne e Bonelli e i nipoti. La famiglia ringrazia il Direttore, gli aiuti, i medici, le suore e il personale tutto della Clinica Medica. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Garibaldi 9. Non fiori ma offerte alla Compagnia Dame Saint Vincent del Duomo.
— Torino, 6 settembre 1965.

Marcello De Giovanni e Famiglia si associa al dolore dei Famigliari per l'immatura perdita del Carissimo Medico ed amico
Dott. Cristoforo Varca
— Torino, 6 settembre 1965.

Si associano al dolore della famiglia Varca per la perdita dell'amico carissimo
Fiorino
Gino e Maria Teresa Cavagnino
Maria Cerutti Mori
Arturo e Caterina Fava
Aldo e Mara Jalla
Gualtiero Moreno
Fausto Moroni e famiglia
Carlo Ottino
Carlo e Maria Luisa Peraldorti
Stefano Rasso.
— Torino, 6 settembre 1965.

Milanin e Corrado Midolo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro Amico
Dott. Cristoforo Varca
— Torino, 5 settembre 1965.

Assessore, Medici e Cipendenti dell'Ufficio Igiene di Torino, partecipano al lutto per la scomparsa del
Dott. Cristoforo Varca
— Torino, 6 settembre 1965.

Mario e Ines Casasco con Chiarella ed Alberto piangono l'amico carissimo.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Primario ed i Colleghi, la Segreteria, la Superiora e le Consorelle, il Personale tutto dell'Ospedale Dermatologico San Lazzaro, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Cristoforo Varca
Aiuto dell'Ospedale
— Torino, 6 settembre 1965.

Il Direttore delle Cliniche Dermatologica dell'Università di Torino Prof. A. Milone, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Cristoforo Varca
— Torino, 6 settembre 1965.

Gli affezionati colleghi Luigi Perusato, Alberto Aprà, Piero Rossa piangono la scomparsa del
Dott. Cristoforo Varca
— Torino, 6 settembre 1965.

Improvvisamente, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
COMM. RAG.
Giovanni Bonfiglio
di anni 65
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Millery, le sorelle, i cognati, i nipoti, la cara Mirella, parenti, amici e l'affezionata Laura. I funerali avranno luogo lunedì 6 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Piave 6.
— Aosta, 3 settembre 1965.

Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta Regionale della Valle d'Aosta, abbinandosi col più profondo dolore l'improvvisa morte avvenuta ieri 3 settembre, alle ore 21 del
COMM. RAG.
Giovanni Bonfiglio
Capo di Gabinetto
Ispettore generale di ragioneria
che per tanti anni ha dedicato la Sua appassionata ed intelligente attività presso la Presidenza della Giunta Regionale. I funerali avranno luogo lunedì 6 settembre alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Piave n. 6, Aosta.
— Aosta, 4 settembre 1965.

Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, il Consiglio Regionale ed il Suo Presidente prendono viva parte al cordoglio per la prematura dipartita del
COMM. RAG.
Giovanni Bonfiglio
Ispettore generale di ragioneria - Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta, ricordando le preclare doti del funzionario esemplare che dedicò tutta la vita al servizio della Pubblica Amministrazione.
— Aosta, 4 settembre 1965.

Il Personale dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
COMM. RAG.
Giovanni Bonfiglio
Capo Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
— Aosta, 4 settembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Pontoriori
(Nanni)
di anni 25
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, la bisnonna Amelia Gori, la nonna Elisa, zii, cugini, gli amici fratelli Domenico e Rosalba D'Angelo, il figlioccio Danilo, Maria Carmenina e famiglia. Funerali il giorno 7 ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Madama Cristina 117, 5) dispensa dalle visite. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1965.

Gli Ill.Mario e Ersilia Nieri con i figli Rinaldo, Carlo Maria, e Anna piangono il caro nipote
Nanni
— Torino, 6 settembre 1965.

La Famiglia Gregis si associa al dolore della parente e del congiunto per la prematura perdita di
Nanni
— Torino, 6 settembre 1965.

La zia Maria Pontoriori Ved. Barale, Caterina e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro nipote
Nanni
— Torino, 6 settembre 1965.

La Famiglia Gori prende parte con immenso dolore per la perdita di
Nanni
— Torino, 6 settembre 1965.

E' mancato ai Suoi cari
Giovanni Devietti
d'anni 54
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Marsaz, i figli Franco e Giancarlo, il fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali martedì alle ore 10,30 partendo da corso Orbassano 205 indi in Cattedrale. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 5 settembre 1965.

Dopo lunga sofferenza è mancata col conforto di Dio
Mario Penna
L'annunciano la moglie Rosa Brusasca, i figli Franco con la fidanzata Orietta, Mariuccia, Bruno in moglie Tullia, i piccoli Flavio, Luca, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottore Pia per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo lunedì 6 corr. alle ore 15,30.
— Montegrosso d'Asti, 5-9-1965.

E' mancata
Giacinta Maggia
ved. Castaldi
Lo annunciano la figlia Ester col marito ing. Remo Capozza, i nipoti Giancarlo e Simonetta, la nuora Rida Pugno ved. Castaldi, parenti tutti. Funerali oggi a Milano, via Generali Fara 11, ore 15.
— Torino, 6 settembre 1965.

Stefania e Corrado Rose prendono vivissima parte al dolore del caro amico Peo per la morte della Mamma Signora
Maria Scuero
— Torino, 6 settembre 1965.

8-5-1889 6-9-1965
Nel 6° anniversario della scomparsa di
Renato Colombino
la famiglia, con immutato rimpianto. Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.
— Torino, 6 settembre 1965.

1964 1965
In memoria dell'
Ing. Savino Bianchi
La sorella che lui tanto amato con rimpianto senza confronto li ricorda a chi li ha voluto bene.
— Torino, 6 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Ida Veglio nata Carzano
anni 63
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, la figlia Teresita col marito Giuseppe Julino e l'adorato Gabriele, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,30 partendo da corso Orbassano 205 indi in Cattedrale. Si prega di non inviare fiori ma offerte pro Casa Tranca ed in memoria.
— Torino, 5 settembre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

(Continua da pag. 14)

DITTA servizi aziendali cerca dattilografa primo impiego, intelligente, volenterosa. Inse, Lagrange 45.

PER lavori ufficio con esperienza cerca personale piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1635 — Torino». A84686

SOCIETA' vicinanze Alpignano cerca infermiera diplomata, qualche anno esperienza, per servizio infermeria interna stabilimento. Scrivere: Casella Postale 220 Ferrovia, Torino.

STENODATTILOGRAFA perfetta 25-30enne referenziata cercasi da azienda torinese. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa E228 — Torino». A84275

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA 25enne per commissioni, libero subito, offresi 8,30-13 referenze. Telefonare 383-417.

ADDETTO presso ufficio tecniche at e estrusione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino».

AUTISTA con patente A-B mezzo proprio motocarro o senza offresi ditta. Telef. 360-716. A86150

AUTISTA con 650 disponibile offresi ditta privata, tuttofare. Telefonare 723-418, 725-368.

AUTISTA patente C già pratico famiglie private offresi famiglia della ora 8 alle ore 13 tutti i giorni. Telefonare 331-471. A86311

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi Ditte. Telefono 235-777.

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi Ditte, Telefono 235-777.

CHEF di rango offresi presso ristorante, persona idiata. Tel. 651-739.

CIOCCOLATTAIO ex caramellista esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino».

COMMESSA 30enne pratica abbigliamento maglieria biancheria libera offresi. Telefonare 282-538.

CONIUGI piemontesi, giovani, autista cameriera pratico macchine lavatrice e asiura, cameriera tinta e cucina, offronsi presso famiglia. Scrivere: Bartolino, pubblicità, 929, Fossano. 25804

DONNA aiuto cucina offresi zona Porta Susa, Statuto, Telef. 516-481.

FALEGNAME addetto macchine, torinese, offresi. Valpe, via Ramagnano 32, Torino. A86298

GARAGISTA diurno praticissimo parte meccanica, elettrica e lavaggio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2095 — Torino».

GARAGISTA notturno diurno pratico vendita 45enne, massime referenze, offresi. Telefonare 351-236.

GIOVANE tubista montatore offresi. Tel. 777-643. A86561

OFFRESI autista diciannovenne patente C prossima E. Tel. 734-781.

OPERATORE energico, praticissimo torni paralleli, copiare, pantografici, libera subito offresi a ditta seria, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino».

PANETTIERE fisso libero subito preferibilmente vitto alloggio. Telefonare ore pasti 490-390.

PRATICO benzinaio volenteroso offresi. Telefonare 279-581.

PRATICISSIMO riparazioni manutenzione macchine rivestimenti refrattari pulizia caldaie offresi imprese per occasioni. Tel. 535-570.

RETTIFICATORE 11 enne vent'duenne titolo studio III avviamento più III istituto appena congedato servizio militare occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Telef. 724-046.

SIGNORA ventiquattrenne piemontese, volenterosa, bella calligrafia, offresi commessa o altro lavoro anche mezza giornata. Tel. 243-036.

SIGNORINA offresi presso laboratorio per confezioni in genere. Telefonare 783-398. A86862

TECNICO elettrodomestici in genere offresi per assistenza clienti presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino».

TORNITORE specializzato attrezzista lunga esperienza offresi serio ditta libero subito, ev operatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino».

VENTENNE pratico impiegato operaio meccanico offresi subito. Telefono 788-191. A86649

VENTICINQUENNE con patente auto addetto prosse qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».

VENTISEIENNE torinese bella presenza, patente B, offresi come autista presso famiglie signorile. Telefonare 273-794. A86073

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A.A.A. CERCASI cameriere per ristorante. Telefonare 375-818.

A.A.A. GIOVANI (maschi), operai desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, disposti lavorare Alessandria, Novara, Presentarsi o Per la Vostra casa » c.so Emilia 22, Torino.

A. TUTTOFARE giornata, fissa, referenziata indispensabile cercasi S. Rita. Telef. 394-871. A85593

A coniugi occorre tuttofare fissa ottimo stipendio 2 domeniche libere. Tel. 759-913. O360

A 90.000 mensili provette venditrici domicilio estes. Tel. 541-813, 250-673. A84586

ABILE lavorante finita perlinatrice cercasi urgentemente. Telefonare negozio 276-121. 25771

ABILE tuttofare maltino cerco vicinanza piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1847 — Torino».

ABILISSIME lavoranti stiratori sarte apprendiste qualsiasi urgono, Broni, corso Ra Umberto 46 bis.

APPRENDISTA salumeria pratico gastronomia cercasi. Telef. 352-007.

ASSUMIAMO operai meccanici carpentieri conoscenza disegno. Telefonare 293-487. A85512

ASSUMIAMO stampisti, fresatori I e II categoria e trecciatori stampi. Qualificare esperienza, referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 1E27 — Torino». A84634

ASSUMO operaio veramente capace riparazione contachilometri, contagiri, manometri. Telef. 774-048.

AUTORIMESSA cerca apprendista. Telefonare 661-534. A85841

BANCHI OPERAI SERRATURE PREMONTAGGI TEDESCA CERCA JOANNES GRUGLIASCO. TEL. 784-242.

CASA signorile assumerebbe cameriera per due persone sole. Telefonare 526-076 dalle 11,30 alle 14.

CERCASI abile aiutante fabbro. Sartoris, via San Massimo 44.

CERCASI rappresentati dettaglianti limiti. Inutile telefonare senza requisiti. Telefonare 871-492. A84462

CERCASI barista in Courmayeur. Telefonare 0165-82445.

CERCASI donna tuttofare fissa referenziata. Telefonare 551-642.

CERCASI meccanico specializzato auto Alfa Romeo, giovane, veramente abile. Scrivere referenziando: Pubalfman Casella 257, Cuneo. 25681

CERCASI operaio abile per lavorare in ceramico artistica. Marcolin Egisto, via Canischia 28 B, Torino.

CERCASI propagandiste cosm. Assicuriamo alto stipendio più provvigione. Telefonare 541-290.

CERCASI ragazzi propagandisti per prodotti chimici e cosmetici. Telefonare 950-805 Rivoli. A85341

CERCASI ragazzo ragazza 15anna per bar. Telefonare 360-032.

CERCASI subito pasticciere capace panettoni per Courmayeur (Aosta). Telef. 0165-82271. A84362

CERCASI subito abile aiutante sopprendista sarto. Odoli, Principe Amedeo 32. A84642

CERCASI urgentemente brava ragazza lisca pratica lavori sarte. Tel. 543-719 dopo le 9. A86379

CERCO giovane tuttofare lisca. Telefonare mattino 683-018.

CERCO ragazza 17enne apprendista bar, piazza Campanella 25. Telefono 795-829. A84417

COMUGI cercano tuttofare referenziata, 6,30-16, zona Crocetta. Telefonare 501-543 ore 14-15.

CONIUGI con bambino cercano domestica fissa. Telefonare 881-085.

CRAVATTIFICIO cerca apprendista tagliatrice. Età compresa fra 16 e 19 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2009 — Torino». A85756

DOMESTICO finita referenziato cerca piccola famiglia signorilissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino». A85987

FAMIGLIA con bambini cerca abile tuttofare referenziata, buona retribuzione. Telefonare 802-477.

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare giornata referenziatissima buon mensile. Telefonare 580-975.

PRESSE, OPERAI TERZA ESPERTI, DISPOSTI TURNI NOTTE, CERCA JOANNES GRUGLIASCO. TELEFONARE 784-242. 25721

PULIZIA scala cambio alloggio cercasi referenziatissima stiratrice esperta idraulico. Telefonare 546-723.

RAGAZZINA apprendista laboratorio cosmetici e ragazza propagandista cercasi, stipendio. Telefonare 501-073.

SALDATRICI OPERAI III ESPERTE DISPOSTI LAVORARE A TURNI CERCA JOANNES GRUGLIASCO. TELEFONARE 784-242. 26721

SARTORIA donna, zona centrale, assume apprendista massimo diciassettenni. Telefonare 81-823.

TORNITORE veramente abile cercasi. Soc. Leo, telefono 290-559.

TRAPANI, OPERAI SECONDA, OPERAIE QUARTA, CERCA JOANNES GRUGLIASCO. TELEF. 784-242.

TRATTORIA cerca ragazzo sciacquapiatti. Telefonare 890-717.

TUTTOFARE cerca giornata zona Martinetto. Telefonare 652-818.

VERNICIATORI OPERAI SECONDA, DISPOSTI LAVORARE TURNI CERCA JOANNES GRUGLIASCO. TELEFONARE 784-242. 26721

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CONCESSIONARIO lubrificanti cerca provincia Vercelli agenti possibilmente introdotti garages. Tel. 011-273-761

A SERIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA GIA' INTRODOTTA NEI CAMPI EDILE INDUSTRIALE ED ELETTRO-INSTALLAZIONI AFFIDEREBBESI RAPPRESENTANZE PER ZONA PIEMONTE DI ARTICOLI ESTERI GIA' LARGAMENTE AFFERMATI. INDISPENSABILE DESCRIZIONE ORGANIZZATIVA AT ADEGUATI CAPITALI (MINIMO 3 MILIONI) PER ACQUISTI MATERIALE STOCK INIZIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 113 — MILANO ». 25722

CALZIFICIO maglificio intimo con clientela acquisita cerca stilisti rappresentanti zone Lombardia, Veneto, Emilia, Lazio, scopo incremento produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1580 — Torino ». A84129

COMPAGNIA combustibili carburanti lubrificanti kerosene affini, cerca personale viaggiante autoparco proprio, impiegato moderna organizzazione vendita. Inquadramento, rimborso spese, provvigioni. Specificare pratiche occupati, titolo studio, referenze, dati anagrafici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6257 — Torino ».

FABBRICA arredamenti metallici per negozi, scaffalature, banchi frigoriferi, mobili speciali, cerca piazzisti introdurre zone, buona provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1640 — Torino ». A84703

INTRODOTTO salumeria latteria commestibili abbinerebbe vendita nuovo prodotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6239 — Torino ». A84483

PER lancio nuova linea prodotti uso domestico, importante società folleresse cerca esperti introduttissimi drogherie con residenza nelle città e provincia di Torino. Si assicurano ottime prospettive di guadagno, rimborso spese e possibilità di carriera. Offerte manoscritte specificando attività svolta, patente auto propria, studi compiuti, pratica, referenze. Casella 319 A, Sip, Milano.

PERITO elettrotecnico cerca rappresentanza. Telefonare 270-646.

TRENTACINQUENNE dinamico presenza esperienza commerciale munito auto esaminerebbe offerte produttore viaggiatore zona ditta o industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2028 — Torino ». A85853

VENTIQUENNE serio dinamico cultura presenza facile parola automezzo offresi. Telefonare 381-278.

VIAGGIATORI assume grande azienda elettrotecnica. Richiedesi diploma scuola media superiore, età minima 24 anni, buona personalità, patente auto. Offresi stipendio seconda categoria industria, auto aziendale, rimborso spese; possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 — Torino». 25681

Speedwriting
SCRITTURA-LAMPO
(STENOGRAFIA AMERICANA ABBREVIATA)
In 40 giorni si stenografa a 80 parole al minuto!
Corsi aperti in tutti i periodi presso i due soli Istituti autorizzati di Torino:
ISTITUTO IMPERA - Corso S. Martino 2 - Tel. 518.974
ISTITUTO MARIA VITTORIA - Piazza Vitt. Veneto 13 - Tel. 889.968

DISPONENDO modesto capitale auto propria, possibilità di carico ex commerciante giovane presenta serio esaminerebbe prodotto da vendersi in concessione purchè sia affare conviniente. Scrivere: Vivaldi, via Figlietta 59, Torino. A84277

DITTA lubrificanti avente carattere nazionale cercasi contrattualmente zona in esclusiva Piemonte e altre regioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 101 — Milano ». 25667

FARMACEUTICI cercansi propagandisti per importante moderna produzione (40 anni inam) capoluoghi Piemonte. Ottime possibilità economiche. Si confirmano offerta non dettagliata, Casella 320 A, Sip, Milano.

INDUSTRIA cosmetici torinese importazione nazionale forte sviluppo attuale condizioni economiche cerca esperti attivi collaboratori scientifici per Torino e Milano. Manoscritture dettagliando: Casella 309 P Sip, Tritone Roma. 25687

MAGLIFICIO Veneto intime esterno qualità maglia fine per uomo donna ragazzo cerca abile rappresentante introduttissimo dettagli Piemonte. Eventuali visite a prossimi sui Grandi Magazzini. Scrivere dettagliando a: Pubblimen Casella 214 I, Vicenza.

RAPPRESENTANTE dinamico, auto propria, disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5248 — Torino». A84515

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, prove accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque, Nuovitalia, Via V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trovare controlli infedeltà ovunque, informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

INDUSTRIA corallerie costumi bagno assumerebbe giovane viaggiatore dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1634 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica importazione nazionale forte sviluppo attuale condizioni economiche cerca esperti attivi collaboratori scientifici per Torino e Milano. Manoscritture dettagliando: Casella 309 P Sip, Tritone Roma. 25687

MAGLIFICIO Veneto intime esterno qualità maglia fine per uomo donna ragazzo cerca abile rappresentante introduttissimo dettagli Piemonte. Eventuali visite a prossimi sui Grandi Magazzini. Scrivere dettagliando a: Pubblimen Casella 214 I, Vicenza.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo cospicue quote mensili, scegliendo dal vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura sulla mattinata festiva. Ford Ateneo, via Saluzzo 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica indusce sempre a vostri disposizione, provatela, vendita sistema compera senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando via Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzate, garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400 mila, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta rateazioni. Vignale-Milano». O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 3300 S, sprint, spider, causa ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 speciali, permuta, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T 3, 1100 T, Rapone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Simchine, A 40, mezzi altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da ltra 1300 giornaliere. Telef. 694-733, 531-344. O285

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniera panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, cacciucchini turismo, altre bellissime occasioni, Fiorucci 80. O13

A. QUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Corsica 6. O308

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '56, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 3300 S, sprint, spider, causa ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 speciali, permuta, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T 3, 1100 T, Rapone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Simchine, A 40, mezzi altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da ltra 1300 giornaliere. Telef. 694-733, 531-344. O285

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniera panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, cacciucchini turismo, altre bellissime occasioni, Fiorucci 80. O13

A. SIMCA Concessionaria Gruppo Marcello, esposizioni, prove, permute, rate 5anni, valutazione ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 694-713. O295

ACQUISTIAMO contanti supervalutiamo autovetture, vendiamo campionario rateizziamo, C.so Monca-lieri 19. O62

ACQUISTO 500, 600, 1100, 1500 recenti, quotazione massima, Campanile 9. A84287

AFFIA III 1960 1962, altre II, eventuali agevolazioni. Tel. 333-913.

ASSORTIMENTO campionari, fuoriserie, giardiniette, Raffaello 16.

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasto assortimento occasioni vende cambia. O81

AUTONOLEGGI Autoplecose sistema km più ore senza limiti età e anzianità patente. Telef. 687-814.

AUTORIMESSA vende: 500 Giardiniera, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, 2S 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA vende 1500 1964 perfetto. Prezzo come nuova. Telefonare 260-388. A84455

BELLA 600 (1959) unico proprietario vera occasione, privato, Telefonare 483-575. A85509

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66. Tel. 60-819. O927

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

CORSO Grosseto 55: 600 1957 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500, rateizzate, garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O81

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture visitatori troveranno qualità grosso facilitazioni. O81

DAF completamente automatica, pronta consegna, minimo anticipo, 24 rate, Concessionaria Falavigna Auto, Madama Cristina 92. O318

DIPENDENTE vende Fulvia semestrale. Telefonare 335-387 ore pasti.

FIAT Campagnola Diesel acquistasi contanti, come nuova, vera occasione. Schieroni, Norero 2, Sanremo.

FIAT semestrali selezionate, garanzia, rateazioni, permute. Esposizione corso Duca Abruzzi 8 bis, Scafit.

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature installazioni garantite. LAMAR, Crescentino 28, telefono 890-853. O116

JEEP campagnola, Roulette, cantoncini 1100 i TM, carro attrezzi, vasche Cappa. Strada Moiaino 91, telefono 890-709.

MAGNIFICA 1500 C. semestrale 1 milione 100.000 trattabili. Telefonare 331-954. 25770

MONTICONE concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prevetture I tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONISSIMA! Mattissima 1100, 500, 500, familiari, multiple, giardiniere, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permuta rateazioni, Vigone 44. O13

OPEL Massano, Susa 25, vende sprint 1962 perfetta, 1500 coupé Pininfarina 1962, 1200 1961, 1100 1959-1957, Appia II 1957 guida destra, familiare 1200 1963, 600 1962-1963-1960, Nuova 600 giardiniera 1960. O444

PRIMULA Autochiantti concessionario Renato Marchetto, via Cigna 83, telefoni 277-717, 277-989.

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spyder 1200, multiple 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100, corso Moncalieri 19. O62

PRIVATAMENTE Giulia 589945 vendo permuto, km. 25.000 originali, Telef. 339-043. A84425

PRIVATI all'Autosalone corso Francia 341 troverete rateizzate minimo anticipo 300, 600, 1700, Appio, Giulietta, Fiavia, garantite, permettiamo. (Aperto festivi).

PRIVATI Autorimessa Saorgio 37 angolo Chiesa Salute conto clienti vende estremamente minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Assistenza un anno. Permettiamo.

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATI al Salone dell'usato corso Grosseto 55 telefono 293-992 troverete minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. (anche festivi).

PRIVATI! Consegna immediata giusto prezzo lunghe rateazioni massima garanzia, ottime autovetture. C.so Moncalieri 19. O62

PRIVATO, regioni finanziaria, svende Giulietta TI fine 1961, 1100 TV Farina superleggera. Telef. 512-133 pasti. A84274

PRIVATO vende auto 850 semestrale assicura. Telef. 278-125.

PRIVATO vende bellissimo 2300 1963, Telefonare 500-271.

PRIVATO vende Fiat 500 giardiniera, Ape con telone vere occasioni. Telefonare 565-498. A84738

PRIVATO vende NSU Prinz km. 1500 effettivi, perfetta. Via Bologna 19. A84455

PRIVATO vende privato Giulietta TI con radio come nuova km. 23.000 contanti, Telefonare 551-382.

PRIVATO vende 600 motore completamente nuovo, eliferse. Telefonare 667-642. O515

PRIVATO vende 850 mod 10. Telefonare ore pasti 327-180.

PRIVATO vende 850 semestrale assicurato, antifurto, Telefonare pomeriggio (mattino 341-787.

PRIVATO vende 850 tinta sabbia semestrale, ottimo rodaggio, Telefonare 381-357. A84657

PRIVATO vende 850 6 mesi, Telefonare 268-107. A84809

PRIVATO vende 850 S bianca mod 8 km. 5000, Telefonare 654-700 ore pasti. A84479

PROVENIENZA acquisto vendiamo anche senza anticipo grande assortimento auto straniere ed italiane. Via Tripoli 153. O524

PULMINO 750 1961 vendo 310.000 cambiorari con utilitaria. Tel. 390-503.

RATEALMENTE subito 350.000, 500 250.000, 600 180.000, 1100 milano 220.000, 500 D 250.000. Corso Regina 154 A interno, Telefonare 232-403. A84484

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Francia 341. O295

SAORGIO 37, angolo Chiesa Salute, rateizzando 1100 D, export, special, Appia III, 600, 500, garantite.

SOVVENZIONI automezzi in giornata e pratiche vetture UPAT. Amendola 14. A83445

SPIDER 1300, soldar 1200 ottimo stato, vendonsi, corso Moncalieri 19. O567

SVENDESI autotreni Alfa trasporto vetture. Telef. ore pasti 633-586.

VENDESI Bianchina 1963. Telefonare 582-624 ore 13-14, 19-20.

VENDO 850 mod sal. Telefonare 721-362 ore pasti. A85948

VENDO 850 sabbia 6 mesi. Telefono 380-430. A84383

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato zona garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo, Montiona, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

500 mod verdi km. 16.000 vendo L. 260.000. Telefonare 850-880.

500 D 1963 vendesi. Visibile autorimessa via S. Secondo 69.

600 T 8 mesi ottimo stato vendo. Telefonare ore pasti 326-050.

850 5 semestrale beige interno verde vendesi privato. Telef. 670-550.

135.000 facilitando 600 '56 bellissima pochissimi chilometri, privatamente vendo. Tel. 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE 1962 seminuova vendesi o permuto. Incab, P. Veronese 152, tel. 293-385. A86972

LAMBRETTA acquisterebbe regalissimo patente, rateazioni, occasioni. Agenzia Ranco, Piazza Vittorio Parasia 3, telefono 489-763.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

OFFRESI, consulenza preventivi progetti apparecchi sollevamento impianti di trasporto media e grossa concorrenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1700 — Torino ».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

AFFARONE, mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuova. Telef. 893-545. A86376

AFFARONE, svendo bellissima camera letto pellicciere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396, 660-427.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabile occasione, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Matrimoniali 55.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O355

BUBBEI, miglior macchine maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dispenatori, accessori, riparazioni, Nuova Agenzia via Maria Vittoria 40, telefono 878-512. O168

GRUPPO sei ciclisti, pregiato allenamento capacissa, alta graduazione, cedo causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino». UVaeT

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2883

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio, 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra splendidi camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Lanzito 74, Regio Parco. O100

MOSTRA dell'armadiano: Vanzino, svedesi, coloniali, Francia 280, Lanzito 74; Regio Parco 161.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel 210-715. O114

TELEVISORI [illegible] 59, il anni [illegible] L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEVISORI
RADIO TRANSISTOR
FONORADIO STEREO
REGISTRATORI-AMPLIFICATORI
APPARECCHI INTERFONICI
SOLO PRODUZIONE 1965-66
NORDMENDE
Distributrice
SOC. IT. RADIO TELEV. ELETTRODOM. - MILANO
ESPOSIZIONE: VIA OREFICI, 2 E PRESSO AGENZIE REGIONALI
Agente per il Piemonte: Cav. R. MISIROCCHI
Via O. Antinori, 5 - TORINO - Telefono 586.855